Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2013

Indice

Composizione degli organi sociali **3**
Struttura del gruppo RCS MediaGroup **4**
struttura organizzativa di RCS MediaGroup **5**
Sintetica descrizione del Gruppo **6**
Informazioni relative agli azionisti **8**
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup **11**
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup **12**
Andamento del Gruppo nel quarto trimestre **15**
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2013 ..... **19**
Altre Informazioni **29**
Risorse Umane **31**
Ambiente **34**
Principali rischi e incertezze **39**
Andamento economico dei settori di attivita' **42**
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo **66**
Fatti di rilievo dell'esercizio **72**
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio **86**
Evoluzione prevedibile della gestione **87**
Azioni proprie **88**
Rapporti con le parti correlate **88**
Disposizioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati Consob **88**
Altre informazioni **89**
Integrazioni su richiesta consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del d.lgs 58/1998, del 27 maggio 2013 ..... **90**
Proposta di Delibera **95**
Bilancio Consolidato **96**
Prospetti contabili di Bilancio consolidato **97**
Prospetto del Conto economico (*) **98**
Prospetto del Conto economico complessivo **99**
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*) **100**
Rendiconto finanziario (*) **101**
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto **102**
Note illustrative specifiche **105**
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati **190**
Bilancio d'esercizio **191**
Prospetti Contabili della Capogruppo **192**
Prospetto di Conto Economico **193**
Prospetto di Conto Economico Complessivo **194**
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria **195**
Rendiconto Finanziario **196**
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto **197**
Note illustrative Specifiche **199**
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati **265**
Allegati **266**
Elenco partecipazioni di Gruppo al 31 dicembre 2013 ..... **267**
Tassi di cambio rispetto all'euro **273**
Conto Economico Consolidato per trimestre **275**
Rapporti con parti correlate **277**
Tavole allegate al bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. **282**
Rapporti con parti correlate **283**
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2013 e loro movimentazione **285**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Angelo Provasoli	*Presidente*
Roland Berger	*Vice Presidente*
Pietro Scott Iovane (°)	*Amministratore Delegato*
Fulvio Conti	*Consigliere*
Luca Garavoglia	*Consigliere*
Attilio Guarneri	*Consigliere*
Piergaetano Marchetti	*Consigliere*
Laura Mengoni	*Consigliere*

(^) Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2012–2013–2014, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 (salvo per quanto attiene Attilio Guarneri nominato per cooptazione con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013 ed in carica sino alla prossima Assemblea).
(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione (^)

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di corporate governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato in particolare all'Amministratore Delegato e Direttore Generale tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società nonché, comunque, una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Collegio Sindacale (^)

Giuseppe Lombardi	*Presidente*
Franco Dalla Sega	*Sindaco effettivo*
Pietro Manzonetto	*Sindaco effettivo*
Giorgio Silva	*Sindaco supplente*
Michele Casò	*Sindaco supplente*

(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2012 per gli esercizi 2012-2013-2014 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi. In tale data era stato nominato quale Sindaco Supplente anche Vincenzo Mariconda che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 12 giugno 2013.

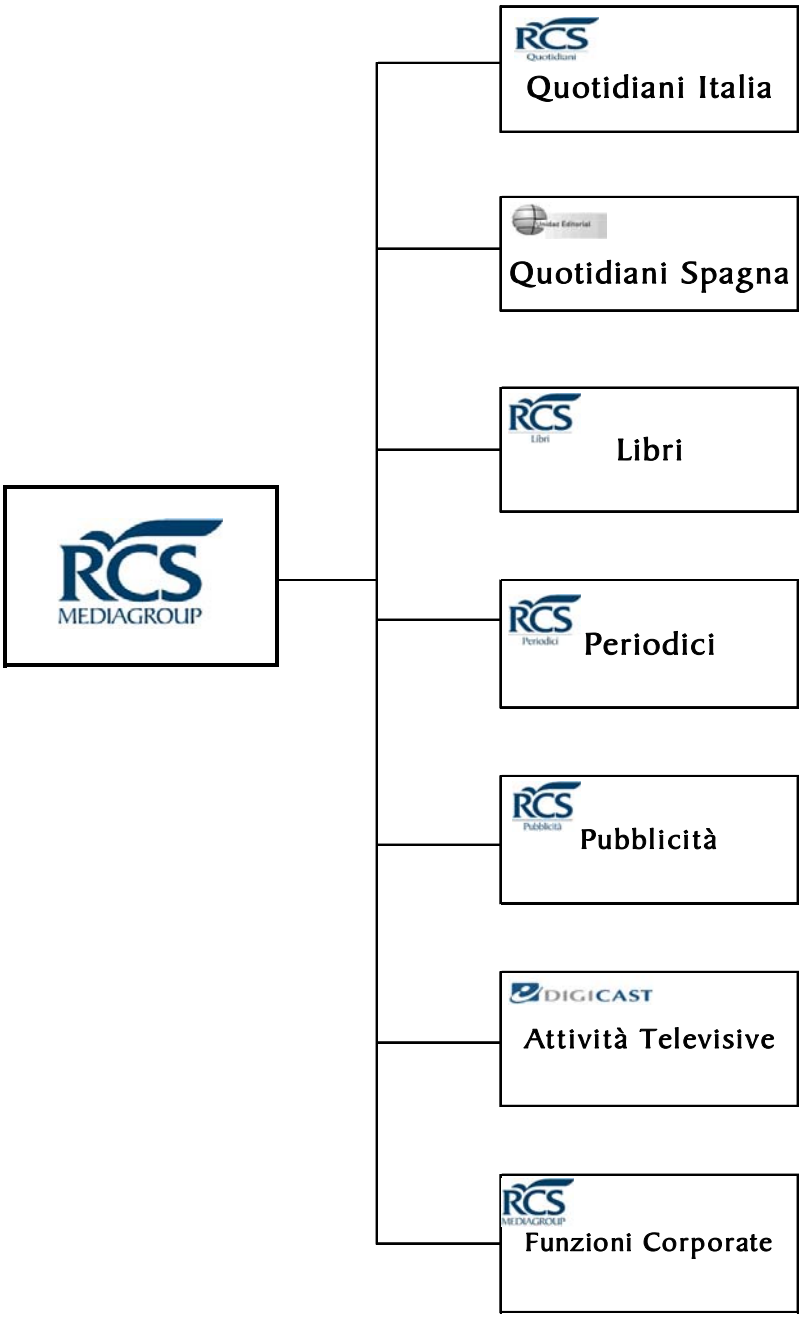
Società di revisione (^)

KPMG S.p.A.

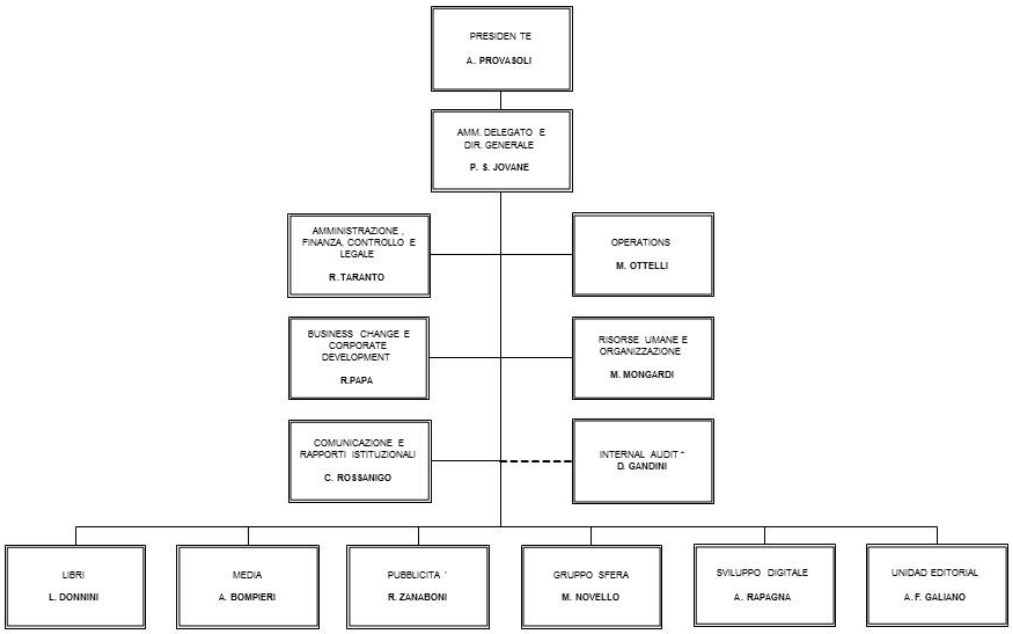
(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017.

(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari)

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI RCS MEDIAGROUP



*Il direttore internal audit dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione (a cui riferisce anche per tramite del Comitato Controllo e Rischi) ed assiste anche l'Amministratore Delegato nel monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso attività di verifica in merito alla funzionalità ed adeguatezza di quest'ultimo.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori in Italia ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione editoriale.

In Italia, il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera*, tra i quotidiani leader nazionali, e *La Gazzetta dello Sport*, leader tra i quotidiani sportivi. Nel settore Periodici pubblica undici mensili (tra cui *Amica, Living, Style Magazine, Dove, Io e il mio bambino* ed *Insieme*) tre riviste settimanali (tra cui *Oggi* e *Io Donna*), un bimestrale e un semestrale editi da RCS MediaGroup S.p.A. divisione Periodici. Si segnala che in data 19 giugno 2013 RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l. per l'acquisto di 14 testate, di cui 10 relative al "Sistema Enigmistica". In data 29 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto di cessione. Inoltre a tra luglio e settembre è cessata la pubblicazione di otto testate.
Il Gruppo è presente nel campo dell'editoria libraria in Italia attraverso la controllata RCS Libri con i marchi Rizzoli, Bompiani, BUR, Fabbri, Sonzogno, Lizard, e con le case editrici Marsilio e Adelphi; inoltre detiene una partecipazione in R.L. Libri (Rizzoli Longanesi), a controllo congiunto con il gruppo Mauri Spagnol, nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici" e una partecipazione di minoranza in Edigita (per il mercato degli e-book e delle application).
E' presente in Italia nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (con i marchi Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, La Tribuna). In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili, che a partire dal 1 agosto 2013 è uscita dal perimetro del Gruppo. Inoltre in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta la partecipazione in Editions d'Art Albert Skira.
Attraverso la divisione Pubblicità, svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Nel corso del 2013 la divisione pubblicità ha peraltro acquisito la raccolta pubblicitaria nazionale per gruppo Monrif, nonché per alcune testate del Sud e ha chiuso un accordo per acquisire la raccolta pubblicitaria dell'Editrice la Stampa. Tramite la collegata IGPDecaux ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna.
Nell'ambito delle attività *on-line* il Gruppo è attivo su diverse piattaforme per la fruizione di contenuti digitali. Si segnalano tra gli altri in Italia il sito di informazione *corriere.it*, il sito dedicato allo sport *gazzetta.it*, nonché il canale casa di *corriere.it* denominato *Living.Corriere.it* e numerosi altri siti di testata (tra i *quali IoDonna.it, Amica.it, Oggi.it* oltre a *Quimamme* con la web tv e l'e-commerce dedicati al settore Infanzia).

Con la società Digicast, il Gruppo RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di cinque canali (comprensivi dell'estensione del canale *Lei*), distribuiti su piattaforma satellitare, ed affiancati a siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo. In particolare si evidenzia il canale *Lei* su piattaforma Sky, proposto ad integrazione e rafforzamento del sito *LEIweb.it* e il canale *Dove*, dedicato ai viaggi.

Nel settore della radiofonia il Gruppo detiene una quota di partecipazione nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali *Radio 105 Network* e *Radio Monte Carlo*, oltre a *Virgin Radio*.
RCS MediaGroup possiede una partecipazione in m-dis (al 45%, in joint venture con De Agostini e Hearst) società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.
In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial che pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*. E' presente con le proprie testate nel web attraverso le relative pagine, *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com*. Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate (*Marca Motor, Actualidad Económica, Golf Digest, Arte, Historia, Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo). Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella Tv digitale la controllata VEO Tv emette quattro canali: *AXN* (Sony), *La Tienda en Casa*, *Canal 13* e *Discovery max.*

Il Gruppo è inoltre presente nell'editoria libraria negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications e con i marchi Universe e HLLA., nel settore periodici in Cina con i marchi del Gruppo per i settori Arredamento e Infanzia, in Messico, in Spagna e in Francia con le attività dedicate all'Infanzia.

Si segnala che a partire dal gennaio 2014 in coerenza con la nuova struttura organizzativa del Gruppo, è stata rivista la struttura dei settori operativi (segment). In particolare è stato creato il settore operativo Media Italia, che raggruppa le attività della Quotidiani Italia e Periodici (ad esclusione del Sistema Infanzia) con il fine di favorire lo sviluppo dei prodotti editoriali verticali integrati. Da questo raggruppamento sono escluse le attività di RCS Sport, che entrano a far parte del settore operativo Pubblicità ed Eventi. Anche le Attività Televisive della controllata Digicast confluiscono nella Media Italia.

Nel prospetto seguente si evidenzia l'evoluzione dei settori operativi (segment) in vigore al 31 dicembre 2013 alla struttura delle attività che verrà adottata a partire da gennaio 2014.

	SETTORI OPERATIVI AL 31/12/2013		SETTORI OPERATIVI DAL 1/01/2014
(a)	QUOTIDIANI ITALIA	*(a-b)+(c-d)+f*	MEDIA ITALIA
(b)	*di cui RCS Sport*		
	QUOTIDIANI SPAGNA		MEDIA SPAGNA
(c)	PERIODICI		
(d)	*di cui Sfera*		
(e)	PUBBLICITA'	*(e)+(b)*	PUBBLICTA' ED EVENTI
	LIBRI		LIBRI
(f)	ATTIVITA' TELEVISIVE		
(g)	FUNZIONI DI CORPORATE	*(d)+(g)*	FUNZIONI DI CORPORATE E ALTRE ATTIVITA'

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

- **AZIONI** [1]

N° Azioni Ordinarie	424.913.592
N° Azioni Risparmio A	29.349.593
N° Azioni Risparmio B	77.878.422

- **VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Ordinarie)**

Fonte: Bloomberg	*2013**	*2012**	*2012(bilancio 2012)*
Prezzo max (€)	4,45	8,74	2,57
	07-gen	*05-sett*	*05-sett*
Prezzo min.(€)	1,10	1,52	0,45
	18-lug	*24-lug*	*24-lug*
Prezzo medio dicembre (€)	1,31	4,33	1,27
Volumi medi (*mln*)	1,87	0,26	0,89
Volumi max (*mln*)	27,46	4,69	15,97
	05-lug	*04-sett*	*04-sett*
Volumi min (*mln*)	0,02	0,00	0,03
	25-mar	*05-giu*	*05-giu*
Capitalizzazione (€ *mln*) *(al 31 dicembre)*	616,0	936,2	936,2

*I prezzi e i volumi del 2012 e fino al 31 maggio del 2013 sono aggiustati dell'effetto del raggruppamento delle azioni; i prezzi del 2012 e fino al 14 giugno del 2013 sono aggiustati del diritto di opzione concesso in sede di aumento di capitale . Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 44

- **VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Risparmio A)**

Fonte: Bloomberg	*2013**	*2012**
Prezzo max (€)	0,81	0,35
	11- ott	*05-sett*
Prezzo min.(€)	0,17	0,14
	18-apr	*03-ago*
Prezzo medio dicembre (€)	0,72	0,28
Volumi medi (*mln*)	0,50	0,34
Volumi max (*mln*)	9,7	7,7
	14-giu	*05-sett*
Volumi min (*mln*)	0,004	0,001
	4-mar	*29-mar*

*I prezzi del 2012 e fino al 14 giugno del 2013 sono aggiustati del diritto di opzione concesso in sede di aumento di capitale . Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 44.

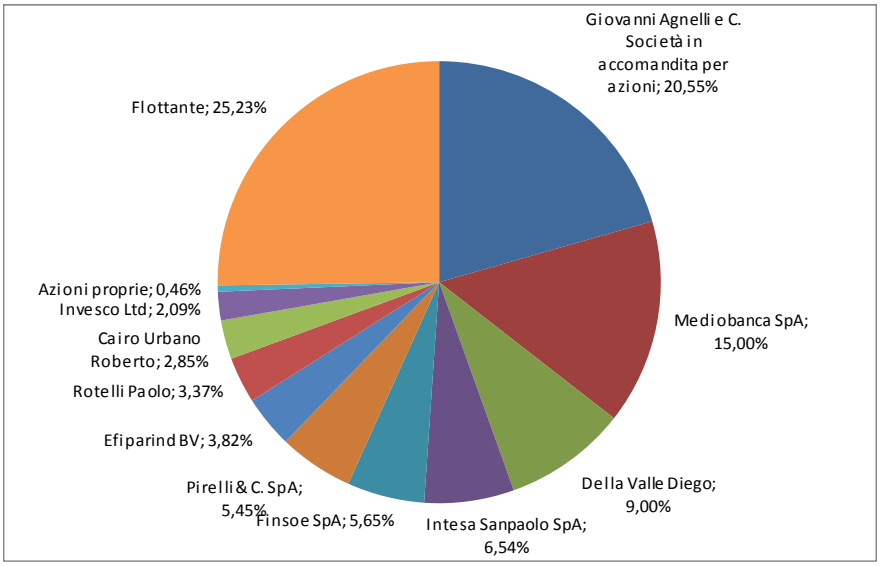
[1] *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*.

➢ VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Risparmio B)

Fonte: Bloomberg	*2013*
Prezzo max (€)	0,48
	5-nov
Prezzo min.(€)	0,30
	18-lug
Prezzo medio dicembre (€)	0,44
Volumi medi (*mln*)	0,72
Volumi max (*mln*)	9,0
	10- lug
Volumi min (*mln*)	0,004
	17- sett

➢ COMPOSIZIONE AZIONARIATO *(capitale ordinario)* [1]

Si fa riferimento ai dati pubblicati sul sito Consob alla data del 31 dicembre 2013.



Fonte: Consob

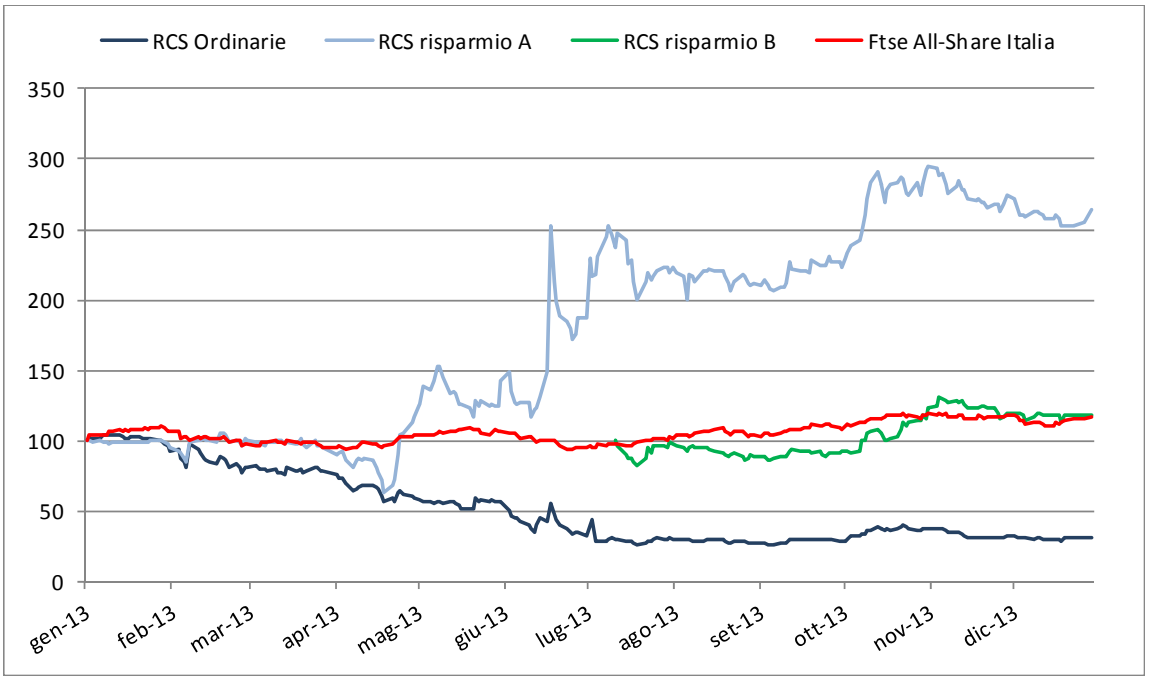
➢ ANDAMENTO DEL TITOLO

Il mercato finanziario italiano ha archiviato il 2013 con una performance positiva, proseguendo nella crescita intrapresa nel 2012. L'indice Ftse Italia All Share ha registrato un aumento del +17,6%; all'interno del mercato azionario in particolare il segmento STAR si è distinto per aver sovraperformato gli indici principali con una performance pari a +54,7%.

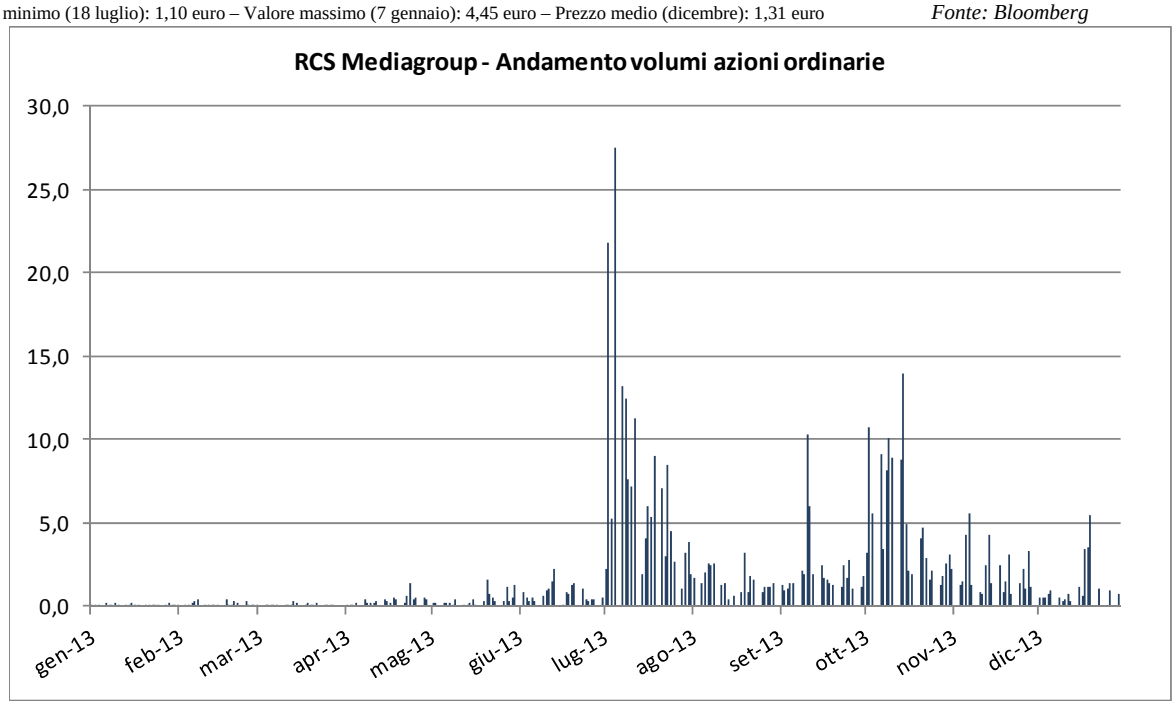
In questo ambito il titolo RCS MediaGroup ha registrato una performance di segno diverso, perdendo il 69% del suo valore, principalmente per gli effetti indotti dell'aumento di capitale realizzato a luglio 2013 e in particolare del prezzo di emissione delle nuove azioni determinato a forte sconto rispetto alla quotazione di Borsa.

Tale performance non è in linea con quella del settore editoriale che ha invece mostrato un andamento positivo nel corso del 2013.

[1] *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.*



Valore minimo (18 luglio): 1,10 euro – Valore massimo (7 gennaio): 4,45 euro – Prezzo medio (dicembre): 1,31 euro *Fonte: Bloomberg*



Volume minimo (25 marzo): 0,02 milioni – Volume massimo (5 luglio): 27,46 milioni – Volume medio: 1,26 milioni *Fonte: Bloomberg*

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013 (1)	4° trimestre 2012 (1) (2)	Progressivo al 31 dicembre 2013 (1)	Progressivo al 31 dicembre 2012 (1) (2)
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	349,4	393,6	1.314,8	1.513,0
EBITDA (3)	38,6	21,6	(82,9)	(8,8)
EBIT	(22,5)	(122,7)	(200,8)	(523,5)
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	(48,3)	(139,8)	(254,7)	(582,0)
Imposte sul reddito	(10,3)	20,1	28,3	(4,4)
Risultato attività destinate a continuare	(58,6)	(119,7)	(226,4)	(586,4)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	16,1	(6,4)	7,2	75,5
Risultato netto del periodo	**(43,2)**	**(126,7)**	**(218,5)**	**(507,1)**
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare (5)	(0,142)	(1,118)	(0,95)	(5,41)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare (5)	(0,142)	(1,118)	(0,95)	(5,41)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	0,038	(0,059)	0,03	0,70
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	0,038	(0,059)	0,03	0,70
DATI PATRIMONIALI			**31/12/2013**	**31/12/2012**
Capitale investito netto			826,8	1.024,8
Indebitamento finanziario netto (4)			476,0	845,8
Patrimonio netto			350,8	179,0
Dipendenti (numero medio) esclusi i dipendenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse			4.363	4.706

(1) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo DADA. Il confronto dei dati è omogeneo in quanto i ricavi e i costi dei primi sei mesi 2013 del gruppo DADA sono stati classificati nella *linea Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del quarto trimestre e dell'esercizio 2012. La voce comprende inoltre i proventi netti relativi alla dismissione del comparto immobiliare di Via San Marco.
In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion). Nel 2012 il *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* comprende i costi e i ricavi del gruppo Flammarion e di RCS Livres antecedenti alla cessione, nonché la plusvalenza realizzata.
(2) L'esercizio 2012 è stato ritrattato oltre che per quanto indicato in nota n. 1 anche a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,2 milioni, un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 3,3 milioni ed un effetto positivo sulla riserva di valutazione per 1,1 milioni.
(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.
(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti pari a zero al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.
(5) Il numero medio delle azioni ordinarie è stato rettificato in seguito alla decisione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013 che ha deliberato, fra l'altro, di raggruppare le sole azioni ordinarie nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 20 azioni ordinarie. Il numero medio di azioni viene adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario con effetto retroattivo per ogni periodo oggetto di presentazione (IAS 33, § 64).

Il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio di Esercizio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

Il contesto macroeconomico del 2013 è stato caratterizzato da elementi di forte incertezza e scarsa visibilità dovuti alla persistente crisi congiunturale che ha confermato la generale flessione dei mercati tradizionali nei quali opera il Gruppo.
Nella seconda parte dell'anno si è evidenziato qualche segnale di ripresa dell'economia italiana tuttavia ancora debole e con andamenti contrastanti. La produzione industriale italiana registra infatti un aumento nell'ultimo trimestre (+0,7% rispetto al trimestre precedente) ma nel mese di dicembre torna a calare dello 0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, chiudendo il 2013 con una contrazione complessiva del 3% rispetto al 2012.
Anche il prodotto interno lordo (PIL) in Italia, pur rilevando per l'intero anno un calo dell'1,9%, torna nel quarto trimestre del 2013 ad aumentare dello 0,1% rispetto al trimestre precedente dopo nove trimestri consecutivi di calo o di mancata crescita (Fonte ISTAT).
In Italia la domanda interna rimane ancora debole; il prolungato calo del reddito disponibile, le difficoltà ad ottenere credito e le incertezze sul futuro frenano i consumi delle famiglie.

In Spagna i segnali di ripresa sono più consistenti con la produzione industriale aumentata a dicembre dell'1,7% su base annua (su base mensile in calo dello 0,3% dopo una crescita dello 0,9% di novembre). In crescita le esportazioni ma ancora debole la domanda interna con consumi penalizzati da una disoccupazione molto elevata (-26%).
Il Prodotto Interno lordo (PIL) spagnolo nel 2013 registrando una contrazione pari all'1,2% rispetto all'1,6% dell'anno precedente evidenzia una crescita dello 0,1% già nel terzo trimestre, ulteriormente consolidata dalla crescita dello 0,3% del quarto trimestre (Fonte INE).

Le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) per il 2014 evidenziano sia per l'Italia sia per la Spagna una previsione di crescita del PIL dello 0,6%.

Il mercato pubblicitario, ha fatto registrare, in Italia, nel periodo gennaio-dicembre 2013, un calo del 12,3% (fonte Nielsen). In riduzione la raccolta pubblicitaria su tutti i mezzi, con la televisione in calo del 10%, i quotidiani a pagamento del 19,5% ed i periodici del 23,9%.
Flessioni marcate anche in Spagna dove il mercato della raccolta pubblicitaria dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 80 mila copie (Fonte AEDE) evidenzia una flessione del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2012, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 22,3% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Sul fronte diffusionale in Italia e in Spagna si ripropone anche nel 2013 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei a fronte dell'accelerazione delle vendite dei prodotti in versione digitale e multimediale. In Italia i quotidiani di informazione generale (con diffusione superiore alle 100 mila copie) registrano una contrazione del 11,9% mentre i quotidiani sportivi segnano una contrazione del 15,3% rispetto al corrispondente periodo del 2012 (Fonte: interna su dati ADS media mobile gennaio 2013 - dicembre 2013).
In Spagna i dati sulle diffusioni progressive a dicembre (Fonte OJD) dei quotidiani di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 80 mila copie) presentano una contrazione complessiva dell'11,3% in calo anche le diffusioni dei quotidiani economici (-12%) e dei quotidiani sportivi (-13,6%).

Secondo l'istituto GFK, il mercato librario italiano 2013 registra una contrazione rispetto al 2012 pari a 4,3% a valore e 0,6% a volume. Dopo un primo semestre in flessione a valore e una lieve crescita a volume, nel secondo semestre il mercato è stato in calo progressivo sia a valore che a volume, con un'accentuazione nei mesi autunnali e una lieve ripresa in termini di copie nel mese di dicembre (vs dicembre 2012: +0,7% a volume, - 0,5% a valore).
Si stima infine che il valore complessivo del mercato della scolastica sia stato, nel 2013, di circa 550 milioni di euro, in calo di circa quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha predisposto un Piano per lo Sviluppo 2013-2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il 19 dicembre 2012 per la parte riguardante gli obiettivi economici e di business

ed il 27 marzo 2013 nella versione integrata della componente finanziaria patrimoniale e aggiornata per tener conto del peggioramento dello scenario macroeconomico dei primi due mesi del 2013) con l'obiettivo di favorire l'evoluzione del Gruppo verso un modello multipiattaforma (tradizionale e digitale), attraverso l'offerta di contenuti editoriali e servizi di qualità con focus sul rafforzamento qualitativo dei powerbrand. Le direttrici primarie del Piano sono rappresentate da azioni di sviluppo, innovazione e arricchimento dell'offerta, in particolare attraverso focalizzazione e investimenti sulle aree strategiche, nuovi brand e sviluppo di prodotti "*digital first*", espansione dell'offerta e dei servizi per gli utenti. Tali azioni si accompagnano a interventi di focalizzazione del portafoglio verso le aree di business in cui RCS può esprimere una solida leadership, congiuntamente ad azioni di efficientamento dei processi volte all'aumento della produttività e della flessibilità al fine di migliorare la redditività dei brand.
All'inizio del 2013 il Gruppo ha valutato con il supporto di un Advisor Finanziario la struttura patrimoniale coerente con le esigenze di finanziamento del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, da conseguirsi tramite un aumento di capitale e una rinegoziazione del debito rappresentato dalle linee committed, in scadenza nel 2013 e 2014, e così conseguire una struttura patrimoniale che garantisce la copertura della Posizione Finanziaria Netta attesa dal Piano per lo Sviluppo.
A tal riguardo in data 22 luglio 2013 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberato in data 30 maggio con la sottoscrizione per complessivi 409,9 milioni e in data 15 giugno il perfezionamento del contratto di finanziamento delle linee di debito a lungo termine per complessivi 600 milioni.
In questo modo sono state garantite al Gruppo le risorse occorrenti per sostenere gli investimenti, le attività necessarie al rilancio del Gruppo ed il piano di ristrutturazione in atto.

In questo difficile contesto di mercato il Gruppo ha realizzato nel 2013 ricavi per 1.314,8 milioni in contrazione del 13,1% rispetto al 2012 (escludendo dal confronto le attività di Collezionabili e Skira cedute la flessione sarebbe del 12,3% mentre escludendo dal confronto anche le testate dell'area Periodici chiuse e cedute sarebbe del 10,9%).

I ricavi pubblicitari netti evidenziano una flessione complessiva del 18,8% (-16,7% eliminando dal confronto la raccolta pubblicitaria relativa alle testate periodiche chiuse e cedute in corso d'anno). Tale andamento è condizionato dal trend negativo dei mercati di riferimento ed è riconducibile pressoché a tutti i mezzi di comunicazione in cui opera il Gruppo.
I ricavi pubblicitari netti dell'Area Quotidiani Italia presentano una flessione del 18,4% complessivamente rispetto all'anno precedente (escludendo dal confronto la raccolta pubblicitaria di City del 2012 e gli effetti degli eventi sportivi di rilievo del 2012 la contrazione sarebbe del 16,5%) in quanto la flessione nel comparto stampa (20,7%) risulta solo in parte controbilanciata dalla crescita dei ricavi pubblicitari *on-line* (4,3%), in misura superiore al mercato. In calo anche i ricavi pubblicitari dell'Area Periodici (-18,2% a perimetro omogeneo) che evidenziano tuttavia una flessione inferiore a quella del mercato.
In Spagna i ricavi pubblicitari evidenziano una flessione del 13,1% rispetto al 2012 per la sensibile riduzione degli investimenti pubblicitari nel mercato che ha colpito i diversi mezzi di comunicazione, che si aggiunge al minor contributo degli eventi sportivi ed al calo dei ricavi pubblicitari televisivi, anche dovuto al progressivo modificarsi del modello di business adottato, da un sistema di gestione diretta dei canali televisivi verso un sistema di affidamento a terzi della suddetta gestione.

I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali sono in flessione dell'11% rispetto all'anno precedente. A perimetro omogeneo, escludendo dal confronto i ricavi delle attività di Collezionabili e Skirà la contrazione sarebbe del 9,3%. Tale andamento risente della generale flessione delle diffusioni in edicola e degli effetti derivanti dalla pianificata ristrutturazione dell'Area Periodici (che ha portato alla cessione di quattro testate oltre al sistema Enigmistica e alla sospensione della pubblicazione di ulteriori sei periodici). Escludendo dal confronto le vendite delle testate periodiche cedute e chiuse nel corso del 2013, il calo rispetto all'anno precedente si attesterebbe al 7,4%.
I due quotidiani italiani hanno confermato nel 2013 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. Il *Corriere della Sera* registra un calo del livello diffusionale rispetto al 2012 del 3,9%, anche per effetto dell'aumento del prezzo di copertina applicato ad inizio agosto, in parte contenuto dalle buone performance di vendita delle edizioni digitali. *La Gazzetta dello Sport* registra una diffusione in calo dell'8,8% rispetto al 2012; la contrazione registrata nel canale edicola è compensata solo in parte dalle buone performance di vendita della versione digitale.

I quotidiani spagnoli evidenziano un calo delle diffusioni per le generali difficoltà del mercato, più evidente per *El Mundo* a partire dal mese di agosto anche in relazione alla perdita di lettori a favore di altre testate della stessa area politica. *El Mundo* conferma comunque la posizione di secondo quotidiano nazionale mentre *Marca* e *Expansion* si confermano leader rispettivamente nel settore sportivo e economico.

Il settore Libri (escludendo dal confronto le attività cedute di Collezionabili e di Skira) evidenzia ricavi in calo dell'1,8% rispetto all'esercizio 2012, per effetto della contrazione dei ricavi delle società collegate/prodotti di terzi distribuiti (-9%) e della Education (-2,9%), parzialmente compensata da maggiori ricavi dei prodotti a marchio proprio (+2,9%) e dalla crescita dei ricavi digitali (+77%).
Le case editrici del Gruppo presentano i due esordienti di maggiore successo del 2013, ovvero Joël Dicker con *La verità sul caso Harry Quebert* (Bompiani) e Irene Cao con la trilogia erotica *Io ti guardo; Io ti sento; Io ti voglio* (edita da Rizzoli e venduta in undici Paesi). Inoltre Rizzoli ha vinto il più importante premio letterario italiano (Premio Strega 2013) con *Resistere non serve a niente* di Walter Siti.
Tra gli altri titoli di successo del 2013 si evidenziano in Rizzoli il nuovo titolo di Benedetta Parodi *E' pronto* e il nuovo libro di Gianrico Carofiglio *Il bordo vertiginoso delle cose.* Da segnalare inoltre il nuovo libro di Corrado Augias *Inchiesta su Maria*, il ritorno di Silvia Avallone con il romanzo *Marina Bellezza* e l'intensa attività editoriale che vede protagonista Papa Francesco con tre titoli: *Aprite la mente al vostro cuore; È l'amore che apre gli occhi; La mia porta è sempre aperta*.
Per Bompiani, oltre a Joël Dicker sono da evidenziare il ritorno di Susanna Tamaro con *Ogni angelo è tremendo*, la nuova opera di Umberto Eco con *Storia delle terre e dei luoghi leggendari* (già venduta in ventuno Paesi), come pure gli ottimi risultati prodotti dalla collana *I libri di Paulo Coelho* e dal longseller *Il Piccolo Principe.*
La casa editrice Fabbri Editori compie il proprio rilancio con il piazzamento di due propri titoli nella parte alta della classifica: *Cosa penso mentre volo* di Carlotta Ferlito e la serie di *Mia and me* per il pubblico più giovane.

I ricavi digitali del Gruppo ammontano a 147 milioni (pari all'11% dei ricavi complessivi del Gruppo). In linea con il Piano per lo Sviluppo 2013-2015, nel corso del 2013 il Gruppo ha agito su diversi fronti con l'obiettivo di estendere ulteriormente il proprio ambito di attività all'editoria *on-line.* In particolare le azioni volte alla costante evoluzione della presenza *on-line* dei *powerbrand* hanno consentito di ottenere una continua crescita degli indicatori di traffico dei siti web. I browser unici medi mensili (Fonte Adobe Sitecatalyst) del sito *corriere.it* hanno raggiunto i 34,7 milioni (+9% rispetto al 2012) mentre il sito *gazzetta.it* ha registrato browser unici medi mensili pari a 14,4 milioni (+0,4% rispetto al 2012). I browser unici medi mensili (Fonte Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto la media di 30,5 milioni (+3,9% rispetto al 2012) mentre *marca.com* raggiunge 33,1 milioni di browser unici medi mensili (+8,4% rispetto all'anno precedente).
Nel corso del 2013 è stata particolarmente densa di attività anche la seconda direttrice di sviluppo nell'ambito dell'editoria *on-line*, legata all'incremento dell'offerta editoriale a pagamento per dispositivi mobili (*tablet* e *smartphone*). Le edizioni digitali dei quotidiani in Italia hanno registrato anche nel 2013 un'importante crescita, (con *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che hanno superato i 149 mila abbonamenti attivi), e in Spagna, dove, con la piattaforma *ORBYT*, Unidad Editorial conferma il proprio ruolo di leader nell'offerta *on- line* raggiungendo a dicembre la quota di circa 98 mila abbonati).

Si registra inoltre nel 2013 una forte crescita dei ricavi dell'*e-book* (+80% rispetto al 2012) con il venduto a valore che costituisce già il 4% del totale (carta e *e-book*) dei ricavi realizzati nel 2013. (Fonte: Analisi interna su dati *sell-out* libri di GFK).
In coerenza con il Piano per lo Sviluppo 2013-2015, che prevede una forte crescita dei ricavi nel settore digitale attraverso, tra l'altro, l'introduzione di nuovi prodotti così detti "*pure digital*" che coinvolgano i nuovi *target* prefissati dal Gruppo e l'ingresso selettivo nell'ampio mercato dell'*e-commerce* in ambiti coerenti con la proposta editoriale del Gruppo, si segnala la partnership con il gruppo israeliano *Tweegee* per il lancio di *Twigis.it*, la versione italiana di *Tweegee.com*, il primo social network per bambini nato nel 2008, che conta oggi oltre 4 milioni di utenti unici sparsi in tutto il mondo, così come l'ingresso di RCS nel settore dell'e-commerce innovativo con la nuova piattaforma per l'acquisto *on-line* di arredi di design, che introduce un concetto rivoluzionario per l'acquisto di mobili e complementi di arredo eliminando tutti gli intermediari e collegando i consumatori direttamente con designer e produttori.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL QUARTO TRIMESTRE

In Italia la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate 2011 si è attenuata nel terzo trimestre 2013 e secondo gli indicatori congiunturali esistono segnali di modesta crescita nel quarto trimestre 2013 (Fonte: Banca d'Italia). In Spagna l'andamento del PIL nel quarto trimestre ha confermato l'inversione di tendenza registrata nel terzo trimestre 2013 pari a + 0,1% attestandosi a +0,3% (Fonte INE).

Si rileva comunque il persistente andamento negativo del mercato pubblicitario relativo al comparto stampa, sia in Italia, sia in Spagna, cui si è aggiunto nel quarto trimestre 2013 l'andamento sfavorevole del comparto Internet in Italia.

Di seguito si riportano i principali dati economici del Gruppo RCS relativi al quarto trimestre:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (6)	4° trimestre 2013 A	%	4° trimestre 2012 (5) B	%	Differenza A-B	Differenza %
Ricavi netti		**349,4**	**100,0**	**393,6**	**100,0**	**(44,2)**	**(11,2%)**
Ricavi diffusionali	*I*	*181,7*	*52,0*	*207,4*	*52,7*	*(25,7)*	*(12,4%)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*138,1*	*39,5*	*158,0*	*40,1*	*(19,9)*	*(12,6%)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*29,6*	*8,5*	*28,2*	*7,2*	*1,4*	*5,0%*
Costi operativi	II	*(220,9)*	*(63,2)*	*(251,6)*	*(63,9)*	*30,7*	*(12,2%)*
Costo del lavoro	III	*(77,2)*	*(22,1)*	*(102,4)*	*(26,0)*	*25,2*	*(24,6%)*
Svalutazione crediti	IV	*(12,7)*	*(3,6)*	*(5,3)*	*(1,3)*	*(7,4)*	*139,6%*
Accantonamenti per rischi	V	*0,0*	*0,0*	*(12,7)*	*(3,2)*	*12,7*	*(100,0%)*
EBITDA (3)		**38,6**	**11,0**	**21,6**	**5,5**	**17,0**	**78,7%**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(10,6)*	*(3,0)*	*(13,4)*	*(3,4)*	*2,8*	
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(5,9)*	*(1,7)*	*(7,5)*	*(1,9)*	*1,6*	
Amm.investimenti immobiliari	VIII	*(0,5)*	*(0,1)*	*(0,2)*	*(0,1)*	*(0,3)*	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	*(44,1)*	*(12,6)*	*(123,2)*	*(31,3)*	*79,1*	
Risultato operativo (EBIT)		**(22,5)**	**(6,4)**	**(122,7)**	**(31,2)**	**100,2**	
Proventi (oneri) finanziari netti	X	*(12,9)*	*(3,7)*	*(7,0)*	*(1,8)*	*(5,9)*	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	*1,9*	*0,5*	*(4,9)*	*(1,2)*	*6,8*	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	*(14,8)*	*(4,2)*	*(5,2)*	*(1,3)*	*(9,6)*	
Risultato prima delle imposte		**(48,3)**	**(13,8)**	**(139,8)**	**(35,5)**	**91,5**	
Imposte sul reddito	XIII	*(10,3)*	*(2,9)*	*20,1*	*5,1*	*(30,4)*	
Risultato attività destinate a continuare		**(58,6)**	**(16,8)**	**(119,7)**	**(30,4)**	**61,1**	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	*16,1*	*4,6*	*(6,4)*	*(1,6)*	*22,5*	
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(42,5)**	**(12,2)**	**(126,1)**	**(32,0)**	**83,6**	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	*(0,7)*	*(0,2)*	*(0,6)*	*(0,2)*	*(0,1)*	
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(43,2)**	**(12,4)**	**(126,7)**	**(32,2)**	**83,5**	

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2013 comprendono 87,7 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 62,8 milioni da Quotidiani Italia, 17,9 milioni da Periodici, 5,5 milioni da Poligrafici Editoriali e 1,3 milioni vendendo spazi di editori terzi e da Quotidiani Spagna per 0,2 milioni) e 50,4 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 42,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 3,9 milioni a Quotidiani Italia, 0,5 milioni a Blei, 3,7 milioni a Periodici, 0,5 milioni a Digicast e 0,6 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2012 comprendono 95,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 70,1 milioni da Quotidiani Italia, 24,1 milioni da Periodici e 1,3 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 62,5 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 44,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 5,4 milioni a Quotidiani Italia, 7,6 milioni a Blei, 5,3 milioni a Periodici, 0,3 milioni a Digicast e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati ad eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, i ricavi relativi alle attività e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera
(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.
(4) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo DADA. Il confronto dei dati è omogeneo in quanto i ricavi e i costi e le svalutazioni di avviamenti afferenti il gruppo DADA rilevati nel quarto trimestre 2012 sono stati classificati nella linea Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse in applicazione dell'IFRS 5.
(5) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2012 comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni, minori oneri finanziari per 1,6 milioni e maggiori imposte per 0,8 milioni.
(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 349,4 milioni e si confrontano con 393,6 milioni di ricavi del medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il decremento pari a 44,2 milioni, è riconducibile per 25,7 milioni ai ricavi diffusionali, per 19,9 milioni ai ricavi pubblicitari, ed è solo in parte compensato da un incremento dei ricavi editoriali diversi (+1,4 milioni). Da un confronto omogeneo, escludendo dal quarto trimestre 2012 i ricavi delle attività di Collezionabili e Skira, la contrazione ammonterebbe a 30,9 milioni (-8,1%). Più in generale l'andamento dei ricavi evidenzia nell'ultimo trimestre una flessione percentuale rispetto ai ricavi del pari periodo dell'esercizio 2012 inferiore a quanto rilevato per le analoghe flessioni percentuali registrate dai ricavi dei trimestri precedenti del 2013.

La flessione dei ricavi diffusionali pari a 25,7 milioni è riconducibile per 10,7 milioni all'area Libri con ricavi in decremento principalmente per la cessione di Skirà (-7,6 milioni) e del ramo collezionabili avvenuta in data 1 agosto 2013 (-5,1 milioni). Al netto di tali effetti la variazione dei ricavi diffusionali dell'area Libri diverrebbe positiva con un incremento di 2 milioni, sostanzialmente riconducibile al buon andamento registrato nel trimestre dai libri illustrati statunitensi, rispetto ai ricavi del quarto trimestre 2012. L'area Quotidiani Spagna e l'area Quotidiani Italia presentano un decremento rispettivamente di 6,3 milioni e 3,4 milioni per effetto del calo delle diffusioni e dei collaterali solo in parte compensato per Quotidiani Italia dall'incremento del prezzo delle due testate attuato a partire dal 5 agosto. Si evidenzia inoltre la flessione dei ricavi editoriali di Periodici pari a 5,4 milioni essenzialmente dovuta alla revisione del portafoglio testate. Escludendo tale effetto il decremento si attesterebbe a 2 milioni principalmente come conseguenza della diversa politica di vendita adottata per i collaterali.
Il decremento dei ricavi pubblicitari di 19,9 milioni, rispetto al quarto trimestre 2012 è dovuto per 6,8 milioni al progressivo disimpegno dalle attività della concessionaria su mezzi esteri tramite la controllata Blei S.p.A. che è stata messa in liquidazione a partire dal 30 settembre 2013. I ricavi pubblicitari dell'area Quotidiani Italia, Quotidiani Spagna e Periodici evidenziano decrementi nei confronti del quarto trimestre 2012 rispettivamente pari a 8,7 milioni, 2,3 milioni e 7,8 milioni. In particolare la flessione dei ricavi pubblicitari dell'area Periodici complessivamente pari a 7,8 milioni è prevalentemente riconducibile alla revisione del portafoglio delle testate attuato nel corso del 2013. Escludendo gli effetti di tale intervento la flessione dei ricavi pubblicitari dell'area si attesterebbe a 2,1 milioni prevalentemente attribuibile alla contrazione dei ricavi pubblicitari del Sistema Infanzia. Più in generale l'andamento evidenzia ancora la congiuntura sfavorevole dei mercati di riferimento in Italia a cui si è aggiunta anche l'inversione di tendenza dell'andamento della pubblicità del mezzo Internet (-0,7% rispetto al quarto trimestre 2012: Fonte Nielsen). In controtendenza si evidenzia l'ingresso dei ricavi pubblicitari legato alla concessione per la vendita di spazi pubblicitari di editori terzi per 5,5 milioni.
I ricavi editoriali diversi presentano un incremento di 1,4 milioni, rispetto al pari periodo 2012. Nella variazione sono compresi diversi fenomeni di andamento anche contrapposto tra i quali il più rilevante si riferisce all'incremento pari a 1 milione rispetto al quarto trimestre 2012 evidenziato dai ricavi editoriali diversi di Quotidiani Spagna come conseguenza dello sviluppo dei nuovi progetti delle attività digitali, nonchè dell'adozione progressiva di un nuovo modello di business per le attività televisive basata sull'affidamento a terzi della gestione dei canali anche per consentirne il recupero dei costi fissi.

L'EBITDA è positivo per 38,6 milioni e si confronta con l'EBITDA del quarto trimestre 2012 pari a 21,6 milioni. Escludendo gli oneri netti non ricorrenti l'EBITDA risulterebbe pari a 48,9 milioni e si confronterebbe con un EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 38,3 milioni relativo al quarto trimestre 2012, evidenziando un incremento di 10,6 milioni. In particolare si evidenziano gli effetti positivi derivanti dalle azioni di contenimento di costi previste nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015 pari a 16,2 milioni in Italia e 13,4 milioni in Spagna. Tali effetti vanno ad aggiungersi agli effetti positivi, ormai acquisiti, generati dai precedenti interventi sulla struttura dei costi del Gruppo.

L'incremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 10,6 milioni, è la risultante netta dei contributi sia positivi sia negativi delle diverse aree di attività. Tra le aree che presentano un miglioramento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti, rispetto al quarto trimestre 2012, si segnalano per rilevanza Quotidiani Spagna (+5,5 milioni), Quotidiani Italia (+3,7 milioni) e le Funzioni di Corporate (+3,4 milioni). Tali miglioramenti sono dovuti principalmente agli interventi realizzati per il recupero di efficienza ed al contenimento dei costi, i cui effetti hanno più che compensato il decremento dei ricavi. In controtendenza si evidenzia il decremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Libri (-1,7 milioni rispetto al quarto

trimestre 2012) per effetto del disimpegno dalle attività del Collezionabili in Italia e all'estero e per la cessione di Skirà, nonchè dell'area Periodici (-1,2 milioni rispetto al pari periodo del 2012) oltre che per la diminuzione dei ricavi anche per i costi di lancio dei nuovi prodotti del Sistema Arredamento.

Gli oneri netti aventi natura non ricorrente compresi nell'EBITDA del quarto trimestre 2013 ammontano complessivamente a 10,3 milioni. Sono riconducibili per 3 milioni a costi del personale relativi al processo di ristrutturazione in atto. Si riferiscono inoltre ad oneri correlabili alla situazione economico patrimoniale di RCS Sport (1,9 milioni) e del Consorzio Milano Marathon S.r.l. (0,5 milioni), come descritto nella nota "altre informazioni".

Si evidenziano inoltre 3,3 milioni di oneri sostenuti per il processo di disimpegno in atto dalla locazione di immobili, avviato in conseguenza dell'esubero di spazi disponibili riveniente dalle ristrutturazioni attuate dal Gruppo.

A questi si aggiungono oneri non ricorrenti per consulenze varie sostenute nell'ambito dei processi di ristrutturazione o correlate ad altri eventi di natura non ricorrente (1,5 milioni).

Il risultato operativo del quarto trimestre 2013 è negativo per 22,5 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 122,7 milioni relativo al quarto trimestre dell'esercizio a confronto. Il miglioramento rispetto al quarto trimestre del 2012 riflette quanto sopra commentato, più che compensato dalle minori svalutazioni effettuate. In particolare le svalutazioni passano dai 123,2 milioni del quarto trimestre 2012 ai 44,1 milioni del quarto trimestre 2013. Comprendono svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per complessivi 27 milioni, svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 15,7 milioni e svalutazione di investimenti immobiliari per 1,4 milioni. In particolare nel quarto trimestre 2013 sono state svalutate immobilizzazioni materiali di Quotidiani Italia per 15,7 milioni a seguito della rivisitazione del processo di stampa.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni si riducono complessivamente di 4,1 milioni. La variazione per 2,4 milioni si riferisce a Quotidiani Spagna ed è dovuta alla contrazione degli attivi oggetto di svalutazione a seguito di pregresse svalutazioni di testate e di diritti televisivi legati al canale *Marca TV*. Si evidenziano inoltre minori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali riconducibili alla controllata Digicast (-0,6 milioni rispetto al quarto trimestre 2012) a seguito della conclusione della vita utile di alcune produzioni esecutive e licenze, cui si aggiungono minori ammortamenti (-1,1 milioni rispetto al pari periodo del 2012) di immobilizzazioni materiali legate sia a precedenti svalutazioni di poli di stampa di Quotidiani Italia, sia all'operazione di cessione del comparto immobiliare di Solferino e San Marco.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori per aree di attività relativamente al quarto trimestre dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2012, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013							4° trimestre 2012						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI (2)	% sui ricavi	EBITDA (2)	% sui ricavi	EBIT (2)	% sui ricavi
Quotidiani Italia	122,4	24,9	20,3%	19,6	16,0%	0,2	0,2%	133,9	21,2	15,9%	12,4	9,3%	(0,7)	(0,5)%
Quotidiani Spagna	98,4	14,6	14,9%	11,5	11,7%	6,5	6,6%	105,7	9,1	8,6%	4,0	3,8%	(105,9)	(100,2)%
Libri	72,0	8,8	12,2%	9,4	13,1%	7,2	10,0%	83,9	10,5	12,5%	10,1	12,0%	3,2	3,8%
Periodici	34,3	(0,5)	(1,4)%	(0,8)	(2,3)%	(18,3)	(53,4)%	46,5	0,7	1,6%	(1,7)	(3,7)%	(2,1)	(4,5)%
Pubblicità	88,4	1,0	1,2%	1,3	1,5%	1,2	1,4%	103,5	0,1	0,1%	0,1	0,1%	(1,0)	(1,0)%
Attività Televisive	3,6	2,3	63,9%	2,3	63,9%	(8,1)	(225,0)%	3,5	2,2	62,9%	2,2	62,9%	(0,7)	(20,0)%
Funzioni Corporate	14,4	(2,2)	(15,6)%	(4,7)	(32,6)%	(11,4)	(79,2)%	14,5	(5,6)	(38,6)%	(5,5)	(37,9)%	(15,4)	(106,2)%
Diverse ed elisioni	(84,1)		0,0%		0,0%	0,2	(0,2)%	(97,9)		0,0%		0,0%	(0,1)	0,1%
Consolidato	**349,4**	**48,9**	14,0%	**38,6**	11,0%	**(22,5)**	(6,4)%	**393,6**	**38,3**	**9,7%**	**21,6**	**5,5%**	**(122,7)**	**(31,2)%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)								20,0		12,5%	2,5	(19,5)%	(3,9)	
Diverse ed elisioni														
Totale	**349,4**	**48,9**	**14,0%**	**38,6**	**11,0%**	**(22,5)**	**(6,4)%**	**413,6**	**38,3**	**9,3%**	**24,1**	**5,8%**	**(126,6)**	**(30,6)%**

(1) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo DADA. Il confronto dei dati è omogeneo in quanto i ricavi e i costi e le svalutazioni di avviamenti afferenti il gruppo DADA rilevati nel quarto trimestre 2012 sono stati classificati nella linea *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* in applicazione dell'IFRS 5. Nella tabella soprariportata sono stati evidenziati a parte nella voce *Attività destinate alla dismissione e dismesse*.

(2) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2012 comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni.

Gli oneri finanziari netti del quarto trimestre risultano pari a 12,9 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 7 milioni del pari periodo dell'esercizio 2012. La variazione negativa per 5,9 milioni è originata principalmente dai maggiori interessi passivi su finanziamenti e debiti verso banche, dovuti principalmente all'incremento del tasso applicato ad RCS nell'ambito della rinegoziazione delle linee committed, nonché per la parte riflessa nel periodo a seguito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato dei costi accessori ai finanziamenti negoziati.

I proventi netti da attività e passività finanziarie sono pari a 1,9 milioni. Comprendono principalmente la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipata Skirà (3,5 milioni) cui si contrappongono oneri accessori alla cessione del gruppo Flammarion, nonché la minusvalenza realizzata nell'ambito del progetto di esternalizzazione delle attività di distribuzione di Quotidiani Spagna, con la cessione delle attività di distribuzione dell'area Quotidiani Spagna. Nel quarto trimestre 2012 gli oneri netti da attività e passività finanziarie ammontavano a 4,9 milioni.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 14,8 milioni e si confrontano con oneri netti per 5,2 milioni relativi al quarto trimestre 2012. Comprendono principalmente la svalutazione di alcune partecipate effettuate per allinearle al fair value o al valore d'uso emerso dall'impairment test effettuato. Il risultato proquota delle partecipate è complessivamente negativo per 0,9 milioni.

Il risultato netto del quarto trimestre 2013 è negativo per 43,2 milioni e si confronta con un risultato netto negativo di 126,7 milioni del pari trimestre dell'esercizio 2012. La variazione positiva di 83,5 milioni riflette l'andamento del risultato operativo, degli oneri e proventi finanziari e da partecipazioni, come sopra commentato, nonché la rilevazione di un maggiore onere fiscale ed utili attribuiti a terzi pari a 0,7 milioni (0,6 milioni al 31 dicembre 2012). Si evidenziano inoltre 16,1 milioni di proventi netti per *Attività destinate alla dismissione e dismesse*, costituiti per 27,7 milioni dalla plusvalenza realizzata con la cessione del comparto immobiliare di Via San Marco al netto degli oneri accessori. Si rilevano inoltre per complessivi 8,8 milioni, le relative imposte ed oneri accessori stimati in via cautelativa a fronte del contenzioso sorto con il Comune di Milano di cui al commento in nota 28, tenuto conto dei quali l'effetto positivo complessivo sul risultato ammonterebbe a 18,9 milioni. Si rileva infine nel quarto trimestre l'utilizzo delle relative imposte differite attive stanziate nei primi nove mesi dell'esercizio, precisando che tale appostazione non ha effetto sui valori progressivi della plusvalenza al 31 dicembre 2013.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (6)	31 dicembre 2013 A	%	31 dicembre 2012 (5) B	%	Differenza A-B	Differenza %
Ricavi netti		**1.314,8**	**100,0**	**1.513,0**	**100,0**	**(198,2)**	**(13,1%)**
Ricavi diffusionali	*I*	*720,3*	*54,8*	*808,9*	*53,5*	*(88,6)*	*(11,0%)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*476,0*	*36,2*	*586,1*	*38,7*	*(110,1)*	*(18,8%)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*118,5*	*9,0*	*118,0*	*7,8*	*0,5*	*0,4%*
Costi operativi	II	*(944,5)*	*(71,8)*	*(1.069,9)*	*(70,7)*	*125,4*	*(11,7%)*
Costo del lavoro	III	*(414,0)*	*(31,5)*	*(416,8)*	*(27,5)*	*2,8*	*(0,7%)*
Svalutazione crediti	IV	*(27,3)*	*(2,1)*	*(18,4)*	*(1,2)*	*(8,9)*	*48,4%*
Accantonamenti per rischi	V	*(11,9)*	*(0,9)*	*(16,7)*	*(1,1)*	*4,8*	*(28,7%)*
EBITDA (3)		**(82,9)**	**(6,3)**	**(8,8)**	**(0,6)**	**(74,1)**	
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(43,7)*	*(3,3)*	*(53,0)*	*(3,5)*	*9,3*	
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(24,8)*	*(1,9)*	*(30,6)*	*(2,0)*	*5,8*	
Amm.investimenti immobiliari	VIII	*(1,4)*	*(0,1)*	*(0,6)*	*(0,0)*	*(0,8)*	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	IX	*(48,0)*	*(3,7)*	*(430,5)*	*(28,5)*	*382,5*	
Risultato operativo (EBIT)		**(200,8)**	**(15,3)**	**(523,5)**	**(34,6)**	**322,7**	
Proventi (oneri) finanziari netti	X	*(32,8)*	*(2,5)*	*(28,9)*	*(1,9)*	*(3,9)*	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	*0,8*	*0,1*	*(4,7)*	*(0,3)*	*5,5*	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	*(21,9)*	*(1,7)*	*(24,9)*	*(1,6)*	*3,0*	
Risultato prima delle imposte		**(254,7)**	**(19,4)**	**(582,0)**	**(38,5)**	**327,3**	
Imposte sul reddito	XIII	*28,3*	*2,2*	*(4,4)*	*(0,3)*	*32,7*	
Risultato attività destinate a continuare		**(226,4)**	**(17,2)**	**(586,4)**	**(38,8)**	**360,0**	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIV	*7,2*	*0,5*	*75,5*	*5,0*	*(68,3)*	
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**(219,2)**	**(16,7)**	**(510,9)**	**(33,8)**	**291,7**	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XV	*0,7*	*0,1*	*3,8*	*0,3*	*(3,1)*	
Risultato netto di periodo di Gruppo		**(218,5)**	**(16,6)**	**(507,1)**	**(33,5)**	**288,6**	

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2013 comprendono 279,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 206,2 milioni da Quotidiani Italia, 59,8 milioni da Periodici, 7,1 milioni da Poligrafici Editoriale, 6,2 milioni vendendo spazi di editori terzi e 0,2 milioni da Quotidiani Spagna) e 187,7 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 145,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 27,2 milioni a Quotidiani Italia, 15 milioni a Periodici, 1,6 milioni a Digicast, e 1,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri Blei (8,8 milioni).

I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2012 comprendono 339,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 248 milioni da Quotidiani Italia, 85,4 milioni da Periodici, e 6,1 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 222,6 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 169,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 34,5 milioni Quotidiani Italia, 20,9 milioni a Periodici, 1,6 milioni Digicast, e 3,5 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri Blei (24 milioni).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati ad eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, i ricavi delle attività e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo Dada . Il confronto dei dati è omogeneo in quanto i ricavi, i costi e le svalutazioni di avviamenti afferenti il gruppo Dada rilevati nei primi sei mesi del 2013 e nell'esercizio 2012 sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione.*

(5) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2012 comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni, minori oneri finanziari per 1,6 milioni e maggiori imposte per 0,8 milioni.

(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti al 31 dicembre 2013 sono pari a 1.314,8 milioni e si confrontano con 1.513 milioni di ricavi dell'esercizio 2012 (-13,1%), rilevando un decremento di 198,2 milioni. La variazione a perimetro omogeneo ovvero escludendo gli effetti della cessione della partecipata Edition d'Art Albert Skirà avvenuta in data 11 dicembre 2013 e del ramo Collezionabili effettuata in data 1 agosto 2013 si attesterebbe a 180,9 milioni. La flessione comprende il decremento dei ricavi pubblicitari di 110,1 milioni (-18,8% rispetto al 2012) oltre ad una contrazione dei ricavi diffusionali pari a 72 milioni a perimetro omogeneo (-9,3%). I ricavi editoriali diversi si presentano sostanzialmente stabili (+1,2 milioni, a perimetro omogeneo, rispetto al 31 dicembre 2012). I ricavi da attività digitali, trasversali a pressoché tutte le aree del Gruppo, includendo le Attività Televisive, rappresentano l'11% dei ricavi totali di Gruppo.

I ricavi diffusionali, perimetro omogeneo, ammontano a 699,9 milioni (771,9 milioni al 31 dicembre 2012). La flessione rispetto ai ricavi dell'esercizio 2012 è riconducibile ai seguenti principali fenomeni:

- La riduzione dei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 26,8 milioni originata, dall'andamento in flessione delle vendite in edicola sia dei quotidiani sia dei prodotti collaterali, solo in parte compensata dall'aumento del prezzo di copertina delle due testate attuato a partire dal 5 agosto, nonché da un aumento del 16,5% dei ricavi editoriali digitali. Le copie diffuse dal *Corriere della Sera* e da *La Gazzetta dello Sport*, confrontate con l'esercizio 2012, presentano una flessione rispettivamente del 3,9% e dell'8,8%, attestandosi rispettivamente a 496mila e a 282mila copie medie, anche per effetto del citato aumento del prezzo di copertina. In controtendenza si segnala l'aumento delle copie digitali.
- La diminuzione di 26,2 milioni dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna, dovuta principalmente ad una generale flessione delle diffusioni ed in parte anche a minori ricavi dei prodotti collaterali e dei terzi distribuiti. In particolare la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale spagnolo, e di *Marca* quotidiano sportivo, leader nel settore sportivo, presenta una flessione, in parte mitigata dal contributo di *ORBYT*, pari rispettivamente all'11,2% e al 14,1% rispetto agli stessi dati dello scorso esercizio. Il mercato di riferimento delle copie cartacee presenta ancora un andamento in flessione. In particolare rispetto al 31 dicembre 2012 per i quotidiani di informazione generale la contrazione è risultata pari a -11,3% e per i quotidiani sportivi pari a -13,6%.
- La contrazione dei ricavi diffusionali dell'area Periodici pari a 18 milioni è dovuta in parte alla rivisitazione del portafoglio delle testate con conseguente cessione di quattro testate oltre al Sistema Enigmistica e la sospensione della pubblicazione di ulteriori sei periodici. Escludendo gli effetti di tale intervento i ricavi editoriali dell'area presenterebbero una flessione di 9,2 milioni rispetto all'esercizio 2012, sia per l'andamento sfavorevole del mercato di riferimento sia per le nuove modalità di pubblicazione dei prodotti collaterali adottate in tale contesto per contenere gli effetti negativi sulla marginalità.
- Il decremento dei ricavi diffusionali dell'area Libri a perimetro omogeneo pari a 1,1 milioni, è riconducibile sia al settore Education i cui ricavi editoriali presentano una flessione di 2,8 milioni rispetto all'esercizio 2012 in particolare per effetto dell'andamento del mercato scolastico (-3,5% circa rispetto all'esercizio 2012), e alle vendite realizzate dalla partecipata statunitense in calo di 0,5 milioni rispetto al 2012 in conseguenza del cambio sfavorevole del dollaro. Escludendo tale effetto, le vendite di Rizzoli International Publications presenterebbero un incremento sostanzialmente riconducibile al buon andamento delle vendite di calendari e di libri su committenza, nonché alle vendite realizzate tramite il canale e-commerce. In controtendenza i ricavi di Varia evidenziano, a perimetro omogeneo, un incremento di 1,6 milioni, nonostante la flessione del mercato di riferimento. Si segnala il successo riscontrato non solo da titoli di Rizzoli e di Bompiani, ma anche, dopo il rilancio della casa editrice stessa, di Fabbri Editori. In particolare si segnala la vittoria del Premio Strega 2013 del titolo Rizzoli *Resistere non serve a niente* di Walter Siti, che ha permesso di realizzare un distribuito di circa 110 mila copie ed un venduto di 80 mila copie.

I ricavi pubblicitari ammontano a 476 milioni e presentano un decremento di 110,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (-18,8%) condizionato per tutte le aree del Gruppo dal trend negativo dei mercati di riferimento, particolarmente importante per l'area Quotidiani Italia con ricavi in decremento di 49,1 milioni, il cui mercato di riferimento presenta una flessione pari al 19,5% che raggiunge nel mezzo stampa della commerciale nazionale il 24%. L'area Quotidiani Spagna presenta un decremento di 22,3 milioni. Tale variazione è anche influenzata dall'adozione di un nuovo modello di business per la televisione digitale in Spagna in base al quale la gestione dei canali è affidata a terzi, e dal confronto penalizzante, sia in Italia sia in Spagna, con un 2012 ricco di eventi sportivi di rilievo. I ricavi pubblicitari dell'area Periodici (-31,6 milioni) decrescono anche per la rivisitazione del portafoglio testate, escludendo i cui effetti, l'andamento pur negativo dei ricavi pubblicitari risulterebbe migliore dell'andamento del mercato di riferimento, rispetto all'anno 2012. I ricavi pubblicitari della partecipata Blei, concessionaria di pubblicità su mezzi esteri, presentano un decremento di 14,7 milioni rispetto all'esercizio 2012 per effetto anche del progressivo disimpegno da queste attività, attuato dal gruppo RCS, a partire dal 2013. In controtendenza si segnala l'aumento dei ricavi pubblicitari legato alla concessione per la vendita di spazi pubblicitari di editori terzi riconducibile sostanzialmente alla sottoscrizione nel 2013 del contratto con Poligrafici Editoriale relativamente alla raccolta pubblicitaria presso la clientela nazionale e limitatamente al prodotto cartaceo. L'incremento complessivo rispetto all'esercizio 2012, è pari a circa 7,5 milioni.

I ricavi editoriali diversi ammontano a 118,5 milioni ed evidenziano un incremento di 0,5 milioni. Non tenendo conto degli effetti derivanti dalla cessione di Edition d'Art Albert Skirà e del ramo Collezionabili, l'incremento rispetto allo scorso esercizio si attesterebbe a 1,2 milioni, quale risultante degli andamenti positivi e negativi delle aree di attività del gruppo. Tra le variazioni positive la più rilevante riguarda l'incremento di 5,2 milioni dei ricavi editoriali diversi di Quotidiani Spagna in seguito all'adozione di un nuovo modello di business per le attività televisive e per effetto del contributo dato dai nuovi progetti alle attività digitale. I ricavi editoriali diversi di Quotidiani Italia e dell'area Libri diminuiscono complessivamente di 3,3 milioni.

L'EBITDA è negativo per 82,9 milioni e si confronta con un EBITDA al 31 dicembre 2012 negativo per 8,8 milioni. Escludendo gli oneri netti aventi natura non ricorrente pari a 110,5 milioni nell'esercizio 2013 (59,7 milioni al 31 dicembre 2012),) l'EBITDA è positivo per 27,6 milioni in contrazione di 23,3 milioni rispetto ad un anno precedente che evidenziava un EBITDA positivo per 50,9 milioni.

Al 31 dicembre 2013 sono continuate le azioni di contenimento dei costi previste nel Piano per lo Sviluppo ed in parte già avviate nel corso dell'esercizio 2012, i cui benefici nei dodici mesi del 2013 sono risultati pari a 91,8 milioni (48,7 milioni in Italia e 43,1 milioni in Spagna), di cui oltre 29 milioni nel quarto trimestre, superando di circa 10 milioni gli obiettivi prefissati dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015.. Tra le principali voci che hanno contribuito al risultato si segnalano, oltre alla riduzione del costo del lavoro, la revisione dell'assetto produttivo dei quotidiani, la razionalizzazione dei costi di produzione, l'ottimizzazione dei processi di diffusione e distribuzione e l'implementazione di sistemi di Sales Force Automation a supporto delle reti di vendita del Gruppo

La flessione dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti è la risultante netta degli andamenti in miglioramento evidenziati da Quotidiani Spagna e dall'area Libri, contrapposti ai decrementi rispetto all'esercizio 2012 rilevati dall'EBITDA ante oneri non ricorrenti delle restanti aree di attività del Gruppo. In particolare si evidenzia:

- Il decremento rilevato dall'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti dell'area Quotidiani Italia (-17,8 milioni), dovuto essenzialmente alla diminuzione dei ricavi pubblicitari, cui si aggiunge la flessione evidenziata dalle diffusioni e dai ricavi per prodotti collaterali, nonché minor ricavi per eventi sportivi. Gli interventi di razionalizzazione della struttura dei costi hanno in parte contenuto la flessione (-28% dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'esercizio 2012).

- La diminuzione dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti dell'area Periodici (- 9 milioni rispetto all'esercizio 2012) correlata prevalentemente al contributo negativo delle testate core, ed in misura minore delle attività per l'infanzia. E' sostanzialmente riconducibile alla flessione del margine pubblicitario e a minori ricavi diversi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, nonché, rispetto all'esercizio 2012, all' assenzadi agevolazioni sull'acquisto della carta. Tali andamenti sono stati solo in parte compensati da una razionalizzazione dei costi di struttura e dei costi editoriali.

- Il decremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti presentato dall'area Pubblicità per complessivi 2,3 milioni, dovuto alla flessione dei ricavi.

- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti dell'area Quotidiani Spagna (+3,9 milioni), strettamente correlato alle azioni di contenimento costi e recupero efficienze intraprese e all'adozione di un nuovo modello di business per le attività televisive. Tali interventi hanno più che compensato la discesa dei ricavi pubblicitari e delle diffusioni.

- L'incremento dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti e a perimetro omogeneo dell'area Libri pari a 4,8 milioni dovuto all'accresciuta efficienza operativa derivata dalle azioni di contenimento costi intraprese, alla riduzione dei costi di Education legata alla stagionalità del ciclo delle adozioni, nonché al buon andamento dei ricavi Varia.

- La sostanziale stabilità degli EBITDA complessivi ante oneri non ricorrenti relativi alle Funzioni Corporate e alle Attività Televisive (-0,3 milioni).

Le attività di attuazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, lanciato a gennaio 2013, procedono secondo le previsioni con progetti strategici per lo sviluppo del business e legati a fattori abilitanti e organizzativi.

Nel corso del 2013 gli investimenti complessivi del Gruppo in immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati pari 41 milioni di Euro, in particolare nel campo dell'innovazione tecnologica e digitale, attraverso il costante sviluppo di nuovi prodotti digitali, il ridisegno dei principali siti del gruppo, la piattaforma integrata di CRM, la nuova piattaforma video, la piattaforma di automazione dei processi di vendita e la piattaforma di e-commerce.

Tali investimenti hanno portato in particolare, in ambito di potenziamento editoriale, e anche nei primi mesi dell'anno in corso, all'arricchimento della proposta digitale di *El Mundo*, con un nuovo sito migliorato nella profondità di navigazione, una versione del giornale solo digitale e la sperimentazione di "*metered wall*" per l'accesso di contenuti a pagamento. Inoltre sono stati lanciati i nuovi siti di *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*: multimediali, con una forte presenza di video, social e multicanale, offrono un'esperienza di lettura completa e innovativa. Numerosi progetti sono stati lanciati nell'ottica del rafforzamento dei sistemi verticali: il lancio del nuovo Canale Cucina di *corriere.it*, il Canale Arredo tramite il nuovo brand multimediale *Living*, il nuovo Canale Viaggi con il brand *DOVE*, all'interno del quale viene offerto anche il servizio di e-commerce viaggi d'alta gamma *Doveclub.it*, il nuovo sito del Sistema infanzia *QuiMamme.it*, integrato con una serie di servizi digitali, tra cui l'e-store *Quimammeshop.it*. Oltre a *Doveclub* e *Quimammeshop*, i nuovi servizi digitali e l'e-commerce sono stati ulteriormente potenziati con i lanci della versione italiana del sito di arredamento *Made.com*, del portale di buoni sconto per la spesa *Buonpertutti*, del canale e-commerce di prodotti infanzia integrato nel sito spagnolo di Sfera *Mibebeyyo.com.* Sempre in ambito di sviluppo digitale si segnala il grande successo della app *City1Tap* che ha ricevuto il premio come miglior applicazione nel settore turismo e tempo libero allo SMAU Mob App Awards e al Global Mobile Awards 2014 nella sezione "Best Mobile Innovation for Smart Cities". Nell'Area Libri il Gruppo RCS continua il percorso di innovazione e sperimentazione di nuovi canali di accesso alla scrittura con il lancio di *Big Jump*, un concorso letterario di self-publishing in collaborazione con Amazon e la start-up 20lines e la prosecuzione su RAI3 della prima edizione del talent show per scrittori *Masterpiece*.

Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2013 aventi impatto sull'EBITDA ammontano a 110,5 milioni e riguardano per 79,3 milioni oneri relativi al personale correlati al processo di ristrutturazione che interessa pressochè tutte le attività del Gruppo. La ristrutturazione prevede, tra le altre, il ricorso alla CIGS e piani di incentivazione all'uscita cui hanno aderito le rappresentanze sindacali anche attraverso approvazione referendaria dei lavoratori. Tali piani includono prepensionamenti, qualora ne ricorrano i requisiti di legge. Si evidenziano inoltre oneri aventi natura non ricorrente riconducibili all'area Periodici, Libri ed in misura inferiore alla Quotidiani Spagna per complessivi 9 milioni, correlati alla cessione di attività quali il ramo Collezionabili, ed alcune testate Periodici, nonché all'adozione di un diverso modello di business per le attività televisive in Spagna. Tra i principali oneri non ricorrenti si segnalano inoltre oneri netti non ricorrenti del settore Quotidiani Italia dovuti alla razionalizzazione del processo di stampa in atto con conseguente chiusura di un polo di stampa (4,3 milioni), nonché oneri correlabili alla situazione economico patrimoniale di RCS Sport (9,2 milioni) e Consorzio Milano Marathon S.r.L (3 milioni) per correzioni effettuate a fronte di accertamenti tuttora in corso sui fatti intervenuti, per i quali si rinvia al commento riportato nel paragrafo "Altre Informazioni" . Si segnala per rilevanza l'onere pari a 3,1 milioni accantonato da Quotidiani Spagna a fronte degli interventi di efficientamento decisi con riguardo al layout aziendale, in conseguenza del progressivo avanzamento del processo di ristrutturazioni, nonché oneri per consulenze sostenute in relazione ad eventi non ricorrenti per 0,9 milioni.

Il costo del lavoro evidenzia un decremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente di 2,8 milioni. Escludendo gli oneri aventi natura non ricorrente e gli effetti della cessione della partecipata Edition d'Art Albert Skirà e del ramo Collezionabili, il confronto omogeneo evidenzia un decremento pari a 30,1milioni, riconducibile all'area Quotidiani Spagna (-18 milioni), all'area Quotidiani Italia (-7,6 milioni), all'area Periodici (6,7) e all'area Libri (-0,9 milioni). Le restanti aree presentano andamenti in incremento. In particolare si evidenzia l'incremento del costo del lavoro delle Funzioni di Corporate (1,7 milioni) dell'area Pubblicità (1,2 milioni) penalizzate dal confronto con i dati dell'esercizio 2012, risultanti minori per il recupero positivo di fondi, nonchè delle Attività Televisive (0,4 milioni).

Il risultato operativo (EBIT), negativo per 200,8 milioni, si confronta con un risultato negativo al 31 dicembre 2012 pari a 523,5 milioni, evidenziando un miglioramento di 322,7 milioni anche per effetto del decremento registrato dall'EBITDA come sopra commentato. Inoltre le svalutazioni passano da 430,5 milioni dell'esercizio 2012 a 48 milioni dell'esercizio 2013 e si evidenziano minori ammortamenti di

immobilizzazioni immateriali per 9,3 milioni, nonché, minori ammortamenti di immobilizzazioni materiali e di investimenti immobiliari per complessivi 5 milioni.

Le svalutazioni sono riconducibili per 14,8 milioni a svalutazioni di avviamenti, per 8 milioni a svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali per 5,6 milioni a svalutazioni di testate e per 19,6 milioni a beni materiali, tra cui investimenti immobiliari (per 2,2 milioni).

Le immobilizzazioni materiali presentano una svalutazione pari a 19,6 milioni riconducibile principalmente alla svalutazione di immobili, impianti e macchinari di Quotidiani Italia e in misura minore alla svalutazione di investimenti immobiliari di Funzioni Corporate. Tali oneri hanno natura non ricorrente per 17,5 milioni derivando dalla ristrutturazione del processo di stampa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento rispetto all'esercizio 2012 di 9,3 milioni, riconducibile in particolare a Quotidiani Spagna (per 8,4 milioni) principalmente per minori ammortamenti sia dei diritti televisivi non più rinnovati in seguito alla sospensione del canale Marca Tv sia delle testate interessate da pregresse svalutazioni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si decrementano di 5,8 milioni. In particolare si decrementano gli ammortamenti di Quotidiani Spagna (-2,2 milioni rispetto all'esercizio 2012) per il normale esaurirsi della vita utile di impianti di telecomunicazione e di impianti dedicati alla stampa di periodici, nonché gli ammortamenti di Quotidiani Italia (-1,9 milioni) per le svalutazioni effettuate nel dicembre 2012 e nel giugno 2013 degli impianti relativi ad alcuni poli di stampa. Si evidenzia inoltre la flessione degli ammortamenti delle Funzioni di Corporate principalmente correlati alla cessione del comparto San Marco a seguito della classificazione tra le Attività destinate alla dismissione dell'immobile di Solferino.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business, comprensivi di oneri netti non ricorrenti:

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2013							Progressivo al 31/12/2012						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI (2)	% sui ricavi	EBITDA (2)	% sui ricavi	EBIT (2)	% sui ricavi
Quotidiani Italia	487,9	45,5	9,3%	(2,9)	(0,6)%	(34,5)	(7,1)%	562,8	63,3	11,2%	51,4	9,0%	26,8	4,8%
Quotidiani Spagna	371,7	7,0	1,9%	(11,0)	(3,0)%	(33,4)	(9,0)%	414,7	3,1	0,7%	(32,2)	(7,8)%	(470,1)	(113,4)%
Libri	251,8	9,3	3,7%	4,2	1,7%	1,1	0,4%	273,3	7,0	2,6%	5,5	2,0%	(2,1)	(0,8)%
Periodici	132,8	(17,3)	(13,0)%	(42,7)	(32,2)%	(62,4)	(47,0)%	180,6	(8,3)	(4,6)%	(15,8)	(9,0)%	(16,9)	(9,4)%
Pubblicità	289,5	(11,3)	(3,9)%	(16,3)	(5,6)%	(16,6)	(5,7)%	364,6	(9,0)	(2,5)%	(9,2)	(2,5)%	(15,4)	(4,2)%
Attività Televisive	14,3	7,3	51,2%	7,3	51,0%	(10,2)	(71,3)%	14,8	7,6	51,4%	7,6	51,4%	(3,5)	(23,6)%
Funzioni Corporate	53,7	(12,9)	(24,0)%	(21,5)	(40,0)%	(44,9)	(83,6)%	55,6	(12,8)	(23,0)%	(16,1)	(29,3)%	(42,3)	(76,1)%
Diverse ed elisioni	(286,9)		0,0%	0,0	0,0%	0,1	(0,0)%	(353,4)		0,0%	(0,0)	n.a	0,0	0,0%
Consolidato	**1.314,8**	**27,6**	**2,1%**	**(82,9)**	(6,3)%	**(200,8)**	**(15,3)%**	**1.513,0**	**50,9**	**3,4%**	**(8,8)**	**0,1%**	**(523,5)**	**(34,6)%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	39,7	4,1		4,1		(9,1)		183,1			18,3		4,8	
Diverse ed elisioni								(0,1)			(0,2)		(0,2)	
Totale	**1.354,5**	**31,7**	**2,3%**	**(78,8)**	**-5,8%**	**(209,9)**	**(15,5)%**	**1.696,0**	**50,9**	**3,0%**	**9,3**	**0,5%**	**(518,9)**	**(30,6)%**

(1) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo Dada . Il confronto dei dati è omogeneo in quanto i ricavi, i costi e le svalutazioni di avviamenti afferenti il gruppo Dada rilevati nei primi sei mesi del 2013 e nell'esercizio 2012 sono stati classificati nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* in applicazione dell'IFRS 5. Nella tabella soprariportata sono stati evidenziati a parte nella voce *Attività destinate alla dismissione e dismesse*.

(2) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2012 comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 32,8 milioni (oneri finanziari netti pari a 28,9 milioni nell'esercizio 2012), con un incremento di 3,9 milioni rispetto all'anno precedente.

La variazione riflette dinamiche contrapposte. Il peggioramento è essenzialmente riconducibile a maggiori oneri in incremento per 3,3 milioni relativi principalmente al costo ammortizzato delle linee di finanziamento a medio lungo termine recentemente negoziate, cui si aggiungono per 2,3 milioni i maggiori interessi dei finanziamenti passivi e dei "Debiti verso banche e altri finanziatori", come effetto netto dell'incremento del tasso dei nuovi finanziamenti e della riduzione dell'indebitamento medio. Tali andamenti sono parzialmente compensati da minori oneri netti di attualizzazione delle poste di bilancio.

I proventi netti da attività e passività finanziarie ammontano a 0,8 milioni e comprendono la plusvalenza realizzata con la cessione di Edition d'Art Albert Skirà, pari a 3,5 milioni, solo in parte compensata dalla minusvalenza realizzata da Unidad Editorial con la cessione delle attività di distribuzione e da oneri accessori alla cessione di RCS Livres controllante del gruppo Flammarion. L'esercizio 2012 evidenziava oneri netti da attività e passività finanziarie per complessivi 4,7 milioni.

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 21,9 milioni in miglioramento di 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto del progresso dei risultati di partecipate quali IGP Decaux (+3,2 milioni rispetto al risultato pro quota del 31 dicembre 2012) e Rizzoli Sfera Cina (+1 milione rispetto al pari dato dell'esercizio 2012 che comprendeva i costi di avviamento dell'attività), cui si aggiunge il beneficio derivante dal confronto con i dati dell'esercizio 2012, penalizzati dalla svalutazione effettuata per allineare le partecipazioni (poi cedute nel 2013) in società di distribuzione dell'area Quotidiani Spagna al relativo fair value (7,5 milioni) e dai relativi risultati proquota complessivamente negativi. In controtendenza a tali andamenti è stata effettuata la svalutazione di alcune partecipazioni per allinearne il valore al relativo fair value o value in use. Complessivamente al 31 dicembre 2012 gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto erano pari a 24,9 milioni.

Le imposte dell'esercizio 2013 presentano un saldo positivo di 28,3 milioni (negativo per 4,4 milioni al 31 dicembre 2012) riconducibile alle imposte anticipate stanziate nell'anno per complessivi 40,8 milioni, sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo RCS MediaGroup in relazione agli accantonamenti non ricorrenti e comprensivi del provento del consolidato fiscale pari a 18,4 milioni. Tali valori sono in parte compensati dall'Ires di società esterne al consolidato fiscale e da altre imposte estere, complessivamente negative per 2 milioni, nonché da Irap per 7,7 milioni.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2013 è positivo per 7,2 milioni e si confronta con un risultato positivo di 75,5 milioni relativo allo scorso esercizio.
Nella voce al 31 dicembre 2013 è compresa la plusvalenza realizzata con la cessione del comparto immobiliare di San Marco, pari a 27,7 milioni al netto degli oneri accessori. Si rilevano inoltre per complessivi 8,8 milioni le relative imposte ed oneri accessori stimati in via cautelativa a fronte del contenzioso sorto con il Comune di Milano di cui al commento in nota n.28, tenuto conto dei quali l'effetto positivo complessivo sul risultato ammonterebbe a 18,9 milioni. Nella voce è inoltre compreso il risultato, al netto delle imposte e delle interessenze di terzi, del gruppo Dada maturato nel periodo 2013 antecedentemente alla cessione e la svalutazione dell'avviamento pari a 8,9 milioni effettuata per allineare il valore di iscrizione del gruppo Dada al fair value emerso dal contratto preliminare di cessione dell'intera partecipazione sottoscritto in data 1 luglio 2013, tenuto conto dei relativi costi di dismissione (0,8 milioni), cui si è aggiunto nel terzo trimestre il realizzo della riserva negativa di conversione contestuale al perfezionarsi della cessione stessa per 4,3 milioni.
Nel periodo posto a confronto la voce comprende la plusvalenza realizzata con la cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, per un importo lordo di 85,1 milioni, da cui sono dedotti gli oneri diretti di cessione certi o stimati. La voce comprende inoltre le imposte relative alla plusvalenza e il risultato al netto delle imposte maturato nei sei mesi da Flammarion e da RCS Livres, e nei dodici mesi dal gruppo Dada, nonché le interessenze di terzi del risultato del gruppo Flammarion cui si aggiungono altri oneri successivi alla cessione del gruppo francese, prevalentemente legati a garanzie contrattuali.

Per effetto dei fenomeni descritti e dopo aver riconosciuto a terzi perdite per 0,7 milioni (sostanzialmente legate al risultato negativo di Unidad Editorial e di RCS International Advertising BV), il risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2013 risulta negativo per 218,5 milioni.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%
Immobilizzazioni Immateriali	XVI	516,9	62,5	649,2	63,3
Immobilizzazioni Materiali	XVII	132,1	16,0	263,2	25,7
Investimenti Immobiliari	XVIII	30,3	3,7	27,5	2,7
Immobilizzazioni Finanziarie	XIX	296,1	35,8	296,9	29,0
Attivo Immobilizzato Netto		**975,4**	**118,0**	**1.236,8**	**120,7**
Rimanenze	XX	87,5	10,6	95,5	9,3
Crediti commerciali	XXI	393,0	47,5	452,1	44,1
Debiti commerciali	XXII	(369,2)	(44,7)	(470,7)	(45,9)
Altre attività/passività	XXIII	(16,9)	(2,0)	(60,2)	(5,9)
Capitale d'Esercizio		**94,4**	**11,4**	**16,7**	**1,6**
Fondi per rischi e oneri	XXIII	(121,0)	(14,6)	(74,2)	(7,2)
Passività per imposte differite	XXIII	(89,6)	(10,8)	(93,3)	(9,1)
Benefici relativi al personale	XXIV	(52,5)	(6,3)	(61,2)	(6,0)
Capitale Investito Netto Operativo		**806,7**	**97,6**	**1.024,8**	**100,0**
CIN attività destinate alla dismissione	XXVIII	**20,1**	**2,4**	-	
Capitale investito netto		**826,8**	**100,0**	**1.024,8**	**100,0**
Patrimonio netto	**XXV**	**350,8**	**42,4**	**179,0**	**17,5**
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXVI	446,2	54,0	157,7	15,4
Debiti finanziari a breve termine	XXVII	55,6	6,7	731,3	71,4
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXVIII	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXIX	(25,8)	(3,1)	(43,2)	(4,2)
Indebitamento finanziario netto (1)	XXX	**476,0**	**57,6**	**845,8**	**82,5**
Totale fonti di finanziamento		**826,8**	**100,0**	**1.024,8**	**100,0**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 476 milioni (845,8 milioni nell'esercizio precedente).
(2) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo al 31 dicembre 2013, rispetto al 31 dicembre 2012.

Il capitale investito netto, pari a 826,8 milioni, presenta un decremento di 198 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Le variazioni delle singole componenti del capitale investito netto al 31 dicembre 2013, rispetto al 31 dicembre 2012 sono influenzate dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento a seguito della cessione di Dada, Edition d'Art Albert Skirà e il ramo Collezionabili, nonché dalla riclassifica tra le attività destinate alla dismissione dell'immobile di Solferino. Escludendo gli effetti delle cessioni il capitale investito netto presenterebbe un decremento di 111,5 milioni.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano di seguito le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di 132,3 milioni. Escludendo dalla variazione gli effetti delle variazioni di perimetro, si evidenzierebbe un decremento pari a 36,9 milioni dovuto a svalutazioni per 28,3 milioni, ad ammortamenti per 43,7 milioni, a cessioni di diritti e licenze e a differenze cambio negative per complessivi 0,3 milioni, in parte compensati da investimenti per 35,6 milioni. Gli investimenti si riferiscono per 24,3 milioni a costi di implementazione di progetti informatici e multimediali sostenuti per circa 17,4 milioni dalle Funzioni Corporate, si rilevano inoltre investimenti per 8,4 milioni in diritti televisivi riconducibili prevalentemente alle Attività Televisive e in misura minore a Quotidiani Spagna. Si evidenziano inoltre incrementi di diritti d'autore per 0,6 milioni attribuibili a Quotidiani Spagna e l'avviamento pari a 0,5 milioni relativo all'acquisizione del 51% del capitale sociale di Hotelyo S.A e delle liste clienti in dotazione alla società stessa per 1,5 milioni. Le principali svalutazioni, come descritto nelle note illustrative del bilancio consolidato, si riferiscono alla svalutazione di avviamenti e ad attività immateriali e testate a vita definita.
- Le immobilizzazioni materiali si decrementano di 131,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione comprende la classificazione dell'immobile di Via Solferino tra le attività destinate alla dismissione per 19,1 milioni e la classificazione dell'immobile di Torino negli investimenti

immobiliari per 7 milioni, nonché gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento per complessivi 7,2 milioni. Escludendo gli effetti di tali operazioni la flessione si attesterebbe complessivamente a 97,8 milioni. Gli ammortamenti ammontano a 24,8 milioni, cui si aggiungono svalutazioni per 17,5 milioni di alcuni impianti di stampa di Quotidiani Italia. Si evidenziano inoltre decrementi complessivi per 61 milioni, originati principalmente dalla cessione del comparto immobiliare di San Marco (60,4 milioni). Gli investimenti ammontano a 5,4 milioni e sono costituiti da attrezzature mobili e altri beni per 4 milioni attribuibili prevalentemente ad acquisti di apparecchiature informatiche effettuati da Quotidiani Spagna e dalle Funzioni Corporate. Si evidenziano inoltre investimenti in impianti dedicati alla stampa di *El Mundo* pari a 0,9 milioni.

- Gli investimenti immobiliari sono pari a 30,3 milioni in incremento di 2,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Nella variazione è compresa la classificazione ad incremento dell'immobile di Torino per 7 milioni, in parte svalutato per 2,2 milioni, solo in parte compensata da ammortamenti per 1,4 milioni, e decrementi per la cessione di proprietà immobiliari di Quotidiani Spagna per 0,6 milioni.

- Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2013 ammontano a 296,1 milioni e si confrontano con 296,9 milioni di immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012, evidenziando un decremento di 0,8 milioni. La variazione riflette l'incremento dei crediti per imposte anticipate (+26,1 milioni) solo parzialmente compensato dal decremento evidenziato dal valore delle partecipazioni iscritto, che passa dai 145,9 milioni del 31 dicembre 2012 ai 120,9 milioni del 31 dicembre 2013, cui si aggiunge il decremento delle Attività a medio lungo termine, pari a 2,4 milioni. L'incremento delle attività per imposte anticipate è riconducibile alle maggiori perdite fiscali determinate nell'ambito del consolidato fiscale di RCS MediaGroup S.p.A. e alle imposte anticipate stanziate a fronte degli accantonamenti non ricorrenti ai fondi rischi relativi al personale, parzialmente compensato dal decremento originato dalla variazione del perimetro di consolidamento, afferibile principalmente alla cessione di Dada (6,3 milioni). Le partecipazioni diminuiscono per il contributo negativo netto pro quota dei risultati maturati nell'esercizio dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (-8 milioni), per la svalutazione delle partecipate Gruppo Finelco per adeguamento al relativo *fair value* (11,4 milioni) e Mach 2 per allineamento all'*equity value* stimato con l'impairment (2,5 milioni). Sono inoltre compresi nel decremento la quota spettante ad RCS dei dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto pari a 5,8 milioni e gli effetti delle cessioni di partecipazioni effettuate nell'ambito del progetto di esternalizzazione delle attività di distribuzione di Quotidiani Spagna complessivamente pari a 5,7 milioni. Tali andamenti sono in parte compensati dagli incrementi principalmente dovuti all'acquisizione di quote minoritarie di partecipazione (+2 milioni), all'aumento di capitale della partecipata Gruppo Finelco (+5 milioni) e alla riclassifica tra i debiti per future coperture di perdite evidenziate dal patrimonio netto negativo di Rizzoli Sfera International Advertising per circa 1 milione. Le Attività a medio lungo termine si decrementano in ragione della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco divenuto efficace il 24 gennaio 2013 ed iscritto come anticipo a fine 2012. Tale decremento pari a 5 milioni è in parte compensato dall'incremento dei finanziamenti a lungo termine (+2,6 milioni) principalmente riconducibile a Quotidiani Spagna ed in misura minore a maggiori crediti verso Erario.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 94,4 milioni e si confronta con un capitale d'esercizio di 16,7 milioni al 31 dicembre 2012, evidenziando un incremento di 77,7 milioni. Escludendo gli impatti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, si evidenzierebbe un incremento di 57,5 milioni.

Di seguito si evidenziano i principali andamenti:

- Le rimanenze passano dai 95,5 milioni del 31 dicembre 2012 agli 87,5 milioni del 31 dicembre 2013, in decremento di 8 milioni. Escludendo gli effetti derivanti dalla cessione di Edition d'Art Albert Skirà e del ramo Collezionabili le rimanenze si mantengono pressochè stabili (-0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, evidenziando da un lato l'incremento delle giacenze di carta della Quotidiani Italia e dei prodotti in corso di lavorazione della Libri, dall'altro la diminuzione delle rimanenze dei prodotti finiti di Libri (a perimetro omogeneo) e dei semilavorati di Periodici.

- I crediti commerciali ammontano a 393 milioni e mostrano una flessione di 59,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Escludendo gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento pari a 20,4 milioni, la flessione si attesterebbe a 38,7 milioni, come conseguenza dei minori crediti pubblicitari dovuti anche alla riduzione dei ricavi degli ultimi mesi 2013 rispetto al pari periodo 2012.
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari a 369,2 milioni e si confrontano con 470,7 milioni di debiti commerciali al 31 dicembre 2012. Il decremento risulta pari a 101,5 milioni (62,5 milioni a perimetro omogeneo) ed è riconducibile a pressochè tutte le aree del Gruppo ed in particolare all'area Quotidiani Italia (-25,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2012) e all'area Periodici (-19,5 milioni) anche per effetto della cessione di 4 testate oltre al Sistema Enigmistica e per la sospensione della pubblicazione di ulteriori 6 testate. L'andamento, comune alle varie attività del Gruppo, riflette anche gli interventi intrapresi per il recupero di efficienza con conseguente riduzione dei debiti come effetto della riduzione dei costi.
- Le altre attività e passività nette, negative per 16,9 milioni al 31 dicembre 2013, si confrontano con altre passività nette pari a 60,2 milioni al 31 dicembre 2012. La variazione ammonta a 43,3 milioni di minori passività nette rispetto al 31 dicembre 2012. A perimetro omogeneo si attesterebbe a 31,1 milioni di minor passività nette, riconducibili al decremento dei debiti verso dipendenti e v/ enti previdenziali per 9,3 milioni, per effetto della dinamica degli organici e del contenimento del costo, cui si aggiunge la flessione dei debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute pari a 7,8 milioni sostanzialmente attribuibile a Quotidiani Italia, nonché il decremento dei debiti diversi a breve termine dell'area Libri per 7 milioni relativo sostanzialmente alla rinuncia delle opzioni di acquisto delle quote di partecipazione complessivamente pari al 52% di Skirà ed il decremento dei debiti verso erario per 6,4 milioni, per minor imposte da versare anche come conseguenza della riduzione dei volumi di attività.

I fondi per rischi ammontano a 121 milioni e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari a 46,8 milioni. Comprendono fondi per vertenze legali in corso ed altri fondi per rischi vari. La variazione comprende accantonamenti per 87,2 milioni e attualizzazioni per 0,5 milioni, in parte compensati da decrementi per utilizzo fondi per 28,5 milioni, per recupero fondi eccedenti per 9 milioni, nonché da decrementi per variazioni nel perimetro di consolidamento (-1,3 milioni) e per classifiche direttamente a debito (-2,1 milioni). Gli accantonamenti si riferiscono a costi del personale per 66,8 milioni relativi ai costi stanziati per le ristrutturazioni aziendali, ad accantonamenti di oneri non ricorrenti per 4,2 milioni, ad accantonamenti a vertenze legali per 5,9 milioni e ad altri accantonamenti per 10,4 milioni. I recuperi fondi eccedenti sono pari a 9 milioni e si riferiscono principalmente al fondo vertenze legali (per 6,1 milioni) per la chiusura positiva di vertenze in corso, ed al recupero di fondi ordinari stanziati da Quotidiani Spagna (per 1,9 milioni). Gli utilizzi risultano pari a 28,5 milioni e si riferiscono principalmente a fondi relativi al personale (per 19,6 milioni), al fondo indennità agenti (per 1,3 milioni) e ad oneri relativi alla revisione del modello di business delle attività televisive in Spagna (per 3,2 milioni), nonché a vertenze legali per 2,3 milioni.

Il fondo imposte differite passa da 93,3 milioni al 31 dicembre 2012 a 89,6 milioni al 31 dicembre 2013, a seguito del rilascio di imposte differite passive riferibili alle svalutazioni ed agli ammortamenti di testate da parte della Capogruppo e di Unidad Editorial. Si presenta in diminuzione di 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. I fondi relativi al personale si decrementano di 8,7 milioni. In particolare si evidenziano decrementi derivanti dagli utilizzi corrisposti al personale uscito nell'anno (9,6 milioni), dagli effetti derivanti prevalentemente dalla cessione del gruppo Dada (-1,8 milioni). Si rilevano accantonamenti per 1,8 milioni relativi al trattamento di fine rapporto effettuati dalle società con dipendenti inferiori alle 50 unità, cui si aggiunge per le altre società la rivalutazione ISTAT maturata sul trattamento di fine rapporto preesistente all'introduzione del d.lgs. n. 252/2005, nonché ulteriori incrementi per 0,8 milioni dovuti alla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto.

****

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è negativa per 476 milioni e presenta sia una flessione rispetto al 31 dicembre 2012 di circa 369,8 milioni, sia un equilibrio radicalmente mutato tra la componente a breve termine e la componente a lungo termine. Infatti i debiti finanziari a medio lungo termine passano dai 157,7 milioni del 31 dicembre 2012 ai 446,2 milioni del 31 dicembre 2013. Il decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto è ascrivibile essenzialmente al flusso di cassa positivo generato dall'operazione di aumento di capitale per circa 396 milioni, al netto degli oneri sostenuti, alla cessione di Dada per circa 58 milioni e alla cessione del comparto immobiliare di San Marco per circa 90 milioni, nonché all'incasso di dividendi da società collegate per 5,8 milioni ed alla cessione delle attività di distribuzione in Spagna per 2,4 milioni. A tali variazioni si contrappongono gli esborsi sostenuti per gli investimenti tecnici e per il progressivo pagamento degli oneri non ricorrenti correlati al processo di ristrutturazione, nonché per l'acquisto di partecipazioni minori. Negativo nel complesso il contributo della gestione tipica.

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

	(in milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012
A)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	(113,4)	(44,1)
B)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	67,1	109,0
C)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	26,7	(57,4)
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**(19,6)**	**7,5**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	3,1	10,4
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(16,5)	17,9
	Incremento (decremento) dell'esercizio	**(19,6)**	**7,5**

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/13		Situazione al 31/12/12	
	Patrimonio	**Risultato**	**Patrimonio**	**Risultato (1)**
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	477,5	(148,4)	215,5	(492,3)
Imposte differite su scritture di consolidato	(22,9)	(2,8)	(19,6)	4,9
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	97,5	(96,7)	192,0	(21,6)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(220,3)	29,4	(249,5)	1,9
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	331,8	(218,5)	138,4	(507,1)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	19,0	(0,7)	40,6	(3,8)
Patrimonio netto e risultato	350,8	(219,2)	179,0	(510,9)

(1) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato di Gruppo pari a 2,2 milioni e sul risultato della Capogruppo pari a 2,4 milioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Causa Rizzoli

Con riferimento alla causa instaurata in data 25 settembre 2009 dal Dott. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale asserito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo S.p.A (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale Finanziaria S.p.A.), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me.Ta. S.p.A.) si segnala quanto segue:

- l'attore aveva chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi, che aveva quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno; in particolare il dott. Rizzoli aveva invocato la pretesa nullità dei contratti con i quali la cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria S.p.A., negli anni 1984, 1985 e 1986.

- tutti i convenuti, oltre alla società Gemina chiamata in causa da RCS MediaGroup S.p.A., si erano costituiti in giudizio e, nel giugno 2011, la causa era stata trattenuta in decisione.
Con sentenza del 12 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha (i) rigettato tutte le domande promosse da Angelo Rizzoli nei confronti dei convenuti; (ii) condannato l'attore a rifondere le spese processuali a ciascun convenuto, quantificando quelle in favore di RCS in euro 10.384,00 per diritti ed euro 1.290.000 per onorari; (iii) condannato Angelo Rizzoli a pagare a ciascuno dei convenuti euro 1.300.000,00 per lite temeraria.
In data 17 febbraio 2012 è stato notificato l'atto di appello di Angelo Rizzoli nei confronti di tutte le parti convenute in primo grado.
In particolare con tale atto l'appellante, previa sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza appellata, ha riproposto le domande già formulate in primo grado e, in via subordinata, ha chiesto di annullare la condanna del tribunale di primo grado per lite temeraria e di compensare le spese di lite.
All'esito della prima udienza, tenutasi il 14 giugno 2012, il Collegio ha (i) sospeso la sentenza di primo grado limitatamente alle statuizioni relative al pagamento di € 1.300.000,00 per lite temeraria; (ii) respinto l'istanza, proposta da Angelo Rizzoli, di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza con riferimento alle spese processuali; (iii) rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni. In data 25 novembre 2013 sono iniziate le operazioni peritali, tutt'ora in corso, sui beni oggetto di pignoramento. Si segnala che il data 12 dicembre 2013 il Sig. Rizzoli è deceduto. Alla data odierna tale avvenimento non ha avuto alcuna conseguenza processuale, posto che la causa proseguirà regolarmente fino all'eventuale dichiarazione del decesso da parte degli eredi.

Causa Veo Tv

Il 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. In data 18 Dicembre 2013 la Corte di Cassazione ha ribadito l'imposizione dell'esecuzione della sentenza

L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria.

Tuttavia, in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte di Cassazione in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, previsto inizialmente per il 1 gennaio 2014, ma che allo stato sembra essere destinata a slittare in data da definirsi. In questo momento non si conosce la data effettiva della fine delle emissioni dei canali, non si esclude che avvenga prima del 1 gennaio 2015 nella misura in cui la sentenza della Corte di Cassazione é divenuta definitiva.

Veo TV S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

Eventi RCS Sport

A seguito di alcune verifiche amministrative poste in essere dalla direzione Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione e Legale della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., con il supporto della funzione di Internal Auditing, sulla controllata RCS Sport S.p.A. (a cui hanno fatto seguito il conferimento di incarichi a società esterne per l'avvio di indagini al fine di svolgere gli opportuni ulteriori approfondimenti) in merito alla natura di alcune transazioni bancarie svolte con entità (associazioni e comitato) che hanno operato con RCS Sport S.p.A., in data 10 ottobre 2013 è stato depositato presso la Procura della Repubblica un atto di querela per i reati di cui agli artt. 640 c.p., 646 c.p. con le aggravanti di cui all'art. 61, n. 7 e 11, nonché per tutti gli altri reati che si potessero ravvisare (con riserva di costituzione di parte civile al fine di ottenere il risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti in occasione dei commessi reati), successivamente integrata con il deposito di documentazione integrativa.

Il procedimento è in corso e tuttora in fase di indagini. Le verifiche e gli approfondimenti hanno permesso di determinare gli effetti economici nel loro complesso che sono riflessi sia in RCS Sport S.p.A. sia nel Consorzio Milano Marathon S.r.l. e conseguentemente nel Bilancio consolidato di RCS MediaGroup.

Gli impatti sul Bilancio consolidato di RCS MediaGroup degli accadimenti oggetto di analisi nella controllata, si manifestano attraverso gli effetti negativi rilevati nel conto economico consolidato derivanti dalla rettifica di poste patrimoniali generate da operazioni intercorse tra RCS Sport S.p.A. e gli enti suddetti (stimati in 9,2 milioni). A tali effetti si aggiungono altri impatti negativi, con riferimento alla fattispecie sopra citata, relativi alla controllata Consorzio Milano Marathon S.r.l. (stimati in 3 milioni).
Entrambi i valori, per complessivi 12,2 milioni, sono stati rilevati a conto economico tra gli oneri non ricorrenti dell'esercizio. Segnaliamo che i valori riferiti ad esercizi precedenti, stimati in complessivi circa 9 milioni, sono stati trattati come una correzione di errore, nel loro complesso non materiale rispetto ai valori economici e patrimoniali di Gruppo.

Sono inoltre in corso approfondimenti con consulenti per acclarare, sul piano civilistico e disciplinare, ogni eventuale ulteriore responsabilità interna o di terzi correlata alle frodi oggetto di indagine penale.

****

La Società ha stabilito, con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012, di avvalersi delle facoltà previste dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento di cui alla Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche.

RISORSE UMANE

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio 2013 del Gruppo risulta essere pari a 4.624 unità, sensibilmente inferiore rispetto all'analogo dato del 2012 (5.558). La flessione, pari a 934 unità, è riconducibile in buona parte dall'effetto della cessione del gruppo Flammarion (479 unità) e del Gruppo Dada (112 unità).
Escludendo le Attività destinate alla dismissione e dismesse, il decremento pari a 343 unità è principalmente attribuibile all'effetto dei piani di ristrutturazione e riguarda sia l'area Quotidiani Spagna (242 unità) sia le business unit italiane (99 unità), tra cui in particolare le area Periodici (78 unità), anche a seguito della cessione di alcune testate dell'area, l'area Pubblicità (21 unità) e l'area Libri (27 unità), anche in relazione alla cessione di Skirà e delle attività del ramo Collezionabili.
In controtendenza si evidenziano incrementi attribuibili agli organici dell'area Quotidiani Italia (18 unità) a seguito del consolidamento della società Editoriale Trentino Alto Adige avvenuta nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, e delle attività inerenti l'ambito new media, coerentemente con gli obiettivi del Piano per lo Sviluppo 2013-2015.

I dipendenti all'estero rappresentano a fine 2013 circa il 39% degli organici economici medi complessivi del Gruppo.
Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Quotidiani	1.211	1.193	1.547	1.789					2.758	2.982
Libri	360	385			2	4	59	59	421	448
Periodici	429	507	45	50	1	0	57	53	532	610
Pubblicità	220	241							220	241
Attività Televisive	14	13							14	13
Corporate	418	412							418	412
Totale consolidato	**2.652**	**2.751**	**1.592**	**1.839**	**3**	**4**	**116**	**112**	**4.363**	**4.706**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Flammarion (Libri)						479				479
Dada	148	206	20	30	13	20	80	117	261	373
Totale	**2.800**	**2.957**	**1.612**	**1.869**	**16**	**503**	**196**	**229**	**4.624**	**5.558**

1) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion).In data 7 agosto è stato ceduto il gruppo Dada.

L'organico puntuale al 31 dicembre 2013 del Gruppo è inferiore alla chiusura di fine anno 2012 di 900 unità. (528 al netto delle attività dismesse). La dinamica dell'organico è stata caratterizzata dalle azioni di efficienza, realizzate principalmente tramite piani di ristrutturazione che hanno riguardato tutte le business unit del gruppo e da operazioni di variazione di perimetro tra cui in particolare la cessione del Gruppo Dada (372), le cessioni di Skirà (72), delle attività Collezionabili (16) e della società Log607 (4) in area Libri, la messa in liquidazione di Blei (13) in area Pubblicità, nonché in area Periodici la cessione di alcune testate editoriali (35) ed in controtendenza l'acquisizione delle società Hotelyo (6) e Sfera France (2). Si segnala inoltre che a fine dicembre 2013 le risorse in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria risultano essere pari a 70.

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Quotidiani	1.210	1.216	1.418	1.619					2.628	2.835
Libri	286	392				3	57	58	343	453
Periodici	356	465	45	49	2		77	54	480	568
Pubblicità	173	239							173	239
Attività Televisive	15	18							15	18
Funzioni Corporate	343	397							343	397
Totale	**2.383**	**2.727**	**1.463**	**1.668**	**2**	**3**	**134**	**112**	**3.982**	**4.510**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Dada		209		28		18		117		372
Totale	**2.383**	**2.936**	**1.463**	**1.696**	**2**	**21**	**134**	**229**	**3.982**	**4.882**

(1) In data 7 agosto è stato Ceduto il gruppo Dada.

L'evoluzione dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di RCS ha attraversato nel corso del 2013 una fase di profonda evoluzione finalizzata a rispondere efficacemente ai nuovi modelli di business che caratterizzano il settore editoriale in forte trasformazione.
La strategia per le risorse umane è stata quindi definita nelle seguenti principali linee d'azione:

- Messa a regime di un assetto organizzativo di Gruppo che combina piattaforme abilitanti trasversali (sviluppo digitale, operations/efficienze, corporate development, competenze e valori) alle linee di business verticali con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta digitale, assicurare la qualità dei power brands e l'innovazione editoriale, orientare la focalizzazione del portafoglio in leadership attuale e potenziale, proseguendo sulla strada di continui interventi di efficientamento sia di prodotto sia di processo.
- Implementazione di una Direzione Media unificata per prodotti editoriali quotidiani e periodici Italia con l'obiettivo di incrementare la focalizzazione sullo sviluppo dei power brand e garantire maggiore flessibilità, coordinamento e velocità d'azione nell'implementazione dei nuovi progetti.
- Implementazione di progetti di efficienza volti all'ottimizzazione dei processi operativi e del controllo della spesa; avvio di un cantiere in ambito operations con l'obiettivo di rivedere processi e meccanismi operativi delle funzioni coinvolte sulla filiera produttiva e distributiva nonché rivedere le condizioni economiche dei contratti di fornitura.
- Proseguimento, da un lato dei piani di efficienza e ristrutturazione in Spagna e in Italia, dall'altro di una politica di rinforzo su competenze manageriali e digitali.

Sviluppo competenze e formazione

Nel corso 2013, RCS MediaGroup ha erogato 68mila ore di formazione dedicate allo sviluppo e al sostegno delle professionalità interne agendo nell'ambito del consolidamento delle competenze ritenute strategiche per lo sviluppo degli obiettivi di Piano.
A fronte del costante mutamento dello scenario di riferimento e dell'evoluzione continua del mondo dei media, è proseguita l'azione di coinvolgimento delle risorse in eventi formativi e seminari volti al rafforzamento di competenze specifiche legate all'evoluzione delle professionalità nel mondo dell'editoria e della comunicazione nell'era digitale. Tali interventi hanno visto in alcuni casi il coinvolgimento di testimonial nazionali ed internazionali al fine di offrire un'occasione di confronto ed una panoramica dell'evoluzione del mercato dei media e dei nuovi trend.
Nell'ambito delle redazioni, è proseguito il piano di aggiornamento tecnico e professionale con l'erogazione di corsi sulle competenze soft (es. public speaking) e interventi focalizzati sui trend emergenti della

professione giornalistica quali, ad esempio, il data journalism, il blogging, l'evoluzione dei linguaggi video e l'uso di twitter.
In ottemperanza alle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro inoltre, è stato incrementato significativamente il numero di azioni formative rivolte a lavoratori, preposti ed alla popolazione dirigenziale, attraverso un percorso formativo realizzato in parte in modalità e-learning ed in parte attraverso specifica formazione d'aula.

Le relazioni industriali

Italia

Nel corso dell'anno 2013 si è data attuazione al piano strategico anche nella sua componente relativa alla ricerca di efficienza organizzativa e di costo con particolare riferimento agli organici ed al costo del lavoro.
Sul fronte delle relazioni sindacali, a partire dal mese di febbraio 2013, si sono attuati una serie di confronti sui diversi livelli transnazionali, nazionali ed aziendali, finanche per area aziendale e società, volti in primo luogo a presentare le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni previste in tutte le aree del Gruppo nel periodo 2013-2015. Il piano per lo Sviluppo 2013-2015 è stato oggetto di confronto in tutte le sue componenti ed in particolare si è data enfasi in tutti i contesti alla necessità di ricercare continuativamente efficienza al fine di reperire risorse da destinare agli imprescindibili progetti di sviluppo dei prodotti e dei ricavi.
Il confronto è stato articolato su più tavoli in relazione alle varie componenti della controparte sindacale e tutti i tavoli hanno efficacemente raggiunto gli obiettivi previsti per l'anno corrente. Nel mese di aprile 2013 si è giunti alla chiusura di tutte le trattative con le controparti ed alla conseguente stipula di accordi sindacali che delineano la misura degli interventi e gli strumenti da adottare.
Il quadro degli strumenti concordati è vario e comprende la riorganizzazione, l'outsourcing di attività, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria anche finalizzata al prepensionamento, l'incentivazione all'esodo su base volontaria, ed interventi di riduzione dei compensi. La combinazione di strumenti nei diversi accordi è stata definita con riferimento alle specificità ed alle necessità delle singole aree aziendali.
Nel corso dell'anno si è proceduto a dare esecuzione agli accordi anche svolgendo le pratiche amministrative necessarie per l'adozione degli ammortizzatori di legge autorizzati dagli enti competenti attraverso decreti attuativi già emessi.
Con le diverse componenti sindacali si è avuto un confronto continuo volto a monitorare congiuntamente l'implementazione degli accordi che hanno portato ai valori di organico e costo registrati nel presente bilancio.
Nel corso dell'anno si sono registrate alcune giornate di sciopero delle diverse componenti giornalistiche; tra queste si segnalano quattro giorni in area Periodici, tre giorni dei giornalisti de *Corriere della Sera*, un giorno dei giornalisti de *La Gazzetta dello Sport*.
Per quanto concerne la contrattazione collettiva si evidenzia che i principali CCNL applicati nel Gruppo, Poligrafico Quotidiani Grafico Editoriale e Giornalisti, risultano già scaduti o sono scaduti nell'arco dell''anno. Sono in corso a livello nazionale le relative trattative di rinnovo che si svolgono mediante le commissioni sindacali datoriali che operano nell'ambito delle associazioni di categoria FIEG e Confindustria.

Spagna

In Unidad Editorial, nel corso dell'anno 2013, si è data attuazione all'accordo sindacale del 5 novembre 2012, per effetto del quale è stata effettuata una ulteriore riduzione dell'organico con n. 31 uscite di personale.
È stata inoltre attuata una ristrutturazione nelle edizioni locali de El Mundo attraverso sia la riduzione di organico (nelle filiali di Bilbao, Barcellona, Palma, Valencia), sia la cessione di un ramo di azienda (Valladolid).
Nel corso dell'anno l'azienda ha inoltre negoziato con i rappresentanti dei Lavoratori la inapplicabilità dei contratti di lavoro con l'obiettivo di applicare riduzioni salariali una tantum con una aliquota progressiva fra il 3% fino al 13,5% e dare esecuzione a un ulteriore piano di uscite che ha interessato 130 organici.
Nel frattempo è stata inoltre data disdetta ai diversi contratti di lavoro aziendali con l'obiettivo di rinegoziare, nel 2014, un nuovo contratto di lavoro unico allineato al mutato contesto economico in cui opera il Gruppo.

AMBIENTE

Nel corso del 2013 il Gruppo RCS ha rafforzato lo sviluppo delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti, continuando, anche nel 2013, nuove iniziative per valorizzare l'ambiente.

Restano confermate le linee guida già adottate negli esercizi scorsi focalizzate sulla progressiva ottimizzazione ai fini ambientali dei processi interni con lo scopo di evitare sprechi e sullo sviluppo di una sensibilità ecocompatibile promossa non solo nell'ambito dei processi aziendali, ma anche a livello individuale con comunicazioni mirate.

Indicatori di performance ambientale

Si riportano di seguito alcuni dati di valutazione dell'efficienza energetica e della tutela ambientale riguardanti:

- rifiuti
- acqua
- energia
- emissioni atmosferiche, elettromagnetiche.

Le informazioni sono state ricavate elaborando i dati gestionali disponibili e sono estese a tutte le aree di attività del Gruppo con le limitazioni indicate in ogni capitolo.

Rifiuti

Il Gruppo RCS opera prevalentemente in Italia e Spagna.
Nell'ambito di questi paesi è stato sviluppato un sistema di tracciatura dei rifiuti (obbligatorio per legge in Italia dove i rifiuti conferiti devono essere anche contabilizzati in appositi registri in presenza di determinati requisiti). Tale rilevazione sistematica oltre a consentire il monitoraggio di quanto conferito alle discariche, favorisce l'adozione di opportuni interventi volti alla riduzione degli sprechi.

I rifiuti sono originati dalle strutture generali del Gruppo e solo in Italia anche dai processi produttivi. Unidad Editorial ha infatti conferito a terzi le attività di stampa.

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti dalle sedi con oltre 100 addetti in Italia. Il confronto dei dati del 2013 con i due anni precedenti è ancora influenzato dal processo di accentramento delle sedi adibite ad ufficio.

		RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2013	RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2012	RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2011
carta e cartone	kg	854.950	992.630	1.180.790
toner	kg	180	2.947	2.421
misti	kg	22.390	18.980	97.450
ferro e acciaio	kg	0	1.970	-
ingombranti	kg	22.300	94.950	89.220
apparecchi fuori uso	kg	1.300	3.474	17.160
neon	kg	310	638	310
batterie al piombo	kg	40	958	3950

La tendenza alla diminuzione della raccolta di carta e cartone è proseguita anche per il 2013 e analogamente al passato deriva dalla sempre maggiore attenzione all'utilizzo di questo bene. In particolare l'uso delle stampanti negli uffici è stato riconsiderato per favorire l'utilizzo più consapevole delle stampanti multifunzione a scapito di quelle personali con un effetto positivo di riduzione degli acquisti di carta, e di conseguenza anche sui consumi di carta e di toner. Questo sforzo è passato anche attraverso una campagna di comunicazione che ha sensibilizzato i dipendenti ad un uso più responsabile delle attrezzature d'ufficio.

Inoltre sono state implementate ulteriori politiche volte alla riduzione del consumo di carta come ad esempio l'archivio digitale di documenti.
Le altre voci evidenziano, ad eccezione della voce Misti, una riduzione a conferma non solo dell'attenzione del Gruppo al riciclo, ma anche dell'influenza del processo di ristrutturazione delle sedi. Si veda ad esempio l'incremento degli Ingombranti o dei Neon nel 2012 derivante dai processi di smantellamento delle sedi di Via Mecenate.

Di seguito si riportano i dati relativi alle quantità dei principali residui che sono state generate durante l'esercizio 2013 in Spagna:

Unidad Editorial

		Residui 2013	Residui 2012	% Variazione
Carta	Kg	232.500	298.129	(22,0)%
Residui vari	Kg	33.370	30.060	11,0%
Frazione gialla (brick)	Kg	35.320	30.380	16,3%
Toner	Kg	990	1.210	(18,2)%
Materiale elettronico	Kg	1.930	1.660	16,3%
Altro materiale	Kg	1.657	2.127	(22,1)%

La più significativa variazione in termini assoluti e percentuali rispetto al 2012 è evidenziata dai residui carta (-22%) ed è dovuta al completamento del progetto concernente la gestione documentale e delle stampe con conseguente riduzione del consumo della carta e del consumo dei toner.
Inoltre nel corso dell'anno é continuata la campagna rivolta a tutti gli impiegati relativa all'uso responsabile della stampa su carta. In quest'ambito è stato loro comunicato il beneficio raggiunto con la riduzione del numero delle copie stampate durante l'anno precedente e i benefici ambientali raggiunti. Ció ha reso possibile, durante il 2013, una riduzione del consumo della carta del 12,6% rispetto al 2012, come indicato nella tabella sottostante:

Unidad Editorial

n.copie	Anno 2013	Anno 2012	% Variazione
Fogli A4	3.076.198	3.537.664	(13,0)%
Fogli A3	459.639	507.957	(9,5)%
Totale consumo	**3.535.837**	**4.045.621**	**(12,6)%**

Il sistema di gestione dei residui con *classificazione in origine* in vigore dal 2012 permette di perfezionare la gestione dei residui e favorendo quindi un maggior recupero degli stessi attraverso la trasformazione in materia prima, consente di ridurre l'emissione di CO2, di valorizzare i residui attraverso la vendita del prodotto riciclato, realizzando ricavi superiori ai costi di gestione e un risparmio sulla tassa municipale dovuta per la prestazione del servizio di gestione dei residui urbani. Per implementare tale sistema di gestione non é stato necessario realizzare alcun investimento.

Infine si riportano di seguito i dati relativi alle quantità di rifiuti industriali originati dai principali stabilimenti di stampa italiani per l'anno 2013:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2013	2013/2012	2013	2013/2012
Rifiuti pericolosi	kg	99.013	59%	11.460	(90)%
Rifiuti non pericolosi	kg	386.692	(17)%	288.278	(1)%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	2.633.410	(11)%	809.820	(8)%
Totale rifiuti	**kg**	**3.119.115**	**(11)%**	**1.109.558**	**(14)%**

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti industriali conferiti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento (contabilizzati nei registri di carico e scarico).
RCS è iscritta al SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti).

I rifiuti riciclabili subiscono una riduzione conseguente in particolare al decremento delle copie cartacee prodotte in entrambi gli stabilimenti.

Nel sito di Milano si evidenzia l'incremento straordinario dei rifiuti pericolosi (+59% rispetto all'esercizio 2012), dovuta allo smantellamento di una vecchia rotativa e allo svuotamento di una cisterna di inchiostro contenente prodotto non idoneo alla produzione.
La riduzione dei rifiuti non pericolosi è dovuta all'installazione di sistemi per il recupero e riutilizzo dell'acqua additivata di lavaggio delle rotative (progetto iniziato in sperimentazione nel 2012).

Relativamente al sito di Roma la flessione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi è da attribuirsi ad opere di sostituzione delle sviluppatrici delle lastre con modelli *chem-free* che producono un refluo considerato non pericoloso ed alle procedure tecniche e operative adottate nella pulizia grafica delle rotative.

Il gruppo Unidad Editorial a partire dall'esercizio 2009, non gestisce più direttamente gli impianti di stampa. Tuttavia aderisce a ECOEMBES, società senza scopo di lucro il cui obiettivo è l'organizzazione di un sistema integrato finalizzato alla raccolta differenziata e al recupero degli imballaggi per poi procedere alla loro successiva trasformazione, riciclaggio e valorizzazione.

A tal fine Unidad Editorial certifica annualmente volumi, pesi e tipologia degli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti.

Carta

Per quel che concerne la materia prima carta, largamente utilizzata dal gruppo RCS (Italia e Spagna) si segnala l'importante utilizzo di carta riciclata non solo per i quotidiani e i settimanali, ma anche per i prodotti editoriali relativi a parte dei prodotti editoriali dell'area Libri in Italia.

Inoltre il 90% della carta utilizzata proviene da fornitori che garantiscono una gestione controllata dell'intera catena produttiva, dalla scelta delle materie prime alla produzione ed alla distribuzione, con catene di custodia certificate (FSC - Forest Stewardship Council, PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, SFI - Sustainable Forestry Initiative) e/o l'utilizzo di carta da macero.

La quasi totalità dei fornitori utilizzati dal gruppo garantiscono inoltre l'impegno verso l'ambiente attraverso un processo produttivo eco-compatibile (certificazione ISO 14.001 e/o registrazione EMAS - Eco-Management and Audit Scheme).

Acqua

Le azioni di razionalizzazione dei consumi di acqua negli uffici di Solferino e nella sede di Rizzoli, implementate nel 2012, sono andate a regime con i dati in leggera diminuzione in tutte le sedi non produttive.

Nello stabilimento di Milano il consumo si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, mentre nel polo produttivo di Roma i consumi evidenziano una riduzione significativa per effetto della già citata sostituzione delle sviluppatrici delle lastre con i nuovi modelli *chem-free* e della maggior attenzione nelle attività di pulizia grafica delle rotative.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo d'acqua al contatore per i due stabilimenti per l'anno 2013:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2013	2013/2012	2013	2013/2012
Consumo di acqua	m^3	27.758	(4)%	3.698	(20)%

Energia

Di seguito si riportano i consumi di energia.

Energia Elettrica

Il Gruppo RCS è impegnato in una politica di contenimento dei consumi di energia elettrica.

In particolare l'utilizzo di tale energia è finalizzato alla climatizzazione e all'illuminazione degli uffici, nonché alle attività di produzione degli stabilimenti in Italia.

I consumi elettrici per le sedi di Via Rizzoli e di Via Solferino sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2012. La sede spagnola di Madrid ha evidenziato una riduzione dei consumi elettrici del 7% rispetto all'esercizio 2012, evitando così di immettere nell'atmosfera circa 139 tonnellate di CO2.

Unidad Editorial

		2013	2012	% Variazione
Consumo di energia elettrica	kwh	7.458.678	8.022.429	(7,0)%

L'attività di *energy management* è proseguita anche nel 2013 attraverso il proseguimento delle iniziative già avviate nel corso del 2012 tra le quali si evidenzia un progetto specifico di "*energy management*" in corso di sviluppo per l'intera sede di Via Rizzoli realizzato con l'ausilio di primaria società specializzata, nonché l'introduzione di un sistema di *free-cooling* per il Data Center, cui fanno capo pressoché tutti i sistemi informatici presenti in Italia. Si evidenziano inoltre il lancio di nuove iniziative tra le quali la gestione dei gruppi frigoriferi per un corretto utilizzo delle risorse per la climatizzazione e la gestione dei sistemi di illuminazione.

Il sito produttivo di Milano, evidenzia una riduzione ulteriore di consumo rispetto al 2012, dovuta all'eliminazione di una vecchia rotativa ed all'installazione di un sistema automatico d spegnimento delle luci dello stabilimento.

Per quanto concerne il sito produttivo di Roma, la flessione dei consumi di energia elettrica rilevati complessivamente nell'anno 2013 rispetto all'esercizio 2012, è dovuto al minor impegno degli impianti di produzione come conseguenza delle minori copie stampate oltre alla continua ottimizzazione e razionalizzazione energetica.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo di energia elettrica, rilevati al contatore, dei principali stabilimenti produttivi italiani per l'esercizio 2013:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2013	2013/2012	2013	2013/2012
Consumo di energia elettrica	kwh	9.808.590	(5)%	5.494.957	(9)%

Energia per riscaldamento

Dal 2010 non sono più presenti sistemi di riscaldamento con combustibili fossili in Via Rizzoli, ma sono utilizzati solo sistemi a pompa di calore che sfruttano, per lo scambio termico, le acque di pozzo.

In Solferino dove sono presenti ancora due caldaie a metano destinate all'acqua sanitaria e alle batterie delle Unità di trattamento dell'aria (UTA), nel 2013 si è assistito alla riduzione dei consumi di metano.

Nell'esercizio 2013 è stata migliorata la gestione degli impianti, con effetti positivi sui consumi.

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2013	2013/2012	2013	2013/2012
Consumo di gas metano	m^3	409.419	13%	138.588	(37)%

La gestione degli impianti dello stabilimento di Milano ha mostrato un incremento legato alla temperatura più sfavorevole registrata nello scorso inverno – primavera.

Emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche

Combustibili per autotrazione
Il parco auto di RCS è formato da autovetture in gran parte a gasolio in regola con le normative antinquinamento ed è in costante rinnovamento verso modelli sempre meno inquinanti. In particolare in Unidad Editorial è stato installato già nel 2012 nel parcheggio aziendale un punto di ricarica per i veicoli elettrici.

Cambiamento climatico
RCS ha messo in atto tutte le azioni possibili per contenere la produzione di CO, non solo per quanto riguarda i processi produttivi ma anche per ogni tipo di comportamento dei dipendenti, inserendo nella propria intranet aziendale una sezione sui comportamenti “eco-friendly”.
Gli interventi messi in atto in materia di “energy management” hanno portato ad una diminuzione di quasi 400 tonnellate/anno di CO2.
A questo si aggiunge l’adeguamento impiantistico che ha reso gli impianti del Gruppo del tutto privi di sostanze ozono-lesive.

Emissioni elettromagnetiche
L’attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia nella gestione attenta e accurata dei propri impianti, nel rispetto della normativa applicabile, nell’uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all’avanguardia per l’attività di controllo e di verifica.
Tutti gli ambienti sono monitorati per verificare il soddisfacimento dei limiti di legge.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura in questi Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai diversi Governi per reagire alla congiuntura sfavorevole.
Permane la difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata della crisi iniziata nel 2008. Pertanto le attività e le prospettive del Gruppo restano esposte ai rischi indotti dall'instabilità di tale contesto con possibili conseguenze sui risultati economico finanziari del Gruppo.
Il Gruppo RCS ha predisposto un Piano per lo Sviluppo 2013-2015 su base triennale per rispondere alle sfide del mercato attraverso un severo processo di razionalizzazione delle attività, la dismissione di attivi *non core*, la concentrazione degli sforzi sulle attività giudicate strategiche, l'aumento della produttività e della flessibilità.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Tra le attività del Gruppo la pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità, in quanto risente significativamente dell'andamento del ciclo macroeconomico amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati del Gruppo in Italia e in Spagna.
Gli andamenti dei mercati pubblicitari, pur con le necessarie differenziazioni, hanno avuto negli ultimi anni un trend omogeneo di decrescita ad eccezione del mercato pubblicitario di internet. Quest'ultimo ha presentato, a partire dalla sua iniziale affermazione e per tutti gli esercizi precedenti al 2013, un andamento generalmente in crescita (pur con rallentamenti ed escludendo gli effetti transitori derivanti dall'introduzione di nuove normative in Spagna) anche in presenza di cicli congiunturali sfavorevoli. A partire dall'esercizio 2013 anche in Italia questo mercato ha manifestato un andamento in contrazione, seppure meno accentuato di quanto evidenziato dalla pubblicità su altri mezzi.
Nonostante questa inversione di tendenza, la sempre maggior rilevanza della raccolta pubblicitaria tramite internet costituisce ancora per il Gruppo una attenuazione del rischio.
Peraltro si evidenzia come tale segmento di mercato è caratterizzato da una diversa tipologia di concorrenti che erodono progressivamente i margini legati alla pubblicità digitale e da una rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti.

I prodotti editoriali sono coinvolti da diversi anni in una fase di cambiamento, che si sviluppa in una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione *on-line*. Tale transizione determina tensione sulla dimensione delle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo. La crisi congiunturale in atto può ulteriormente amplificare, come peraltro in parte già avvenuto, tali aspetti.

Il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 prevede, quale elemento strategico, l'espansione delle attività digitali accompagnata dalla ricerca di nuovi modelli di business più rispondenti alle richieste del mercato.
Lo sviluppo di prodotti RCS nativi web potrebbe comportare il rischio di una dipendenza da tecnologie in fase di continua evoluzione.

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime, essenzialmente della carta e dai costi dell'energia. Eventuali rialzi nei costi di approvvigionamento potrebbero comportare effetti anche significativi sui risultati del Gruppo.

Gestione dei Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. Il deterioramento degli indicatori di capitale già evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2012 e le esigenze di finanziamento del Piano per lo Sviluppo 2013-15, hanno determinato la necessità di definire una nuova struttura patrimoniale sostenibile che è stata conseguita nel 2013 con un aumento di capitale di circa 410 milioni eseguito nel mese di luglio e un nuovo finanziamento a medio lungo termine di 600 milioni a rifinanziamento delle linee Committed in scadenza. Questo conferma l'obiettivo del Gruppo di mirare a mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia che si è ulteriormente irrigidita negli ultimi mesi nonostante il miglioramento dello spread dei titoli di stato a lungo termine rispetto a quelli dei paesi europei a più elevato rating creditizio. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure di gestione durante l'esercizio 2013 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Diversamente dalle linee committed il nuovo finanziamento definisce dei covenants finanziari di default sia con riferimento al valore assoluto della PFN che al rapporto tra PFN ed EBITDA ante oneri non ricorrenti.

In particolare alla fine del 2014 è stato posto il solo covenant di valore assoluto di PFN che non deve superare l'importo di 470 milioni di euro. Nella fattispecie questo covenant definisce un rischio a cui il Gruppo è soggetto in quanto, nonostante il livello di PFN è stato definito in coerenza con il Piano triennale, eventuali mutamenti dello scenario macroeconomico alla cui ciclicità il Gruppo è esposto e di business a cui il Gruppo deve far fronte per ragioni competitive rispetto alla concorrenza potrebbero determinare degli effetti negativi sulla posizione finanziaria netta.

A questo rischio di mercato e di business si aggiunge per il Gruppo RCS l'esposizione a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura rischio di cambio, mentre non è esposto al rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. La società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa. I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali; la normativa giuslavoristica in vigore prevede comunque una consultazione ed in molti casi una negoziazione con la controparte sindacale per la revisione dell'organizzazione e dell'organico, rendendo complesso il processo di ottenimento della flessibilità necessaria al business negli assetti organizzativi, in particolare per la divisione Quotidiani.
Astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto), possono determinare interruzioni e se protratte nel tempo disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

La principale materia prima del Gruppo è la carta. Il mercato della carta è di tipo oligopolistico. La congiuntura macroeconomica riducendo i margini di profittabilità delle cartiere potrebbe portare alla chiusura di alcune di esse accentuando l'aspetto oligopolistico del mercato e generando tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, nonché dipendenza dai fornitori, in particolare per la carta rosa.

Rischi connessi all'implementazione delle linee strategiche del Piano per lo Sviluppo

Le linee strategiche adottate con il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 prevedono tra l'altro uno sviluppo del Gruppo tramite accordi di collaborazione, accordi commerciali e/o societari, anche per mezzo di Joint Venture, nonché la focalizzazione degli investimenti sul *core business* di Gruppo, la cessione di alcune attività giudicate non strategiche e la valorizzazione di immobilizzazioni non strettamente connesse al processo produttivo. In presenza di un contesto macroeconomico sfavorevole e di una particolare volatilità dei mercati le operazioni descritte potrebbero richiedere tempi più lunghi di quelli previsti o essere realizzate con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

Inoltre gli obbiettivi fissati con il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 prevedono il recupero di redditività anche tramite interventi di razionalizzazione degli organici di Gruppo. I rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e l'evolversi della normativa in vigore potrebbero comportare tempi più lunghi di quelli previsti o essere realizzati con modalità non soddisfacenti per il Gruppo.

Rischi relativi alla Capogruppo

La Capogruppo, è esposta nella sostanza, per via mediata del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI DI ATTIVITA’

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo del Settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.
Il *Corriere della Sera*, testata di informazione generale leader a livello nazionale, comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, il settimanale *Sette*, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it*.
La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che include il quotidiano nazionale, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it.*
Al settore fanno capo inoltre le attività di sviluppo delle testate sui media digitali, nonché, tramite RCS Sport, l'organizzazione e la gestione del Giro d'Italia, di altre corse ciclistiche e di manifestazioni sportive e, tramite la società Trovolavoro S.r.l., il segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale. Inoltre all'area fa capo la raccolta pubblicitaria relativa agli eventi sportivi e alle attività di *classified.*
Tra le variazioni evidenziate dal perimetro di attività si segnala nel primo trimestre 2012, la sospensione a partire dal 24 febbraio 2012, sia in versione cartacea sia in versione web, della pubblicazione del quotidiano *free press* edito da City Italia S.p.A. e City Milano S.r.l.
A partire dal gennaio 2014, completata la riorganizzazione del Gruppo, è stata creata la segment Media Italia che raggruppa le attività di Quotidiani Italia (ad esclusione delle attività di RCS Sport, che confluirà nella segment Pubblicità ed Eventi) e di Periodici (escluso il Sistema Infanzia).

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012 (4)	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (4)	Variazione %
Ricavi editoriali	61,9	65,2	(5,1)	257,3	285,0	(9,7)
Ricavi pubblicitari (3)	56,7	65,0	(12,8)	199,8	245,0	(18,4)
Ricavi editoriali diversi	3,8	3,7	2,7	30,8	32,8	(6,1)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1) (2)	**122,4**	**133,9**	**(8,6)**	**487,9**	**562,8**	**(13,3)**
EBITDA	**19,6**	**12,4**	**58,1**	**(2,9)**	**51,4**	**>(100)**
(1) di cui prodotti collaterali:	**15,7**	**16,6**		**61,1**	**69,9**	

(2) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2013 pari a 61,1 milioni sono attribuibili per 57,4 milioni ai prodotti editoriali, per 3,3 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,4 milioni ai ricavi pubblicitari (al 31 dicembre 2012 pari a 69,9 milioni erano attribuibili per 66,8 milioni ai prodotti editoriali, per 2,3 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,8 milioni ai ricavi pubblicitari). Nel quarto trimestre 2013 i ricavi collaterali pari a 15,7 milioni sono attribuibili per 14,6 milioni ai prodotti editoriali, per 1,0 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari (nel quarto trimestre 2012 i ricavi collaterali pari a 16,6 milioni sono attribuibili per 15,5 milioni ai prodotti editoriali, per 0,9 milioni ai ricavi editoriali diversi e per 0,2 milioni ai ricavi pubblicitari).
(3) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2013 comprendono 172,6 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità, al netto del margine trattenuto dalla concessionaria (210,6 milioni al 31 dicembre 2012).
(4) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013 prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2013 comportando un minor costo del lavoro per 0,7 milioni.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario a fine dicembre evidenzia per il mezzo stampa un calo del 21,2% rispetto all' esercizio 2012. In particolare i quotidiani registrano nel loro complesso una flessione del 19,5% con un andamento negativo sia per la commerciale nazionale in decremento del 24% sia per la raccolta locale in riduzione del 18,4% (Fonte Nielsen). Continua il trend negativo dei periodici che raccolgono a fine dicembre il 23,9% in meno rispetto all' esercizio 2012 (Fonte Nielsen). La raccolta *on-line* del 2013 è risultata in lieve calo (-1,8%) rispetto all'anno precedente.
Sul fronte diffusionale in Italia si ripropone anche nel 2013 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei a fronte dell'accelerazione delle vendite in versione digitale e multimediale. I quotidiani di

informazione generale (con diffusione superiore alle 100 mila copie) registra una contrazione del 11,9% mentre i quotidiani sportivi segnano una contrazione del 15,3% rispetto all'esercizio 2012 (Fonte: interna su dati ADS media mobile gennaio 2013 - dicembre 2013).

Andamento della gestione

I ricavi netti consolidati del settore Quotidiani Italia ammontano a 487,9 milioni, in flessione del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2012. Escludendo dal confronto i ricavi di City (le cui pubblicazioni sono state sospese a partire da febbraio 2012) e i ricavi derivanti dagli eventi sportivi del giugno 2012 la flessione è del 12,3% per le difficoltà del mercato pubblicitario sul mezzo stampa e per il calo delle diffusioni in edicola cui si aggiunge la contrazione delle vendite dei prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari netti pari a 199,8 milioni, presentano una flessione del 18,4% rispetto all'anno precedente (escludendo dal confronto la raccolta pubblicitaria di City e gli eventi sportivi del 2012 la contrazione sarebbe del 16,5%). La flessione cui concorrono, oltre la contrazione registrata nel comparto stampa, anche i minori ricavi realizzati da *classified*, risulta solo in parte controbilanciata dalla crescita dei ricavi pubblicitari *on-line* (+4,3% rispetto al 2012 escludendo i ricavi derivanti dagli eventi sportivi del 2012). I ricavi pubblicitari *on-line* raggiungono complessivamente la percentuale del 21,5% del totale dei ricavi pubblicitari del settore Quotidiani Italia.

I ricavi pubblicitari netti del sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed internet) risultano complessivamente in flessione rispetto al pari periodo 2012 (-16,2%), per effetto di una minore raccolta sulla stampa (-19,8% escluso classified) cui si contrappone la crescita del comparto *on-line* (+7,9% escluso classified).
I ricavi pubblicitari netti del sistema *La Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi e *on-line*) registrano un calo (-15,6% rispetto all'esercizio 2012 escludendo i ricavi da eventi del 2012) dovuto alla contrazione della raccolta nazionale e ad una lieve contrazione della raccolta *on-line*.

I ricavi editoriali ammontano a 257,3 milioni, registrando una flessione del 9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per la contrazione delle vendite in edicola e per la flessione dei ricavi dei prodotti collaterali come conseguenza del generale calo dei consumi e del mercato di riferimento, in parte compensata dall'aumento prezzo attuato sulle due testate dal 5 agosto da 1,20 euro a 1,30 euro. I ricavi editoriali digitali segnano una progressione del 16,5% rispetto al 2012, sostenuti dallo sviluppo dell'offerta editoriale sulle nuove piattaforme multimediali.

I due quotidiani hanno confermato nel 2013 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato. Il *Corriere della Sera* registra un calo del livello diffusionale rispetto al 2012, con una diffusione di 496 mila copie medie (-3,9% pari a circa 20 mila copie medie) anche per effetto dell'aumento del prezzo di copertina compiuto ad inizio agosto. Tale andamento è stato in parte contenuto dalle buone performance di vendita delle edizioni digitali. *La Gazzetta dello Sport* registra una diffusione media di 282 mila copie (includendo la vendita delle edizioni digitali del quotidiano), in calo dell'8,8% rispetto all'esercizio 2012; la contrazione registrata nel canale edicola è compensata solo in parte dalle buone performance di vendita della versione digitale.

I ricavi dei prodotti collaterali (comprendendo anche quanto classificato nei ricavi pubblicitari e nei ricavi diversi), progressivi al 31 dicembre 2013 sono pari a 61,1 milioni e risultano in contrazione del 12,6% rispetto al pari periodo 2012 confermando la contrazione del mercato di riferimento correlata al generale calo dei consumi.

Nel 2013 sono proseguiti i programmi di valorizzazione delle due testate e dei sistemi che ad esse fanno capo. In particolare hanno preso avvio nel corso dell'anno numerosi progetti, che riguardano sia il comparto stampa, sia, soprattutto, i nuovi media.

Oltre alle iniziative dei primi nove mesi commentate nella Relazione Finanziaria trimestrale si segnalano diverse novità nell'ultimo trimestre 2013. In particolare ad ottobre *Corriere.it* ha proposto la seconda serie del successo *Una Mamma Imperfetta*, scritta anche in questo caso da Ivan Cotroneo.
In autunno il *Corriere della Sera* ha avviato la collaborazione al progetto *Masterpiece*, format televisivo di Rai 3 in partnership con Rcs Libri. Trasmissione televisiva aperta ai nuovi talenti della scrittura che hanno inviato il loro romanzo. La trasmissione ha una sezione dedicata on-line con contenuti esclusivi per il web e la copertura del programma con una serie di editoriali sulla versione cartacea cui si aggiungono incontri organizzati con *La Lettura*.
Da dicembre è *on-line* la *Cucina del Corriere della Sera*, rinnovando il canale *Corriere/Cucina.it*, dove, per effetto della multimedialità, l'offerta della sezione è completa, con un vasto database di ricette, contributi video e foto, scuola di cucina e contributo di famosi collaboratori e firme del giornale.
Sempre a dicembre *corriere.it* offre ai suoi lettori e a tutti gli appassionati di fotografia l'opportunità di pubblicare i propri scatti migliori, sottoporli alla valutazione di una giuria di nomi eccellenti, e far parte della prima Biennale di fotografia italiana, in relazione al concorso O*biettivo Italia.*
La *Gazzetta dello Sport* rafforza la sua offerta *on-line* proponendo le partite del campionato italiano di basket in esclusiva trasmettendo in diretta ed in esclusiva una delle partite di maggiore rilevanza della stagione sportiva del campionato italiano.

Complessivamente, le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 149 mila abbonamenti attivi in crescita del 9,3% rispetto al 2012 (Fonte Interna).

Anche nel corso del 2013, è continuata la crescita degli indicatori di traffico dei siti web. Nel periodo sono stati raggiunti complessivamente 44,8 milioni di browser unici medi mensili "non duplicati", in crescita del 5,8% rispetto all'esercizio 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).
I browser unici medi mensili del sito *corriere.it* hanno raggiunto i 34,7 milioni (+9% rispetto all'esercizio 2012) ed i browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 2,4 milioni in crescita del 7,6% rispetto al 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).
Nel corso dei dodici mesi del 2013 i browser unici mensili medi delle edizioni locali di *corriere.it* ammontano a 8 milioni, in crescita del 2,8% rispetto allo scorso anno.
Il sito *gazzetta.it* ha registrato browser unici medi mensili pari a 14,4 milioni (+0,4% rispetto al 2012). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 1,1 milioni, in linea rispetto all'esercizio 2012. (Fonte Adobe Sitecatalyst).
I video *on-line* erogati su *corriere.it* hanno superato i 339 milioni, confrontandosi con i 205,9 milioni del 2012, confermando gli sforzi sostenuti dalla redazione per incrementare l'offerta video del sito. I video *on-line* di *gazzetta.it* sono stati pari a 75,8 milioni in flessione del 2,2% rispetto al 2012, che, come ricordiamo, era ricco di eventi, tra i quali in particolare gli europei di calcio. (Fonte Adobe Sitecatalyst).
Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nel mese di dicembre *Corriere Mobile* ha registrato 3,1 milioni di browser unici mensili medi segnando una crescita maggiore del 75,2% rispetto a quanto registrato nel dicembre 2012. Anche *Gazzetta Mobile* ha raggiunto 2,1 milioni di browser unici mensili medi, pari ad una crescita del 43% rispetto ai dati rilevati al mese di dicembre 2012 (Fonte Adobe Sitecatalyst). Gli abbonamenti attivi paganti a fine dicembre per gli smartphone di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* sono 35 mila (Fonte Interna). Dall'avvio dell'offerta, sono state scaricate complessivamente oltre 2,4 milioni di applicazioni (Fonte Interna).

I ricavi editoriali diversi ammontano a 30,8 milioni e si presentano in flessione del 6,1% rispetto all'anno 2012, in parte per minori ricavi conseguiti in occasione degli eventi sportivi dell'anno, anche come conseguenza della difficile situazione di mercato.

I costi operativi totali, includendo il costo del lavoro ed escludendo gli oneri non ricorrenti, registrano una riduzione dell'11,1% rispetto al 2012, sia per la contrazione nel numero delle copie distribuite sia per le azioni di continua ricerca di efficienza e di contenimento dei costi, sviluppate con l'obiettivo di contrastare le tendenze non favorevoli del settore ed in particolare la contrazione degli investimenti pubblicitari nel comparto stampa, senza peraltro incidere sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

L'EBITDA, negativo per 2,9 milioni, risulta in flessione di 54,3 milioni rispetto ai 51,4 milioni del 2012. Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 48,4 milioni di oneri netti nel 2013 e 11,9 milioni di

oneri netti nel 2012) l'EBITDA risulterebbe positivo per 45,5 milioni, registrando una contrazione di 17,8 milioni rispetto al pari periodo del 2012, come conseguenza dei minor ricavi pubblicitari, dei minori ricavi dei prodotti collaterali, del calo delle diffusioni, nonché dei minori ricavi conseguiti in occasione degli eventi sportivi dell'anno. A tali dinamiche il Gruppo ha reagito intensificando le azioni di recupero di efficienza, che hanno riguardato numerosi interventi di revisione dei processi operativi e dei costi di struttura.

L'andamento della gestione nel quarto trimestre 2013 evidenzia un trend analogo a quello rilevato nel corso dell'anno, seppur con impatti più contenuti. I ricavi ammontano a 122,4 milioni, registrando una contrazione dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2012. Contribuiscono a tale andamento le difficoltà sul mercato pubblicitario del comparto stampa, la contrazione delle vendite diffusionali e il calo dei ricavi da prodotti collaterali.

I ricavi pubblicitari nel quarto trimestre ammontano a 56,7 milioni, confrontandosi con i 65 milioni del quarto trimestre 2012 (-12,7%). Il calo del comparto stampa risulta più contenuto rispetto al resto dell'anno attestandosi al 14,1% in meno, in lieve contrazione anche la raccolta *on-line* del 3,5%.
I ricavi editoriali registrati nel quarto trimestre sono pari a 61,9 milioni, in calo del 5,1% rispetto all'analogo periodo del 2012, per effetto delle minori vendite in edicola delle testate e dei prodotti collaterali, in parte compensati dall'aumento prezzo delle due testate attuato dal 5 agosto.

L'EBITDA del quarto trimestre è pari a 19,6 milioni, con un incremento di 7,2 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2012. L'EBITDA prima degli oneri e proventi non ricorrenti registrati nel quarto trimestre, risulterebbe pari a 24,9 milioni, in miglioramento di 3,7 milioni rispetto ai 21,2 milioni del quarto trimestre 2012 come conseguenza delle azioni di recupero di efficienza.

QUOTIDIANI SPAGNA

Profilo del Settore

Unidad Editorial è uno degli attori principali del settore editoriale nel mercato iberico dove opera con numerosi media e marchi. E' presente infatti nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nelle comunicazioni via radio, nella organizzazione di eventi e conferenze (anche in Portogallo).
E' inoltre titolare per il tramite della società Veo TV, di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, il gruppo edita *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, è leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca*, ed è leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión*.
E' presente con le proprie testate nel web attraverso le relative pagine *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com*.
Sul mercato dei periodici è presente con il femminile Telva e numerose riviste specializzate (*Marca Motor, Actualidad Económica, Golf Digest, Arte, Historia, Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros* (Portogallo).
Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale. Nella TV digitale emette quattro canali Televisivi: AXN (Sony), *La Tienda en casa, Canal13* e *Discovery Max*.

Nell'ambito dell'attivitá di Veo va segnalato che in data 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per dare esecuzione alla sentenza della "Sezione Contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012, con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010 mediante la quale veniva assegnato un multiplex di canali digitali a copertura nazionale ad ogni societá concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Television. In data 18 Dicembre 2013 la Corte di Cassazione ha ribadito l'imposizione dell'esecuzione della sentenza.
L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Television. Nondimeno, in conformità con l'accordo del 22 marzo è consentita temporaneamente l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte di Cassazione in attesa che venga finalizzato il processo (da parte del Governo) di assegnazione del così detto dividendo digitale (eccesso di frequenze nato dal passaggio al digitale terrestre) previsto inizialmente per il 1 gennaio 2014 ma che sembra essere destinata a slittare in data da definirsi. In questo momento non si conosce la data effettiva della fine delle emissioni dei canali, non si esclude che avvenga prima del 1 gennaio 2015 nella misura in cui la sentenza della Corte di Cassazione é divenuta definitiva.

In tale scenario, Veo TV si riserva il diritto di procedere in via legale in difesa dei propri interessi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Ricavi editoriali	43,0	49,2	(12,6)	179,5	205,7	(12,7)
Ricavi pubblicitari	42,9	45,1	(4,9)	147,0	169,1	(13,1)
Ricavi editoriali diversi	12,5	11,4	9,6	45,2	39,9	13,3
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**98,4**	**105,7**	**(6,9)**	**371,7**	**414,7**	**(10,4)**
EBITDA	**11,5**	**4,0**	**>100**	**(11,0)**	**(32,2)**	**65,8**
(1) di cui prodotti collaterali:	**2,2**	**4,1**		**13,5**	**17,6**	

1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2013 pari a 13,5 milioni sono attribuibili per 13,2 milioni ai ricavi editoriali e 0,3 milioni a ricavi diversi (al 31 dicembre 2012 erano pari a 17,6 milioni, di cui 16,4 relativi ai ricavi editoriali e 1,2 milioni ai ricavi diversi). I ricavi collaterali del quarto trimestre 2013 pari a 2,2 milioni sono attribuili per 1,9 milioni a ricavi editoriali e 0,3 milioni a ricai diversi (al quarto trimestre 2012 erano pari a 4,1 milioni di cui 3,7 ricavi editoriali e 0,4 milioni a ricavi diversi)

Andamento del Mercato

Nel 2013, il mercato della raccolta pubblicitaria progressivo a dicembre dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 80 mila copie (Fonte AEDE), evidenzia una flessione del 13,4% rispetto all'esercizio 2012, il segmento dei quotidiani sportivi segna una flessione del 22,3% mentre i quotidiani economici mostrano un decremento del 3,7% rispetto all'esercizio 2012. Il mercato pubblicitario on-line presenta a fine dicembre 2013 un decremento rispetto al 2012 pari al 2,5%.

A fine dicembre 2013 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al pari dato del 2012. I dati sulle diffusioni progressivi a dicembre (Fonte OJD) concernenti il mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale (quelli con diffusione maggiore di 80 mila copie), presentano una contrazione complessiva dell'11,3%. Il calo delle diffusioni dei quotidiani economici nello stesso periodo è pari al 12%. Lo stesso fenomeno si registra sul segmento dei quotidiani sportivi, con un calo del 13,6%.

Andamento della gestione

Il bilancio 2013 chiude con ricavi consolidati pari a 371,7 milioni, evidenziando un decremento di 43 milioni (-10,4%) rispetto all'esercizio 2012.

I ricavi pubblicitari sono pari a 147 milioni in flessione del 13,1% rispetto al 2012 per il calo della raccolta pubblicitaria nei diversi mezzi di comunicazione (per effetto della sensibile riduzione degli investimenti pubblicitari nel mercato), per la minor presenza di eventi sportivi e per il calo dei ricavi pubblicitari televisivi anche dovuto al progressivo modificarsi del modello di business adottato. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto il 24,1% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti.
I ricavi editoriali raggiungono i 179,5 milioni in decremento di 26,2 milioni per una generale flessione delle diffusioni e per i minori ricavi dei prodotti collaterali e dei prodotti di terzi distribuiti. I ricavi diversi pari a 45,2 milioni presentano un incremento rispetto all'anno precedente di 5,3 milioni dovuto principalmente ai ricavi dell'area digitale per nuovi progetti e per i maggiori ricavi correlati alle attività televisive.

I ricavi pubblicitari lordi chiudono con un decremento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-14,1% a perimetro omogeneo, non considerando la televisione e gli eventi sportivi del 2012).
La raccolta pubblicitaria lorda del comparto quotidiani evidenzia complessivamente un decremento del 20,5% per effetto dei minori investimenti pubblicitari realizzati nel periodo (-17,8% al netto degli eventi sportivi del pari periodo 2012).

El Mundo, con una diffusione media giornaliera, incluse le copie digitali, di circa 202 mila copie (-11,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio) conferma la posizione di secondo quotidiano nazionale. La flessione delle copie tradizionali è parzialmente compensata dalla crescita delle copie digitali + 32,6%.
Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* (diffusione media giornaliera di circa 190 mila copie comprese le copie digitali), leader nel settore sportivo, evidenziano una flessione del 14,1% rispetto allo scorso esercizio con copie tradizionali in flessione parzialmente compensata dalla buona performance di vendita della versione digitale. Il quotidiano *Expansión* (diffusione media giornaliera di circa 40 mila copie comprese le copie digitali) ha registrato nel periodo in analisi un calo pari al 4,7%.

Le vendite dei prodotti collaterali evidenziano un decremento di 4,1 milioni rispetto al periodo precedente come conseguenza del calo generale dei consumi.

Nell'ambito dell'attivitá *on-line* i browser unici medi mensili (fonte Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto la media di 30,5 milioni (+3,9% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2012) ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 2 milioni (+5,8% rispetto all'anno precedente).
A fine dicembre 2013 *marca.com* raggiunge la media di 33,1 milioni di browser unici medi mensili (+8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 3 milioni (+7,5% rispetto all'anno precedente).

I browser unici medi mensili di *expansión.com* hanno raggiunto nel periodo la media di 5,2 milioni di utenti unici mensili, con una crescita del 15,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed i browser unici medi settimanali sono stati pari a 0,3 milioni (+6,0% rispetto all'anno precedente).
Il cambio di fonte da OJD (che elabora dati su fonte Nielsen) a Omniture si è reso necessario in quanto Nielsen ha terminato in autunno la propria attività in Spagna.

Nell'ambito delle attività televisive, tenuto conto anche della sentenza della Corte di Cassazione del 27 novembre del 2012 e in coerenza con quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015, le trasmissioni di MarcaTV sono cessate in data 31 luglio 2013. In attesa del termine del processo di assegnazione del così detto dividendo digitale e dell'esecuzione della sopra citata sentenza della Corte di Cassazione da parte del Governo, previsto inizialmente per il 1 gennaio 2014 ma che allo stato sembra possa essere destinata a slittare in data da definirsi, il canale è stato affittato con un contratto a breve termine finalizzato al recupero dei costi fissi.

Con *ORBYT* Unidad Editorial conferma il proprio ruolo di leader nell'offerta *on- line* raggiungendo a dicembre la quota di circa 98 mila contratti attivi. Oltre alle principali testate del Gruppo sono state incluse altre testate di editori terzi, con l'obiettivo di fare della piattaforma una vera e propria edicola digitale.

L'area Quotidiani Spagna si presenta con un EBITDA negativo per 11 milioni, confrontandosi con l'EBITDA del 2012 negativo per 32,2 milioni (+ 21,2 milioni). L'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti risulterebbe positivo per 7 milioni, evidenziando un miglioramento di 3,9 milioni rispetto all'EBITDA ante oneri non ricorrenti del 2012: In particolare la discesa degli investimenti pubblicitari e delle diffusioni è stata piú che compensata dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficenza.

I ricavi nel quarto trimestre dell'anno 2013 sono stati pari a 98,4 milioni in flessione di 7,3 milioni rispetto al pari dato del quarto trimestre 2012.
I ricavi editoriali presentano una diminuzione di 6,2 milioni (-12,6%) dovuta principalmente alla contrazione delle diffusioni, dei collaterali e della distribuzione dei prodotti di terzi, questi ultimi senza effetti rilevanti a margine. La raccolta pubblicitaria mostra un decremento di 2,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa di minori investimenti pubblicitari nei diversi mezzi di comunicazione, per la mancanza di eventi sportivi di rilievo nonché per l'assenza dei ricavi delle attività televisive condizionati anche dall'evolvere del relativo modello di business. I ricavi diversi presentano un incremento (+1,1 milioni) dovuto principalmente ai ricavi dell'area digitale per nuovi progetti per il cambio di modello di business della TV.

L'EBITDA, ante oneri e proventi non ricorrenti del quarto trimestre si attesta a 14,6 milioni, con un incremento rispetto all'anno precedente di 5,5 milioni. Gli andamenti sfavorevoli delle diffusioni e degli investimenti pubblicitari sono stati piú che compensati dalle continue azioni di contenimento costi e recupero di efficienza.

LIBRI

Profilo del settore

L'area Libri comprende le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria. E' presente in Italia con i marchi Rizzoli, BUR, Bompiani, Fabbri, Lizard, e con le case editrici Marsilio (anche con il marchio Sonzogno) e Adelphi. Inoltre detiene una partecipazione in R.L. (Rizzoli Longanesi) a controllo congiunto con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri cosiddetti "supereconomici", in Edigita (operante nel mercato della distribuzione digitale) e in Mach2 (operante nel mercato della grande distribuzione). E' presente negli Stati Uniti con Rizzoli International Publication e con i marchi Rizzoli, Universe e HLLA. Sempre in Italia opera nell'editoria scolastica, giuridica, universitaria e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford University Press, Hachette, Edinumen, Calderini, Edagricole, Edizioni del Quadrifoglio, Markes, la Tribuna).
Si segnala che in data 1 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione della Divisione Collezionabili (marchio Fabbri) e che in data 11 dicembre si è conclusa la cessione della partecipazione di Editions d'Art Albert Skira con effetto retroattivo dal mese di ottobre.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012 (4)	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (4)	Variazione %
Varia Italia (3)	44,2	53,0	(16,6)	124,7	133,1	(6,3)
Collezionabili (2)	0,0	5,2	(100,0)	9,1	18,8	(51,6)
Education	16,3	15,8	3,2	91,2	93,9	(2,9)
Rizzoli Int.l Publications	11,5	9,9	16,2	26,7	27,2	(1,8)
Altri ricavi	0,0	0,0		0,1	0,3	(66,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**72,0**	**83,9**	**(14,2)**	**251,8**	**273,3**	**(7,9)**
Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)					98,3	
EBITDA	**9,4**	**10,1**	**(6,9)**	**4,2**	**5,5**	**(23,6)**
EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse (1)					**6,6**	

(1) Nei dati progressivi 2012 sopra esposti i ricavi e l'EBITDA relativi al gruppo Flammarion e ad RCS Livres sono evidenziati separatamente nel *Totale ricavi vendite e prestazioni delle attività destinate alla dismissione e dismesse* e nell'*EBITDA delle attività destinate alla dismissione e dismesse*.
(2) Si segnala che in data 1 agosto 2013 è stata finalizzata la cessione della Divisione Collezionabili (marchio Fabbri)
(3) Si segnala che in data 11 dicembre si è conclusa la cessione della partecipazione di Editions d'Art Albert Skira con effetto retroattivo dal mese di ottobre.
(4) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013 prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2013 comportando un minor costo del lavoro per 0,1 milioni.

I ricavi del 2013 sono complessivamente pari a 251,8 milioni, in riduzione di 21,5 milioni (-7,9%) rispetto al 2012. Se si escludono dal confronto le attività della Collezionabili cedute ad Agosto e della partecipata Editions d'Art Albert Skira ceduta a partire dal mese di ottobre, la flessione dei ricavi si riduce a 4,2 milioni (-1,8%).

Nel difficile contesto macroeconomico, caratterizzato da una contrazione del mercato del libro in Italia (-4,3%) e di sostanziale stabilità negli Stati Uniti, il Gruppo evidenzia un decremento dei ricavi della Varia Italia (-0,7%) dovuto al peggioramento dei prodotti di Terzi distribuiti, quasi interamente compensato dall'aumento delle vendite di prodotti a marchio proprio (+2,9%) , dei ricavi digitali (+77%) e delle vendite di prodotti non librari (+48%). I ricavi di Rizzoli International Publications risultano in decremento per un effetto cambio sfavorevole. I ricavi espressi in dollari crescono dell'1,2% rispetto all'esercizio 2012 recuperando quindi nel quarto trimestre il decremento accumulato a fine settembre; per effetto sia dell'incremento registrato dalle vendite del prodotto Calendari, sia dalle vendite di libri su committenza e del canale ecommerce (Amazon). I ricavi di Education sono in flessione rispetto all'esercizio 2012 del 2,9% in

conseguenza del deterioramento del rapporto venduto adottato in particolare per una riduzione del valore distribuito relativo alla scuola secondaria.

L'EBITDA dell'anno risulta pari a 4,2 milioni, in peggioramento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio 2012. Escludendo dal confronto gli oneri non ricorrenti, le attività cedute di Collezionabili e di Skira cedute, l'EBITDA risulta pari a 15,1 milioni, in miglioramento di 4,8 milioni rispetto all'anno 2012.
I minori ricavi del Gruppo rispetto all'esercizio 2012, sono stati compensati dalle continue azioni di contenimento costi e ottimizzazione dei processi che portano ad un sostanziale miglioramento dell'EBITDA rispetto al 2012.

Per quanto concerne il quarto trimestre 2013, i ricavi complessivi ammontano a 72 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente di 11,9 milioni. Escludendo dal confronto le attività Collezionabili cedute in data 1 agosto e Skira, ceduta in data 11 dicembre l'area Libri registra un miglioramento rispetto al 2012 di 1,5 milioni (+2,1%).
I ricavi di Education e Rizzoli International Publications compensano il decremento dei ricavi di Varia Italia.

L'EBITDA del quarto trimestre è in peggioramento di 0,7 milioni (-6,9%) rispetto all'esercizio 2012; escludendo dal confronto gli oneri non ricorrenti, le attività cedute di Collezionabili e della partecipata Skira, la variazione diventa positiva attestandosi a + 3,4 milioni per effetto del miglioramento di Varia Italia, originato dalle azioni di contenimento costi e di ottimizzazione dei processi menzionati sopra, nonché dal contributo positivo di Rizzoli International Publications.

Varia Italia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK, il mercato librario italiano nel 2013 registra una contrazione verso il 2012 pari al 4,3% a valore e allo 0,6% a volume. Il mercato libraio nel primo semestre 2013 presenta una flessione in termini di valore e una lieve crescita in termini di volume per effetto dei tascabili Newton Compton offerti a € 0,99 euro, con conseguente minore flessione del mercato in termini di copie. Nel secondo semestre 2013 il mercato ha presentato un calo progressivo sia in termini di valore sia in termini di volume, con un'accentuazione nei mesi autunnali e una lieve ripresa in termini di copie nel mese di dicembre (+0,7% a volume rispetto al dicembre 2012 e - 0,5% a valore).

Con riferimento ai canali di vendita, la Grande Distribuzione Organizzata perde il 9,7%, attestandosi al 15,3% di quota di mercato e le librerie (comprensive di catene di librerie e di librerie indipendenti) perdono il 4,5%, evidenziando una quota di mercato del 72,8%. Il canale *e-commerce* è l'unico a crescere registrando un incremento del 5%, con una quota del 12,1%.

Riferendosi ai diversi generi di mercato, tutti i segmenti presentano un calo fatta eccezione del segmento Bambini Ragazzi(+7%) a seguito del successo di W.Disney e Giunti. La *Fiction* presenta una flessione (-5,8%) quale risultante del decremento evidenziato dal mercato della *Fiction Straniera* (-7,8%), la *Fiction Italiana* cala di-1,4% e la *Non-Fiction* del-6,6%,

Per quanto riguarda l'*e-book*, il 2013 presenta una quota stimata del 3% sul mercato complessivo del libro (Fonte Interna), in crescita di oltre l'80% rispetto al 2012, soprattutto per l'accelerazione impressa alle dinamiche di mercato dalla presenza di Amazon nonché per effetto dell'ingresso nel settore di Google e successivamente di Kobo a partire dalla seconda parte del 2012. Nel quarto trimestre del 2013, si sono notati i primi segnali di rallentamento del tasso di crescita di mercato, anche dovuti alla congiuntura economica non favorevole che incide sulla spesa media per lettore e frena l'acquisto di nuovi dispositivi di lettura elettronica, rallentando pertanto l'ingresso nel mercato *e-book* di nuovi lettori.

In tale contesto, RCS Libri si conferma il secondo gruppo del mercato a valore e a volume, con una quota dell'11,1% a valore e del 9,9% in copie. Tra i tre grandi gruppi editoriali, il Gruppo RCS è l'unico a veder

aumentare il proprio peso sul mercato a valore, con una crescita di 0,3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, per effetto di una flessione più contenuta rispetto al trend del mercato e ai principali concorrenti

Andamento della gestione

I ricavi della divisione sono pari a 124,7 milioni in contrazione di 8,4 milioni escludendo i ricavi della partecipata Skira ceduta in data 11 dicembre 2013 sono pari a 112 milioni e si contraggono dello 0,7% rispetto al dato omogeneo dell'esercizio precedente. Il miglioramento dell'andamento dei ricavi dei nostri prodotti e dei ricavi digitali rispetto al 2012 compensa in parte la contrazione dei ricavi per prodotti di terzi distribuiti.

Rizzoli consolida la seconda posizione del mercato grazie ai risultati particolarmente buoni in saggistica e narrativa e Bompiani evidenzia una delle maggiori crescite a valore tra i primi dieci editori (+19,5%). La casa editrice Fabbri Editori vede compiuta la propria rinascita iniziata nel 2012, con una crescita del 73,2% a valore e del 79,1% in copie.
In particolare le case editrici del gruppo RCS presentano i due esordienti di maggiore successo del 2013, ovvero Joël Dicker con *La verità sul caso Harry Quebert* (Bompiani) e Irene Cao con la trilogia erotica *Io ti guardo; Io ti sento; Io ti voglio* (edita da Rizzoli e venduta in 11 Paesi). Inoltre Rizzoli ha vinto il più importante premio letterario italiano (Premio Strega 2013) con *Resistere non serve a niente* di Walter Siti, realizzando un distribuito di circa 110.000 copie e un venduto di 80.000 copie, per effetto anche a un'operazione congiunta con *Corriere della Sera*.
Tra gli altri titoli di successo del 2013 della casa editrice Rizzoli si evidenziano: il nuovo titolo di Benedetta Parodi *E' pronto* e il nuovo libro di Gianrico Carofiglio *Il bordo vertiginoso delle cose.* Da segnalare inoltre il nuovo libro di Corrado Augias *Inchiesta su Maria* e il ritorno di Silvia Avallone con il romanzo *Marina Bellezza*, il nuovo saggio di Giampaolo Pansa *Sangue, sesso, soldi. Una controstoria d'Italia dal 1946 a oggi*, nonché il nuovo titolo di Alberto Angela (autore appena acquisito da Mondadori) *Viaggio nella Cappella Sistina*, e l'intensa attività editoriale che vede protagonista Papa Francesco con tre titoli: *Aprite la mente al vostro cuore; È l'amore che apre gli occhi; La mia porta è sempre aperta*.
Per Bompiani, oltre al romanzo di Joël Dicker sono da evidenziare in particolare il ritorno tra gli autori del Gruppo di Susanna Tamaro con *Ogni angelo è tremendo*, la nuova opera di Umberto Eco con *Storia delle terre e dei luoghi leggendari* (già venduta in 21 Paesi), e gli ottimi risultati prodotti dalla collana *I libri di Paulo Coelho* e dal longseller *Il Piccolo Principe*. A questi si aggiungono il nuovo titolo di Vittorio Sgarbi *Il tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte*, il saggio di Nuccio Ordine *L'utilità dell'inutile. Manifesto* e il nuovo romanzo di Jonas Jonasson, *L' analfabeta che sapeva contare.*
La casa editrice Fabbri Editori compie il proprio rilancio con il piazzamento di due propri titoli nella parte alta della classifica: *Cosa penso mentre volo* di Carlotta Ferlito e la serie di *Mia and me* per il pubblico più giovane.
Confermato ancora una volta il buon riscontro di mercato della collana di *quality paperback* dal nome *Vintage*.

Per quanto concerne l'*e-book*, i ricavi del 2013 sono cresciuti di oltre l'80% rispetto all'esercizio precedente. Il venduto a valore degli *e-book* costituisce il 4% del totale (carta e *e-book*) del Gruppo realizzato nel 2013. (Fonte: Analisi interna su dati *sell-out* libri di GFK).
Nel mese di dicembre sono stati avviati degli esperimenti di *bundling online* di *e-book* e libri di carta. Nel mese di settembre sono stati pubblicati, in collaborazione con Open Road Integrated Media, i primi *e-book* in lingua inglese per il mercato Nord Americano.
Nel mese di luglio è stata lanciata *you crime* una innovativa operazione di co-Publishing, in collaborazione con il *Corriere della Sera*, per autori giallisti del self-publishing italiano.
Nel corso del 2013 sono state ulteriormente consolidate le relazioni con Apple e Amazon, Google e Kobo per lo sviluppo del mercato digitale e sono state avviate trattative commerciali per ampliare la disponibilità degli *e-book* RCS ad altre piattaforme hardware e software di grandi imprese americane e asiatiche. Rizzoli è il primo editore italiano ad aver vinto il premio QED (*Quality, Excellence and Design*) per l'eccellenza della qualità dei propri *e-book* con i titoli *Il museo Immaginato* di Philippe Daverio e *Il nostro Sic* di Rossella e Paolo Simoncelli al Publishing Innovation Awards della Digital Book World di New York nel gennaio 2013.

Education

Andamento del mercato

Si stima che il valore complessivo del mercato di riferimento adozionale sia stato, nel 2013, di circa 550 milioni, in calo di circa quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente.

In presenza di un regime di blocco adozionale per il 2013 e di una sostanziale stabilità dei principali indicatori di base (numerosità della popolazione scolastica, adozioni, prezzi dei libri di testo) la contrazione in termini di valore del mercato è dovuta al crescente ricorso al mercato del libro usato.

Il quadro competitivo resta sostanzialmente immutato: i primi cinque gruppi sommano una quota superiore al 70% del mercato a valore di riferimento; anche considerando il mercato di riferimento con riguardo ai volumi in adozione le quote dei principali gruppi restano essenzialmente stabili.

Relativamente ai canali distributivi, pur restando centrale la funzione di librerie e cartolibrerie indipendenti, cresce il peso della grande distribuzione e del commercio *on-line*, sia per il numero di soggetti sia per l'ammontare dei valori scambiati; enti locali e scuole sviluppano gradualmente forme di sussidi e/o comodato gratuito dei libri.

Nel segmento dell'editoria professionale la contrazione dei consumi anche da parte di figure professionali quali quelle legate al mondo del diritto e dell'economia ha negativamente influito sul valore complessivo del mercato di riferimento per quanto riguarda sia prodotti tradizionali sia proposte digitali e software.

Andamento della gestione

Il settore Education nel suo complesso registra ricavi per 91,2 milioni, in contrazione, rispetto al 2012, di circa 2,7 milioni. La componente scolastica registra ricavi per 88 milioni, con una redditività in significativa crescita rispetto al 2012

Nonostante le buone performance in termini di adozioni, il segmento dell'editoria scolastica di adozione per la scuola secondaria registra una riduzione del valore del distribuito dovuto all'ulteriore deterioramento del rapporto tra vendite effettive e volumi di copie adottate. La flessione del valore del distribuito riguarda i titoli a catalogo, in calo per tutti i cicli e solo in parte compensata dalla crescita delle novità 2013.
I prodotti per la scuola primaria evidenziano un incremento delle adozioni. Le vendite dei libri del segmento cosidetto Parascolastica hanno risentito del calo generalizzato dei consumi, come conseguenza della fase congiunturale negativa, con particolare riguardo ai dizionari. Tale andamento è stato complessivamente compensato dal lancio di nuove linee di prodotto.

Relativamente alle singole case editrici, Hachette per la lingua francese e Edinumen per quella spagnola i ricavi registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. I ricavi per la distribuzione dei prodotti Oxford University Press restano sostanzialmente stabili. Crescono i ricavi della casa editrice Nuova Italia in particolare nelle secondarie di secondo grado. Le vendite dei prodotti di Fabbri (con l'eccezione della scuola primaria), di Tramontana e di Calderini (questi ultimi indirizzati in particolare agli istituti tecnici e professionali) risultano in flessione.

Si presentano sostanzialmente stabili i ricavi nel segmento professionale, come risultanza di un minor distribuito lordo accompagnato da un significativo miglioramento del valore delle rese commerciali.

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

Secondo l'AAP (American Association of Publishers) i ricavi netti dei 1.150 editori di libri (stampati e *e-book*) aderenti nei primi nove mesi del 2013, sono cresciuti dello 0,7% rispetto all'anno precedente. Le vendite di *e-book* nel periodo si sono invece sostanzialmente stabilizzate rispetto all'anno precedente con un peso del 25% circa nel totale mercato. Il segmento di mercato Usa in cui opera Rizzoli International Publications (*Adult non fiction* con prezzo di copertina superiore a 50 dollari) progressivo a fine dicembre 2013 presentava a volume nelle librerie (esclusi *e-book*, fonte Nielsen Bookscan) un lievissimo incremento; all'interno di tale segmento la quota di mercato di Rizzoli USA (compresi editori terzi distribuiti) è salita dall'8% al 9 %.

Andamento della gestione

In presenza di tale stabilità nell'andamento del mercato USA i ricavi netti complessivi ammontano a 26,7 milioni, in calo del 1,8% rispetto al 2012. Questo andamento negativo è dovuto in realtà all'effetto cambio (-0,9 milioni). In dollari i ricavi complessivi di Rizzoli International Publications nel 2013 sono saliti a 35,5 milioni di dollari, in miglioramento dell'1,2 % rispetto all'anno precedente quale risultante delle maggiori vendite sia del prodotto Calendari, sia dei libri su committenza sia del canale *e-commerce* (Amazon), nonché del decremento delle vendite destinate all'esportazione di copie in inglese e delle vendite di grossisti e delle catene librarie (soprattutto Barnes & Noble).
Tra le migliori novità del periodo in termini di venduto lordo a valore si segnalano: *Louis Vuitton City Bags*, *Baccarat*, *Codex*, *Dior Glamour* e *The Welcoming House*.

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 16 testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e semestrali, edite in Italia e all'estero oltre a diverse attività multimediali in ambito web, tra cui i portali *Living.com* e *Quimamme* oltre a numerosi siti correlati alle testate. L'integrazione dei diversi mezzi d'informazione, rappresentati da testate, portali, e siti web ha consentito la realizzazione di sistemi multimediali nei principali segmenti di mercato in cui opera il settore, ovvero l'Arredamento, i Femminili, l'Infanzia, i Maschili & Lifestyle e i Familiari.
Il Gruppo opera all'estero, in Cina, Messico, Spagna e Francia nel segmento infanzia e in Cina con attività nei settori infanzia e arredamento.

Nel corso del 2013 è stato rivisto il portafoglio delle testate, in particolare si evidenzia che durante il mese di giugno 2013, RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione delle testate periodiche *Astra, Novella2000, Visto, OK la Salute Prima di Tutto nonché del cosiddetto "Sistema Enigmistica" che comprende le testate Domenica Quiz, Domenica Quiz Mese, Sudoku Top, Piramide Enigmistica, Quizissimo, Cruciverba Top, Corriere Enigmistica, Corriere Enigmistica Junior, Hobby Puzzle, Quiz Ermetici*. In data 29 luglio è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda con effetto dal 1 agosto 2013.
A cavallo tra luglio e settembre 2013 è stata inoltre sospesa la pubblicazione di sei testate che hanno maggiormente risentito degli effetti negativi dell'andamento del mercato e precisamente: *A, Brava Casa, Max, Europeo, Yacht & Sail e Style Golf*, mentre il settore Arredamento è stato rinnovato con la pubblicazione del nuovo mensile *Living* e del portale *Living.com* che hanno sostituito le testate *Casamica, Case da Abitare* e il portale *At-Casa.*

A partire dal gennaio 2014, completata la riorganizzazione del Gruppo, in aderenza allo sviluppo dei prodotti editoriali verticali integrati della componente multimediale, la segment Periodici, con esclusione del Sistema Infanzia, confluirà in una nuova segment denominata Media Italia.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012 (2)	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (2)	Variazione %
Ricavi editoriali	9,6	15,4	(37,7)	49,8	69,6	(28,4)
Ricavi pubblicitari (1)	18,9	25,8	(26,7)	65,9	93,6	(29,6)
Ricavi diversi	5,8	5,3	9,4	17,1	17,4	(1,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**34,3**	**46,5**	**(26,2)**	**132,8**	**180,6**	**(26,5)**
EBITDA	**(0,8)**	**(1,7)**	**52,9**	**(42,7)**	**(15,8)**	**>(100)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2013 comprendono 51 milioni realizzati tramite la divisione pubblicità concessionaria del Gruppo (72,6 milioni al 31 dicembre 2012), e 14,9 milioni realizzati direttamente o tramite concessionarie terze (21 milioni al 31 dicembre 2012).
(2) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013 prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2013 comportando un minor costo del lavoro per 0,4 milioni.

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario dei periodici conferma il trend negativo dei primi nove mesi dell'anno registrando a dicembre 2013 una flessione del 23,9% rispetto allo stesso periodo 2012, in presenza di un mercato pubblicitario globalmente in contrazione del 12,3% e dove anche il mezzo internet, escluso 'search e social', registra una diminuzione degli investimenti dell'1,8% (Fonte: Nielsen).

Andamento della gestione

I ricavi rilevati nel corso del 2013 risultano complessivamente in flessione del 26,5% (-47,8 milioni rispetto allo stesso periodo 2012); risentendo, da un lato delle difficoltà di mercato e dall'altro dalla pianificata fase di ristrutturazione che ha portato alla cessione di quattro testate oltre al sistema Enigmistica e alla sospensione della pubblicazione di ulteriori sei periodici.
A perimetro omogeneo (escludendo dal confronto le testate chiuse e cedute) i ricavi fletterebbero del 17,4% (-24,6 milioni rispetto al dicembre 2012). In particolare, a perimetro omogeneo, i ricavi editoriali diminuiscono di 9,2 milioni rispetto al progressivo 2012 (-18,6%) soprattutto per effetto dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale in generale e dei periodici in particolare. Le difficoltà di mercato hanno anche portato a variare le modalità di pubblicazione dei prodotti collaterali in abbinamento alle pubblicazioni periodiche (-31,2% di ricavi a perimetro omogeneo rispetto al 2012 pari ad una flessione di 2,7 milioni di ricavi) con una diversa calendarizzazione dei lanci e una diversa tipologia di prodotti offerti.
La raccolta pubblicitaria, risente maggiormente del persistente andamento economico negativo e, sempre a perimetro omogeneo, risulta in calo del 18,2% (-13,8 milioni) rispetto all'anno precedente, con una flessione inferiore a quella del mercato. Anche i ricavi diversi presentano una flessione di 1,7 milioni per minori proventi legati ad attività di direct marketing comprese nell'Infanzia, in Italia e in Spagna.

Il *Sistema Femminile* di RCS, presenta ricavi totali in diminuzione del 28% a causa del negativo andamento dei ricavi pubblicitari sui prodotti tradizionali (-29,8%) penalizzati principalmente dall'andamento della testata *A*, mentre l'area digitale dei prodotti femminili evidenzia un andamento positivo e superiore al mercato (+4,1%). Escludendo dal confronto l'andamento del settimanale *A*, la cui pubblicazione è stata sospesa a metà luglio, la diminuzione dei ricavi del *Sistema Femminile* risulta del 13,3%. Da segnalare il successo sia pubblicitario sia diffusionale del restyling del mensile *Amica* avvenuto a partire dal numero di settembre 2013 e l'ottimo apprezzamento del nuovo sito di moda e tendenze *Amica.it* lanciato il 7 novembre 2013. Continua la crescita degli indicatori di traffico del portale *Leiweb* (circa 70 milioni di pagine viste medie al mese nel corso del 2013, +21,3% rispetto al pari dato 2012) con 5,7 milioni di browser unici (+45,1% rispetto alla media mese dell'esercizio precedente); tale positivo andamento è stato favorito principalmente dalla partnership con *Oggi.it*. Ottimi anche i risultati del sito *IoDonna.it* che, a poco più di un anno dal lancio, ha raggiunto una media mensile di oltre 11,6 milioni di pagine viste nel 2013 (+31,5%) con circa un milione di utenti unici (+50,0%). (Fonte Nielsen / Site Census)

Il *Sistema Arredamento* registra ricavi in flessione del 42,8% a causa della completa revisione del portafoglio dell'Area rispetto al 2012 che ha portato, tra luglio e agosto del 2013, alla sospensione delle testate *BravaCasa, Casamica e Case da Abitare* e al lancio del nuovo sistema *Living* ad ottobre dello stesso anno, oltre alla sostituzione del portale *AtCasa.it* con il nuovo canale casa di *Corriere.it*. Il neonato *Sistema Living*, che comprende il nuovo mensile di arredamento *Living*, venduto in abbinata con *Il Corriere della Sera*, e il sito *Living.corriere,it*, ha ottenuto, a partire dal lancio, risultati sia pubblicitari che di readership superiori alle aspettative. Per quanto riguarda l'aspetto on-line, RCS conferma la propria leadership del mercato di settore evidenziando, per il primi tre mesi dal lancio, una media di 6,7 milioni di pagine viste e 620 mila browser unici (Fonte: Nielsen / Site Census).

Nel *Sistema Familiari* il calo dei ricavi complessivi (-26,8% rispetto al 2012) è da attribuire principalmente alla revisione del portafoglio testate, con la sospensione di *Europeo* e la cessione del ramo di azienda, comprendente le testate *Visto, Novella, Astra, OkSalute* e il *Sistema Enigmistica*. Ad esclusione di tali testate la flessione dei ricavi totali rispetto al 2012, si attesterebbe a 19,4%, di cui 22,3% per minori ricavi pubblicitari e -18,7% per minori ricavi diffusionali; tale riduzione dei ricavi diffusionali, al netto della diversa politica di vendita dei prodotti collaterali, si attesterebbe al 13,4% rispetto all'anno precedente. Si segnala inoltre l'ottimo andamento dei ricavi realizzati dal sito *Oggi.it*, +50% rispetto all'esercizio precedente, e dei suoi principali indicatori di traffico: 38,7 milioni di pagine viste al mese (+ 73% rispetto al 2012) e 2,5 milioni di browser unici (+ 55% rispetto all'esercizio 2012). (Fonte Nielsen/Site Census)

Per quanto riguarda il *Sistema Maschili, Viaggi* e *Life Style* si evidenzia nel periodo una flessione dei ricavi complessivi del 27,8% riconducibile all'andamento dei ricavi pubblicitari, alla sospensione della pubblicazione a fine 2012 del mensile *I Viaggi del Sole* e ad agosto 2013 dei mensili *Max* e *Yacht & Sail*. La flessione inferiore al mercato dei ricavi pubblicitari di *Style Magazine* (-7,9%) contenuta anche dall'effetto

positivo ottenuto con il successo riscosso dalle prime due edizioni di *Italian Style*: pubblicazione pensata e realizzata per il pubblico cinese in collaborazione con la società Rizzoli (Beijing) Advertising Co Ltd e distribuita gratuitamente in Cina presso target selezionati. Da segnalare, l'acquisizione a fine dicembre 2013 del 51% della Società Hotelyo Sa, sito di vendita on line di viaggi in modalità 'flash sales', a catalogo e 'taylor made' oltre ad offerte nell'alta gamma, a completamento della produzione editoriale cartacea e web del Sistema.

La flessione dei ricavi del *Sistema Infanzia* sia in Italia sia in Spagna è dovuta principalmente alla minore raccolta pubblicitaria.
Si segnala il continuo arricchimento dell'offerta commerciale web con nuovi contenuti e l'inizio a fine anno della vendita di prodotti del settore tramite e-commerce in Italia e Spagna.
Positivo il contributo dei ricavi ottenuto dalla prima fiera realizzata a fine maggio da Sfera Messico e l'andamento delle attività di Sfera Cina (Rizzoli Sfera International Advertising Beijing & Co Ltd) con l'edizione cinese del mensile *Io e il mio Bambino*, la commercializzazione dei sampling box e l'attività libraria legata al mondo dell'infanzia. Dal mese di settembre è divenuta operativa anche la Società Rizzoli Sfera International Convention & Exhibition (Beijing) Co. Ltd costituita per completare il Sistema Infanzia in Cina con l'attività fieristica, avviata con successo da numerosi anni in Italia e Spagna e da quest'anno anche in Messico. Sebbene non riflesse nei conti sopra riportati della business unit in quanto entrambe le società sono esterne al perimetro di consolidamento presentano ricavi in crescita e conti economici in linea con le previsioni. L'espansione internazionale del Sistema infanzia ha portato inoltre alla nascita, a fine luglio 2013, della società Sfera France Sas con l'edizione francese del sito *Io e il mio Bambino, on-line* dal 1° ottobre 2013, e attualmente principalmente orientata alla raccolta di nominativi via web.

L'EBITDA del 2013 risulta negativo per 42,7 milioni in peggioramento di 26,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche a causa di accantonamenti per oneri non ricorrenti pari a 25,4 milioni. Escludendo tali oneri, l'EBITDA risulterebbe negativo per 17,3 milioni, in peggioramento di 9 milioni rispetto al 2012, per effetto della riduzione dei ricavi parzialmente compensata dall'attento controllo dei costi e dal piano di recovery in atto.

I ricavi del quarto trimestre diminuiscono di 12,2 milioni (-26,2%) rispetto al quarto trimestre 2012, di cui -3,8 milioni (-10,2%) a perimetro omogeneo. In particolare, considerando il portafoglio testate successivo alla revisione, i ricavi diffusionali flettono di circa 2 milioni per la diversa politica di vendita dei prodotti collaterali, mentre i ricavi pubblicitari registrano un calo di 2,1 milioni principalmente nel sistema infanzia; i ricavi diversi presentano invece un miglioramento di 0,3 milioni per effetto delle prestazioni di stampa ancora effettuate per le testate cedute a PRS S.r.l..

L'EBITDA del quarto trimestre risulta negativo per 0,8 milioni e si confronta con un EBITDA del quarto trimestre 2012 negativo di 1,7 milioni. L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è inferiore per 1,2 milioni rispetto a quanto rilevato nell'ultimo trimestre 2012 a causa della flessione dei ricavi e dei costi del lancio dei nuovi prodotti del Sistema Arredamento.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

Il settore Pubblicità comprende la divisione Pubblicità, concessionaria di pubblicità sulle testate del Gruppo RCS, la società Blei, in liquidazione (concessionaria su mezzi esteri) e la partecipazione nel gruppo IGPDecaux (leader nella pubblicità esterna, consolidata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposta a controllo congiunto con altri soci).

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta di Quotidiani Spagna e del sistema Infanzia di periodici, in cui operano direttamente gli editori. La divisione Pubblicità gestisce i rapporti tramite concessionarie esterne per la raccolta pubblicitaria locale presso i clienti delle regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria, del Trentino Alto Adige e per la raccolta pubblicitaria locale del *Corriere Brescia* e del *Corriere Bergamo*. Inoltre la divisione Pubblicità è concessionaria per la raccolta pubblicitaria sui siti *Kelkoo* e *Linkiesta.it.* Si segnala infine che la raccolta pubblicitaria del mensile Urban ceduto nel mese di dicembre 2013 era stata affidata ad una concessionaria esterna. Nel secondo trimestre 2013, sono cessati gli accordi di concessione per la raccolta sui siti *Automobili.com* e *l'Unione Sarda.it*.

Inoltre il Gruppo RCS e Poligrafici Editoriale S.p.A., editore dei quotidiani del gruppo Monrif - QN, Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione - ("Poligrafici Editoriale") hanno sottoscritto nel settembre 2013 un contratto per affidare ad RCS la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa per i quotidiani editi da Poligrafici Editoriale. La durata del suddetto accordo è stabilita dal 1 settembre 2013 al 31 dicembre 2015.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Divisione Pubblicità (1)	87,9	95,8	(8,2)	280,4	340,5	(17,7)
Blei S.p.A.	0,5	7,7	(93,5)	9,1	24,1	(62,2)
Totale ricavi vendite e prestazioni (2)	**88,4**	**103,5**	**(14,6)**	**289,5**	**364,6**	**(20,6)**
EBITDA	**1,3**	**0,1**	**>100**	**(16,3)**	**(9,2)**	**(77,2)**

(1) Al 31 dicembre 2013 comprendono ricavi pubblicitari per 279,5 milioni (339,5 milioni al 31 dicembre 2012) e ricavi editoriali diversi per 0,9 milioni al 31 dicembre 2013 (1 milione al 31 dicembre 2012).

(2) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 476 milioni al 31 dicembre 2013, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 196,5 milioni (di cui 145,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 8,8 milioni a Blei, 27,2 milioni a Quotidiani Italia, 15 milioni a Periodici, 1,6 milioni a Digicast, e 1,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 611 milioni al 31 dicembre 2012, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 271,5 milioni (di cui 169,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 24 milioni a Blei, 34,5 milioni a Quotidiani Italia, 20,9 milioni a Periodici, 24,9 milioni a DADA, 1,6 milioni a Digicast, e 3,5 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario (fonte Nielsen) ha chiuso il periodo gennaio-dicembre 2013 con un calo del 12,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente per la contrazione della raccolta su tutti i mezzi pubblicitari, compreso l'*on-line* (-1,8%). In particolare si segnala la riduzione della raccolta pubblicitaria sulla Televisione (-10% comprensiva di canali generalisti e satellitari), sui Quotidiani a Pagamento (-19,5%) e sui Periodici (-23,9%).

Andamento della gestione

Al 31 dicembre 2013 i ricavi netti dell'area sono in flessione di 75,1 milioni (-20,6%) rispetto al 2012. In particolare i ricavi della divisione Pubblicità, pari a 280,4 milioni, presentano un calo di 60,1 milioni (-17,7%) mentre i ricavi di Blei, società in liquidazione, pari a 9,1 milioni, evidenziano una contrazione di 15 milioni (-62,2%). Tali decrementi risultano di poco maggiori se si considera un perimetro di business

omogeneo (ovvero senza il contributo di *City*, le cui pubblicazioni sono cessate nel febbraio 2012 e del mensile *Urban*, ceduto nel mese di dicembre, la cui raccolta è stata affidata ad una concessionaria terza e al netto delle nuove testate Poligrafici Editoriale prese in concessione quest'anno): i ricavi netti dell'Area e della divisione Pubblicità subiscono una contrazione, rispetto all'anno scorso, rispettivamente del 22,4% e del 19,6%.

La raccolta pubblicitaria della divisione Pubblicità sul mezzo Quotidiani si è ridotta complessivamente del 16,7% rispetto al 2012 anche in seguito al confronto penalizzante con i ricavi del 2012 favoriti dall'effetto trainante di eventi di rilievo come le Olimpiadi Estive e gli Europei di Calcio

I ricavi pubblicitari del mezzo Periodici si sono ridotti del 32,7% in seguito ad un calo generalizzato su tutte le testate. Si ricorda che nel secondo semestre dell'anno alcune testate sono state cedute o hanno sospeso le pubblicazioni: Max, Bravacasa e L'Europeo hanno sospeso le pubblicazioni mentre Ok Salute, Novella e Visto sono state cedute a terzi.

Il mezzo *on-line* mostra ricavi pubblicitari in crescita del 3,3% (nonostante il calo del mercato e il confronto con un 2012 caratterizzato dai già citati eventi di rilievo) rispetto all'anno precedente.

I ricavi diversi pari a 0,9 milioni, sono stabili.

Blei evidenzia un calo della raccolta pubblicitaria pari al 62,2% (-15 milioni) sostanzialmente riconducibile alla risoluzione di tutti gli accordi con gli editori a seguito della messa in liquidazione della società in data 30 settembre.

L'EBITDA a fine 2013 è negativo per 16,3 milioni dopo aver scontato oneri non ricorrenti pari a 5 milioni di cui 3,9 milioni riconducibili alla divisione Pubblicità e 1,1 milioni a Blei. Si confronta con un EBITDA negativo per 9,2 milioni relativo al corrispondente periodo del 2012, nel quale erano compresi oneri non ricorrenti per 0,2 milioni relativi a Blei. Escludendo gli oneri non ricorrenti l'EBITDA del 2013 risulterebbe negativo per 11,3 milioni in peggioramento di 2,3 milioni rispetto all'anno precedente. Tale flessione è riconducibile essenzialmente ai minor ricavi realizzati ed è in parte attenuata da azioni di contenimento costi.

Nel quarto trimestre dell'esercizio la raccolta pubblicitaria ha registrato una contrazione di 15,1 milioni rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2012, imputabile alla divisione Pubblicità per 7,9 milioni e a Blei per 7,2 milioni.

La raccolta pubblicitaria sui Quotidiani nel quarto trimestre dell'esercizio è calata del 3,1%, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Su *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* la contrazione è da imputarsi essenzialmente al calo del prezzo medio.

I ricavi pubblicitari dei Periodici sono diminuiti del 26,7% a seguito della sospensione/vendita di alcune testate periodiche come descritto nella sezione di commento dell'area Periodici.

L'*on-line* ha mostrato ricavi pubblicitari in leggero aumento rispetto al quarto trimestre del 2012 (+1,4%).

L'EBITDA relativo al quarto trimestre è positivo per 1,3 milioni, in crescita rispetto all'anno scorso (+1,2 milioni), quale risultante dell'apporto positivo originato dalla progressiva liquidazione delle attività di Blei, solo in parte compensato dal peggioramento dell'EBITDA rispetto al quarto trimestre 2012, evidenziato dalla divisione Pubblicità .

IGPDecaux
(consolidata ad Equity)

I ricavi del 2013 del gruppo IGPDecaux ammontano a 117,4 milioni contro i 125,9 milioni del 2012, evidenziando un calo del 6,8%.

Nella variazione è compresa una flessione dei ricavi di AdR Advertising pari a 3,2 milioni, nonché una riduzione dei ricavi di IGPDecaux pari a 5,3 milioni, riconducibile in particolare ai Trasporti (-6,5% rispetto al 2012) e all'Arredo Urbano (-6,1% rispetto al 2012). Nel complesso si è avuto un andamento altalenante della

raccolta, con un andamento positivo nei primi due mesi dell'anno, poi fortemente negativo fino a giugno e in risalita da luglio.

L'EBITDA del 2013 risulta positivo passando da -2,4 milioni a +7,7 milioni per effetto della revisione dei canoni delle principali concessioni attuata mediante la trasformazione di canoni da fissi a variabili e la rinegoziazione al ribasso di contratti in scadenza.

AdR Advertising evidenzia un EBITDA di 0,6 milioni in peggioramento di 0,4 milioni rispetto all'anno precedente. Il calo dei ricavi pari a circa 3,2 milioni, è stato in parte compensato dalla riduzione dei canoni variabili.

I ricavi del quarto trimestre 2013 del gruppo IGPDecaux ammontano a 34,2 milioni, in flessione di 2,3 milioni rispetto al pari periodo del 2012. La flessione è riconducibile per 0,7 milioni ad AdR Advertising e per 1,7 milioni a IGPDecaux.

L'EBITDA complessivo del quarto trimestre 2013 risulta positivo per 5 milioni, in miglioramento di 2,1 milioni rispetto all'esercizio 2012, per effetto della revisione dei canoni delle principali concessioni attuata mediante la trasformazione di canoni da fissi a variabili e la rinegoziazione al ribasso di contratti in scadenza. AdR Advertising evidenzia un EBITDA in pareggio, in miglioramento di 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo del fatturato di 0,7 milioni è stato in parte compensato dalla riduzione dei canoni variabili.

ATTIVITA' TELEVISIVE

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, società che opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di 5 canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 127), *Dove* (canale 412), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236) e *Lei*+1 (canale 128).

Ai canali si affiancano i siti web del Gruppo RCS a loro volta sempre più integrati con le testate periodiche del Gruppo RCS. Tenuto conto dell'evoluzione dei prodotti a partite dal gennaio 2014 completata la riorganizzazione del gruppo la segment Attività Televisive confluirà in una nuova segment denominata Media.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione %
Ricavi pubblicitari	0,4	0,3	33,3	1,6	1,6	0,0
Ricavi editoriali diversi (1)	3,2	3,2	0,0	12,7	13,2	(3,8)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**3,6**	**3,5**	**2,9**	**14,3**	**14,8**	**(3,4)**
EBITDA	**2,3**	**2,2**	**4,5**	**7,3**	**7,6**	**(3,9)**

1) I ricavi editoriali diversi si riferiscono ai ricavi per le attività televisive conseguiti prevalentemente tramite la piattaforma SKY e relativi a contratti di licenza dei canali televisivi realizzati da Digicast.

Andamento del mercato

Nel 2013 il mercato pubblicitario della Televisione generalista progressivo a dicembre (fonte Nielsen) risulta complessivamente in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente. L'andamento del mercato pubblicitario dei canali satellitari a pagamento registra un calo del 5,7% rispetto al 2012.

L'audience medio delle televisioni satellitari a pagamento nel 2013 in decrescita dell'8% rispetto all'anno precedente (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – dati Audience Media Giornaliera calcolata su emittenti a pagamento rilevate), ha raggiunto nel 2013 una quota pari a circa il 7,3% dell'audience totale della Televisione, in flessione di 0,7% rispetto all'anno precedente (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – Share calcolata su emittenti a pagamento rilevate).

Andamento della gestione

I ricavi progressivi a dicembre 2013 sono pari a 14,3 milioni ed evidenziano un peggioramento di 0,5 milioni rispetto all'anno precedente, riconducibile essenzialmente al decremento del numero di abbonati del canale *Caccia e Pesca* (-0,7 milioni) in parte compensato dal miglior andamento dei ricavi degli altri canali. I ricavi pubblicitari risultano in linea con la raccolta dell'anno precedente. Si segnala il cambio della concessionaria pubblicitaria avvenuto all'inizio del 2013 per i canali televisivi *Lei*, *Dove* e *Caccia e Pesca*.

Il canale *Lei*, con un ascolto medio nel 2013 pari a circa 8.894 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel) risulta in crescita del 27% rispetto all'ascolto medio del 2012 per la presenza del canale "LEI +1" che ripropone la programmazione di LEI differita di un'ora.

Il canale *Dove* evidenzia un ascolto medio nel 2013 pari a circa 4.043 AMR, in crescita (+20%) rispetto al pari periodo del 2012.

Gli abbonati di Caccia e Pesca mostrano invece una flessione in linea con le attese in parte compensata da iniziative di marketing a sostegno del canale con l'obiettivo di consolidare il parco abbonati. Tra queste si segnala il lancio, nel mese di marzo, del mensile Pesca in collaborazione e in abbinamento con *La Gazzetta dello Sport*.

L’EBITDA del 2013 risulta pari a 7,3 milioni, in calo di 0,3 milioni rispetto all’analogo periodo dell’esercizio 2012 dovuto alla flessione dei ricavi in parte compensata da un contenimento dei costi.

I ricavi del quarto trimestre 2013 sono pari a 3,6 milioni in miglioramento di 0,1 milioni rispetto al pari periodo del 2012 per effetto del miglior andamento dei ricavi pubblicitari dei canali Lei e Dove (+0,2 milioni).

L’EBITDA del quarto trimestre 2013 risulta pari a 2,3 milioni, in miglioramento di 0,1 milioni rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente prevalentemente come conseguenza del miglior andamento dei ricavi.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le Funzioni Corporate includono la Divisione Corporate cui fanno capo le funzioni centrali che forniscono servizi alle altre società del Gruppo, la Divisione Direct che gestisce i servizi di Direct Marketing, gli Abbonamenti e le vendite per corrispondenza, RCS Digital Ventures che ha come obiettivo quello di collaborare con società terze che operano nel settore digitale attraverso la definizione di accordi di partnership/licensing o attraverso acquisizioni di quote di società (anche start up) che offrono prodotti digitali innovativi e considerati strategici, RCS Investimenti e RCD (Redazione Contenuti Digitali), specializzata nella produzione di video e contenuti per i nuovi canali multimediali.
Appartengono alla divisione anche le società RCS Factor e GFT Net entrambe in liquidazione.

La Divisione Corporate detiene inoltre la partecipazione in m-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo, Radio 105, Virgin Radio Italy*.

Si segnala inoltre la Fondazione *Corriere della Sera*, che ordina e custodisce gli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei periodici e delle Case Editrici del Gruppo RCS. Ne valorizza il patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

La Fondazione Candido Cannavò per lo sport, nata dopo la scomparsa del grande giornalista e scrittore, è stata costituita allo scopo di operare nel campo della solidarietà, dello sviluppo sociale e dello sport nel solco dell'opera e del messaggio di Candido Cannavò.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012 (1)	Variazione %	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (1)	Variazione %
Divisione Corporate	10,6	11,1	(4,5)	41,5	43,0	(3,5)
Divisione Direct	3,1	2,9	6,9	9,8	10,1	(3,0)
RCD	0,5	0,5	0,0	2,1	2,1	0,0
Altre società minori	0,2	0,0	ns	0,3	0,4	(25,0)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**14,4**	**14,5**	**(0,7)**	**53,7**	**55,6**	**(3,4)**
EBITDA	**(4,7)**	**(5,5)**	**14,5**	**(21,5)**	**(16,1)**	**(33,5)**

(1) Il nuovo emendamento dello Ias 19 in vigore a partire dal 2013 prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento Fine Rapporto calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio del 2013 comportando un minor costo del lavoro per 0,2 milioni.

I ricavi pari a 53,7 milioni, sono in calo di 1,9 milioni (-3,4%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

In particolare i ricavi della Divisione Corporate si presentano in calo di 1,5 milioni per i minori riaddebiti di servizi centralizzati effettuati alle altre società/divisioni del Gruppo. Ricordiamo che i servizi riaddebitati includono le attività di information technology, amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale, facility management e le attività connesse allo sviluppo digitale.

In flessione anche i ricavi delle attività di Direct Marketing (-0,3 milioni) per le minori attività di vendita per corrispondenza dei collaterali cartacei del *Corriere della Sera* e per la riduzione dell'attività di gestione del servizio abbonamenti come conseguenza della ristrutturazione avvenuta nell'area Periodici.

Sostanzialmente allineati i ricavi delle altre società minori.

L'EBITDA è negativo per 21,5 milioni (-16,1 milioni nell'anno precedente) anche per l'impatto di oneri non ricorrenti legati ai piani di ristrutturazione in atto (8,6 milioni che si confrontano con i 3,3 milioni del 2012).

Depurato degli oneri non ricorrenti l'EBITDA è in linea con l'esercizio precedente. I costi legati al lancio di alcune iniziative in ambito digitale e il peggior andamento di RCD sono solo parzialmente compensati dalle continue azioni di contenimento costi e recupero efficienza della Divisione Corporate.

I ricavi del trimestre pari a 14,4 milioni sono sostanzialmente allineati a quelli del quarto trimestre dell'anno precedente.

I maggiori ricavi legati alle attività di Direct Marketing (+0.5 milioni) compensano quasi interamente le minori attività di vendita per corrispondenza dei collaterali del *Corriere della Sera*, la gestione del servizio abbonamenti dei brand del gruppo (-0,2 milioni) e i minori riaddebiti della Divisione Corporate alle altre società del Gruppo.

L'EBITDA del trimestre è negativo per 4,7 milioni e in miglioramento di 0,8 milioni rispetto all'anno precedente. Maggiori oneri non ricorrenti per 2,4 milioni sono più che compensati dalle continue azioni di contenimento costi.

m-dis DISTRIBUZIONE MEDIA
(consolidata ad Equity)

m-dis Distribuzione Media S.p.A svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hearst Magazines), anche numerosi editori terzi, tra i quali *La Stampa, Il Sole 24-Ore, Il Fatto Quotidiano*.

La società si avvale delle controllate MDM Milano Distribuzione Media, per la distribuzione nell'area di Milano ed hinterland, di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese, della società Pieroni Distribuzione per la distribuzione a livello nazionale di prodotti editoriali specializzati e della società collegata Liguria Press S.r.l. (ex ge-dis S.r.l.) per la distribuzione nell'area di Genova. M-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%) attiva per la distribuzione in Trento e provincia e in Mach2 Press S.r.l. (40%) società specializzata nella distribuzione di prodotti editoriali nel canale della Grande Distribuzione Organizzata. Nel mese di maggio 2013 la società ha dismesso la propria partecipazione del 30% nella società A.S.E., azienda specializzata nel settore logistico. Nel corso del mese successivo è stata acquisita una quota del 5% nella società Giorgio Giorgi S.r.l., distributore locale operante nell'area fiorentina.

I ricavi consolidati progressivi al 31 dicembre 2013 ammontano a 422,5 milioni (502,5 milioni nell'esercizio 2012) mentre l'EBITDA consolidato è di circa 3,4 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente di circa 0,7 milioni grazie alle buone performance di alcune controllate.

La diminuzione dei ricavi consolidati rispetto all'esercizio 2012, pari a 80 milioni, è attribuibile in maniera preponderante alla flessione registrata nei ricavi del comparto non editoriale (schede telefoniche e ricariche *on-line*) nonché alla riduzione dei ricavi e dell'aggio di distribuzione dei prodotti editoriali in conseguenza della continua contrazione del mercato edicola.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio 2013, pari a circa 0,2 milioni, risulta sostanzialmente allineato a quanto realizzato nel 2012.

L'andamento economico del quarto trimestre dell'anno risulta caratterizzato dal continuo trend di flessione delle vendite, anche se in misura più contenuta rispetto a quanto già segnalato nei precedenti trimestri dell'esercizio, sia per quanto concerne i prodotti editoriali che il comparto della telefonia. Il liquidato (intendendo con tale termine le copie vendute al consumatore finale valorizzate al prezzo di copertina) del quarto trimestre 2013, confrontato con quello dall'analogo periodo dello scorso anno, segnala infatti una riduzione complessiva dell'1% circa, con flessioni concentrate nei segmenti Quotidiani e Periodici. L'EBITDA consolidato del quarto trimestre dell'anno, pari a circa 1 milione, risulta in crescita rispetto a quello del quarto trimestre 2012, nonostante la flessione rilevata nel liquidato e nei ricavi, grazie ad azioni di efficienza sui costi ed al miglior andamento di alcune controllate.

GRUPPO FINELCO
(consolidata ad Equity)

Gruppo Finelco è il gruppo radiofonico broadcaster delle tre emittenti nazionali, *Radio 105, Radio Montecarlo e Virgin Radio,* cui si affiancano i relativi siti internet con circa 30 web radio e 3 web tv.

Le radio di Gruppo Finelco nel 2013 fanno rilevare 8.307 mila ascoltatori nel giorno medio, in particolare *Radio 105*, con 4.714 mila ascoltatori nel giorno medio, è la terza emittente nazionale, *Virgin Radio* raggiunge quota 2.362 mila ascoltatori nel giorno medio, *RadioMontecarlo* fa registrare 1.231 mila ascoltatori(fonte: Eurisko Radio Monitor).

Buoni anche i risultati di audience dei siti web (*105.net, virgin radio.it e radiomontecarlo.net*) che a dicembre fanno registrare circa 2,4 milioni di utenti unici medi, con 19 milioni di pagine viste ed oltre 700 mila download audio (fonte:Webtrekk).

Il mercato pubblicitario nel 2013 evidenzia ancora un andamento fortemente negativo, gli investimenti pubblicitari progressivi a dicembre risultano in calo del 12,3% rispetto al 2012. La flessione per il comparto radiofonico risulta minore evidenziando un decremento pari a -9,3% (fonte: Nielsen Media Research).

Nel 2013 i ricavi consolidati di Gruppo Finelco progressivi a dicembre risultano in crescita del 6,4% rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Tale risultato, in controtendenza rispetto al trend del mercato, è da ricondurre sia all'incremento della raccolta pubblicitaria (+2,1%), sia al maggior contributo delle iniziative promozionali in co-marketing.

L'EBITDA evidenzia un significativo miglioramento in confronto al dato dello scorso anno, determinato, oltre che dalla crescita dei ricavi, dalle significative azioni volte al contenimento dei costi operativi e generali.

Nel quarto trimestre del 2013 l'andamento della raccolta pubblicitaria è stato particolarmente positivo per Gruppo Finelco, facendo rilevare un incremento pari al 12% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

La crescita dei ricavi ha contribuito in buona parte a determinare un importante miglioramento del risultato del periodo.

.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

L'esercizio 2013 chiude con un risultato netto negativo per 148,4 milioni (negativo per 492,3 milioni nell'esercizio 2012), principalmente determinato dalle svalutazioni di immobilizzazioni e di partecipazioni, oltre al risultato negativo a livello di EBITDA che risente di oneri non ricorrenti per complessivi 70,8 milioni.

L'EBITDA risulta negativo per 63,9 milioni (positivo per 6,1 milioni nel 2012) e include oneri non ricorrenti per 70,8 milioni (oneri non ricorrenti pari a 21,3 milioni nell'esercizio 2012). Escludendo l'impatto degli oneri non ricorrenti l'EBITDA del 2013 risulterebbe positivo per 6,9 milioni, in decremento di 20,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT, negativo per 137,7 milioni (negativo per 46,2 milioni nel 2012), risente delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per complessivi 19,7 milioni e immateriali per 18 milioni (svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 13,3 milioni nell'esercizio 2012). Tali svalutazioni comprendono 22,6 milioni aventi natura non ricorrente e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi ad alcuni poli di stampa e all'area Periodici per la svalutazione di una testata a seguito del processo riorganizzativo in atto dell'area.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 25,9 milioni, in aumento di 6,3 milioni (19,6 milioni nell'esercizio 2012).

Gli oneri netti da attività finanziarie ammontano a 9,3 milioni (441,7 milioni nel 2012) e si riferiscono principalmente per 39,4 milioni alle svalutazioni dei valori di carico delle partecipazioni in portafoglio (559,1 milioni nel 2012), compensati in parte dalle rivalutazioni dei valori di carico delle partecipazioni in portafoglio per 17,4 milioni e dai dividendi percepiti per 12,7 milioni (117,5 milioni nel 2012).

Le imposte sul reddito, positive per 34,4 milioni (positive per 15,2 milioni nell'esercizio 2012), si riferiscono al provento da consolidato fiscale e all'iscrizione di imposte anticipate.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(Valori in milioni di Euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2013 A	%	Esercizio 2012 (*) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti	**I**	**629,7**	**100,0**	**743,2**	**100,0**	**(113,5)**
Ricavi diffusionali		*301,3*	*47,8*	*346,3*	*46,6*	*(45,0)*
Ricavi pubblicitari		*292,5*	*46,5*	*360,4*	*48,5*	*(67,9)*
Ricavi editoriali diversi		*35,9*	*5,7*	*36,5*	*4,9*	*(0,6)*
Costi operativi	II	(424,0)	(67,3)	(492,9)	(66,3)	68,9
Costo del lavoro	III	(258,1)	(41,0)	(227,9)	(30,7)	(30,2)
Accantonamenti per rischi	IV	(6,4)	(1,0)	(9,9)	(1,3)	3,5
Svalutazioni crediti	V	(5,1)	(0,8)	(6,4)	(0,9)	1,3
EBITDA (1)		**(63,9)**	**(10,1)**	**6,1**	**0,8**	**(70,0)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(16,3)	(2,6)	(15,2)	(2,0)	(1,1)
Amm.investimenti immobiliari	VII	(0,3)	(0,0)	(0,3)	(0,0)	-
Amm.immobilizzazioni materiali	VIII	(19,5)	(3,1)	(23,5)	(3,2)	4,0
Svalutazioni immobilizzazioni	IX	(37,7)	(6,0)	(13,3)	(1,8)	(24,4)
Risultato operativo (EBIT)		**(137,7)**	**(21,9)**	**(46,2)**	**(6,2)**	**(91,5)**
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(25,9)	(4,1)	(19,6)	(2,6)	(6,3)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XI	(9,3)	(1,5)	(441,7)	(59,4)	432,4
Risultato prima delle imposte		**(172,9)**	**(27,5)**	**(507,5)**	**(68,3)**	**334,6**
Imposte sul reddito	XII	34,4	5,5	15,2	2,0	19,2
Risultato attività destinate a continuare		**(138,5)**	**(22,0)**	**(492,3)**	**(66,2)**	**353,8**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	XIII	(9,9)	(1,6)	-	-	(9,9)
Risultato netto dell'esercizio		**(148,4)**	**(23,6)**	**(492,3)**	**(66,2)**	**343,9**

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.
(2) Tali note rinviano al prospetto di conto economico
(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,4 milioni e un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 2,4 milioni.

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2013 ammontano a 629,7 milioni in flessione del 15,3% (-113,5 milioni) rispetto all'esercizio 2012, riconducibile per 67,9 milioni a minori ricavi pubblicitari, per 45 milioni a minori ricavi diffusionali e per 0,6 milioni a minori ricavi editoriali diversi.

I ricavi pubblicitari rispetto all'esercizio 2012 sono in flessione del 18,8% (-15,8% se si escludono dal confronto le testate chiuse e cedute dell'Area Periodici).
Il sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed internet) evidenzia una flessione del 16,2% per effetto di una minore raccolta sulla stampa cui si contrappone la crescita del comparto *on-line*.
Il sistema *La Gazzetta dello Sport* (includendo supplementi e *on-line*) è in flessione del 15,6% rispetto al 2012 (escludendo gli eventi dell'anno precedente) per la contrazione della raccolta nazionale ed una lieve contrazione della raccolta online. Le testate della divisione Periodici risentono maggiormente del persistente andamento economico negativo e, sempre a perimetro omogeneo, risultano in calo del 16,8% rispetto all'anno precedente, registrando tuttavia una flessione inferiore a quella del mercato.

I ricavi diffusionali ammontano a 301,3 milioni, registrando una flessione di 45 milioni rispetto all'esercizio 2012, dovuta alla contrazione delle vendite in edicola, alla flessione dei prodotti collaterali che scontano il generale calo dei consumi, oltre alla differente composizione delle testate periodiche.

I costi operativi si riducono di 68,9 milioni, attestandosi a 424 milioni (492,9 milioni nell'esercizio 2012). I minori costi, oltre ad essere correlati ai minori ricavi, beneficiano delle azioni di recupero di efficienza.

Il costo del lavoro ammonta a 258,1 milioni e si confronta con l'esercizio 2012, pari a 227,9 milioni, rilevando un incremento di 30,2 milioni. Tale variazione è principalmente riconducibile agli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio, pari a 59,8 milioni, derivanti dall'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* per 28,5 milioni,

dall'attività di riorganizzazione della divisione Periodici per complessivi 20 milioni, nonché dal processo di ristrutturazione in atto varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015 nella divisione Pubblicità e area Corporate per complessivi 11,3 milioni. Escludendo l'effetto delle poste non ricorrenti, il costo del lavoro diminuirebbe di 11,2 milioni.

L'EBITDA, tenuto conto degli effetti sopra riportati, chiude l'esercizio con un risultato negativo, pari a 63,9 milioni, in flessione di 70 milioni rispetto all'esercizio 2012 (positivo per 6,1 milioni). Escludendo l'effetto degli oneri netti non ricorrenti, pari a 70,8 milioni nel 2013 e 21,3 milioni nel 2012, l'EBITDA risulterebbe in flessione per 20,5 milioni, come conseguenza dei minori ricavi pubblicitari, del calo delle diffusioni e delle minori vendite dei prodotti collaterali, solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi pubblicitari dell'*on-line* e dalle azioni di recupero di efficienza.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, oltre agli investimenti immobiliari, risultano in diminuzione di 2,9 milioni rispetto all'esercizio 2012 (36,1 milioni contro 39 milioni nel 2012).

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ammontano a 19,7 milioni (13,3 milioni nel 2012) e si riferiscono alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione per 17,5 milioni, a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo e alla svalutazione dell'immobile di Torino per 2,2 milioni, effettuata per allineare il valore di carico del fabbricato al valore di perizia aggiornato alla fine dell'esercizio.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, pari a 18 milioni (nulla nell'esercizio 2012), si riferiscono principalmente, per 12,9 milioni alla svalutazione dell'avviamento Sfera, emerso in sede di fusione per incorporazione della società Sfera Editore S.p.A. avvenuto in data 1° gennaio 2012, determinata al fine di allineare il valore di carico al relativo pro-quota dell'equity value derivante dall'applicazione del test d'impairment e alla completa svalutazione di una testata periodica, per complessivi 5,1 milioni, in quanto non vi sono previsioni di recuperabilità del valore iscritto in bilancio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 25,9 milioni (oneri finanziari netti pari a 19,6 milioni nell'esercizio 2012). L'incremento di 6,3 milioni riconducibile principalmente alle diverse condizioni contrattuali del nuovo finanziamento sia in termini di spread sia di commissioni omnicomprensive di organizzazione, nonché alla riduzione dei depositi intragruppo.

Gli oneri netti da attività finanziarie ammontano complessivamente a 9,3 milioni (441,7 milioni nell'esercizio 2012) e sono relativi principalmente alle svalutazioni dei valori di carico delle partecipazioni per complessivi 37,5 milioni (559,1 milioni nel 2012) e a rivalutazioni, per complessivi 17,4 milioni.
Le svalutazioni si riferiscono alle seguenti società controllate: Rizzoli Beijing Advertising Co. Ltd (per complessivi 3,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 1,4 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 1,9 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni (classificati tra le "altre passività"), effettuata per allineare il valore di carico alla relativa quota del patrimonio netto negativo di liquidazione, City Italia S.p.A. (1,8 milioni), Blei S.p.A. (0,7 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (0,6 milioni), Trovolavoro S.r.l. (0,5 milioni), RCS Digital Ventures S.r.l. (0,4 milioni) e Redazioni Contenuti Digitali S.r.l. (0,4 milioni), oltre alle società Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e Virgin Radio Italy S.r.l. (per complessivi 0,9 milioni), effettuate per allineare il valore di carico ai rispettivi pro-quota dei Patrimoni Netti al 31 dicembre 2013; alla controllata Digicast S.p.A. (10,3 milioni) e alla collegata m-dis S.p.A. (2,3 milioni), effettuate per allineare i rispettivi valori di carico ai relativi pro-quota dell'*equity value* derivanti dall'applicazione del test d'impairment. Inoltre si segnala la svalutazione del valore di carico della collegata Gruppo Finelco S.p.A. per 18,2 milioni, effettuata per allineare il valore di carico al relativo *fair value* risultante alla fine dell'esercizo.
Le rivalutazioni si riferiscono principalmente alle seguenti società controllate: RCS Investimenti S.p.A. (11,4 milioni), RCS International Newspaper BV (4,6 milioni), RCS Produzioni S.p.A. (0,8 milioni), Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. (0,4 milioni).

I proventi per dividendi percepiti dalle partecipate ammontano per l'esercizio 2013 a complessivi 12,7 milioni (117,5 milioni nell'esercizio 2012), di cui 7,6 milioni da RCS International Magazine BV, 1,4 milioni da RCS Libri S.p.A., e complessivi 1,2 milioni da altre società.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 evidenziano un provento, pari a 34,4 milioni, riconducibile principalmente al provento da consolidato fiscale per 20,2 milioni e all'iscrizione di imposte anticipate e differite per 18,9 milioni, compensate in parte dall'onere per Irap di competenza, pari a 4,7 milioni.
L'esercizio 2012 evidenziava un provento, pari a 15,2 milioni, riconducibile principalmente a un provento da consolidato fiscale per 8,9, un accantonamento per Irap di competenza, pari a 6,5 milioni, imposte anticipate e differite, pari a 1,1 milioni, oltre al provento avente natura non ricorrente, pari a 12,2 milioni, a seguito del riconoscimento della deducibilità dell' Irap dalla base imponibile Ires determinato secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185 e dalle istruzioni del Provvedimento pubblicato il 4 giugno 2009 (deduzione nella misura del 10% dell'Irap dovuta), dall'art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 (deduzione dell' Irap riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato).

Il risultato negativo delle attività destinate alla dismissione e dismesse è negativo per 9,9 milioni e si riferisce alla minusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Dada S.p.A., per complessivi 9 milioni, comprensiva degli oneri correlati alla vendita stessa, per 0,8 milioni, e per 0,9 milioni all'effetto netto dlla vendita del comparto immobiliare relativo ai blocchi 2 e 3 di via San Marco, via Moscova e via Balzan In merito alla vendita dell'immobile, è stata registrata una plusvalenza al netto degli oneri accessori pari a 4,2 milioni. Si rilevano inoltre per complessivi 5,1 milioni le relative imposte nonché un accantonamento stimato in via cautelativa a fronte del contenzioso sorto con il Comune di Milano.

Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(Valori in milioni di Euro)	**Note di rinvio agli schemi di bilancio** (3)	**31 dicembre 2013**	**%**	**31 dicembre 2012 (*)**	**%**
Immobili, impianti e macchinari	XIV	117,0	8,1	260,3	19,0
Attività immateriali	XV	63,6	4,4	78,5	5,7
Investimenti immobiliari	XVI	4,5	0,3	7,0	0,5
Immobilizzazioni finanziarie	XVII	1.374,6	95,2	1.197,4	87,5
Attivo immobilizzato netto		**1.559,7**	**108,0**	**1.543,2**	**112,8**
Rimanenze	XVIII	18,4	1,3	17,5	1,3
Crediti commerciali	XIX	221,7	15,4	250,9	18,3
Debiti commerciali	XX	(186,5)	(12,9)	(233,1)	(17,0)
Altre attività/passività	XXI	(48,8)	(3,4)	(98,4)	(7,2)
Capitale d'Esercizio		**4,8**	**0,3**	**(63,1)**	**(4,6)**
Benefici relativi al personale	XXII	(44,6)	(3,1)	(50,9)	(3,7)
Fondi per rischi ed oneri	XXIII	(96,6)	(6,7)	(49,2)	(3,6)
Passività per imposte differite	XXIV	(3,8)	(0,3)	(12,1)	(0,9)
Capitale Investito Netto		**1.419,5**	**98,3**	**1.367,9**	**100,0**
CIN attività destinate alla dismissione e dismesse		24,7	1,7	-	-
Capitale Investito Netto		**1.444,2**	**100,0**	**1.367,9**	**100,0**
Patrimonio netto	XXV	477,5	33,1	215,5	15,8
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (4)	XXVI	966,7	66,9	1.152,4	84,2
Totale fonti di finanziamento		**1.444,2**	**100,0**	**1.367,9**	**100,0**

(3) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2013 non ve ne sono, pertanto il valore è pari a 966,7 milioni (1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012).
(4) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria
(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,4 milioni e un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 2,4 milioni.

L'attivo immobilizzato netto passa da 1.543,2 milioni al 31 dicembre 2012 a 1.559,7 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione di 16,5 milioni è principalmente riconducibile ai seguenti vari fenomeni: alla vendita del comparto immobiliare relativamente ai blocchi 2 e 3 (via San Marco, via Moscova e via Balzan), per un controvalore complessivo di 90 milioni e alla riclassifica del comparto immobiliare relativo al blocco 1 (via Solferino) alla voce "Attività destinate alla dismissione" per complessivi 24,7 milioni, in attesa che venga definito l'atto di vendita del medesimo soggetto a prelazione di cui si rimanda ai commenti della nota n. 28 del bilancio separato relativa alle immobilizzazioni materiali; alle svalutazioni di alcuni impianti produttivi di stampa, per 17,5 milioni, alla svalutazione dell'immobile sito in via Reiss Romoli a Torino, per 2,2 milioni, alla svalutazione dell'avviamento Sfera, per 12,9 milioni, nonché di una testata periodica, per 5,1 milioni.
In merito alle partecipazioni si segnala la riduzione del fondo rischi su partecipazioni, appositamente stanziato alla fine del precedente esercizio, relativa alle controllate RCS International Newspaper BV, Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. e RCS Digital Ventures S.r.l., che ha comportato la riduzione dei relativi valori di carico per complessivi 43,5 milioni, la chiusura del processo di liquidazione della società RCS International Magazines BV avente un valore di carico pari a 20,2 milioni, oltre alla cessione della partecipazione detenuta in Dada S.p.A., avente un valore di carico pari a 37,8 milioni. Inoltre si segnalano dei versamenti effettuati dalla Capogruppo a favore di società controllate e collegate per complessivi 269 milioni, di cui il versamento per ricapitalizzazione effettuato alla controllata RCS International Newspaper BV, per complessivi 244 milioni, finalizzato a sua volta alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial. Si rimanda alle Note illustrative specifiche del bilancio d'esercizio per i commenti e le analisi di tali poste.

Il capitale d'esercizio al 31 dicembre 2013 risulta positivo per 4,8 milioni (negativo per 63,1 milioni al 31 dicembre 2012). La variazione di 67,9 milioni è principalmente riconducibile, da un lato, alla già citata riclassifica del fondo rischi su partecipazioni, classificato tra le altre passività, per 43,5 milioni, ai minori debiti commerciali per 46,6 milioni, ai minori debiti verso dipendenti per 9,9 milioni ed ai minori debiti verso l'Erario per 4,6 milioni e, dall'altro, ai minori crediti commerciali per 29,2 milioni, nonché all'iscrizione del

fondo rischi su partecipazioni per complessivi 7 milioni, relativo alla quota eccedente il valore di carico della partecipazione Digicast S.p.A. (5,1 milioni) e Rizzoli (Beijing) Advertising Co Ltd (1,9 milioni).

I fondi per rischi e oneri si incrementano di 47,4 milioni, passando da 49,2 milioni al 31 dicembre 2012 a 96,6 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione si riferisce, da un lato, all'accantonamento, avente natura non ricorrente, per l'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, alla riorganizzazione della divisione Periodici, nonché per attività di ristrutturazione nella divisione Pubblicità e area Corporate e, dall'altro, agli utilizzi di fondi precedentemente accantonati relativi all'uscita di personale in seguito al prosieguo dei piani di riorganizzazione avviati dalla Società.

Il capitale investito netto, pari a 1.419,5 milioni, aumenta di 51,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (1.367,9 milioni) per gli effetti sopra citati.

Il capitale investito netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse, pari a 24,7 milioni, si riferisce alla già citata riclassifica del comparto immobiliare relativo al blocco 1 (via Solferino) alla voce "Attività destinate alla dismissione".

Il patrimonio netto passa da 215,5 milioni al 31 dicembre 2012 a 477,5 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione è principalmente correlata agli effetti positivi derivanti dall'aumento di capitale sociale, perfezionatosi nello scorso mese di luglio, che ha comportato un introito di 409,9 milioni, di cui 335,9 milioni iscritti a capitale sociale e per 74 milioni iscritti a riserva sovrapprezzo azioni. A seguito di tale operazione sono state sottoscritte n. 315.013.176 nuove azioni ordinarie e n. 77.898.422 nuove azioni di risparmio di categoria B, sono stati venduti diritti inoptati generando un incasso per 0,5 milioni e sono stati rilevati, a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni, oneri netti correlati all'aumento di capitale per complessivi 9,4 milioni.
Oltre agli effetti derivanti dall'aumento di capitale, il patrimonio netto varia per la perdita netta dell'esercizio, pari a 148,4 milioni, e per gli effetti derivanti dalla movimentazione della riserva cash flow hedge e della riserva relativa alla movimentazione del TFR.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo diminuisce di 185,7 milioni, passando da 1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012 a 966,7 milioni al 31 dicembre 2013.
Hanno contribuito positivamente l'effetto finanziario netto, pari a 396,7 milioni, dell'operazione di aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio, l'incasso derivante dalla vendita del comparto immobiliare di San Marco per circa 90 milioni, l'incasso per la cessione del Gruppo Dada pari a 29,5 milioni e la liquidazione della società olandese RCS International Magazines per 22,7 milioni. Di segno contrario si segnalano l'esborso per 244,4 milioni a fronte dell'operazione di aumento di capitale deliberato dalla controllata RCS International Newspapers in data 10 settembre, la quale a sua volta ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale in Unidad Editorial, ed il versamento in conto coperture perdite a favore di RCS Sport per 11 milioni.
Concorrono esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso in parte compensati dall'incasso di dividendi.
Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica anche per effetto della gestione finanziaria.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

- In data 24 gennaio 2013 è divenuto efficace l'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco S.p.A. da euro 6.707.630,00 a euro 7.378.393,00 deliberato in data 14 dicembre 2012, e la partecipazione di RCS MediaGroup S.p.A., che ha integralmente sottoscritto l'aumento, è passata da 38,89% a 44,45%.

- In data 12 febbraio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di aver incontrato il giorno precedente le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali per un primo tavolo di informazione e confronto in merito al Piano per lo Sviluppo 2013-2015 indicando che le principali azioni di efficienza prevedono la cessione, o chiusura, di alcune testate periodiche e le significative riduzioni dell'organico in Italia e Spagna e che la società sta inoltre studiando ipotesi di valorizzazioni di tutti gli asset ritenuti *non core*, tra cui quelli immobiliari.

- In data 12 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha cooptato, in sostituzione di Umberto Ambrosoli, Laura Mengoni, che è stata valutata quale amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate. E' stato inoltre integrato il Comitato Controllo e Rischi con la nomina della stessa Laura Mengoni e Piergaetano Marchetti. Il comitato è risultato quindi composto da Luca Garavoglia (che ne ha assunto il ruolo di presidente), Fulvio Conti, Piergaetano Marchetti e Laura Mengoni.

- In data 1 marzo 2013 Riccardo Taranto è stato nominato Chief Financial Officer del Gruppo RCS MediaGroup.

- In data 13 marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha richiesto alla controllata DADA S.p.A., partecipata al 54,63% e soggetta ad attività di direzione e coordinamento, di attivare i passi necessari, anche rispetto al proprio Consiglio di Amministrazione, al fine della messa a disposizione dei soggetti interessati in merito a tale partecipazione di informazioni necessarie per l'attività di due diligence. Il Consiglio di Amministrazione di DADA in data 19 marzo 2013 ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della società e di tutti i suoi azionisti.

- In data 13 marzo 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha annunciato la nomina a partire dal 3 aprile di Laura Donnini a Direttore Generale della controllata RCS Libri, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, Pietro Scott Iovane (Laura Donnini avendo successivamente assunto anche la carica di Amministratore Delegato di RCS Libri).

- In data 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri spagnolo del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria. Tuttavia in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, che è prevista per il 1 gennaio 2014. Veo TV, S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

- In data 27 marzo il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2012 ed approvato il Piano per lo Sviluppo 2013-2015 completo della componente finanziaria e patrimoniale e ha valutato i provvedimenti finalizzati al riequilibrio finanziario e al rafforzamento patrimoniale del Gruppo, sussistendo la fattispecie ex art. 2446 del Codice Civile. Il Piano approvato il 27 marzo, a integrazione di quanto già approvato il 19 dicembre scorso, prevede gli aggiornamenti relativi alla parte di business ed economica sulla base dei recenti andamenti di mercato, del deconsolidamento di DADA e della cessione di attivi non strategici per circa 250 milioni. L'aggiornamento della struttura patrimoniale e finanziaria a supporto degli obiettivi include la rinegoziazione del debito per 575 milioni e un aumento di capitale in opzione di almeno 400 milioni entro luglio 2013 - necessari per salvaguardare la continuità aziendale - con proposta di delega al Consiglio per aumentare il capitale sociale in opzione entro il 2015 fino a concorrenza del complessivo importo di 600 milioni. Inoltre il Consiglio ha preso atto delle dimissioni, con decorrenza dalla prossima assemblea, per sopravvenuti impegni professionali, del Consigliere Giuseppe Vita.

- In data 14 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione:

  - ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, i termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza da parte di un pool di banche finanziatrici composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. In particolare, l'operazione di rifinanziamento prevede la messa a disposizione della Società di un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo massimo di 575 milioni di Euro, composto da tre linee di credito: i) una linea di credito bullet di Euro 200 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. non core, ii) una linea di credito amortizing di Euro 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, e iii) una linea di credito revolving di Euro 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni. L'erogazione del Finanziamento sarà subordinata, tra l'altro, all'esecuzione e liberazione dell'aumento di capitale della Società per un importo non inferiore a 400 milioni di Euro;

  - ha definito lo schema della proposta all'Assemblea Straordinaria di ricapitalizzazione, in relazione alla realizzazione del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, per massimi 600 milioni di Euro da attuarsi mediante:

  (A) l' aumento di capitale in opzione a pagamento di almeno 400 milioni di Euro, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile, previa eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, quali complessivamente risultanti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 e dalla situazione economica patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie al fine di mantenere la medesima parità contabile implicita delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio, postergate nelle perdite, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale. L'aumento di capitale prevede l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio;

  (B) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento il capitale sociale entro il 31 dicembre 2015 per un ammontare di massimi 200 milioni di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo - e comunque fino a concorrenza del complessivo importo massimo di 600 milioni di Euro, al netto dell'importo effettivamente sottoscritto all'esito dell'aumento di capitale di cui al precedente punto (A) - da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

  Precisandosi in particolare che: i) i relativi termini e ammontari saranno individuati e approvati in riunione del Consiglio di Amministrazione prevista per il 28 aprile 2013 sulla base della situazione economico patrimoniale di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 marzo 2013, che sarà approvata nella medesima riunione del Consiglio, e che si prevede che l'offerta in opzione possa avere esecuzione entro il prossimo mese di luglio, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, e ii) che alla data del 14 aprile 2013:

  - i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, hanno fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società. Detti impegni sono soggetti a talune condizioni; in particolare, all'adozione della delibera di aumento di capitale, nei termini prospettati, da parte degli organi sociali competenti, alla costituzione di un consorzio di garanzia che si impegni al rilievo ed esercizio di eventuali diritti inoptati, al rifinanziamento del debito nei confronti delle banche creditrici, nei termini prospettati;

  - alcuni soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società hanno anticipato l'intenzione di rilevare da altri soci aderenti al Sindacato una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare.

- con separate lettere, Banca IMI, Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Akros S.p.A. hanno comunicato alla Società l'interesse a partecipare a un costituendo consorzio di garanzia, per un controvalore complessivo di azioni ordinarie pari a 166 milioni di Euro, essendo previsto che il contratto di garanzia fosse sottoscritto tra le banche e il consorzio in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione;

- ha approvato di convocare l'Assemblea in sede ordinaria e in sede straordinaria, per l'adozione, tra l'altro, dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ivi incluso l'aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441 primo comma e l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, demandando al Consiglio di Amministrazione previsto per il 28 aprile 2013 di stabilire la data e l'ordine del giorno di suddetta Assemblea (indicando come si preveda che l'Assemblea si tenga tra il 29 e il 31 maggio 2013).

- In data 14 aprile 2013 il consigliere Paolo Merloni, in dissenso con le scelte operate dal Consiglio, ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dalla successiva Assemblea.

- In data 22 aprile 2013 RCS MediaGroup ha comunicato di avere ricevuto in data 19 aprile 2013 le dimissioni, con decorrenza immediata, del consigliere Andrea Campanini Bonomi (amministratore non esecutivo indipendente e membro del Comitato per la remunerazione e le nomine e del Comitato per il supporto strategico) per impegni professionali, ringraziandolo per l'impegno profuso e le attività svolte.

- In data 28 aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato quanto segue :
  - l'approvazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile da sottoporsi all'Assemblea straordinaria. Ai soli fini dei provvedimenti in oggetto, il Consiglio ha approvato la situazione economico patrimoniale al 31 marzo 2013 della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che ha chiuso il primo trimestre del 2013 con una perdita di periodo pari a circa 78 milioni e un patrimonio netto pari a circa 138,8 milioni. Tali risultati, come già comunicato, sono influenzati dall'andamento macroeconomico, in particolare dalle dinamiche del mercato pubblicitario, nonché dagli oneri non ricorrenti, legati alle azioni di efficientamento previste nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, che per la Capogruppo sono aumentate nel trimestre a circa 66 milioni. I provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di intendere sottoporre all'Assemblea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società, in sintesi, sono i seguenti:
    - la copertura integrale della perdita della Capogruppo dell'esercizio 2012, pari a Euro 494.735.467,38, e del primo trimestre 2013, pari a Euro 78.012.416,89 (come risultante dalla situazione economico patrimoniale della Capogruppo approvata in pari data), nonché dei disavanzi netti da fusione, pari a Euro 334.577.574,10, e dunque per complessivi Euro 907.325.458,37, mediante utilizzo di riserve per Euro 284.141.272,95 risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2013 e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 762.019.050,00 ad Euro 139.250.009,00, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie nel rapporto di n. 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni ordinarie; nel medesimo contesto e, per meri fini di quadratura contabile, si riportano a nuovo perdite per Euro 415.144,42 e si annullano n. 17 azioni proprie detenute dalla Società;

    - la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo pari ad Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di cui massimi Euro 400.000.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, e massimi Euro 100.000.000,00 di azioni di risparmio di nuova categoria come di seguito esplicato, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti ordinari e di risparmio della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni dagli stessi detenuto (l'"Aumento di Capitale"), conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
    (i) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di nuova categoria, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei relativi volumi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio esistenti espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e/o del Gruppo e delle relative prospettive di sviluppo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto

(c.d. *Theoretical Ex Right Price* – TERP) delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti;
(ii) determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (i) – il numero massimo di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di nuova categoria nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo, se del caso, agli opportuni eventuali arrotondamenti del numero delle azioni;
(iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultati inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine finale del 31 dicembre 2013.

- la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale per massimi Euro 200.000.000,00, e comunque fino a concorrenza del complessivo importo di massimi Euro 600.000.000,00 al netto dell'importo effettivamente sottoscritto ad esito dell'Aumento di Capitale, da eseguirsi in forma scindibile entro il 31 dicembre 2015, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di azioni di risparmio da offrire in opzione agli aventi diritto e con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale (l'"Aumento di Capitale Delegato");

- per quanto attiene la nuova categoria di azioni di risparmio (azioni di categoria B), che si aggiungono alle azioni di risparmio esistenti denominate "Azioni di Risparmio di Categoria A", il Consiglio ha approvato la proposta di modifica degli artt. 24 e 25 dello Statuto, nel senso di seguito indicato. Con riferimento all'art. 24, che disciplina i diritti delle azioni di risparmio relativi agli utili, dividendi e acconti, è previsto che gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, debbano essere distribuiti alle Azioni di Risparmio secondo l'ordine che segue:
- alle Azioni di Risparmio di Categoria A fino alla concorrenza di Euro 0,05 per azione (pari al 5% dell'attuale valore nominale);
- alle Azioni di Risparmio di Categoria B fino alla concorrenza, per ciascuna azione, del 5% della parità contabile media delle Azioni di Risparmio di Categoria B (intesa come il rapporto di volta in volta esistente tra l'importo complessivo dei conferimenti a capitale nel tempo effettuati per la sottoscrizione delle Azioni di Risparmio di Categoria B e il numero complessivo di Azioni di Risparmio di Categoria B esistenti).
Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni ordinarie e le Azioni di Risparmio in modo che:
- a ciascuna Azione di Risparmio di Categoria A spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a Euro 0,02;
- a ciascuna Azione di Risparmio di Categoria B spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% della Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B.
Con riferimento all'art.25, relativo allo scioglimento e liquidazione, in caso di scioglimento della Società le Azioni di Risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale secondo l'ordine che segue:
- alle Azioni di Risparmio di Categoria A fino alla concorrenza per azione di Euro 1,00 per l'intero valore nominale;
- alle Azioni di Risparmio di Categoria B fino a concorrenza di un importo per azione pari alla Parità Contabile delle Azioni di Risparmio di Categoria B.

- approvato l'accordo di pre garanzia per l'Aumento di Capitale ordinario. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un accordo di pre garanzia relativo al solo Aumento di Capitale Ordinario sottoscritto da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas (in qualità di Joint Global Coordinators), Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG e Banca Aletti & C S.p.A. (tutti, congiuntamente ai Joint Global Coordinators, i "Garanti"). Con tale accordo i Garanti hanno assunto l'impegno - a condizioni in linea con la prassi di mercato - a stipulare con la Società, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, un accordo di garanzia avente ad oggetto l'impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 172,5 milioni a condizione, tra l'altro, che prima della stipula di tale accordo: i soci aderenti al Sindacato di Blocco e di Consultazione della Società abbiano stipulato impegni irrevocabili e incondizionati per un controvalore non inferiore a 200.000.000 Euro; e siano stati assunti – a concorrenza

degli impegni dei garanti - impegni di pre garanzia, di contenuto analogo a quelli assunti dai Garanti, fino a concorrenza dell'importo complessivo dell'Aumento di Capitale Ordinario non coperto dagli impegni irrevocabili e incondizionati dei soci.

Alla data del 28 aprile 2013, un'ulteriore banca aveva manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere un accordo di pre-garanzia di contenuto analogo a quello sottoscritto nella medesima data dai Garanti per un importo massimo pari ad Euro 10 milioni con la precisazione che tale accordo potrà essere sottoscritto una volta perfezionato il procedimento autorizzativo interno di tale banca.
Poiché all'accordo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione è stata approvata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010. La Società ha indicato che sarebbe stato messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nei tempi previsti nel citato Regolamento Consob.
A tal proposito si è ricordato che, come già comunicato in data 14 aprile 2013, i soci Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Edison S.p.A., aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società, avevano fatto pervenire alla Società separate lettere di impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza del proposto aumento di capitale, complessivamente, per circa il 44% del capitale sociale ordinario, al netto delle azioni ordinarie di proprietà della Società.
Inoltre, il socio Fiat S.p.A. aveva comunicato alla Società di voler rilevare da altri soci aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società una parte dei diritti di opzione che detti altri soci non dovessero esercitare, per un ulteriore 2,805% del capitale sociale ordinario. Il socio Intesa Sanpaolo S.p.A. aveva comunicato alla Società l'intenzione di acquistare dagli aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione della Società un quantitativo di diritti di opzione il cui acquisto ed esercizio con la conseguente sottoscrizione di nuove azioni RCS comporti un complessivo esborso non superiore a Euro 10 milioni.

– la convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il 30 maggio 2013, chiamandola: – in sede ordinaria, ad assumere deliberazioni in merito:
- all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012 della Società;
- alla nomina di amministratori previa eventuale rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (in considerazione delle dimissioni dalla carica di Giuseppe Vita, Paolo Merloni e Andrea Campanini Bonomi e della scadenza di mandato di Laura Mengoni, cooptata con delibera consigliare il 12 febbraio 2013);
- alla Relazione sulla Remunerazione (predisposta in particolare ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998);
– in sede straordinaria, ad assumere deliberazioni in merito:
- alla modifica degli artt. 5, 8 e 19 dello Statuto sociale (in particolare, circa l'art. 5, con la proposta di prevedere la possibilità di esclusione del diritto di opzione per gli aumenti di capitale nei limiti del 10% del capitale sociale alle condizioni previste dalla legge);
- l'eliminazione dell'indicazione espressa del valore nominale delle azioni, con conseguente modifica degli artt. 5, 24 e 25 dello Statuto;
- ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società, come sopra descritti.

Il Consiglio ha deliberato di integrare il Comitato per la Remunerazione e le Nomine con l'amministratore indipendente Laura Mengoni, a seguito delle dimissioni di Andrea Campanini Bonomi.

Il Consiglio ha preso atto che in data 26 aprile 2013 i soci DI.VI. Finanziaria di Diego Della Valle & C. S.r.l., Dorint Holding S.A. ed Edizione S.r.l. - possessori complessivamente, sulla base delle comunicazioni di legge, di circa il 13,8% del capitale sociale ordinario di RCS MediaGroup - avevano scritto alla Società, con riferimento ai comunicati diramati dalla Società stessa in data 27 marzo e 14 aprile 2013 nella parte relativa alla prospettata operazione di ricapitalizzazione della Società medesima e del correlato rifinanziamento del debito bancario in scadenza, e rappresentato che, sulla base della lettura dei comunicati sopra citati, è sembrato ad essi corretto e trasparente manifestare in anticipo,

rispetto alla convocanda Assemblea, la loro indisponibilità ad approvare un'operazione di ricapitalizzazione così strutturata.

- In data 30 aprile 2013, ad integrazione del comunicato diffuso in data 29 aprile 2013, RCS MediaGroup ha precisato che Banca Akros S.p.A. ha sottoscritto, in qualità di garante, un accordo di pre garanzia per un importo massimo di Euro 10 milioni. Tale accordo di pre-garanzia è stipulato agli stessi termini e condizioni di quello sottoscritto dagli altri Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG e Banca Aletti & C S.p.A.). L'importo complessivo degli impegni di pre garanzia dei Garanti, alla data odierna, è dunque pari a Euro 182,5 milioni.

- In data 21 maggio 2013 –RCS MediaGroup ha comunicato - anche su richiesta di Consob - che in data 17 maggio 2013 aveva inviato a tutti gli Istituti di Credito coinvolti nel processo di rinegoziazione delle linee di credito in scadenza una richiesta di revisione relativamente ad alcuni termini e condizioni economiche previsti dal term-sheet approvato in data 14 aprile 2013 e firmato in data 15 aprile 2013, tenendo anche conto del recente miglioramento dei mercati finanziari. Tale richiesta è stata inviata - in vista dell'Assemblea dei Soci convocata per il 30 maggio prossimo - a tutte le banche partecipanti, tenuto conto che tale contratto di finanziamento prevede l'adesione in forma di Club-Deal, e pertanto a parità di condizioni per tutte le suddette banche finanziatrici.

- In data 24 maggio 2013 si è tenuta l'Assemblea Speciale dei possessori di azioni di risparmio di RCS MediaGroup S.p.A., convocata dal Rappresentante Comune su richiesta di un azionista di risparmio possessore di almeno l'1% del capitale sociale di categoria, deliberando favorevolmente sull'opportunità di attuare, posteriormente al previsto raggruppamento delle azioni ordinarie ma antecedentemente alla riduzione del capitale per perdite, un'operazione di conversione obbligatoria alla pari della azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie della Società e sull' attribuzione al Rappresentante Comune dell'incarico di presentare agli Organi Sociali corrispondente formale richiesta. L'Assemblea Speciale – alla quale hanno partecipato n. 7 azionisti, complessivamente rappresentanti l'1,984% del capitale sociale rappresentato dalle azioni di risparmio e lo 0,076% del capitale sociale della Società – ha approvato a maggioranza le proposte all'ordine del giorno. Il 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva peraltro già approvato e reso pubbliche delle osservazioni in merito agli argomenti oggetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea, volte ad escludere in via anticipata la fattibilità delle operazioni considerate, pur non escludendosi, comunque, l'eventualità che il Consiglio di Amministrazione stesso, in un momento successivo e comunque a ricapitalizzazione effettuata e in altro contesto, possa prendere in considerazione e valutare eventuali proposte concernenti la posizione e il trattamento dei possessori di azioni di risparmio.

- In data 29 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato i nuovi termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza. Come già comunicato in data 17 maggio scorso, la Società ha richiesto a tutti gli Istituti di Credito coinvolti nel processo di rinegoziazione delle linee di credito in scadenza una revisione relativamente ad alcuni termini e condizioni economiche previsti dal term-sheet approvato in data 14 aprile 2013 e firmato in data 15 aprile 2013. Tale richiesta è stata inviata a tutte le banche partecipanti, tenuto conto che tale contratto di finanziamento prevede l'adesione in forma di Club-Deal, e pertanto a parità di condizioni per tutte le suddette banche finanziatrici. La richiesta è stata accolta positivamente da tutti gli Istituti di Credito coinvolti, quindi Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.. Il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha quindi approvato i seguenti nuovi termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario in scadenza. Tali termini hanno previsto l'incremento da 575 a 600 milioni di Euro del finanziamento a medio lungo termine a disposizione della Società, composto da tre linee di credito:

  - una linea di credito bullet di Euro 225 milioni (Linea di Credito A, nel term-sheet precedente pari a 200 milioni di Euro) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi così detti *non core*; arrangement fee diminuita da 170 a 100 bps e margine diminuito da 525 a 425 bps;

- una linea di credito amortizing di Euro 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni; arrangement fee diminuita da 170 a 125 bps e margine diminuito da 585 a 435 bps;

- una linea di credito revolving di Euro 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni; commissione omnicomprensiva diminuita da 160 a 120 bps e margine diminuito da 500 a 400 bps.

Il costo medio annuo complessivo del nuovo finanziamento di euro 600 milioni risulta pari a circa 470 bps sul valore nominale delle linee, che deve essere aggiunto al tasso euribor di riferimento. Tale costo tiene conto sia dello spread, sia delle commissioni di organizzazione e trimestrali come applicabili con riferimento alle tre diverse linee che lo compongono.

In data 30 maggio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che l'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data ha, tra l'altro, in parte straordinaria, approvato le sopra indicate proposte del Consiglio di Amministrazione circa i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società. In data 31 maggio 2013 tali deliberazioni sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano, il capitale della Società risultando pari a Euro 139.250.009,00, suddiviso in n. 109.900.416 azioni ordinarie e n. 29.349.593 Azioni di Risparmio Categoria A, tutte prive dell'indicazione del valore nominale. L'Assemblea, in sede ordinaria, ha: i) approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; ii) espresso voto favorevole in merito alla sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob; iii) nominato Laura Mengoni, già cooptata nel Consiglio di Amministrazione il 12 febbraio 2013, amministratore della Società - precisandosi, tra l'altro, che Laura Mengoni ha attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto sociale per l'assunzione della carica nonché la sussistenza dei requisiti di indipendenza a suo carico anche ex art. 148 del TUF - e ridotto il numero degli amministratori a nove membri;
- il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in pari data successivamente all'Assemblea, previa conferma della valutazione dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società in capo a Laura Mengoni, ha proceduto al reintegro del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione e le nomine, che risultando quindi il Comitato controllo e rischi composto da Luca Garavoglia, Fulvio Conti, Piergaetano Marchetti, Laura Mengoni, ed il Comitato per la remunerazione e le nomine composto da Roland Berger, Laura Mengoni, Carlo Pesenti.

- In data 13 giugno 2013 RCS MediaGroup ha reso noto che in pari data:
  - Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria B RCS MediaGroup (rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013)
  - il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

    le condizioni finali dell'aumento di capitale, in particolare segnalando che quest'ultimo avrebbe avuto luogo, per complessivi massimi circa Euro 421 milioni (Euro 420.773.159,66), mediante emissione di:

    massime n.323.807.079 Azioni Ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, che saranno offerte in opzione agli azionisti ordinari al prezzo unitario di Euro 1,235 (di cui Euro 1 imputati a capitale sociale ed Euro 0,235 a sovrapprezzo), nel rapporto di opzione di n.3 Azioni Ordinarie per ogni azione ordinaria già posseduta, per un controvalore massimo pari a circa Euro 400 milioni (Euro 399.901.742,57). Il prezzo di emissione delle Azioni Ordinarie è stato determinato applicando uno sconto pari a circa il 30% sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni ordinarie, calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2013, pari a Euro 3,298;

    massime n.77.878.422 Azioni di Risparmio di Categoria B, prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, che saranno offerte in opzione agli azionisti di risparmio al prezzo di Euro 0,268 (integralmente imputati a capitale sociale), nel rapporto di opzione di n.3 nuove Azioni di Risparmio di Categoria B ogni azione di risparmio già posseduta, per un controvalore massimo pari a circa Euro 21 milioni (Euro 20.871.417,10). Il prezzo di emissione delle nuove Azioni di Risparmio di Categoria B è stato determinato applicando il medesimo sconto praticato per

le azioni ordinaria, pari a circa il 30% sul prezzo teorico ex diritto (così detto Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni di risparmio in circolazione, calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nei giorni 11, 12 e 13 giugno 2013, pari a Euro 0,716.

l'accordo di garanzia relativo alle sole Azioni Ordinarie, da sottoscriversi da Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas (in qualità di Joint Global Coordinators), UBI Banca Soc.Coop. p. A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Commerzbank AG, Banca Aletti & C S.p.A., Banca Akros S.p.A. e Credit Suisse Securities (Europe) Limited. Con tale accordo i garanti hanno assunto l'impegno a sottoscrivere – a condizioni in linea con la prassi di mercato - le Azioni Ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 184,5 milioni. Inoltre si è segnalato che erano pervenuti alla Società impegni irrevocabili e incondizionati da parte di soci, ad oggi pari ad Euro 195,5 milioni e quindi l'aumento di capitale risulta già garantito per un importo pari a Euro 380 milioni e che eventuali ulteriori impegni di soci, che fossero pervenuti tra la data di stipula dell'Accordo di Garanzia e le ore 23.59 del 16 giugno 2013, sarebbero andati a ridurre la parte di aumento di capitale al momento non garantito. Si è altresì precisato che, poiché all'accodo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione è stata approvata ai sensi del Regolamento Consob n.17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010;

- la sottoscrizione del contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca (Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria), UniCredit S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia, S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (il "Contratto di Finanziamento") contenente i termini dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario della Società, per un importo massimo complessivo pari a Euro 600.000.000. I termini previsti dal Contratto di Finanziamento sono analoghi a quanto comunicato al mercato in data 29 maggio 2013, con riferimento a quanto previsto nel term-sheet approvato in data 14 aprile 2013, come modificato in data 29 maggio 2013, ricordandosi che, poiché all'accordo partecipano Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che sono parti correlate di RCS, l'operazione era stata già approvata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 2010 e della procedura parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010. In particolare, è previsto che il finanziamento sia ripartito nelle seguenti linee di credito:

-una linea di credito bullet di Euro 225.000.000 (Bridge to Disposal), con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi c.d. *non core*;

-una linea di credito amortizing di Euro 275.000.000, con scadenza finale a cinque anni e con un periodo di preammortamento di tre anni;

-una linea di credito revolving di Euro 100.000.000, con scadenza a cinque anni.

l'erogazione del finanziamento stesso essendo subordinata alla effettiva sottoscrizione e liberazione per cassa dell'aumento di capitale per un importo non inferiore a Euro 380 milioni (la cui sottoscrizione come reso noto era già integralmente garantita allo stesso 13 giugno 2013).

- In data 13 giugno 2013 RCS MediaGroup e i Garanti hanno stipulato l'Accordo di Garanzia per un ammontare complessivo garantito pari ad Euro 184,5 milioni. Prima della stipula dell'Accordo di Garanzia, i soci Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fiat S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A., Pirelli & C. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Edison S.p.A., aderenti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione, hanno assunto impegni di lock-up per un periodo di sei mesi dalla chiusura dell'Aumento di Capitale. Taluni di questi impegni prevedono limitazioni riguardanti l'oggetto (non sono soggette a lock up le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione spettanti sulle azioni non vincolate al Patto di Sindacato), la durata (durata di sei mesi dalla data di chiusura dell'Aumento di Capitale ovvero, se minore, fintantoché i Garanti mantengano in portafoglio le Azioni Ordinarie eventualmente accollate in esecuzione dell'Accordo di Garanzia) nonché i casi di inapplicabilità (trasferimenti infragruppo).
- In data 13 giugno 2013 sono pervenute alla Società le dimissioni dell'Avv. Prof. Vincenzo Mariconda dalla carica di Sindaco Supplente, conseguenti a sopravvenuti impegni professionali. L'Avv. Prof.

Vincenzo Mariconda era stato eletto in occasione dell'Assemblea del 2 maggio 2012 nella lista di minoranza.

- In data 14 giugno 2013, RCS MediaGroup ha comunicato la pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie e azioni di risparmio di categoria B RCS MediaGroup.

- In data 14 giugno 2013, sono pervenute alla Società ulteriori lettere, aventi ad oggetto impegni di sottoscrizione delle sole Azioni Ordinarie per complessivi Euro 16,6 milioni, da parte dei seguenti soci aderenti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della Società: Italmobiliare S.p.A., ERFIN-Eridano Finanziaria S.p.A. e Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.. Alla Data del Supplemento, tali soci non hanno assunto alcun impegno di *lock* up, fermi restando i vincoli alla disposizione delle azioni previsti nel Patto di Sindacato.
  Conseguentemente, l'impegno aggiuntivo di Intesa Sanpaolo S.p.A. (avente ad oggetto la sottoscrizione di ulteriori diritti, fino a un massimo di Euro 10 milioni, ovvero, se minore, dell'importo necessario a complemento del controvalore complessivo degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci e degli Impegni di Sottoscrizione dei Garanti di Euro 380 milioni) si è ridotto a zero, fermo restando l'impegno della stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza dell'Aumento di Capitale Ordinario. Gli ulteriori impegni di Italmobiliare, ERFIN-Eridano Finanziaria e Sinpar hanno dunque comportato un incremento complessivo di Euro 9,1 milioni degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci. Il controvalore totale degli Impegni di Sottoscrizione dei Soci si è incrementato da Euro 195,5 milioni a Euro 204,6 milioni, pari a circa il 51,2% dell'Aumento di Capitale Ordinario.

- In data 14 giugno 2013, in esecuzione del Mandato e del Term Sheet (come modificati dall'Accordo Modificativo), RCS ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento con le Banche Finanziatrici, avente ad oggetto la concessione del Finanziamento per complessivi Euro 600 milioni, precisandosi che il contenuto del Contratto di Finanziamento risultava non difforme rispetto a quanto descritto nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale, salvo quanto di seguito indicato.
  - la data di scadenza della Linea di Credito A è la data precedente tra (i) il terzo anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2016. La data di scadenza della Linea di Credito B del Contratto di Finanziamento, anziché essere il 30 giugno 2018 come previsto nel Term Sheet, è la data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018;
  - la copertura del rischio di tasso di interesse del Finanziamento anziché essere su ammontare pari al 100% della sola Linea di Credito B, come previsto nel Term Sheet e riportato nel Documento di Registrazione, in base al Contratto di Finanziamento è su un ammontare pari al 75% della Linea di Credito A e della Linea di Credito B.

- In data 18 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione di RCS ha preso atto della comunicazione della Direzione del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione della Società avente ad oggetto il riepilogo di quanto dichiarato dai soci aderenti al Patto di Sindacato in merito all'esercizio, alla cessione o al rilievo dei diritti di opzione spettanti sulle sole azioni vincolate al Patto, in particolare:
  - i soci Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Fondiaria SAI S.p.A. (anche con riferimento alle società controllate), Pirelli & C. S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Edison S.p.A., hanno dichiarato di sottoscrivere integralmente i diritti loro spettanti e di non avvalersi del diritto di prelazione su eventuali diritti non esercitati dagli altri soci.
  - i soci Assicurazioni Vie SA (appartenente al gruppo Generali) e Merloni Invest S.p.A. hanno offerto in prelazione agli altri soci l'intera quota di diritti di opzione loro spettante.
  - i soci Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., ERFIN-Eridano Finanziaria S.p.A. e Italmobiliare S.p.A. hanno dichiarato di sottoscrivere parzialmente i diritti loro spettanti, offrendo in prelazione agli altri soci la quota residuale.
  - i soci Fiat S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno dichiarato di sottoscrivere integralmente i diritti loro spettanti e avvalersi, per una parte, del diritto di prelazione su eventuali diritti non esercitati dagli altri soci.

  Pertanto, su un totale di n. 63.893.560 diritti di opzione spettanti sulle sole azioni ordinarie sindacate:
  - n. 50.345.796 diritti, corrispondenti al 78,80% di quelli sindacati, saranno esercitati dagli azionisti per competenza;

- n. 13.547.764 diritti corrispondenti al 21,20% di quelli sindacati, sono stati offerti in prelazione, di cui:

- n. 3.027.596 diritti inoptati (22,35% dell'inoptato) saranno assegnati a Fiat S.p.A. che ha esercitato il diritto di accrescimento; pertanto il totale dei diritti esercitati in seno al Patto di Sindacato ammonta a n. 53.373.392 (83,53% del totale sindacato). Intesa Sanpaolo ha dichiarato di esercitare il proprio diritto di accrescimento solo nel caso in cui l'Aumento di Capitale garantito dai soci e dai Garanti fosse inferiore ad Euro 380 milioni; dal momento che tale importo risulta superato il diritto di accrescimento di Intesa Sanpaolo non è stato esercitato; e

- n. 10.520.168 diritti residui (77,65% dell'inoptato) saranno liberamente cedibili sul mercato. Complessivamente tali diritti rappresentano il 9,75% dell'aumento di capitale ordinario (netto proprie), per un controvalore complessivo di Euro 38.977.222.

In pari data, Pandette S.r.l. ha comunicato alla Società che la stessa Pandette S.r.l. non intendeva esercitare i diritti di opzione per le azioni detenute nonché per le azioni oggetto del Contratto di Opzione sottoscritto con il Banco Popolare Società Cooperativa. Pertanto i n. 14.319.653 diritti di opzione detenuti direttamente e i n. 3.870.900 diritti di opzione oggetto del Contratto di Opzione con il Banco Popolare Società Cooperativa saranno liberamente cedibili sul mercato.

- In data 18 giugno 2013, RCS e Poligrafici Editoriale S.p.A., editore dei quotidiani del gruppo Monrif - QN, Il Giorno, Il Resto del Carlino e La Nazione - ("Poligrafici Editoriale") hanno comunicato di aver sottoscritto un contratto per la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa per i quotidiani editi da Poligrafici Editoriale, il cui valore nel 2012 è stato pari a circa 28 milioni di Euro. La vendita di tali spazi per i clienti italiani ed esteri sarà gestita in esclusiva dalla concessionaria pubblicitaria del Gruppo RCS. La durata del suddetto accordo è stabilita dal 1 settembre 2013 al 31 dicembre 2015. Per quanto attiene alla raccolta pubblicitaria locale per le testate del Gruppo Monrif, è previsto che rimanga sotto il diretto controllo della rete commerciale locale di Poligrafici Editoriale S.p.A..

  Tale accordo consentirà alla rete commerciale della concessionaria RCS di consolidare la raccolta pubblicitaria sia delle testate italiane del Gruppo RCS, sia dei quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale. L'offerta di Poligrafici Editoriale presenta infatti caratteri di complementarietà di target di copertura territoriale rispetto al portafoglio di testate del Gruppo RCS, rendendo questo accordo strategico per il Gruppo.

  Tale operazione è in linea con quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015 e conferma il processo di concentrazione in atto nel settore pubblicitario valorizzando la piattaforma commerciale della concessionaria di RCS.

- In data 19 giugno 2013, RCS ha accettato l'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione delle testate periodiche *Astra*, *Novella2000*, *Visto*, *OK la Salute Prima di Tutto* nonché del cosiddetto "Sistema Enigmistica" che comprende le testate *Domenica Quiz*, *Domenica Quiz Mese*, *Sudoku Top*, *Piramide Enigmistica*, *Quizissimo*, *Cruciverba Top*, *Corriere Enigmistica*, *Corriere Enigmistica Junior*, *Hobby Puzzle*, *Quiz Ermetici*. Trattandosi di cessione di rami d'azienda, l'offerta è sottoposta, tra l'altro, alla condizione sospensiva dell'esaurimento delle consultazioni con le Organizzazioni Sindacali, che verranno avviate a norma di legge. La Società ha chiuso l'operazione il 29 luglio 2013. L'operazione consentirà tra l'altro di contenere le ricadute occupazionali ed economiche che sarebbero derivate dalla cessazione dell'attività di edizione delle suddette testate. Sia dal punto di vista temporale che con riguardo all'impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo RCS, l'operazione è in linea e non evidenzia scostamenti rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015.

- In data 20 giugno 2013, RCS MediaGroup S.p.A. ha reso noto che Consob aveva approvato in pari data il supplemento al prospetto informativo relativo all'offerta in opzione rispettivamente ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio di categoria A, di azioni ordinarie RCS e di azioni di risparmio di categoria B di RCS e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie e di azioni di risparmio di categoria B di RCS.

  Il supplemento contiene l'aggiornamento e l'integrazione delle informazioni contenute nel Prospetto riguardanti: (i) la sottoscrizione del Contratto di Garanzia e l'assunzione degli impegni di lock up da parte dei soci aderenti al Patto di Sindacato; (ii) la ricezione da parte della Società di ulteriori lettere

aventi ad oggetto impegni di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione; (iii) la stipula del Contratto di Finanziamento per l'importo complessivo di Euro 600 milioni; (iv) la stipula dell'accordo per la raccolta pubblicitaria nazionale in esclusiva da parte della concessionaria del Gruppo RCS sulla stampa edita dal Gruppo Poligrafici Editoriale; (v) l'accettazione da parte di RCS dell'offerta vincolante ricevuta da PRS S.r.l, per l'acquisto dei rami di azienda relativi all'attività di edizione di alcune testate periodiche non strategiche; e (vi) le dimissioni del Sindaco Supplente Avv. Prof. Vincenzo Mariconda.

- In data 4 luglio 2013 il libro *"Resistere non serve a niente"* di Walter Siti edito da Rizzoli ha vinto il Premio Strega 2013, prestigioso premio letterario.

- In data 5 luglio si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti delle n. 323.807.079 azioni ordinarie e n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B di RCS MediaGroup S.p.A., rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013.
  Nel periodo compreso tra il 17 giugno 2013 e il 5 luglio 2013 inclusi, sono stati esercitati:
  - n. 91.696.119 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 275.088.357 azioni ordinarie RCS di nuova emissione, pari all'84,95% del totale delle azioni ordinarie offerte, e
  - n. 24.810.697 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 74.432.091 azioni di risparmio di Categoria B RCS di nuova emissione, pari al 95,57% del totale delle azioni di risparmio di Categoria B offerte, per un controvalore complessivo di Euro 359.681.921,29.

- In data 10 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che durante la prima riunione dell'offerta in borsa, avvenuta in data 10 luglio, sono stati venduti tutti i 1.148.777 diritti non esercitati per la sottoscrizione di 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 30 maggio 2013, mentre in data 11 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che durante la seconda riunione dell'offerta in borsa, tenutasi in pari data, è stata completata la vendita di tutti i 16.239.574 diritti non esercitati per la sottoscrizione di n. 48.718.722 azioni ordinarie RCS. L'esercizio dei Diritti acquistati nell'ambito dell'offerta in borsa e conseguentemente la sottoscrizione delle azioni ordinarie doveva essere effettuata, a pena di decadenza, entro e non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a quello di comunicazione della chiusura anticipata e quindi il giorno 16 luglio 2013.

- In data 16 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato la conclusione dell'aumento di capitale a pagamento in opzione agli azionisti ordinari e agli azionisti di risparmio della Società deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013, precisando, tra l'altro, che: all'esito dell'offerta in borsa dei diritti di sottoscrizione non già esercitati, sono state sottoscritte n. 25.193.460 azioni ordinarie pari al 7,78% delle azioni ordinarie di nuova emissione e tutte le residue n. 3.446.331 azioni di risparmio di Categoria B pari al 4,43% delle azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 32.037.539,81. Pertanto, tenuto conto delle azioni già sottoscritte in sede di offerta in opzione, sono risultate complessivamente sottoscritte n. 300.281.817 azioni ordinarie pari al 92,73% delle azioni ordinarie di nuova emissione e tutte le n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 391.719.461,09.

- In data 22 luglio 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che le banche del consorzio di garanzia hanno sottoscritto le previste n. 14.731.359 azioni ordinarie (per un controvalore complessivo di Euro 18.193.228,37) pari al 4,68% delle azioni ordinarie di nuova emissione, e che l'aumento di capitale RCS si è pertanto concluso con la sottoscrizione di n. 315.013.176 azioni ordinarie e con l'integrale sottoscrizione di n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B, per un controvalore complessivo pari ad Euro 409.912.689,46. Il nuovo capitale sociale di RCS risulta quindi pari ad Euro 475.134.602,10, rappresentato da n. 532.141.607 azioni, di cui n. 424.913.592 azioni ordinarie, n. 29.349.593 azioni di risparmio di Categoria A e n. 77.878.422 azioni di risparmio di Categoria B (la relativa attestazione, ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile, è stata quindi depositata presso il Registro delle Imprese di Milano in data 23 luglio 2013, come comunicato dalla Società in pari data).

- In data 23 luglio 2013 – ai sensi dell'Art. 85-bis del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, e dell'Art. 2.6.2., comma primo, lett. a), del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., è stata comunicata la nuova composizione del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, quale risulta per effetto della

sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria di RCS MediaGroup S.p.A. in data 30 maggio 2013. L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano, ai sensi dell'Art. 2444, comma primo, del Codice Civile, in pari data.

- In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività dei Collezionabili di RCS Libri, che a partire dal 1 agosto 2013 è uscita dal perimetro del Gruppo.

- In data 29 luglio 2013 è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo di azienda relativo all'attività di edizione di 14 testate periodiche, di cui 10 relative al "Sistema Enigmistica" a PRS S.r.l. come comunicato il 19 giugno 2013 alla data di accettazione dell'offerta. L'operazione ha avuto effetto dal 1 agosto.

- In data 31 luglio 2013 è stata perfezionata l'esecuzione del nuovo finanziamento delle linee a medio lungo termine pari a 600 milioni, le cui condizioni sospensive erano state soddisfatte nei giorni precedenti.

- In data 7 agosto 2013 in linea con le attività previste dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015, RCS MediaGroup S.p.A. ha annunciato che è stata perfezionata la cessione del 54,6% della controllata Dada S.p.A. a Orascom TMT Investments S.àr.l. (attraverso la controllata Libero Acquisition S.àr.l.). Come annunciato l'11 luglio 2013, l'enterprise value riconosciuto da Orascom TMT Investments S.à.r.l. per la totalità di Dada S.p.A. è pari a 83 milioni di Euro e corrisponde a un equity value pari a 55,5 milioni di Euro. Ai sensi della normativa applicabile Libero Acquisition S.àr.l. è tenuta a lanciare un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale di Dada S.p.A., con un prezzo per azione pari a 3,329 Euro. Il beneficio finanziario per RCS MediaGroup derivante dalla transazione, incluso il deconsolidamento al 100% della posizione finanziaria netta della controllata Dada S.p.A., è di circa 58 milioni di Euro.

- In data 27 settembre 2013, in seguito ad alcune verifiche amministrative poste in essere dalla direzione Amministrazione, Finanza, Controllo di Gestione e Legale della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., con il supporto della funzione Internal Auditing, si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione della controllata RCS Sport S.p.A. che ha deliberato di affidare tempestivamente ad una società esterna l'avvio di un audit per svolgere gli opportuni ulteriori approfondimenti in merito alla natura di alcune transazioni bancarie svolte con enti esterni (associazioni e comitato), tali approfondimenti essendo altresì volti a valutare l'entità di eventuali danni subiti dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione di RCS Sport S.p.A. ha quindi cooptato in consiglio Riccardo Taranto, CFO del Gruppo, nominandolo Amministratore Delegato.

- In data 30 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito e relativamente alle negoziazioni in merito al processo di dismissione del complesso immobiliare di via San Marco e via Solferino, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di proseguire le già avviate trattative in esclusiva con The Blackstone Group International Partners LLP.

- In data 4 ottobre 2013 – il Consiglio di Amministrazione di RCS Sport S.p.A., si è riunito e ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Presidente di Flavio Biondi, ringraziandolo per l'impegno profuso in questi anni. Il Consiglio ha quindi nominato Raimondo Zanaboni Presidente di RCS Sport, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il legame strategico e le sinergie tra le attività di RCS Sport e quelle delle altre Direzioni del Gruppo.

- In data 15 ottobre 2013 – il Consiglio di Amministrazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato - in sostituzione del prof. avv. Giuseppe Rotelli - il prof. avv. Attilio Guarneri, appartenente alla medesima lista "di minoranza" di candidati presentata dal socio Pandette S.r.l. in occasione della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione (intervenuta con l'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2012) ed a cui apparteneva Giuseppe Rotelli. Il Consiglio ha quindi valutato Attilio Guarneri quale Amministratore indipendente – ai sensi dei requisiti previsti dall'art.148 comma 3 del d. lgs. n.58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, come già recepito dalla Società, sebbene non in via statutaria – in virtù di quanto comunicato dall'interessato e delle informazioni a disposizione della Società. Il Consiglio ha altresì deliberato la costituzione di un International Advisory Council composto da importanti figure imprenditoriali e manageriali, la cui autorevolezza e competenza

è nota a livello internazionale nel settore “media & publishing”. Il Council si riunirà annualmente con Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e top management del Gruppo per delineare e rispondere ai futuri scenari di sviluppo in una fase caratterizzata da forti cambiamenti, puntando in particolare sulle aree delle soluzioni digitali, della creazione di community e della pubblicità.

- In data 31 ottobre 2013 è stato reso noto, ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998 e del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, che i Partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup (di seguito il “Patto”) - premesso che la scadenza di quest’ultimo era fissata al 14 marzo 2014, con termine per comunicare la volontà di non rinnovarlo al 31 ottobre 2013 - hanno convenuto che il Patto non venga ulteriormente rinnovato e che esso cessi anticipatamente a far tempo dal 30 ottobre 2013 (data dell’apposizione dell’ultima delle sottoscrizioni dei Partecipanti sul relativo Addendum contrattuale), precisando, in particolare, che da quest’ultima data, ciascun Partecipante si riserva in piena autonomia ogni decisione in ordine all’esercizio dei diritti inerenti alle proprie azioni ivi espressamente inclusa la piena facoltà di disporre delle proprie azioni libere da qualsiasi vincolo di preventiva offerta in prelazione agli altri Partecipanti. Il Patto, a cui era vincolato il 60,274% del capitale ordinario di RCS MediaGroup, vedeva quali Partecipanti: Fiat S.p.A., Mediobanca S.p.A., Fondiaria-Sai S.p.A. (anche tramite le società controllate Milano Assicurazioni S.p.A. e Saifin S.p.A.), Pirelli & C. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Italmobiliare S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Sinpar S.p.A. Edison S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. (tramite la società controllata Generali Vie S.A.), Er. Fin. – Eridano Finanziaria S.p.A. e Merloni Invest S.p.A..

- In data 5 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, ha approvato a maggioranza la vendita a The Blackstone Group International Partners LLP dell’intero complesso immobiliare di via San Marco e via Solferino, in linea con l’annunciato programma di dismissioni previste nel Piano per lo Sviluppo 2013 – 2015. Il Consiglio ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato e al Chief Financial Officer di finalizzare l’operazione - comprendente la stipula di contratti di affitto da parte di RCS sull’intero complesso, con durate variabili sulle diverse porzioni - per un valore di cessione di 120 milioni di Euro.

- In data 13 novembre 2013 – RCS MediaGroup ha comunicato – a seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre scorso - di aver firmato il contratto preliminare di cessione del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino con Blackstone Real Estate Partners Europe IV (di seguito Blackstone Real Estate Partners), per un valore complessivo di 120 milioni di Euro.

  Il suddetto comparto immobiliare, che oggi è rappresentato da un’unica scheda catastale, verrà suddiviso in tre porzioni che rappresenteranno tre blocchi distinti: Blocco 1 (edificio storico sede del Corriere della Sera in via Solferino), Blocco 2 (area sita su via Moscova e via San Marco), Blocco 3 (area su via Balzan).

  Il valore totale della compravendita di 120 milioni di Euro è così suddiviso: 30 milioni di Euro per il Blocco 1 (sottoposto a vincolo come sotto precisato); 66 milioni di Euro per il Blocco 2; 24 milioni di Euro per il Blocco 3. Tale valorizzazione risulta sostanzialmente in linea con la valutazione di un primario advisor immobiliare di RCS MediaGroup.
  La firma dei contratti definitivi di vendita, che avverrà per singolo blocco, a seguito del relativo frazionamento, prevista entro il prossimo 31 dicembre, è stata effettuata in data 23 dicembre. L’efficacia del contratto di vendita relativo al Blocco 1 sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle Autorità Competenti, con riferimento al vincolo apposto sull’edificio storico dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

  La sottoscrizione del contratto preliminare di vendita prevede a titolo di caparra confirmatoria un importo del 10% del corrispettivo totale. Alla stipula dei contratti definitivi di vendita verranno incassati 90 milioni di Euro (relativi al Blocco 2 e Blocco 3); il residuo prezzo, relativo al Blocco 1, sarà incassato - per 18 milioni - all’avverarsi della condizione sospensiva e - per 12 milioni di Euro - entro il 31 ottobre 2014. Quest’ultimo importo sarà assistito da garanzia bancaria a prima richiesta.

L'accordo include un impegno a non vendere a terzi, per almeno 12 mesi dal perfezionamento della vendita, l'intero comparto immobiliare né singoli blocchi dello stesso; inoltre RCS MediaGroup manterrà un diritto di prima offerta sul Blocco 1, qualora l'immobile venga messo in vendita, diritto valido per tutto il periodo di utilizzo di questo immobile da parte del Gruppo RCS.

E' stato contestualmente firmato un contratto preliminare di affitto tra RCS MediaGroup e Blackstone Real Estate Partners, che prevede la successiva stipula di contratti a valori di mercato con decorrenza dall'esecuzione delle vendite e durate differenziate per i diversi Blocchi: 9 anni, con facoltà di rinnovo a favore di RCS per ulteriori 6 anni per il Blocchi 1 e 3; 6 anni, con facoltà di recesso a favore di RCS con effetto alla fine del secondo anno per il Blocco 2, la cui superficie è pari al 62% della superficie complessiva. Tale facoltà è funzionale all'ottimale utilizzo degli spazi, anche della sede di via Rizzoli.

L'importo annuo dei singoli contratti è di circa 2 milioni di Euro per il Blocco 1, di 6,1 milioni di Euro per il Blocco 2 e 1,7 milioni di Euro per il Blocco 3, cui si somma il costo di affitto dei posti auto per circa 510 mila Euro. A decorrere dal quarto anno, i canoni annui dei Blocchi 1 e 3 verranno complessivamente aumentati di 120 mila Euro.

Tale operazione di cessione immobiliare, che si inquadra tra le attività previste e annunciate nel Piano triennale, conclude un lungo ed elaborato processo, che è stato valutato in diverse riunioni consiliari, ed è stata deliberata lo scorso 5 novembre 2013.

Il processo ha infatti avuto inizio lo scorso dicembre 2012 con l'annuncio del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, tra i cui presupposti vi era la progressiva dismissione di attività "non core". In particolare, nel procedimento relativo alla cessione del comparto immobiliare, la Società si è avvalsa di Banca IMI S.p.A. quale Advisor finanziario e - nel corso del tempo - ha richiesto perizie immobiliari a valutatori indipendenti, da ultimo Reag. A cura dell'Advisor sono stati preliminarmente contattati oltre trenta operatori ed investitori italiani ed esteri, a sedici dei quali è stato successivamente inviato un documento informativo che descriveva le caratteristiche dell'intero complesso, richiedendo offerte per i soli Blocchi 2 e 3, cui ha fatto seguito un processo di selezione di possibili offerenti a partire dal mese di maggio, con l'obiettivo di chiudere l'operazione entro la fine dell'anno, in linea con quanto previsto nel Piano. Dai primi riscontri è emerso che – date le condizioni del mercato immobiliare con un'elevata presenza di sfitto nell'area milanese – un numero limitatissimo di investitori manifestava interesse per un'operazione che non prevedesse un riaffitto completo delle porzioni di immobile offerte, con il rischio concreto che l'operazione non potesse essere finalizzata se non a valori altamente penalizzanti. E' contestualmente emerso da parte di alcuni investitori l'interesse a proporre, invece, un'offerta per l'intero complesso immobiliare, sempre prevedendo un affitto, ma più compatibile con le esigenze della Società. Si sono pertanto valutate offerte che comprendessero anche l'edificio storico di via Solferino. Alla luce delle cinque offerte non vincolanti per l'intero perimetro ricevute dall'Advisor della Società, sottoposte all'attenzione di diverse sedute consiliari nel corso dei mesi di giugno e luglio, il 7 agosto è stata annunciata la prosecuzione della trattativa in esclusiva con Blackstone Real Estate Partners, che ha presentato l'offerta valutata maggiormente interessante sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in relazione alla probabilità di mantenere l'obiettivo della tempistica definita, in quanto non vincolata all'ottenimento di un finanziamento bancario. Si è pertanto aperta la relativa data-room, al termine della quale Blackstone Real Estate Partners ha confermato il proprio interesse a procedere alla chiusura dell'operazione. La negoziazione è proseguita ulteriormente dal 30 settembre, con avanzamenti regolarmente sottoposti all'attenzione del Consiglio.

Da un punto di vista finanziario il valore complessivo della suddetta operazione immobiliare è in linea con quanto previsto dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015, per quanto nel Piano si prevedesse la cessione solo del Blocco 2 e del Blocco 3. Oltre a quanto già menzionato riguardo al processo di cessione, va peraltro sottolineato che nel corso del mese di settembre è stato apposto il vincolo sopramenzionato e che il valore dell'operazione – tenuto conto del riaffitto sopra descritto – è in linea con i riferimenti forniti dal perito indipendente. Infine si sottolinea che il valore di cessione è superiore ai valori di carico sia a livello consolidato sia a livello della Capogruppo. Il valore dell'operazione permette quindi di mantenere invariati e perseguire gli obiettivi di Piano, così comunicati al mercato.

- In data 18 dicembre 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito per un aggiornamento sull'andamento corrente della gestione e sulle prospettive preliminari per il prossimo anno, che permangono in linea con gli obiettivi e il percorso strategico di Piano 2013 – 2015, già delineati e comunicati al mercato.

- In data 19 dicembre 2013 RCS MediaGroup ha comunicato che Paolo Bellino è il nuovo Direttore Generale di RCS Sport. Dal 13 gennaio Bellino ricoprirà il ruolo di Direttore Generale, affiancando il Presidente di RCS Sport, Raimondo Zanaboni, e l'Amministratore Delegato, Riccardo Taranto, con l'obiettivo di potenziare le attività della società e ampliarne ulteriormente lo sviluppo internazionale.

- In data 19 dicembre 2013 RCS MediaGroup ha annunciato che dal 1° gennaio 2014 RCS gestirà in esclusiva, attraverso la propria concessionaria, la pubblicità nazionale stampa e web di *Gazzetta del Sud, La Gazzetta del Mezzogiorno, Giornale di Sicilia e La Sicilia*.

- In data 23 dicembre 2013 RCS MediaGroup ha comunicato - a seguito della firma dei contratti preliminari avvenuta il 13 novembre e a quanto comunicato nella stessa data in merito alle condizioni di vendita - di aver firmato il contratto definitivo di cessione del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino con un Fondo di investimento immobiliare riservato a investitori qualificati, istituito e gestito da BNP Paribas REIM SGR p.A., interamente sottoscritto da fondi gestiti da Blackstone, per un valore complessivo di 120 milioni di Euro. Contestualmente sono stati firmati anche i contratti di affitto relativi al comparto stesso. In data odierna RCS MediaGroup ha incassato 90 milioni di Euro, mentre i restanti 30 milioni saranno incassati con le seguenti tempistiche: 18 milioni di Euro al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle Autorità Competenti, con riferimento al vincolo apposto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e Attività Culturali; un importo garantito di 12 milioni di Euro entro il 31 ottobre 2014.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data 7 gennaio 2014 RCS MediaGroup ha annunciato che dal successivo 1° febbraio la raccolta pubblicitaria nazionale su stampa e *on-line* per il quotidiano *La Stampa* e *LaStampa.it* sarebbe stata gestita dalla concessionaria pubblicitaria del Gruppo RCS. In base all'accordo stipulato con Editrice La Stampa, la raccolta pubblicitaria nazionale sia per il quotidiano sia per il sito de *La Stampa* sarebbe stata quindi affidata ad RCS MediaGroup, mentre la raccolta della pubblicità locale sarebbe rimasta fuori dal perimetro dell'accordo commerciale in questione e sotto il diretto controllo della struttura commerciale di Publikompass.

- In data 9 gennaio 2014 Poligrafici Editoriale e la concessionaria pubblicitaria del Gruppo RCS hanno annunciato che da gennaio 2014 la raccolta pubblicitaria locale delle edizioni, anche *on-line*, di Bologna e Firenze del *Corriere della Sera* era affidata alle reti locali della concessionaria SPE Società Pubblicità Editoriale SpA..

- In data 30 gennaio 2014 – RCS MediaGroup ha annunciato che il direttore di *El Mundo*, Pedro J. Ramírez avrebbe lasciato la guida della testata e la direzione editoriale del Gruppo Unidad Editorial. mantenendo un rapporto di collaborazione col Gruppo; Pedro J. Ramírez ha firmato domenica 2 febbraio la sua ultima edizione del giornale. Sempre come comunicato, la direzione di *El Mundo* è stata affidata a Casimiro García-Abadillo, attuale vice-direttore del quotidiano, con l'obiettivo di rilanciarne le diffusioni cartacee e di rafforzarne ulteriormente la leadership digitale. Questo avvicendamento comporterà per Unidad Editorial nell'esercizio 2014 costi per 12,6 milioni al lordo delle relative imposte. Tale importo si riferisce a quanto dovuto per l'estinzione della relazione contrattuale, così come previsto dagli accordi pre-esistenti sottoscritti nel 2007, nonché da un patto di non concorrenza. In aggiunta Unidad Editorial sosterrà altri costi correlati alla suddetta estinzione del rapporto per complessivi 0,9 milioni di euro.

- In data 17 febbraio 2014 – RCS MediaGroup ha comunicato di avere ricevuto nella serata del 14 febbraio 2014 le dimissioni, con decorrenza immediata, del consigliere Carlo Pesenti, amministratore non esecutivo e membro del Comitato per la remunerazione e le nomine.

- In data 18 febbraio 2014, a fronte delle inesattezze pubblicate nei giorni precedenti da alcuni mezzi di informazione, RCS MediaGroup ha comunicato che non si configura la fattispecie di operazione con parte correlata in relazione ai diversi accordi commerciali e di carattere partecipativo recentemente conclusi nei settori e-commerce viaggi e gaming, precisando che tali accordi sono relativi a iniziative in start-up del Gruppo RCS e prevedono peraltro impegni economici non significativi.

- In data 4 marzo 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, ha nominato – a seguito delle dimissioni di Carlo Pesenti – Luca Garavoglia quale membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. Il Comitato risulta quindi composto interamente da Amministratori indipendenti nelle persone di Roland Berger (Presidente), Laura Mengoni e Luca Garavoglia. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato quale proprio Segretario l'avv. Fabrizio Ferrara, che dal 1° marzo 2014 ha assunto l'incarico di General Counsel del Gruppo RCS.

- In data 6 marzo 2014, in riferimento a quanto comunicato in data 13 novembre e 23 dicembre 2013, RCS MediaGroup informa di aver completato la vendita del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino con la cessione del Blocco 1 (edificio storico sede del Corriere della Sera in via Solferino) a un Fondo di investimento immobiliare riservato a investitori qualificati, istituito e gestito da BNP Paribas REIM SGR p.A., interamente sottoscritto da fondi gestiti da Blackstone, e di aver incassato contestualmente il corrispettivo di 18 milioni di euro in data odierna. Entro il 31 ottobre verranno incassati 12 milioni di Euro (garantiti da fideiussione bancaria a prima richiesta). Da parte delle Autorità Competenti, con riferimento al vincolo apposto sull'edificio storico dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, non è stato infatti esercitato il diritto di prelazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2013 il contesto macroeconomico ha evidenziato su base annua un andamento ancora recessivo, sia in Italia (PIL in decremento dell'1,8% rispetto al 2012), sia in Spagna (PIL in decremento dell'1,2% rispetto al 2012). Tuttavia nel terzo trimestre 2013 in Italia il PIL, sostenuto dalle esportazioni e dalla variazione delle scorte, ha interrotto la propria discesa. Sulla base dei sondaggi e dell'andamento della produzione industriale, la crescita del prodotto sarebbe stata appena positiva nel quarto trimestre. Gli indici di fiducia delle imprese sono ancora migliorati in dicembre, collocandosi sui livelli osservati all'inizio del 2011 (Fonte Banca d'Italia). Il trend del PIL in Spagna ha evidenziato un analogo trend, con una crescita appena positiva già a partire dal terzo trimestre 2013 (Fonte: Ine e Banco de Espana). Le aspettative per il 2014 sarebbero focalizzate su una moderata crescita del PIL nei due Paesi: +0,8% in Spagna (Fonte: FMI, previsioni di gennaio) e +0,7% in Italia (Fonte: Banca d'Italia). Tuttavia il mercato pubblicitario sul mezzo stampa è previsto anche per il 2014 in decremento (Fonte:PWC).

In relazione alle dinamiche macroeconomiche sostanzialmente già riflesse nelle previsioni del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, i ricavi nel loro complesso sono previsti nel 2014 in crescita anche per effetto del pianificato sviluppo delle attività digitali, trasversali a tutte le aree di attività del Gruppo.
I ricavi pubblicitari sono previsti in crescita per l'effetto positivo atteso per le nostre testate sportive derivante dai campionati mondiali di calcio 2014, per la crescita dei ricavi pubblicitari digitali, per l'acquisizione di nuovi ricavi a seguito della conclusione dei contratti di raccolta con editori terzi, nonché per il continuo sviluppo di nuovi eventi sportivi da parte di RCS Sport, tra cui si sagnala il Dubai Toour, la cui prima edizione si è svolta nel febbraio 2014 registrando un grande successo.
Le diffusioni anche per il 2014 continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business, evidenziando una contrazione sul mezzo cartaceo e una crescita delle copie digitali. La forte

accelerazione dei progetti multi mediali e digitali consentirà di mitigare la flessione dei ricavi editoriali legati al prodotto cartaceo.
I ricavi dell'area Libri si prevede possano avere (a perimetro omogeneo) una contenuta crescita, in un mercato previsto in contrazione, con un crescente, seppur limitato, contributo del multimediale
Il Gruppo RCS per fronteggiare il contesto sfavorevole, ha accelerato e intensificato gli interventi di contenimento di costi e spese oltre ad azioni dirette all'ottenimento di ulteriori efficienze dei processi produttivi. L'accelerazione del piano di efficienze attuata nel 2013 e prevista nel 2014 consentirà di raggiungere il target triennale di taglio di costi previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015 con un anno di anticipo.

In tale contesto L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è previsto in crescita, con l'obiettivo di triplicare l'EBITDA ante oneri non ricorrenti del 2013.

Continueranno anche nel 2014, per raggiungere il target previsto dal Piano per lo Sviluppo 2013-2015, le attività di valorizzazione di asset ritenuti non core. Per tale contributo l'indebitamento del Gruppo è atteso in contrazione rispetto al 31 dicembre 2013.

Tenuto conto di quanto premesso, in assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dalle condizioni ancora instabili del contesto macroeconomico (e il conseguente effetto in primis sull'evoluzione del mercato pubblicitario) si prevede un risultato netto ancora negativo sebbene in miglioramento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2013.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2013 risultano in portafoglio n. 5.354.842 azioni proprie (di cui n. 1.964.723 azioni ordinarie ad un prezzo medio di carico di euro 12,446 per azione ordinaria, e n. 3.390.119 azioni di risparmio di categoria A pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione di risparmio), che corrispondono complessivamente all'1% dell'intero Capitale Sociale.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio. Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis codice civile, in essere nel corso dell'esercizio 2013, si rinvia alla procedura adottata dalla Capogruppo anche ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società nella sezione "Governance" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, ricordando che le previsioni di tale procedura sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2010 e sono entrate in vigore, nella quasi totalità con effetto dal 1° gennaio 2011. Si segnala paraltro che il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 ha adottato, con effetto dal 1 gennaio 2014 alcune modifiche alla procedura stessa, la cui nuova edizione vigente ala data di approvazione della presente Relazione, è anch'essa pubblicata sul sito internet della società.

DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati della Consob in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 36 quattro società controllate (nessuna delle suddette società controllate risultando comunque superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta disposizione), si segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 36 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, venendo pubblicate nei termini previsti anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it .

Milano, 10 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l' evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile	
	31/12/13	**31/12/12**
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
Titoli	0,2	0,2
Crediti finanziari	14,9	17,9
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	**15,1**	**18,1**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,7	25,1
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**25,8**	**43,2**
Debiti e passività non correnti finanziarie	(430,6)	(131,3)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(15,6)	(26,4)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**(446,2)**	**(157,7)**
Debiti e passività correnti finanziarie	(54,1)	(729,0)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(1,5)	(2,3)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**(55,6)**	**(731,3)**

Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative (1)	**(476,0)**	**(845,8)**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

Si ricorda che nel mese di luglio si sono perfezionate le operazioni di:

- Aumento di capitale deliberato in data 30 maggio e conclusosi in data 22 luglio con un effetto netto sul patrimonio netto di Gruppo di circa 401 milioni quale differenza tra l'aumento di capitale sottoscritto per 409,9 milioni e costi sostenuti per circa 9,4 milioni al netto dell'effetto fiscale (il cui beneficio finanziario è differito) pari a 4,3 milioni, nonché del controvalore della cessione in asta dei diritti inoptati. L'effetto finanziario di tale operazione (al lordo dell'effetto fiscale) è pari a 396,7 milioni.

- Esecuzione del nuovo finanziamento a medio lungo termine di 600 milioni a fronte del rimborso delle linee committed in scadenza e utilizzate per 750 milioni.

La posizione finanziaria netta negativa per 956,7 milioni a fine giugno 2013 si è ridotta a 476 milioni anche a seguito dell'effetto determinato dall'operazione di aumento di capitale. L'effetto combinato determinato dall'aumento di capitale e dal nuovo finanziamento ha consentito oltre al completo rimborso delle linee committed in scadenza, anche una significativa riduzione dell'utilizzo delle linee a breve termine, ciò con l'utilizzo di 5 milioni della linea revolving pari a 100 milioni.

Inoltre in linea con le attività previste con il piano per lo Sviluppo 2013-2015 si ricorda che è stato sottoscritto in data 7 agosto il contratto per la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. a ORASCOM TNT investments S.a.. Il beneficio finanziario per il Gruppo derivante dalla transazione, incluso

il deconsolidamento al 100% della posizione finanziaria netta della controllata DADA S.p.A. è circa 58 milioni. Si ricorda infine che in data 23 dicembre 2013 RCS MediaGroup ha firmato il contratto definitivo di cessione del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino con un Fondo di investimento immobiliare riservato a investitori qualificati, istituito e gestito da BNP Paribas REIM SGR p.A., interamente sottoscritto da fondi gestiti da Blackstone, per un valore complessivo di 120 milioni di Euro. Contestualmente sono stati firmati anche i contratti di affitto relativi al comparto stesso. Al 23 dicembre 2013 RCS MediaGroup ha incassato 90 milioni di Euro.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Delta
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	1,7	(0,8)
Crediti finanziari correnti	42,4	138,4	(96,0)
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	-
A) Totale crediti finanziari correnti	**43,5**	**140,3**	**(96,8)**
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(24,3)	(13,7)	(10,6)
Debiti finanziari correnti	(201,5)	(1.142,4)	940,9
Passività finanziarie per strumenti derivati	(1,5)	(2,1)	0,6
B) Totale debiti finanziari correnti	**(227,3)**	**(1.158,2)**	**930,9**
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	**(183,8)**	**(1.017,9)**	**834,1**
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(767,3)	(108,1)	(659,2)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(15,6)	(26,4)	10,8
D) Totale debiti finanziari non correnti	**(782,9)**	**(134,5)**	**(648,4)**
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	**(782,9)**	**(134,5)**	**(648,4)**
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	**(966,7)**	**(1.152,4)**	**185,7**

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo diminuisce di 185,7 milioni, passando da 1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012 a 966,7 milioni al 31 dicembre 2013.
Hanno contribuito positivamente l'effetto finanziario netto, pari a 396,7 milioni, dell'operazione di aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio, l'incasso del comparto immobiliare di San Marco per circa 90 milioni, l'incasso per la cessione del Gruppo Dada pari a 29,5 milioni e la liquidazione della società olandese RCS International Magazines per 22,7 milioni di euro. Di segno contrario si segnala l'esborso per 244,4 milioni a fronte dell'operazione di aumento di capitale deliberato dalla controllata RCS International Newspapers in data 10 settembre, la quale a sua volta ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale in Unidad Editorial, ed il versamento in conto coperture perdite a favore di RCS Sport per 11 milioni.
Concorrono esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso in parte compensati dall'incasso di dividendi.
Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica anche per effetto della gestione finanziaria

b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
31/12/2013	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	11,5	5,0	3,0	5,5	21,9	46,9	322,2	369,1
Posizioni Debitorie Finanziarie							55,6	55,6
Posizioni debitorie tributarie							16,9	16,9
Posizioni debitorie previdenziali							15,8	15,8
Posizioni debitorie altre	0,1	0,1		0,1	0,4	0,7	96,0	96,7
Totale posizione debitorie	**11,6**	**5,1**	**3,0**	**5,6**	**22,3**	**47,6**	**506,5**	**554,1**

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 31 dicembre 2013 ammonta a 632,9 milioni depurate delle poste prive di una scadenza contrattuale quali le quote a breve termine fondi rischi ed oneri e i debiti derivati dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, sono pari a 554,1 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 506,5 milioni, rappresentano circa il 91% del totale. Al 31 dicembre 2013 non si rilevano scaduti per posizioni debitorie finanziarie e previdenziali. Le posizioni debitorie scadute ammontano complessivamente a 47,6 (61,4 milioni al 30 settembre 2013) e sono prevalentemente di origine commerciale. Comprendono 11,6 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (17,1 milioni al 30 settembre 2013) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 31 dicembre sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 18 milioni.
Il residuo pari a 36 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 21,6 milioni (60% del totale scaduto residuo). La prassi di settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 26,5 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 74% di quella fascia di scaduto, e rappresentano inoltre circa il 66% dello scaduto della fascia temporale 181-360 giorni.

Lo scaduto commerciale pari a 46,9 milioni (60,9 milioni al 30 settembre 2013) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 30,2 milioni, ad RCS Libri S.p.A. per 6,7 milioni e al gruppo Unidad Editorial per 4,7 milioni.

Rispetto a settembre 2013 lo scaduto diminuisce di 13,8 milioni. Tale valore deriva da un decremento generalizzato nelle varie fasce di scaduto (per 12,2 milioni si riferisce allo scaduto entro i sei mesi).

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla nota numero 17 della presente Relazione finanziaria Annuale e alla nota numero 14 del Bilancio di Esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il Contratto di Finanziamento per complessivi 600 milioni prevede determinati covenant finanziari, da verificare su base annuale, relativi al rispetto da parte dell'Emittente di determinate soglie di rilevanza riguardanti la Posizione Finanziaria Netta e il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA consolidato (Leverage Ratio).
In particolare il contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari, che la Società ritiene coerenti con le previsioni economico finanziarie contenute nel Piano per lo Sviluppo:

Data di Riferimento	***Covenant* Finanziario**
31 dicembre 2014	Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 470 milioni.
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii)Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (*Leverage Ratio*), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i)Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii)Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (*Leverage Ratio*), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i)Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii)Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (*Leverage Ratio*), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il Cambio di Controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziatori hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta lo scorso ottobre non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.
Oltre ai covenants finanziari di default, il Gruppo ha preso un impegno sul contratto di finanziamento a conseguire a fine 2014 un rapporto PFN/EBITDA ante oneri non ricorrenti non superiore a 4,5 che qualora non realizzato sia sanato dalla società all'esito di vendite di asset non core, non inferiori a 250 milioni, già perfezionate ovvero in corso di definizione entro dicembre 2014 i cui proventi siano comunque incassati entro il 31 marzo 2015 e, nel caso non si raggiungesse tale importo, all'esito di vendite di altri asset fino a tale importo. Se ciò non avvenisse il Consiglio dovrebbe esercitare la delega all'aumento di capitale fino a circa 190 milioni, da attuarsi entro il 31 luglio del 2015 per sanare il mancato rispetto delle due condizioni per la differenza tra quanto già sottoscritto nello scorso mese di luglio per circa 409 milioni e il massimo di 600 milioni.

e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

I principali mercati di riferimento del Gruppo nel 2013 hanno evidenziato un andamento ancora molto negativo: in particolare il mercato pubblicitario italiano ha registrato una contrazione del 12,3% (Fonte Nielsen), mentre quello spagnolo è risultato in flessione del 10,1% (Fonte Arce Media).

Il Gruppo ha prontamente reagito nel corso dell'esercizio appena concluso alle difficoltà del mercato con ulteriori e tempestive azioni di riduzione dei costi che, insieme a quelle già avviate in precedenza, hanno generato nell'anno benefici complessivi pari a circa 92 milioni, in progresso di circa 10 milioni rispetto alle previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015.

Rispetto alle previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015 i ricavi di Gruppo dell'esercizio 2013, pari a 1.314,8 milioni, evidenziano una flessione del 4,2%, ascrivibile prevalentemente ai ricavi editoriali, che registrano una contrazione del 5,2% rispetto al Piano, per effetto in Italia di minori vendite di prodotti collaterali e di un minor adottato dei libri dell'editoria scolastica , ed in Spagna, del calo delle vendite in edicola.
I ricavi pubblicitari registrano una flessione del 3,8% rispetto alle previsioni per il 2013, come conseguenza del perdurare dell'evoluzione critica dei mercati pubblicitari in cui opera il Gruppo, sia in Italia sia in Spagna.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti, pari a 27,6 milioni, evidenzia uno scostamento di 3,6 milioni rispetto alle previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, prevalentemente come conseguenza della contrazione dei ricavi e delle minori performance conseguite in occasione degli eventi sportivi dell'anno organizzati da RCS Sport. L'anno 2014 non risentirà di alcuna conseguenza dovuta a quanto evidenziato da questo specifico business in fase di completa revisione e rilancio.
Pertanto è stato sostanzialmente raggiunto per il 2013 il target di Piano per lo Sviluppo 2013-2015 relativo all'EBITDA ante oneri non ricorrenti, positivo e inferiore al 3% dei ricavi.

Gli oneri non ricorrenti registrati nel 2013, pari a 110,5 milioni, sono risultati superiori di circa 20 milioni alle previsioni formulate per il 2013 nell'ambito del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, avendo accolto in particolare nell'esercizio 2013 alcune fattispecie non previste a piano e relative ad:

- oneri non previsti a Piano per lo Sviluppo 12,5 milioni relativi all'attività di negoziazione sindacale portata a termine da Unidad Editorial nel mese di luglio 2013, che ha condotto alla firma di un accordo ratificato dall'assemblea dei lavoratori il 13 settembre, in base al quale sono state operate riduzioni salariali una tantum ed è stato avviato un programma di uscite incentivate i cui costi sono stati rilevati nell'esercizio appena concluso. L'accordo consentirà di ottenere benefici stimati aggiuntivi rispetto al Piano.
- oneri non previsti a piano correlati alla situazione economico-patrimoniale di RCS Sport per 9,2 milioni e Consorzio Milano Marathon S.r.L. per 3 milioni per correzioni effettuate a fronte di accertamenti tuttora in corso su fatti intervenuti, per i quali si rimanda al commento riportato al paragrafo "altre informazioni".

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con una perdita netta di Euro 148.436.770,00, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la proposta di coprire parzialmente la suddetta perdita netta di esercizio mediante il totale utilizzo della riserva "fondo perdita in formazione" (costituita in sede di Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013 relativamente alla copertura delle perdite in formazione al 31 marzo 2013, pari a Euro 78.012.417,00).

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita netta di Euro 148.436.770,00;

delibera

I. di approvare:
   a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
   b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che chiude con una perdita netta di Euro 148.436.770,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

II. di coprire parzialmente la perdita netta dell'esercizio di Euro 148.436.770,00 mediante totale utilizzo della riserva "fondo perdita in formazione" pari a Euro 78.012.417,00.

III. di portare a nuovo la perdita residua pari a Euro 70.424.353,00."

Milano, 10 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto del Conto economico (*)

	in milioni di euro	Note	4° trimestre		Progressivo al 31 dicembre	
			2013	2012(^)	2013	2012(^)
I	Ricavi delle vendite	16	**349,4**	**393,6**	**1.314,8**	**1.513,0**
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		0,0	0,0	0,0	0,0
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	40	(6,4)	(8,6)	(4,0)	(2,6)
II	Consumi materie prime e servizi	18	(219,4)	(249,5)	(925,5)	(1.074,0)
III	Costi per il personale	19	(77,2)	(102,4)	(414,0)	(416,8)
II	Altri ricavi e proventi operativi	20	10,9	16,1	32,0	43,5
II	Oneri diversi di gestione	21	(6,0)	(9,6)	(47,0)	(36,8)
V	Accantonamenti	46	0,0	(12,7)	(11,9)	(16,7)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	22	(12,7)	(5,3)	(27,3)	(18,4)
VI	Ammortamenti attività immateriali	23	(10,6)	(13,4)	(43,7)	(53,0)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(5,9)	(7,5)	(24,8)	(30,6)
VIII	Ammortamenti investimenti immobiliari	23	(0,5)	(0,2)	(1,4)	(0,6)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	23	(44,1)	(123,2)	(48,0)	(430,5)
	Risultato operativo		**(22,5)**	**(122,7)**	**(200,8)**	**(523,5)**
X	Proventi finanziari	24	0,7	2,7	3,2	5,6
X	Oneri finanziari	24	(13,6)	(9,7)	(36,0)	(34,5)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	1,9	(4,9)	0,8	(4,7)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	(14,8)	(5,2)	(21,9)	(24,9)
	Risultato ante imposte		**(48,3)**	**(139,8)**	**(254,7)**	**(582,0)**
XIII	Imposte sul reddito	27	(10,3)	20,1	28,3	(4,4)
	Risultato attivita destinate a continuare		**(58,6)**	**(119,7)**	**(226,4)**	**(586,4)**
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	28	16,1	(6,4)	7,2	75,5
	Utile/(perdita) del periodo/esercizio		**(42,5)**	**(126,1)**	**(219,2)**	**(510,9)**
	Attribuibile a:					
XV	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	29	0,7	0,6	(0,7)	(3,8)
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		(43,2)	(126,7)	(218,5)	(507,1)
	Utile/(perdita) del periodo/esercizio		**(42,5)**	**(126,1)**	**(219,2)**	**(510,9)**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	30	(0,142)	(1,118)	(0,95)	(5,41)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	30	(0,142)	(1,118)	(0,95)	(5,41)
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	30	0,038	(0,059)	0,03	0,70
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	30	0,038	(0,059)	0,03	0,70

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 17 e n. 31.

(^) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di periodo del Gruppo pari a 2,2 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

in milioni di euro	Note	4° trimestre		Progressivo al 31 dicembre	
		2013	2012(^)	2013	2012(^)
Risultato del periodo		**(42,5)**	**(126,1)**	**(219,2)**	**(510,9)**
Altre componenti di conto economico complessivo:					
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :					
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	34	(0,5)	(1,2)	(0,9)	0,6
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		0,0	0,0	6,1	0,1
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	34	(0,9)	(2,5)	0,9	(16,0)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	34	2,6	2,9	10,7	9,4
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	34	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	34	0,0	0,0	0,0	0,0
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	34	0,0	0,0	0,0	0,0
	34				
Effetto fiscale	34	(0,5)	(0,2)	(3,2)	1,0
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :					
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	34	4,2	(2,9)	2,2	(2,9)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	34	0,2	0,0	0,0	0,0
Effetto fiscale	34	(1,1)	0,8	(0,6)	0,8
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**4,0**	**(3,2)**	**15,2**	**(7,1)**
Totale conto economico complessivo		**(38,5)**	**(129,3)**	**(204,0)**	**(518,0)**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:					
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota terzi		0,6	0,2	2,1	(3,3)
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota gruppo		(39,1)	(129,5)	(206,1)	(514,7)
Totale conto economico complessivo		**(38,5)**	**(129,3)**	**(204,0)**	**(518,0)**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

(^) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di periodo del Gruppo pari a 2,2 milioni.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

	(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (^)
	ATTIVITA'			
XVII	Immobili, impianti e macchinari	32	132,1	263,2
XVIII	Investimenti Immobiliari	33	30,3	27,5
XVI	Attività immateriali	34	516,9	649,2
XIX	Partecipazioni in società collegate e joint venture	35	115,0	139,1
XIX	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36	5,9	6,8
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
XIX	Crediti finanziari non correnti	38	7,6	10,0
XIX	Altre attività non correnti	39	19,2	18,7
XIX	Attività per imposte anticipate	27	148,4	122,3
	Totale attività non correnti		**975,4**	**1.236,8**
XX	Rimanenze	40	87,5	95,5
XXI	Crediti commerciali	41	393,0	452,1
XXIII	Crediti diversi e altre attività correnti	42	106,3	109,4
XXIII	Attività per imposte correnti	27	10,8	10,9
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
XXIX	Crediti finanziari correnti	43	15,1	18,1
XXIX	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43	10,7	25,1
	Totale attività correnti		**623,4**	**711,1**
	Attività non correnti destinate alla dismissione	28	**20,1**	-
	TOTALE ATTIVITA'		**1.618,9**	**1.947,9**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV	Capitale sociale	44	475,1	762,0
XXV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	44	-	5,2
XXV	Azioni proprie	44	(27,1)	(27,1)
XXV	Riserve	44	7,7	32,9
XXV	Utili (perdite) portati a nuovo	44	94,6	(127,5)
XXV	Utile (perdita) dell'esercizio	44	(218,5)	(507,1)
	Totale patrimonio netto di gruppo		**331,8**	**138,4**
XXV	Patrimonio netto di terzi		19,0	40,6
	Totale		**350,8**	**179,0**
XXVI	Debiti e passività non correnti finanziarie	43	430,6	131,3
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	15,6	26,4
XXIV	Benefici relativi al personale	45	52,5	61,2
XXIII	Fondi per rischi e oneri	46	43,9	17,6
XXIII	Passività per imposte differite	27	89,6	93,3
XXIII	Altre passività non correnti	47	3,0	3,1
	Totale Passività non correnti		**635,2**	**332,9**
XXVII	Debiti verso banche	43	27,2	22,0
XXVII	Debiti finanziari correnti	43	26,9	707,0
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	1,5	2,3
XXIII	Passività per imposte correnti	27	0,5	0,5
XXII	Debiti commerciali	48	369,2	470,7
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	77,1	56,6
XXVII	Debiti diversi e altre passività correnti	49	130,5	176,9
	Totale passività correnti		**632,9**	**1.436,0**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	28	**-**	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.618,9**	**1.947,9**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 17.

(^) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di periodo del Gruppo pari a 2,2 milioni, un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 3,3 milioni ed un effetto positivo sulla riserva di valutazione per 1,1 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario (*)

	(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**			
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(254,7)	(582,0)
	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	28	1,5	9,1
	Ammortamenti e svalutazioni	24	117,9	514,7
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	50	12,1	15,6
	Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni			2,2
	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	24	32,8	28,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*15,4*	*15,2*
	Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	51	50,2	13,8
	Variazioni del capitale circolante	52	(66,4)	(22,4)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*9,6*	*4,5*
	Imposte sul reddito pagate		(6,8)	(23,8)
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	28		0,2
	- di cui verso parti correlate	*28*		*0,2*
	Totale		**(113,4)**	**(44,1)**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	53	3,3	(7,1)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,5)*	*(5,3)*
	Investimenti in immobilizzazioni	54	(56,1)	(58,4)
	(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		(3,3)	(0,8)
	Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	55	33,6	181,8
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,5)*	
	Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni	56	89,6	0,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,6)*	
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	28		(6,9)
	Totale		**67,1**	**109,0**
	Free cash flow (A+B)		*(46,3)*	*64,9*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	57	(331,4)	(24,3)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(145,1)*	*(74,7)*
	Interessi finanziari netti incassati (pagati)	58	(38,7)	(22,5)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(15,4)*	*(15,2)*
	Dividendi corrisposti		0,0	(0,3)
	Variazione riserve di patrimonio netto	59	396,8	(3,6)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,1)*	*(2,4)*
	Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	28		(6,7)
	- di cui verso parti correlate	*28*		*8,9*
	Totale		**26,7**	**(57,4)**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(19,6)**	**7,5**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		3,1	10,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(7,1)*	*(4,7)*
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(16,5)	17,9
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(10,6)*	*(7,1)*
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**(19,6)**	**7,5**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**3,1**	**10,4**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25,1	31,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività destinate alla dismissione e dismesse		16,8
Debiti correnti verso banche	(22,0)	(38,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(16,5)**	**17,9**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,7	22,1
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse		10,9
Debiti correnti verso banche	(27,2)	(15,1)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(19,6)**	**7,5**

(*) Anche ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
	Nota 44	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**				
Saldi al 31/12/2011 (*)	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(269,0)**	**0,3**	**(21,9)**	**295,7**	**(322,0)**	**649,1**	**53,6**	**702,7**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato									3,2	(3,2)			
Saldi rideterminati al 1° gennaio 2012	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(269,0)**	**0,3**	**(21,9)**	**298,9**	**(325,2)**	**649,1**	**53,6**	**702,7**
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2011													
- a utili (perdite) portati a nuovo									(325,2)	325,2			
- a dividendi												(0,3)	**(0,3)**
Annullamento stock option		(2,3)							2,3				
Assegnazione stock option									0,1		**0,1**	0,1	**0,2**
Equity transaction						3,9					**3,9**	5,0	**8,9**
Altri movimenti						93,4		6,9	(100,3)				
Variazioni patrimonio netto di terzi												(14,5)	**(14,5)**
Totale conto economico complessivo							1,5	(5,8)	(3,3)	(507,1)	**(514,7)**	(3,3)	**(518,0)**
Saldi rideterminati al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(171,7)**	**1,8**	**(20,8)**	**(127,5)**	**(507,1)**	**138,4**	**40,6**	**179,0**

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Perdite in formazione della Capogruppo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
	Nota 44	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**	**Nota 44**				
Saldi al 31/12/2012 (*)	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(171,7)**	**0,7**	**(20,8)**	**(124,2)**		**(509,3)**	**138,4**	**40,6**	**179,0**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato							1,1		(3,3)		2,2			
Saldi rideterminati al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**(171,7)**	**1,8**	**(20,8)**	**(127,5)**		**(507,1)**	**138,4**	**40,6**	**179,0**
Destinazione del risultato netto di esercizio 31.12.2012														
- a utili (perdite) portati a nuovo									(507,1)		507,1			
- a copertura perdite come da delibera Assemblea del 30/5/13	(622,8)	(4,1)	(71,2)	(133,3)			(0,1)		753,5	78,0		**(0,0)**		**(0,0)**
Aumento del Capitale Sociale come da delibera Assemblea del 30/5/2013	335,9		74,0									**409,9**		**409,9**
Oneri correlati all'aumento del capitale (al netto degli effetti fiscali)			(9,4)									**(9,4)**		**(9,4)**
Proventi per vendita diritti inoptati			0,5									**0,5**		**0,5**
Stock option		(1,1)							1,1					
Equity transaction						(1,5)						**(1,5)**	0,7	**(0,8)**
Altri movimenti						25,4			(25,4)					
Variazioni patrimonio netto di terzi													(24,4)	**(24,4)**
Totale conto economico complessivo							4,0	8,4			(218,5)	**(206,1)**	2,1	**(204,0)**
Saldi al 31/12/2013	**475,1**		**65,1**	**19,1**	**(27,1)**	**(147,8)**	**5,7**	**(12,4)**	**94,6**	**78,0**	**(218,5)**	**331,8**	**19,0**	**350,8**

(*) Pubblicati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

			Progressivo al 31 dicembre	
in milioni di euro		Note	2013	2012 (^)
I	Ricavi delle vendite	16	1.314,8	1.513,0
	- di cui verso parti correlate	*17*	*368,3*	*463,3*
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	40	(4,0)	(2,6)
	- di cui non ricorrenti	*31*		*(0,1)*
II	Consumi materie prime e servizi	18	(925,5)	(1.074,0)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(94,0)*	*(95,6)*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(2,4)*	*(1,7)*
III	Costi per il personale	19	(414,0)	(416,8)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(8,3)*	*(14,9)*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(79,3)*	*(51,0)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	20	32,0	43,5
	- di cui verso parti correlate	*17*	*2,8*	*4,3*
	- di cui non ricorrenti	*31*	*0,5*	*0,5*
II	Oneri diversi di gestione	21	(47,0)	(36,8)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(15,7)*	*(0,6)*
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,1)*	*(0,1)*
V	Accantonamenti	46	(11,9)	(16,7)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(4,5)*	*(5,3)*
	- di cui verso parti correlate	*17*		
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	22	(27,3)	(18,4)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(9,2)*	*(1,5)*
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(0,6)*	
VI	Ammortamenti attività immateriali	23	(43,7)	(53,0)
	- di cui non ricorrenti	*31*		
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	23	(24,8)	(30,6)
	- di cui non ricorrenti	*31*		
VIII	Ammortamenti investimenti immobiliari	23	(1,4)	(0,6)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	23	(48,0)	(430,5)
	- di cui non ricorrenti	*31*	*(22,6)*	*(9,2)*
	Risultato operativo		**(200,8)**	**(523,5)**
X	Proventi finanziari	24	3,2	5,6
	- di cui non ricorrenti	*31*		0,8
	- di cui verso parti correlate	*17*	*1,0*	*0,9*
X	Oneri finanziari	24	(36,0)	(34,5)
	- di cui verso parti correlate	*17*	*(16,4)*	*(14,8)*
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	25	0,8	(4,7)
	- di cui non ricorrenti	31		
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	26	(21,9)	(24,9)
	Risultato ante imposte		**(254,7)**	**(582,0)**
XIII	Imposte sul reddito	27	28,3	(4,4)
	- di cui non ricorrenti	31	*(2,5)*	*13,6*
	Risultato attivita destinate a continuare		**(226,4)**	**(586,4)**
XIV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	28	7,2	75,5
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**(219,2)**	**(510,9)**
	Attribuibile a :			
XV	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	29	(0,7)	(3,8)
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		(218,5)	(507,1)
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**(219,2)**	**(510,9)**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	30	(0,95)	(5,41)
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	30	(0,95)	(5,41)
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	30	0,03	0,70
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	30	0,03	0,70

(^) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di periodo del Gruppo pari a 2,2 milioni

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (^)
	ATTIVITA'			
XVII	Immobili, impianti e macchinari	32	132,1	263,2
XVIII	Investimenti Immobiliari	33	30,3	27,5
XVI	Attività immateriali	34	516,9	649,2
XIX	Partecipazioni in società collegate e joint venture	35	115,0	139,1
XIX	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36	5,9	6,8
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	
XIX	Crediti finanziari non correnti	38	7,6	10,0
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	5,0
XIX	Altre attività non correnti	39	19,2	18,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	
XXIII	Attività per imposte anticipate	27	148,4	122,3
	Totale attività non correnti		**975,4**	**1.236,8**
XX	Rimanenze	40	87,5	95,5
XXI	Crediti commerciali	41	393,0	452,1
	- di cui verso parti correlate	*17*	*41,4*	*59,0*
XXIII	Crediti diversi e altre attività correnti	42	106,3	109,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*4,3*	*4,3*
XXIII	Attività per imposte correnti	27	10,8	10,9
XXVIII	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	-	-
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	-
XXIX	Crediti finanziari correnti	43	15,1	18,1
	- di cui verso parti correlate	*17*	*11,4*	*16,2*
XXIX	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43	10,7	25,1
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,6*	-
	Totale attività correnti		**623,4**	**711,1**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		20,1	-
	TOTALE ATTIVITA'		**1.618,9**	**1.947,9**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV	Capitale sociale	44	475,1	762,0
XXV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	44	-	5,2
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	*1,9*
XXV	Azioni proprie	44	(27,1)	(27,1)
XXV	Riserve	44	7,7	32,9
XXV	Utili (perdite) portati a nuovo	44	94,6	(127,5)
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	*0,1*
XXV	Utile (perdita) dell'esercizio	44	(218,5)	(507,1)
	Totale patrimonio netto di gruppo		**331,8**	**138,4**
XXV	Patrimonio netto di terzi		19,0	40,6
	Totale		**350,8**	**179,0**
XXVI	Debiti e passività non correnti finanziarie	43	430,6	131,3
	- di cui verso parti correlate	*17*	*179,2*	*40,0*
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	15,6	26,4
	- di cui verso parti correlate	*17*	*15,3*	*24,7*
XXIV	Benefici relativi al personale	45	52,5	61,2
XXIII	Fondi per rischi e oneri	46	43,9	17,6
XXIII	Passività per imposte differite	27	89,6	93,3
XXIII	Altre passività non correnti	47	3,0	3,1
	- di cui verso parti correlate	*17*	*0,6*	*0,6*
	Totale Passività non correnti		**635,2**	**332,9**
XXVI	Debiti verso banche	43	27,2	22,0
	- di cui verso parti correlate	*17*	*11,2*	*8,0*
XXVII	Debiti finanziari correnti	43	26,9	707,0
	- di cui verso parti correlate	*17*	*14,8*	*316,9*
XXVII	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	1,5	2,3
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	
XXIII	Passività per imposte correnti	27	0,5	0,5
XXII	Debiti commerciali	48	369,2	470,7
	- di cui verso parti correlate	*17*	*22,4*	*29,2*
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	77,1	56,6
XXIII	Debiti diversi e altre passività correnti	49	130,5	176,9
	- di cui verso parti correlate	*17*	-	*1,2*
	Totale passività correnti		**632,9**	**1.436,0**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.618,9**	**1.947,9**

(^) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato netto di periodo del Gruppo pari a 2,2 milioni, un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 3,3 milioni ed un effetto positivo sulla riserva di valutazione per 1,1 milioni.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via Angelo Rizzoli, n.8, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155. RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici e dei libri, nel comparto della radiofonia, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad essere tra i primari operatori in Italia ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione.
Il Bilancio Consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 16 "Informativa per settore di attività".

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A., delle società controllate ed il bilancio consolidato di Unidad Editorial. Nel rispetto della materialità, per alcune società, è stato consolidato il financial reporting package predisposto al 31 dicembre 2013. Le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società italiane e di società estere di minor rilevanza, per le quali i bilanci vengono ritrattati in appositi financial reporting package, ai fini del Bilancio Consolidato di Gruppo, per recepire i principi IAS/IFRS. Il Bilancio Consolidato di Unidad Editorial è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards.
La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da KPMG.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- Il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- Il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- Il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportate.

- Sono entrate nel perimetro di consolidamento come consolidate con il metodo integrale le seguenti società:
  - RCS Sport USA. Inc. *(costituita)*
  - Unidad de Medios Digitales S.L. *(costituita)*
  - MyBeautyBox S.r.l. *(acquisita)*
  - Sfera France SAS *(costituita)*
  - Unidad Editorial Radio S.A. *(costituita)*
  - Hotelyo S.A. *(acquisita)*
  - RCS Sports and Events JLT *(costituita)*
  - RCS Produzioni Milano S.p.A. *(costituita)*
  - Casinos Ocio Online S.A. *(acquisita)*

- Sono entrate nel perimetro di consolidamento come consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società:

  - Digital Accademia Holding S.r.l. *(costituita)*
  - Digital Accademia S.r.l. *(acquisita)*
  - Rizzoli Sfera International Convetion & Exhibition (Beijing) Co. Ltd. *(costituita)*
  -

- Le seguenti società, precedentemente consolidate integralmente, sono uscite dall'area di consolidamento:

  - Agences des Medias Numerique Sas *(ceduta)(*)*
  - Amen Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Amen Nederland B.V. *(ceduta)(*)*
  - Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA *(ceduta)(*)*
  - Clarence S.r.l. *(ceduta)(*)*
  - Dada S.p.A. *(ceduta) (*)*
  - Fueps S.p.A. *(ceduta)(*)*
  - Namesco Inc *(ceduta)(*)*
  - Namesco Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Namesco Ireland Ltd. *(ceduta)(*)*
  - NDO Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Nominalia Internet S.L. *(ceduta)(*)*
  - Poundhost Internet Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Register.it S.p.A. *(ceduta)(*)*
  - Simply.com Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Simply Virtual Servers Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Simply Transit Ltd. *(ceduta)(*)*
  - Simply Acquisition Ltd. *(liquidata)(*)*
  - Server Arcade Ltd. *(liquidata)(*)*
  - Moqu Adv srl *(ceduta)(*)*
  - Moqu Adv Ireland Ltd *(ceduta)(*)*
  - RCS International Magazines B.V. I.L. *(liquidata)*
  - Red De Distribuciones Editoriales S.L.U. *(ceduta)*
  - Edition d'Art Albert Skira S.A. *(ceduta)*
  - ESFP S.a.s *(ceduta)*
  - Skira Editore S.p.A. *(ceduta)*

  (*) società appartenete al Gruppo DADA

- Le seguenti società, precedentemente consolidate a patrimonio netto, sono uscite dall'area di consolidamento:

  - Auto4you S.r.l *(ceduta)*
  - ASE Agenzia Servizi Editoriali S.r.l. *(ceduta)*
  - Aldipren S.L. *(ceduta)*
  - Banatú S.L. *(ceduta*)
  - Berálán S.L. *(ceduta)*
  - Cirpress S.L. (*ceduta)*
  - Comercial de Prensa Siglo XXI S.A. *(ceduta)*
  - Cronodis Logística Integral S.L. *(ceduta)*
  - Dima Distribucion Integral S.L. *(ceduta)*
  - Distribucion de prensa por Rutas S.L. *(ceduta)*
  - Distribuciones Papiro S.L. *(ceduta)*
  - Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L. (*ceduta)*
  - Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L. *(ceduta)*
  - Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L. *(ceduta)*
  - Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S.L. *(ceduta)*
  - Districuen S.L. *(ceduta)*
  - Distrigalicia S.L. *(ceduta)*
  - Distrimedios S.L. *(ceduta*)
  - Distribuidora e Publicaciones Del Sur S.A. *(ceduta)*
  - Distritoledo S.L. *(ceduta)*
  - Grupo Cronos Distribucìon Integral S.L. *(ceduta)*
  - Grupo Distribucion Editorial de Revistas S.L. *(ceduta)*
  - Gelesa Gestion Logistica S.L. *(ceduta)*
  - Nuevo Distrigades S.L. *(ceduta)*
  - Logistica Ciudad Real S.L. (*ceduta)*
  - Sector MD S.L. *(ceduta)*
  - Tecnologica de Venta de Publicaciones S.L. *(ceduta)*
  - Trecedis S.L. (*ceduta)*
  - Val Disme S.L. (*ceduta)*
  - Skira Classica S.r.l. (*ceduta)*

Si evidenzia che la società Log607 S.r.l. precedentemente consolidata con il metodo integrale, in seguito al conferimento in Digital Accademia Holding e alla conseguente riduzione della percentuale di possesso, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto. Inoltre in seguito alla cessione del Gruppo Skira anche la società Skira Rizzoli Publications Inc. passa dal consolidamento integrale al consolidamento a patrimonio netto.

I valori economici delle società del gruppo DADA relativi al primo semestre 2013 a seguito della cessione considerata altamente probabile e poi avvenuta in data 7 agosto sono stati classificati, come indicato dall'IFRS 5, nelle apposite linee dedicate nel conto economico. Coerentemente è stato ritrattato il conto economico a confronto del 31 dicembre 2012.
Le seguenti partecipazioni detenute in via diretta o indiretta per una quota di capitale sociale maggiore del 50%, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in virtù di patti parasociali che limitano il controllo:

- Gruppo IGPDecaux *detenuto al 67,65%*
- Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd *detenuta al 95%*
- Editoriale del Mezzogiorno *detenuta al 60,05%*

Si segnala inoltre che non esistono partecipate detenute con quote inferiori al 50% oggetto di consolidamento integrale.

5. Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.
Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.
I principi contabili adottati sono omogenei per le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2013.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come equity transaction (secondo l'Entity Control Method) e quindi classificate nel patrimonio netto.

6. Base per la preparazione - adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio

Sono state superate le rilevanti incertezze descritte dagli Amministratori nel Bilancio intermedio abbreviato del 31 marzo 2013 e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, per effetto dell'esito positivo dell'aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio 2013 con la sottoscrizione di complessivi 409,9 milioni, nonché per il perfezionamento in data 15 giugno del contratto di finanziamento delle linee di debito a lungo termine per complessivi 600 milioni e la successiva esecuzione.

Per un commento più esaustivo si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda la Società Capogruppo si ricorda che in data 30 maggio 2013 l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha deliberato la copertura anche delle perdite maturate fino al 31 marzo 2013, pari a circa 78 milioni di Euro (perdite pari a 107 milioni a livello consolidato). Pertanto al 31 dicembre 2013, la Capogruppo, tenuto anche conto delle riserve, non evidenzia la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

7. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.
In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2013 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, per le ragioni indicate nel precedente paragrafo 6.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Il bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza, quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il tasso effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta all'uso o la vendita (*qualifying assets)* sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 15 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie ai beneficiari di eventuali piani di stock options.

Immobili, impianti e macchinari

Sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati, come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori di impairment per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Investimenti Immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Le attività immateriali sono assoggettate ad impairment test, così come previsto dallo IAS 36.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha accesso ai beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione o al fair value (full goodwill) o al pro quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del fair value delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il valore netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.
Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, l'ammontare di tale valore eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente nel prospetto di conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite il confronto con il *fair value* o con i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, pertanto gli avviamenti generati su acquisizioni antecedenti tale data sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test. Le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2008 (antecedenti alla data di applicazione anticipata dell'IFRS 3 Revised 2008) sono sempre riflesse in bilancio con le modalità previste dall'applicazione dell'IFRS 3 (2004). Le principali differenze di trattamento si riferiscono ai costi accessori precedentemente capitalizzati ed ora rilevati nel prospetto dell'utile (perdite) dell'esercizio, al trattamento delle modifiche del corrispettivo iniziale a seguito di eventi intervenuti successivamente all'acquisizione e alla valutazione a *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta nella partecipazione.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate (società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole) e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali

identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione dell'acquisition method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento o ad alcuna attività, che compongono il valore di carico della partecipazione nella società collegata, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nella misura in cui il valore recuperabile della partecipazioni aumenti successivamente in base al risultato dell'impairment test.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato, ad eccezione di quelli classificati come *fair value* con variazioni imputate a conto economico, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie, identificate nella nota n. 14, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico .
- La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" (investimenti detenuti fino a scadenza) è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.

  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo RCS evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se del caso attualizzate. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, riscosse o dismesse l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore significativa o prolungata, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione è imputata a riserva.

  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

  Il Gruppo ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettico; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei cash flow scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (*metodo della regressione*).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value* hedge), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita)

d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow*, metodologia dei tassi di cambio *forward*, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 14, le disponibilità liquide sono state classificate ai fine del rischio di credito nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie, identificate nella nota n. 14, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici relativi al personale

Il nuovo emendamento allo IAS 19 prevede che gli utili e le perdite attuariali maturati alla fine del periodo siano rilevati nel conto economico complessivo e non più a conto economico ed è stato applicato retroattivamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 con effetti sull'esposizione del patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio 2012, con minori oneri finanziari per 1,6 milioni e minor costo del lavoro per 1,4 milioni e un maggior onere per imposte pari a 0,8 milioni rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

In particolare il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi. Anche le "non-vesting condition" devono essere prese in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".

Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere, che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate in considerazione di quella particolare società estera sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

L' avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

- ***Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda

che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

- ***IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento oltre ad eliminare l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiede il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività asservita al piano dei benefici dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica ha comportato gli effetti descritti nella precedente nota n. 7.

- ***Modifiche allo IAS 12 –*** Imposte sul reddito – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, ed applicabile dal 1° gennaio 2013 introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.

- ***Modifiche all'IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti rilevanti sull'informativa.

- ***IFRS 13 – Valutazione del fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value, la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio consolidato, ma ha richiesto una integrazione di informativa relativamente alla valutazione a fair value alla data di riferimento, alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

- ***Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle*** -: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:
  - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements* - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.
  - *IAS 1 Presentation of Financial Statements* - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà

presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
IAS 16 Property, Plant & Equipment - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

- *IAS 32 Financial Instruments: Presentation* - imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole della IAS 12.
- *IAS 34 Interim Financial Reporting - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione e regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si e verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.*

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società

- ***IFRIC 20 - Costi di sbancamento nelle fasi di produzione di una miniera a cielo aperto -*** L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- ***IFRS 1 - Finanziamenti pubblici -*** La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- ***Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard –*** La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

10. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea

- ***IFRS 10 – Bilancio Consolidato*** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Alla data del presente bilancio non sono attesi effetti significativi dall'applicazione di tale principio.

- **IFRS 11** – ***Accordi a controllo congiunto***, – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in

imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Alla data del presente bilancio non sono attesi effetti significativi dall'applicazione di tale principio.

- **IFRS 12** – ***Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

- ***IAS* 27 (2011)- B*ilancio separato*** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed e applicabile dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 (2011) -** ***Partecipazioni in società collegate e joint venture*** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- **Modifiche allo IAS 32** – ***Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*** – L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

  Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 – ***Guida alle disposizioni transitorie*** – II 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. II documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente i periodo comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27** – ***Entità di investimento*** – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

- ***IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*** –. Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

- **IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting***" –. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

11. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore, non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

- **IFRIC 21 -** Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

- ***Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti* -** L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1 ° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle -** L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS2, IFRS3, IFRS 8, IFRS13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28. Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1 ° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle -**L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3,IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1 ° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

12. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

A motivo dell'attuale contesto macroeconomico, ancora destabilizzato dagli effetti della crisi finanziaria iniziata a fine esercizio 2008, le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da rilevante grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2013, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la rilevanza, gli avviamenti.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nella nota n. 34, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

Dati stimati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri, alle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani Italia e Spagna e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle *cash generating unit* vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment; l'avviamento relativo ad Unidad Editorial, considerata la rilevanza dei valori oggetto di valutazione, viene generalmente riesaminato con cadenza semestrale. In particolare al 30 giugno 2013 la ricerca di indicatori di impairment è stata dettagliatamente predisposta con l'assitenza di primaria società di consulenza ed è stata presentata al Consiglio di Amministrazione di Unidad del 29 luglio 2013. Tale ricerca non ha evidenziato indicatori di impairment.

In particolare con riferimento agli avviamenti attribuiti alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, le cui attività immateriali sono pari complessivamente a 423 milioni, ovvero a circa l'81,9 % del totale delle attività immateriali di Gruppo.
Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2013 nonostante il contesto macroeconomico ancora destabilizzato, ha evidenziato valori di carico contabili inferiori ai valori recuperabili della *cash generating unit*, per circa 68,7 milioni ed ha confermato sostanzialmente il valore complessivo delle testate.

Il valore recuperabile degli avviamenti definito da ciascun impairment test, è comunque sensibile a variazioni delle assunzioni utilizzate, quali il tasso di crescita dei ricavi pubblicitari, variazioni dell'EBITDA, tra i parametri valutativi, il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (*g* uguale a zero, in termini nominali). Il WACC è a sua volta sensibile alle variazioni delle

proprie componenti, tra cui il risk free che sintetizza il rischio paese, in decremento non solo per la *cash generating unit* della Spagna.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata nella nota n 34. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

I test di impairment effettuati al 31 dicembre 2013 si basano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, desumibili dal Piano di Sviluppo triennale 2013-2015 approvato il 19 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con riferimento ai risultati e agli obiettivi di business e successive integrazioni e modifiche ad esso apportate approvate in data 27 marzo 2013. Tali previsioni sono state aggiornate per tener conto del budget relativo all'esercizio 2014 approvato il 10 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Sono state inoltre estese agli esercizi 2016 e ove applicabile 2017 e 2018 dai responsabili dei diversi Settori Operativi del Gruppo, basandosi su stime cautelative per tener conto della destabilizzazione del contesto di mercato attuale indotta dalla crisi economico-finanziaria.
Tali previsioni sono state quindi sottoposte all'esame dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

13. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce il capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. A questo riguardo all'inizio del 2013 il Gruppo ha individuato con il supporto di un Advisor Finanziario la struttura patrimoniale coerente con le esigenze di finanziamento del Piano di sviluppo 2013-2015, da conseguirsi tramite un aumento di capitale e una rinegoziazione del debito rappresentato dalle linee committed, in scadenza nel 2013 e 2014.. Nel mese di giugno 2013 RCS MediaGroup ha firmato un nuovo contratto di finanziamento di 600 milioni, suddiviso i 3 tranche: la linea A bullet di 225 milioni a 3 anni da rimborsarsi con parte dei proventi della vendita di asset non core, la linea B di 275 milioni a 5 anni con 3 anni di preammortamento e la linea C di 100 milioni revolving a 5 anni. Il finanziamento era condizionato a un aumento di capitale in azioni ordinarie minimo di 380 milioni. Il nuovo finanziamento si è poi perfezionato nel mese di luglio a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale con un provento netto di circa 410 milioni di cui circa 389 milioni in azioni ordinarie e 21 milioni in azioni di risparmio. Tale finanziamento prevede determinati covenant finanziari per i quali si rinvia al commento riportato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.lgs. 58/1998, del 27 maggio 2013" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Gli obiettivi, politiche e procedure di copertura dei rischi non hanno subito variazioni se non adeguandosi in termini quantitativi all'attesa evoluzione della dimensione della nuova prevista struttura patrimoniale per il periodo di Piano 2013-2015 e a quanto definito dal contratto di finanziamento circa la copertura minima del rischio tasso per un valore nozionale pari al 75% delle linee A bullet e B secondo i loro profili di rimborso

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati, questo anche in relazione agli impegni di copertura presi con le banche nel caso di accensione di nuovo debito a medio e lungo termine
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;

- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2013 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 95% (al 31 dicembre 2012 era pari al 75%).

Con riferimento al 31 dicembre 2013 l'obiettivo di copertura è perseguito mediante contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso definito contrattualmente, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Con riferimento alle condizioni del nuovo finanziamento relative alla copertura minima del rischio tasso di interesse si è provveduto nel primo trimestre del 2014 a rimodulare con le stesse banche controparti di entrambe le operazione i contratti swap di copertura esistenti al 31 dicembre 2013. L'operazione di rimodulazione è stata definita con partenza dal 31 marzo 2014 e in coerenza con la politica di gruppo di copertura del rischio tasso di interesse.

Si ricorda che RCS si è inoltre adeguata a quanto richiesto dal Regolamento UE n 648/2012 sugli strumenti derivati OTC (Over The Counter), entrato in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (c.d. Regolamento EMIR) che ha introdotto l'obbligo di segnalazione di tutte le operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato che OTC ad un Trade Repository, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute da tutte le controparti alle negoziazioni affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza

Si rinvia alla nota n. 37 e n. 43 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e alla nota n. 43 per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dall'IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando il limite inferiore dei tassi di mercato che non possono essere negativi o inferiori allo spread.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2013	(486,2)	1%	(2,7)	7,5
2012	(850,4)	1%	(3,6)	11,5
2013	(486,2)	-1%	0,4	(5,9)
2012	(850,4)	-1%	0,4	(6,0)

Circa il caso di diminuzione dei tassi dell'1% questo è puramente teorico in quanto tale differenziale avrebbe portato tassi base negativi. A questo riguardo si segnala che la diminuzione massima effettiva può arrivare fino al tasso pari a zero.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo detiene quasi esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2013 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 467,9 milioni (645,9 milioni nel 2012): per 132,9 milioni si tratta di Interest Rate Cap (254,5 milioni nel 2012) e per 335 milioni di Interest Rate Swap (391,4 milioni nel 2012).

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi definiti.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2013, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, potenziali oneri a conto economico di 2,7 milioni (oneri per 3,6 milioni per l'esercizio 2012) ed un incremento del patrimonio netto per 7,5 milioni (11,5 milioni per l'esercizio 2011). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, potenziali proventi a conto economico di 0,4 milioni (proventi per 0,4 milioni per l'esercizio 2012) ed un decremento del patrimonio netto per 5,9 milioni (6 milioni per l'esercizio 2012).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da posizioni commerciali denominate in sterline inglesi dollari americani e franchi svizzeri delle società italiane prevalentemente dell'area Libri e Quotidiani;

- Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:
- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;

- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari il Gruppo può ricorrere ad operazioni di roll-over e di unwinding.

Eventuali derivati su cambio, negoziati in corso d'anno e non più in essere, per la copertura del rischio coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono stati contabilmente trattati dal Gruppo secondo le regole di *hedge accounting.*

Le posizioni identificate sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

L'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati su cambi in essere alla data di Bilancio, tutti stipulati con primarie e differenti controparti bancarie, è riportata nella nota n. 37.

Sensitivity analysis

Le valute verso le quali il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio sono il franco svizzero, la sterlina inglese e il dollaro americano.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il franco svizzero, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in euro di 1,2 milioni (1,0 milioni nel 2012). Un apprezzamento del 10% dell'euro sul franco svizzero avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a 0,1 milioni (perdita pari a 0,1 milioni nel 2012).

L'esposizione verso la sterlina inglese è sintetizzata in un sottostante complessivamente creditorio pari a un controvalore in euro di 1,1 milioni (creditoria per 6 milioni nel 2012) che a seguito di un apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina avrebbe prodotto una perdita pari a 0,1 milioni (0,6 milioni nel 2012).

Infine, per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, la posizione debitoria netta è pari a un controvalore in euro di 0,5 milioni (debitoria per 0,7 milioni nel 2012). Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, utili pari a 0,05 milioni (utile pari a circa 0,1 milioni nel 2012).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del franco, della sterlina e del dollaro verso l'euro, si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Gli impatti a conto economico relativi alle altre divise non sono significativi.

Nessun impatto è rilevato direttamente sul patrimonio netto del Gruppo, non essendo rilevati in Bilancio né *"Attività disponibili per la vendita"* in valuta nè strumenti derivati designati di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting.*

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management)* nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

La struttura Patrimoniale è stata analizzata all'inizio del 2013 con il supporto di un Advisor Finanziario al fine di proporre una struttura coerente con i fabbisogni finanziari del piano triennale di sviluppo attraverso un aumento di capitale eseguito nel luglio 2013 per circa 410 milioni e un nuovo finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 pari a 600 milioni, già descritto precedentemente.
Queste due importanti operazioni sono state ritenute ottimali sia per il sostegno dello stesso piano triennale dello sviluppo garantendone la Posizione Finanziaria Netta attesa sia per il rifinanziamento delle linee committed in scadenza.

L'obiettivo della Capogruppo è comunque sempre quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:
- l'investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a breve e medio/lungo termine.
Attualmente il nuovo finanziamento di 600 milioni prevede clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default) e a una serie di accadimenti specifici quali l'inadempienza nei pagamenti oltre una certa soglia, il sorgere di procedure concorsuali e il cambio di controllo verso soggetti non graditi ai finanziatori. Circa quest'ultimo punto lo scioglimento del Patto di Sindacato dell'ottobre 2013 non costituisce fattispecie di caso di Cambiamento di Controllo ai sensi del Contratto di Finanziamento

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2013, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.
Per il nuovo Finanziamento a medio lungo termine costituito da tre tranche (la linea A bullet a 3 anni da rimborsarsi con i proventi della vendita di asset non core, il cui importo originario di 225 milioni si è ridotto a 113,6 milioni al 31 dicembre 2013 a seguito di vendite di asset non core, la linea B di 275 milioni a 5 anni con 3 anni di preammortamento e la linea C di 100 milioni revolving a 5 anni e utilizzata per 5 milioni sempre al 31 dicembre 2013) sono state evidenziate le scadenze contrattuali.
La Funzione Finanza ha iniziato fin dallo scorso anno a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze, anche alla luce di possibili volatilità così come sperimentate negli ultimi due anni.

2013

Analisi delle scadenze anno 2013 (1)	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi (2)	84,4	293,1	13,8	0,0	0	-	391,6
Crediti verso società del gruppo	74,3	6,7	1,8	-	-	-	82,8
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	65,1	0,4	4,1	5,2	8,2	1,5	84,6
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	10,7	-	-	-	-	-	10,7
Totale attività finanziarie	**234,5**	**300,2**	**19,7**	**5,2**	**8,5**	**1,5**	**569,7**
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	292,6	53,2	0,1	-	-	-	345,9
Debiti finanziari verso terzi (include anche i leasing)	28,7	18,8	18,3	37,2	444,7	4,4	552,2
Debiti verso società del gruppo	6,0	17,3	-	-	-	-	23,3
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	51,6	-	-	-	-	-	51,6
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	3,9	3,6	5,5	4,3	-	17,3
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**378,9**	**93,1**	**22,0**	**42,7**	**449,0**	**4,5**	**990,2**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2013 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

2012

Analisi delle scadenze anno 2012 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi (2)	101,0	324,0	9,4	0,0	-	-	434,4
Crediti verso società del gruppo	93,3	17,5	5,5	0,0	-	-	116,3
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	56,0	16,8	1,7	2,0	4,6	5,3	86,4
Derivati di copertura	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Derivati non di copertura	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Disponibilità liquide	25,1	-	-	-	-	-	25,1
Totale attività finanziarie	**275,4**	**358,3**	**16,6**	**2,0**	**4,6**	**5,3**	**662,2**
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	256,0	181,7	0,0	0,0	-	-	437,7
Debiti finanziari verso terzi (include anche i leasing)	25,5	13,1	697,1	77,7	46,7	9,8	869,9
Debiti verso società del gruppo	7,0	26,0	-	-	-	-	33,0
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	38,4	24,4	0,0	-	0,0	0,0	62,8
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	4,1	4,4	7,7	10,4	0,2	26,8
Derivati non di copertura	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	**326,9**	**249,3**	**701,5**	**85,4**	**57,1**	**10,0**	**1.430,2**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2012 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione, derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate da terzi.

		Valore contabile al		Garanzie possedute al	
	Note	**31/12/2013**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2012**
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	**43**	0,2	0,2		
Derivati non di copertura	**37**	0,0	0,0		
Crediti e finanziamenti					
Crediti commerciali e diversi (1)	**41**	474,4	550,7	5,6	3,4
Crediti finanziari correnti	**43**	14,9	18,0		
Disponibilità liquide	**43**	10,7	25,1		
Crediti diversi e altre attività correnti	**42**	48,9	48,3		
Crediti finanziari non correnti	**38**	7,6	10,0		
Altre attività non correnti	**39**	4,1	4,0		
Hedging derivaties	**37**	0,0	0,0		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		-	-		
Garanzie finanziarie rilasciate		-	-		
Totale		**560,8**	**656,3**	**5,6**	**3,4**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito, che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di tale valore.

Per un maggiore dettaglio sull'esposizione massima al rischio di credito di ciascuna classe di strumenti finanziari, si rimanda alle note specifiche.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31 Dicembre 2013	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2012	Percentuale
Quotidiani Italia	110,3	20,1%	117,9	18,7%
Quotidiani Spagna	83,9	15,3%	101,3	16,1%
Libri	131,6	23,9%	139,3	22,0%
Periodici	31,3	5,7%	42,7	6,8%
Pubblicità	163,7	29,8%	195,8	31,0%
Dada	0,0	0,0%	10,2	1,6%
Digicast	4,9	0,9%	6,1	1,0%
Funzioni Corporate	24,2	4,4%	17,7	2,8%
Totale	**549,9**	**100,0%**	**631,0**	**100,0%**

Concentrazione rischio di Credito per area geografica	Valore contabile al 31 Dicembre 2013	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2012	Percentuale
Italia	447,2	81,3%	511,3	81,0%
Spagna	85,8	15,6%	104,3	16,5%
Altri	16,9	3,1%	15,4	2,4%
Totale	**549,9**	**100%**	**631,0**	**100%**

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia, è basato sul così detto modello dell "*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. Alla luce del deterioramento del contesto macroeconomico nazionale, nel corso del 2013 sono state ulteriormente potenziate le griglie di accettazione e validazione del merito creditizio dei clienti, aggiornate in base ai dati storici relativi ad un campione significativo del portafoglio crediti RCS. Anche la controllata Unidad Editorial si avvale di un sistema di valutazione della clientela e di attribuzione di un rating finanziario, assimilabile a quello italiano.

Inoltre, i crediti vengono costantemente controllati nel corso dell'esercizio, per contenere i ritardi nei pagamenti e limitare i rischi di insolvenza.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2013				
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	354,3	66,0	113,5	(59,4)	474,4
Crediti Finanziari Correnti	14,9	-	-	-	14,9
Altre Attività Correnti	49,8	0,0	19,8	(20,7)	48,9
Quota corrente	**419,0**	**66,0**	**133,3**	**(80,1)**	**538,2**
Crediti Finanziari non Correnti	7,6	-	-	-	7,6
Altre Attività non Correnti	4,1	-	-	-	4,1
Quota non corrente	**11,7**	-	-	-	**11,7**
Totale	**430,7**	**66,0**	**133,3**	**(80,1)**	**549,9**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

	Valore contabile al 31/12/2012				
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	444,6	57,1	104,3	(55,3)	550,7
Crediti Finanziari Correnti	18,0	-	-	-	18,0
Altre Attività Correnti	48,3	0,0	17,1	(17,1)	48,3
Quota corrente	**510,9**	**57,1**	**121,4**	**(72,4)**	**617,0**
Crediti Finanziari non Correnti	10,0	-	-	-	10,0
Altre Attività non Correnti	4,0	-	-	-	4,0
Quota non corrente	**14,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**14,0**
Totale	**524,9**	**57,1**	**121,4**	**(72,4)**	**631,0**

(1) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Pur in presenza della contrazione dei ricavi, a causa della crescente morosità della clientela, il totale dei crediti commerciali scaduti, svalutati e non svalutati, cresce da 161,4 milioni nel 2012 a oltre 179,5 milioni nel 2013, aumentandone l'incidenza sul totale, calcolata al lordo del fondo svalutazione, dal 26,6% al 33,6% .

Una attenta classificazione dei clienti problematici con saldi scaduti, cresciuti di 9,2 milioni rispetto al 2012 ha comportato, a mitigazione del rischio, maggiori apporti al fondo svalutazione crediti, pur in presenza di un incremento dei clienti con saldi scaduti ma con alto standing di credito e quindi non svalutati, passati da 57,1 milioni nel 2012 a 66 milioni nel 2013).

I crediti finanziari e commerciali correnti, non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, sono riepilogati nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti.

	Valore contabile al 31/12/2013				Valore contabile al 31/12/2012			
Rating	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	%	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	%
Rating A (rischio basso)	127,8	-	127,8	29,7%	161,7	1,5	163,2	31,1%
Rating B (rischio medio)	118,6	-	118,6	27,5%	130,0	0,0	130,0	24,8%
Rating C (rischio alto)	10,3	-	10,3	2,4%	16,0	0,0	16,0	3,0%
Rating Z (not rated)	162,3	11,7	174,0	40,4%	203,2	12,5	215,7	41,1%
Totale	**419,0**	**11,7**	**430,7**	**100,0%**	**510,9**	**14,0**	**524,9**	**100,0%**

Nonostante il progressivo deterioramento del contesto macroeconomico, si è mantenuta una politica di concentrazione delle vendite sulla clientela con un profilo di rischio basso o medio, limitando l'attività verso la clientela più rischiosa.

I crediti con attribuzione *Rating A* nel 2013 ammontano a 127,8 milioni contro 161,7 milioni nel 2012; i crediti con *Rating B* nel 2013 si attestano a 118,6 milioni contro i 130 milioni nel 2012. La percentuale dei crediti a rischio medio (*B*) sul totale passa dal 24,8% nel 2012 al 27,5% nel 2013. Infine i crediti classificati *Rating C* nel 2013 registrano una lieve ma indicativa contrazione, sia in termini reali (da 16,0 milioni a 10,3 milioni nel 2013) sia in percentuale (dal 3% al 2,4%)

Infine i crediti con attribuzione *Rating Z* ammontano a 162,3 milioni contro i 203,2 milioni del 2012. Si rammenta che la fascia dei crediti Not Rated è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici e clientela diffusa.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

Analisi Scadenza Crediti								
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati						Totale scaduti e non svalutati
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2013	430,7	42,7	7,8	2,0	10,0	4,0	(0,5)	**66,0**
2012	524,9	17,7	11,2	5,1	15,1	5,3	2,7	**57,1**

La scelta di non effettuare accantonamenti sui crediti commerciali scaduti e non svalutati, trova conferma anche nella migliore ventilazione dello scaduto rispetto al 2012. Infatti l'arretrato inferiore a 30 giorni di scaduto ammonta a 42,7 milioni (64,6% del totale), contro i 17,7 milioni del 2012 (31% del totale).

I crediti commerciali e diversi svalutati sono pari a 113,5 milioni e sono rilevati in bilancio al netto del fondo svalutazione pari a 59,4 milioni (104,3 milioni nel 2012 con il rispettivo fondo pari a 55,3 milioni). L'elevato valore del fondo svalutazione crediti, a fronte di una contrazione dei ricavi, trova giustificazione nei fenomeni di insolvenza presenti nel portafoglio clienti.

Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

L'accantonamento ha normalmente luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata.

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating od altro elemento oggettivamente pregiudizievole può determinare un impairment del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento del bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Al 31 dicembre 2013 la seguente tabella evidenzia le percentuali di svalutazione applicate ai crediti sulla base della fascia di scaduto:

	Scaduto							
Fasce di credito	**1-30gg**	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
Rating a basso rischio	4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
Rating a medio rischio	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
Rating ad alto rischio	8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
Enti pubblici	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Not rated	6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

* Le percentuali sopra esposte sono valide per l'Italia; mentre la Spagna adotta percentuali di svalutazione specifiche che tengono conto del rischio paese.

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

14. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione dei crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, cui si rimanda.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2013	Valore contabile al 31/12/2012
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Fondi di investimento		-	-
Obbligazioni e titoli di stato		-	-
Titoli Held for Trading	**43**	0,2	0,2
Derivati non di copertura	**37**	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	**36**	5,9	6,8
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali e diversi (1)	**41**	474,4	550,7
Crediti finanziari correnti	**43**	14,9	18,0
Disponibilità liquide	**43**	10,7	25,1
Crediti diversi e altre attività correnti	**42**	48,9	48,3
Crediti finanziari non correnti	**38**	7,6	10,0
Altre attività non correnti	**39**	4,1	4,0
Hedging derivatives	**37**	-	-
Totale		**566,7**	**663,1**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	**48**	369,2	470,7
Debiti verso banche - finanziamenti bt	**43**	27,2	22,0
Debiti finanziari correnti	**43**	26,9	707,0
Debiti diversi e altre passività correnti	**49**	51,7	62,9
Debiti finanziari non correnti	**43**	430,6	131,3
Debiti diversi e altre passività non correnti	**47**	1,4	1,4
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura	**37**	-	-
Hedging derivatives	**37**	17,1	28,7
Totale		**924,1**	**1.424,0**

(1) I crediti commerciali ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico, nonché gli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti IAS 39 per poter essere designati come strumenti di copertura;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o sottoscritte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo alle "Attività e passività per strumenti derivati" in nota 38.

La categoria "Crediti e Finanziamenti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le altre attività finanziarie non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzi i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività/o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2013 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Categorie di Strumenti finanziari	Note	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	**43**			0,2	0,2
Derivati non di copertura	**37**	-	0	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	**36**		-	5,9	5,9
Hedging derivatives	**37**	-	-	-	-
Totale		-	-	**6,1**	**6,1**
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico					
Derivati non di copertura		-	-	-	-
Hedging derivatives	**37**	-	17,1	-	17,1
Totale		-	**17,1**	-	**17,1**

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2012	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	decrementi /vendite	utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	i trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2013
7,0		0,3	(1,2)			6,1

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2013-2012, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti economici e di patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari in ambito IAS 39.

	Note	31/12/2013	31/12/2012
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		0,1	(0,3)
Derivati di copertura		(22,2)	(16,0)
di cui utili/perdite imputati a PN	**37**	*(11,6)*	*(6,6)*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*(10,6)*	*(9,4)*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto		-	
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		-	
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(2,2)	(0,2)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su		1,8	3,4
Crediti/finanziamenti		*1,8*	*3,4*
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su		(17,5)	(19,0)
Passività finanziarie al costo ammortizzato		*(17,5)*	*(19,0)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie		-	-
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
di competenza di passività finanziarie		-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato		-	-
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati			
Crediti/finanziamenti		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie			
Crediti/finanziamenti		(27,3)	(18,4)
Attività disponibili per la vendita		-	(0,7)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

15. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza

Casinos Ocio Online SA

In data 3 dicembre 2013 RCS MediaGroup attraverso la controllata Unidad Editorial Juegos S.A., ha acquistato il 100% della società Casinos Ocio Online SA, società operante nel settore dei giochi *on-line*.

(valori in milioni di euro)

		Valore contabile	Valore equo rilevato all'acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	*	0,0	0,0
Attività immateriali	*	0,0	0,3
Attività finanziarie		-	-
Attività per imposte anticipate		-	-
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali		-	-
Crediti diversi e altre attività correnti		-	-
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	*	0,0	0,0
Fondi relativi al personale		-	-
Fondi per rischi e oneri		-	-
Passività per imposte differite		-	(0,1)
Debiti commerciali		-	-
Debiti e passività correnti finanziarie		-	-
Debiti diversi e altre passività correnti		-	-
Altre passività correnti		-	-
Attività nette identificabili acquisite		**0,0**	**0,2**
Corrispettivo trasferito		0,2	
Avviamento emergente dall'acquisizione		**0,2**	
Corrispettivo trasferito		**0,2**	
Pagamenti		0,2	

(*) L'espressione dei valori in milioni di euro non permette la visualizzazione di importi con valori inferiori a 0,1 milioni nelle linee indicate con *.

In applicazione del metodo dell'acquisizione è stata iscritta a fair value la licenza valutandola 0,3 milioni. A fronte di quest'attività è stato stanziato un fondo imposte differite pari a 0,1 milioni.
La società Casinos Ocio Online ha contribuito per i 27 giorni in cui è stata consolidata integralmente al risultato del Gruppo, con un risultato sostanzialmente in pareggio. Se l'acquisizione fosse avvenuta il primo gennaio 2013 il contributo sarebbe stato pari ad una perdita di 0,1 milioni relativamente al risultato netto d'esercizio.

Hotelyo SA

In data 19 dicembre 2013, RCS MediaGroup ha perfezionato l'acquisto del 51% del capitale sociale della società Hotelyo S.A., operante nel settore delle vendite di viaggi *on-line*.

(valori in milioni di euro)

	Valore contabile	Valore equo rilevato all'acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	-	-
Attività immateriali	0,1	1,6
Attività finanziarie	-	-
Attività per imposte anticipate	-	-
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	0,1	0,1
Crediti diversi e altre attività correnti	-	-
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	0,9	0,9
Fondi relativi al personale	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-
Passività per imposte differite	-	(0,5)
Debiti commerciali	(0,1)	(0,1)
Debiti e passività correnti finanziarie	-	-
Debiti diversi e altre passività correnti	-	-
Altre passività correnti	-	-
Attività nette identificabili acquisite	**1,0**	**2,0**
Quota acquisita patrimonio netto	0,5	1,0
Corrispettivo trasferito	1,5	1,5
Avviamento emergente dall'acquisizione	**1,0**	**0,5**

Corrispettivo trasferito	**1,5**
Pagamenti	1,5

Ad Hotelyo fa capo un sito di vendite *on-line* di viaggi: con l'accordo il sito, rivolto al pubblico italiano, è stato denominato *doveclub.it* e l'offerta è stata riformulata in coerenza con il marchio Dove. E' previsto che l'attività venga estesa successivamente anche al mercato spagnolo. L'offerta di viaggi on-line comprende la modalità flash sales, la vendita a catalogo e i viaggi "taylor made". Particolarmente importante per quest'attività risulta la lista degli utenti di proprietà. Tale lista verrà incrementata con gli apporti dei soci. Al momento dell'acquisizione comprendeva 750.000 nominativi e in sede di *purchase price allocation* è stata valorizzata al *fair value* per 1,5 milioni. A fronte di quest'attività è stato stanziato un fondo imposte differite pari a 0,5 milioni.

La società Hotelyo ha contribuito per i 10 giorni in cui è stata consolidata integralmente ai ricavi del Gruppo per 0,05 milioni, nonché al risultato del Gruppo con un risultato sostanzialmente in pareggio. Se l'acquisizione fosse avvenuta il primo gennaio 2013 il contributo ai ricavi sarebbe stato pari 0,1 milioni e al risultato di esercizio con una perdita di 0,2 milioni euro.

16. Informativa dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività.
RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa, sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.
I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.
I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

In data 7 agosto 2013 si è perfezionata la cessione del gruppo DADA. Di conseguenza i ricavi, i costi e le svalutazioni di avviamenti dei primi sei mesi sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dimissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi del quarto trimestre 2012 e dell'esercizio 2012. Di conseguenza i valori economici del gruppo DADA non sono più compresi nell'informativa dei settori operativi, ma esposti nella nota n. 28.

Si informa che a partire dal 1° gennaio 2014 è stata rivista la struttura dei settori operativi in aderenza con il completamento della nuova struttura organizzativa del Gruppo.

4° trimestre

in milioni di euro	*Settori operativi*							*Altre poste in riconciliazione*	
4° Trimestre 2013	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	61,9	43,0	69,7	9,6	-		1,2	(3,7)	181,7
Ricavi pubblicitari	56,7	42,9	-	18,9	88,1	0,4	-	(68,9)	138,1
Ricavi editoriali diversi	3,8	12,5	2,3	5,8	0,3	3,2	13,2	(11,5)	29,6
Ricavi per settore	**122,4**	**98,4**	**72,0**	**34,3**	**88,4**	**3,6**	**14,4**	**(84,1)**	**349,4**
Ricavi infrasettoriali	(53,5)	(0,4)	(1,6)	(17,1)	(0,7)	0,0	(10,8)		
Ricavi netti	**68,9**	**98,0**	**70,4**	**17,2**	**87,7**	**3,6**	**3,6**		**349,4**
Risultato operativo per settore	**0,2**	**6,5**	**7,2**	**(18,3)**	**1,2**	**(8,1)**	**(11,4)**	**0,2**	**(22,5)**
Proventi (oneri) finanziari									(12,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									1,9
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									*0,0*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,1)	1,1	(2,4)	(0,6)	0,6	0,0	(11,9)		(14,8)
Risultato ante imposte									**(48,3)**
Imposte sul reddito									(10,3)
Risultato attivita destinate a continuare									**(58,6)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)									16,1
Risultato del periodo									**(42,5)**
Risultato del periodo di terzi									(0,7)
Risultato del periodo di gruppo									**(43,2)**

in milioni di euro	*Settori operativi*							*Altre poste in riconciliazione*	
4° Trimestre 2012	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	65,2	49,2	80,6	15,4	-		1,2	(4,2)	207,4
Ricavi pubblicitari	65,0	45,1	-	25,8	103,1	0,3	-	(81,3)	158,0
Ricavi editoriali diversi	3,7	11,4	3,3	5,3	0,4	3,2	13,3	(12,4)	28,2
Ricavi per settore	**133,9**	**105,7**	**83,9**	**46,5**	**103,5**	**3,5**	**14,5**	**(97,9)**	**393,6**
Ricavi infrasettoriali	(60,4)	(0,5)	(1,7)	(22,9)	(0,9)	0,0	(11,5)		
Ricavi netti	**73,5**	**105,2**	**82,2**	**23,6**	**102,6**	**3,5**	**3,0**		**393,6**
Risultato operativo per settore (2)	**(0,7)**	**(105,9)**	**3,2**	**(2,1)**	**(1,0)**	**(0,7)**	**(15,4)**	**(0,1)**	**(122,7)**
Proventi (oneri) finanziari									(7,0)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									(4,9)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,3*							*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,4)	(0,4)	(2,6)	(0,3)	0,8	0,0	(2,3)		(5,2)
Risultato ante imposte									**(139,8)**
Imposte sul reddito									20,1
Risultato attivita destinate a continuare									**(119,7)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)									(6,4)
Risultato del periodo									**(126,1)**
Risultato del periodo di terzi									(0,6)
Risultato del periodo di gruppo									**(126,7)**

(1) Si rinvia alla nota numero 28 per le informazioni inerenti il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

(2) Il nuovo emendamento dello IAS 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio 2012, comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni, minori oneri finanziari per 1,6 milioni e maggiori imposte per 0.8 milioni.

Esercizio

in milioni di euro	*Settori operativi*							*Altre poste in riconciliazione*	
31 dicembre 2013	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	257,3	179,5	244,2	49,8	-		3,6	(14,1)	720,3
Ricavi pubblicitari	199,8	147,0	-	65,9	288,2	1,6	-	(226,5)	476,0
Ricavi editoriali diversi	30,8	45,2	7,6	17,1	1,3	12,7	50,1	(46,3)	118,5
Ricavi per settore	**487,9**	**371,7**	**251,8**	**132,8**	**289,5**	**14,3**	**53,7**	**(286,9)**	**1.314,8**
Ricavi infrasettoriali	(176,5)	(1,3)	(3,5)	(59,2)	(2,2)	(0,1)	(44,1)		
Ricavi netti	**311,4**	**370,4**	**248,3**	**73,6**	**287,3**	**14,2**	**9,6**		**1.314,8**
Risultato operativo per settore	**(34,5)**	**(33,4)**	**1,1**	**(62,4)**	**(16,6)**	**(10,2)**	**(44,9)**	**0,1**	**(200,8)**
Proventi (oneri) finanziari									(32,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									0,8
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate									-
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,5)	1,7	(2,5)	(1,2)	(0,9)	0,0	(18,5)		(21,9)
Risultato ante imposte									**(254,7)**
Imposte sul reddito									28,3
Risultato attività destinate a continuare									**(226,4)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)									7,2
Risultato dell'esercizio									**(219,2)**
Risultato del periodo di terzi									0,7
Risultato del periodo di gruppo									**(218,5)**

in milioni di euro	*Settori operativi*							*Altre poste in riconciliazione*	
31 dicembre 2012	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri (3)	Periodici	Pubblicita'	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE
Ricavi diffusionali	285,0	205,7	262,4	69,6	-		3,6	(17,4)	808,9
Ricavi pubblicitari	245,0	169,1	-	93,6	363,5	1,6	-	(286,7)	586,1
Ricavi editoriali diversi	32,8	39,9	10,9	17,4	1,1	13,2	52,0	(49,3)	118,0
Ricavi per settore	**562,8**	**414,7**	**273,3**	**180,6**	**364,6**	**14,8**	**55,6**	**(353,4)**	**1.513,0**
Ricavi infrasettoriali	(215,8)	(1,5)	(4,9)	(82,9)	(2,4)	0,0	(45,9)		
Ricavi netti	**347,0**	**413,2**	**268,4**	**97,7**	**362,2**	**14,8**	**9,7**		**1.513,0**
Risultato operativo per settore (2)	**26,8**	**(470,1)**	**(2,1)**	**(16,9)**	**(15,4)**	**(3,5)**	**(42,3)**	**0,0**	**(523,5)**
Proventi (oneri) finanziari									(28,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									(4,7)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,3*							*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(1,0)	(6,5)	(2,9)	(2,0)	(4,1)	0,0	(8,4)		(24,9)
Risultato ante imposte									**(582,0)**
Imposte sul reddito									(4,4)
Risultato attività destinate a continuare									**(586,4)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (1)									75,5
Risultato dell'esercizio									**(510,9)**
Risultato del periodo di terzi									3,8
Risultato del periodo di gruppo									**(507,1)**

(1) Si rinvia alla nota numero 289 per le informazioni inerenti il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

(2) Il nuovo emendamento dello IAS 19 in vigore a partire dal 2013, prevede nuovi criteri di contabilizzazione degli elementi che fanno parte del calcolo di attuarizzazione del fondo di Trattamento di Fine Rapporto, calcolato a fine anno. Tale emendamento è stato applicato retroattivamente al bilancio 2012, comportando un minor costo del lavoro per 1,4 milioni, minori oneri finanziari per 1,6 milioni e maggiori imposte per 0.8 milioni.

(3) In data 5 settembre 2012 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale di RCS Livres S.A.S. (controllante del gruppo editoriale Flammarion).

in milioni di euro	*Settori operativi*								
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada	Attività televisive	Funzioni Corporate	TOTALE
31 dicembre 2013									
Attività del settore	190,5	546,0	224,8	57,9	164,5	-	6,4	108,7	1.298,8
Partecipazioni in società collegate e JV	0,5	47,2	1,3	0,6	29,9	-	-	35,5	115,0
Attività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	25,8
Attività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	159,2
Attività destinate alla dismissione (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	20,1
Totale attivo									**1.618,9**
Passività del settore	237,7	122,9	120,1	75,9	60,8	-	3,8	55,0	676,2
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	501,8
Passività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	90,1
Passività associate ad attività destinate alla dismissione (2)	-	-	-	-	-		-	-	-
Totale passivo									**1.268,1**
Altre informazioni di settore									
Accantonamenti fondi	(4,1)	(3,5)	(1,7)	(1,1)	(1,5)	-	-	-	(11,9)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(1,1)	-	(0,2)	(0,2)	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)	(1,8)
Ammortamenti materiali	(13,1)	(4,2)	(0,4)	(0,5)	(0,1)	-	(0,2)	(6,3)	(24,8)
Ammortamenti immateriali	(0,6)	(17,5)	(0,6)	(1,2)	(0,1)	-	(9,1)	(14,6)	(43,7)
Ammartamenti investimenti immobiliari	-	(1,1)	-	-	-	-	-	(0,3)	(1,4)
Svalutazioni immobilizzazioni	(17,9)	0,5	(2,2)	(18,0)	-	-	(8,2)	(2,2)	(48,0)
Investimenti in attività non correnti	1,3	7,1	2,3	3,5	-	-	7,0	19,8	41,0
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,8	-	0,6	0,6	-	-	-	5,0	7,0

in milioni di euro	*Settori operativi*								
	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate	TOTALE
31 dicembre 2012									
Attività del settore	222,3	570,4	235,2	79,7	196,6	114,2	18,8	195,2	1.632,4
Partecipazioni in società collegate e JV	0,2	55,1	3,1	0,2	31,0	-	-	49,5	139,1
Attività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	43,2
Attività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	133,2
Attività destinate alla dismissione (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo									**1.947,9**
Passività del settore	245,7	139,1	159,0	87,2	63,8	33,4	7,2	50,7	786,1
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	889,0
Passività non ripartite fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	93,8
Passività associate ad attività destinate alla dismissione (2)	-	-	-	-	-		-	-	-
Totale passivo									**1.768,9**
Altre informazioni di settore									
Accantonamenti fondi	(6,7)	(3,9)	(1,8)	(2,2)	(1,0)	-	(0,1)	(1,0)	(16,7)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(1,2)	-	(0,5)	-	(0,2)		-	(0,2)	(2,1)
Ammortamenti materiali	(15,0)	(6,4)	(0,4)	(0,5)	(0,1)	-	(0,2)	(8,0)	(30,6)
Ammortamenti immateriali	(0,4)	(25,9)	(0,6)	(0,5)	(0,5)	-	(10,9)	(14,2)	(53,0)
Ammartamenti investimenti immobiliari	-	(0,6)	-	-	-	-	-	-	(0,6)
Svalutazioni immobilizzazioni	(9,2)	(404,9)	(6,7)	0,1	(5,5)	-	(0,1)	(4,0)	(430,3)
Investimenti in attività non correnti	1,7	12,2	0,8	2,0	-	-	8,1	19,6	44,4
Investimenti in società valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	-	0,1	-	-	-	-	-	0,4

(1) Le attività di DADA includono l'eccedenza di consolidamento emersa in sede di primo consolidamento e le elisioni infragruppo relative ai crediti commerciali; le passività includono le elisioni infragruppo relative ai debiti commerciali.
(2) Si rinvia alla nota numero 28 per le informazioni inerenti le *Attività destinate alla dismissione e dimesse.*
(3) La voce "Accantonamenti benefici al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo pari a 6.7 milioni (dicembre 2013) e pari a 6.5 milioni /dicembre 2012).

Le svalutazioni di immobilizzazioni sono commentate nella nota numero 23. In particolare si evidenziano le svalutazioni di avviamenti che fanno capo a Periodici per complessivi 12,8 milioni, e all'area Libri per 2 milioni.
Nell'esercizio 2012 le svalutazioni riconducibili a Quotidiani Spagna ammontano a 405 milioni riferiti agli avviamenti per 312,8 milioni, e alle testate per complessivi 90,1 milioni.

Informazioni in merito all'area geografica

(in milioni di euro)

Anno 2013	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	904,8	378,2	-	31,8	1.314,8

Anno 2012	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	1.000,2	428,6	8,2	76,0	1.513,0

Esercizio 2013	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Attività non correnti del settore	312,5	513,7	-	0,9	827,1

Esercizio 2012	Italia	Spagna	Francia	Altri paesi	Totale
Attività non correnti del settore	505,0	544,0	16,5	49,0	1.114,5

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2013 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente non appartenente al Gruppo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

17. Rapporti con parti correlate

Come richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, si riportano di seguito i rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS.

Sono state identificate come parti correlate, ai fini di quanto previsto dai rilevanti principi contabili, le entità a controllo congiunto e collegate del Gruppo. Ultimate Parent Company del Gruppo è RCS MediaGroup S.p.A..

A partire dal 30 ottobre 2013 il Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup (di seguito il "Patto") è cessato per volontà dei suoi Partecipanti. Il Patto, a cui era vincolato il 60,274% del capitale ordinario di RCS MediaGroup, vedeva quali Partecipanti: Fiat S.p.A, Mediobanca S.p.A, UnipolSai S.p.A..(precedentemente denominata Fondiaria Sai S.p.A.), Pirelli&C. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Italmobiliare S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.L., Sinpar S.p.A., Edison S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. (tramite la società controllata Generali Vie S.A.), Er.Fin. – Eridano Finanziaria S.p.A. e Merloni Invest S.p.A.. In particolare a partire dalla suddetta data ciascun Partecipante si è riservato in piena autonomia ogni decisione in ordine all'esercizio dei diritti inerenti alle proprie azioni. A seguito di tale evento alcuni dei Partecipanti che in particolare in virtu' del Patto dichiaravano una influenza significativa su RCS MediaGroup, hanno cessato di dichiararsi come tali, e dunque è venuta meno la loro considerazione quali parti correlate per RCS. Tuttavia, sino alla suddetta data di scioglimento del Patto, tali società continuavano ad essere identificate come parti correlate, così come loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto (di seguito rispettivamente "società del gruppo"). Di conseguenza, per maggior chiarezza si è ritenuto di continuare ad identificare tali soggetti come parti correlate per tutto l'esercizio 2013. Inoltre in via volontaria e ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da RCS ai sensi del Regolamento CONSOB n 17221/2010 sono state considerate parti correlate i soggetti già Partecipanti al "Patto", che detenevano alla data della nomina del Consiglio Di Amministrazione di RCS Mediagroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3% (nonché soggetti controllanti e controllati da questi ultimi).

Sono inoltre compresi nelle "altre parti correlate" alcuni dirigenti con responsabilità strategiche, come sotto commentato.

Di seguito si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento nonché i rapporti economici con parti correlate del gruppo DADA maturati nei mesi 2013 antecedenti la cessione del gruppo Dada, classificati nelle attività destinate alla dismissione e dismesse e riportati nella nota numero 28 relativa alle attività destinate alla dismissione.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre Att. Correnti	Crediti finanziari correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Società a controllo congiunto	25,2		9,0	-
Società collegate	10,8	0,7	2,4	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-
Altre consociate (1)	5,1	3,6	-	0,6
Altre Parti Correlate (2)	0,3	-	-	-
Totale	**41,4**	**4,3**	**11,4**	**0,6**
Totale di bilancio	393,0	106,3	15,1	10,7
Incidenza	10,5%	4,0%	75,5%	5,6%

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Altre passività non correnti	Debiti v/banche (3)	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali
Società a controllo congiunto	-	-	-	-	0,5	7,4
Società collegate	-	-	-	-	3,9	13,0
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-
Altre consociate (1)	179,2	15,3	-	11,2	10,4	2,0
Altre Parti Correlate (2)	-	-	0,6	-	-	-
Totale	**179,2**	**15,3**	**0,6**	**11,2**	**14,8**	**22,4**
Totale di bilancio	430,6	15,6	3,0	27,2	26,9	369,2
Incidenza	41,6%	98,1%	20,0%	41,2%	55,0%	6,1%

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Sval. Crediti Com. e diversi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società a controllo congiunto	258,2	(28,6)	-	2,4	-	(0,1)	0,2	-
Società collegate	98,7	(57,4)	-	0,4	-	-	0,1	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	(0,1)	(1,4)	-	-	-	-	-
Altre consociate (1)	10,9	(5,9)	-	-	(0,6)	-	0,7	(16,4)
Altre Parti Correlate (2)	0,5	(2,0)	(6,9)	-	-	-	-	-
Totale	**368,3**	**(94,0)**	**(8,3)**	**2,8**	**(0,6)**	**(0,1)**	**1,0**	**(16,4)**
Totale di bilancio	1.314,8	(925,5)	(414,0)	32,0	(27,3)	(47,0)	3,2	(36,0)
Incidenza	28,0%	10,2%	2,0%	8,8%	2,2%	0,2%	30,7%	45,4%

(1)Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto" che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.
(2) Si riferisce principalmente a transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti
(3) Corrispondono a conti correnti passivi presso banche che sono parti correlate

Rendiconto finanziario	Variazione del capitale circolante	Investimenti in partecipazioni	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finaziarie	Variazione riserve di patrimonio netto	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	Corrispettivi dalla vendita di imm.zioni	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	Interessi finanziari netti incassati
Parti correlate	**9,6**	**(0,5)**	**(145,1)**	**(0,1)**	**(7,1)**	**(10,6)**	**(0,5)**	**(0,6)**	**15,4**	**(15,4)**
Totale di bilancio	(66,4)	3,3	(331,4)	396,8	3,1	(16,5)	33,6	89,6	32,8	(38,7)

Si rimanda ad apposito allegato della presente Relazione Finanziaria Annuale per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate.

I rapporti intercorsi con le imprese collegate e le entità a controllo congiunto riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società m-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 257,9 milioni, costi per 20,3 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 1,5 milioni, crediti commerciali per 25,2 milioni, debiti commerciali per 4,8 milioni e crediti finanziari correnti per 9 milioni. Tra le società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano le società del gruppo Unidad Editorial cui fanno capo attività di distribuzione, cedute nel corso dell'esercizio 2013, quali Gelesa Gestion Logistica S.L., Val Disme S.L., Berálán S.L., Distrimedios S.L., Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L., Distribuciones Papiro S.L., Cirpress S.L., Distrigalicia S.L., Si evidenziano inoltre rilevanti rapporti commerciali con Mach 2 Libri S.p.A. (crediti commerciali per 8,6 milioni e ricavi per 11,7 milioni).

Nel corso del 2013 sono intervenuti rapporti patrimoniali ed economici con soggetti ricompresi nell'ambito di applicazione della procedura di operazioni con parti correlate come sopra indicato. I rapporti patrimoniali si riferiscono ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing con società del gruppo Intesa SanPaolo e del gruppo Mediobanca e a transazioni di natura commerciale sostenute con società del gruppo Fiat. I rapporti economici riguardano ricavi per 10,9 milioni, costi per 5,9 milioni, svalutazioni per 0,6 milioni, nonchè proventi finanziari per 0,7 milioni ed oneri finanziari per 16,4 milioni. I ricavi sono stati realizzati prevalentemente con "società del gruppo" Fiat e con società del gruppo Intesa SanPaolo mentre i costi sostenuti riguardano sia società del gruppo Fiat sia, società del gruppo Mediobanca e società del gruppo Generali. I ricavi riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari. I costi sostenuti riguardano le prestazioni di stampa e altri servizi. Gli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente a società del gruppo Intesa SanPaolo, e a società del gruppo Mediobanca mentre i proventi finanziari riguardano esclusivamente "società del gruppo" Intesa SanPaolo. I rapporti con società del gruppo Intesa SanPaolo e del gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. si riferiscono a rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e a contratti di leasing.

******

In particolare per quel che concerne i rapporti finanziari, ed anche in quanto trattasi di operazioni "di maggiore rilevanza" ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Consob n 17221/2010, si precisa quanto segue.

- con riferimento all'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea del 30 maggio 2013, in data 29 e 30 aprile, RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto con i Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Banca Akros S.p.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Commerzbank AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca soc.cop.p.a. e Credit Suisse Securties (Europe) Limited) l'Accordo di Pregaranzia, avente ad oggetto l'impegno (da parte dei Garanti) di sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa per un ammontare complessivo pari a 182,5 milioni. Si precisa che poiché Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. sono parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A fino al 30 ottobre 2013, tale operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate ai sensi della suddetta Procedura. Il 6 maggio 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico, e pubblicato sul

proprio sito internet, il documento informativo prescritto. In data 13 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, ha approvato l'accordo di Garanzia tra RCS e i Garanti per un importo complessivo di 184,5 milioni. L'informazione relativa a tale operazione è stata resa nota al pubblico in data 14 giugno 2013. Al 30 settembre 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha sostenuto oneri quali corrispettivo per gli impegni di sottoscrizione per complessivi 11,1 milioni di cui 5,2 milioni imputabili alle suddette parti correlate;

- in data 14 giugno 2013 RCS MediaGroup ha sottoscritto il contratto di finanziamento con le Banche Finanziatrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e Mediobanca – Banca di Credito FinanziarioS.p.A.), avente ad oggetto la concessione del Finanziamento per complessivi 600 milioni. Essendo Intesa SanPaolo e Mediobanca configurabili come parti correlate, i termini dell'operazione di rifinanziamento sono stati approvati, così come previsto dalla suddetta Procedura sulle operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 14 aprile 2013. Ai sensi dell'art 5 del sopra ricordato Regolamento Consob, in data 22 aprile 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo appunto ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate. In data 29 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, ha approvato l'accordo modificativo del Mandato e del Term Sheet. La Società ha messo a disposizione del pubblico il supplemento di documento informativo in data 29 maggio 2013.Al 31 dicembre 2013 il valore complessivo dei finanziamenti sottoscritti con parti correlate nell'ambito del contratto sopra citato è di 167,3 milioni.

******

Si segnala l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale complessivo pari a circa 284 milioni sottoscritti per esigenze di ordinarie operatività ed a condizioni di mercato con Gruppo Intesa SanPaolo (235 milioni) e con Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (49 milioni). Inoltre nell'ambito delle dismissioni di asset non core o di ristrutturazioni previste nel Piano per lo Sviluppo RCS MediaGroup ha dato mandato a (i) Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. per la cessione della partecipazione in Dada (che si è conclusa in data 7 agosto 2013) e a (ii) Banca IMI S.p.A. per la cessione del complesso immobiliare, sito in Milano Via San Marco e Via Solferino, conclusosi con la vendita dell'intero complesso immobiliare. Risulta terminato un mandato conferito a Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. con esplorazione di eventuali alternative strategiche in Spagna, per il quale non si è concretizzata alcuna opportunità.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Nel corso del 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell' istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a credito pari a 5,6 milioni al lordo del debito di dicembre pari a 4,9 milioni. La capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2013, un proprio saldo a debito pari 9,3 milioni.

Le figure con responsabilità strategica sono state individuate (ai sensi di quanto disposto dallo IAS 24) nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e nell'Amministratore Delegato della Capogruppo, nonché nei membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale (ove applicabile) e nel primario responsabile operativo delle società RCS Libri e Unidad Editorial e DADA (in quanto società quotata) per i primi sei mesi del 2013 antecedenti la cessione. Sono inoltre compresi tra dette figure, il Direttore Generale e Chief Financial Officer in carica fino al 28 febbraio e, dopo l'avvicendamento, il Chief Financial Officer in carica dal 1 marzo 2013, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di RCS

MediaGroup, il Direttore Risorse Umane e Organizzazione, il Chief Digital Officer di RCS MediaGroup S.p.A. ed i direttori di divisione Quotidiani, Pubblicità e Periodici di RCS MediaGroup S.p.A..

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti (con esclusione dei compensi del gruppo DADA riportata nella nota n.28 relativa alle attività destinate alla dismissione e dismesse).

(valori in milioni di euro)	Costi per servizi	Costi per il personale
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(1,5)	-
Collegio Sindacale - emolumenti	(0,3)	
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		(5,0)
Dirigenti		(1,9)
Totale parti correlate	(1,8)	(6,9)
Totale di bilancio	(925,5)	(414,0)
Incidenza	0,2%	1,7%

I "Costi per il personale" accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 6,9 milioni.
Si segnala altresì che i suddetti responsabili operativi di società controllate non risultano detenere partecipazioni nella Capogruppo o in società controllate fatta salva la proprietà di n° 637 azioni di Unidad Editorial S.A. (pari allo 0,0005% del capitale sociale di quest'ultima).

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 13,4 milioni e verso altre parti correlate per complessivi 22,5 milioni indicati nella nota n. 60.

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Capogruppo ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura, vigente nel corso dell'esercizio 2013, è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, oltre alle operazioni di "maggiore rilevanza" sopra indicate, anche talune operazioni di "minore rilevanza" sono state sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.
Tale Procedura è stata oggetto di talune revisioni con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014. Copia di tale nuova edizione della Procedura è anch'essa pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance"

18. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 925,5 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 253,6 milioni, i costi per servizi, pari a 577,2 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 94,7 milioni. Si rileva inoltre che la voce sconta oneri non ricorrenti pari a 2,4 milioni (1,7 milioni nell'esercizio 2012). Di seguito si commenta la composizione della voce:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Consumo carta	101,2	138,9	(37,7)
Acquisto prodotti finiti	71,4	72,9	(1,5)
Acquisto altro materiale	46,3	56,1	(9,8)
Acquisto spazi pubblicitari	36,5	35,5	1,0
Accantonamento f.do sval.rimanenze	(1,8)	(1,8)	0,0
Totale	**253,6**	**301,6**	**(48,0)**

La variazione in diminuzione della voce, pari a 48 milioni, è principalmente attribuibile alla flessione della voce "consumo carta" dell'area Quotidiani Italia, Quotidiani Spagna e Periodici, per complessivi 35,5 milioni, in relazione ai minori approvvigionaementi effettuati in relazione alla flessione delle tirature, dovuta anche alla cessione e chiusura di alcune testate dell'area Periodici. Concorre alla flessione il decremento della voce acquisti altro materiale relativa all'area Libri (4,6 milioni) anche per effetto della cessione del ramo Collezionabili avvenuta nel mese di agosto, all'area Periodici (3,7 milioni) e all'area Quotidiani Spagna per i minori costi correlati alla produzione di programmi televisivi legati all' interruzione delle attività di Marca TV. La flessione degli acquisti di prodotti finiti pari a 1,5 milioni è riconducibile all'area Quotidiani Spagna per la contrazione degli acquisti effettuati anche a seguito della cessione delle società di distribuzione del gruppo Unidad e direttamente correlati alla flessione dei ricavi di prodotti finiti
In incremento si evidenziano i costi per acquisto spazi pubblicitari (1 milione), relativa all'area Quotidiani Spagna.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Lavorazioni di terzi	160,6	194,3	(33,7)
Pubblicità, promozioni, merchandising	68,7	81,6	(12,9)
Spese di trasporto	75,4	87,2	(11,8)
Servizi diversi	64,4	59,8	4,6
Collaboratori e corrispondenti	65,2	77,2	(12,0)
Prestazioni professionali e consulenze	50,1	53,6	(3,5)
Provvigioni passive	38,7	42,4	(3,7)
Postelegrafoniche	13,9	17,8	(3,9)
Viaggi e soggiorni	12,8	17,6	(4,8)
Manutenzioni e ammodernamenti	12,6	14,4	(1,8)
Costi per energia e forza motrice	9,7	9,9	(0,2)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	2,6	3,6	(1,0)
Assicurazioni	2,5	3,1	(0,6)
Totale	**577,2**	**662,5**	**(85,3)**

La voce presenta un decremento pari a 85,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 riconducibile pressochè a tutti i costi, come dettagliato nella tabella. Il decremento è ascrivibile a tutte le aree del gruppo ed in particolare all'area Quotidiani Italia (29,6 milioni), all'area Quotidiani Spagna (20,4 milioni), all'area Periodici (17,3 milioni) e all'area Libri (13 milioni). La flessione complessiva della voce è determinata principalmente dalla politica di contenimento dei costi in atto ed è anche correlata alla contrazione delle attività.

Costi di godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 94,7 milioni e comprendono essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, canoni di locazione operativa (canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi) e affitti di beni immobili.

Il decremento della voce pari a 15,3 milioni rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile all'area Libri (7,3 milioni), dovuta sia a minori costi per lo sfruttamento di diritti letterari sostenuti nell'anno (2,9 milioni), in parte attribuibili alla cessione del ramo Collezionabili Italia (1,8 milioni), sia a minori costi per affitti passivi (3,2 milioni) ascrivibili a Rizzoli International Publication. Si rilevano inoltre minori costi dell'area Quotidiani Italia (3,6 milioni) prevalentemente per minori costi di Royalties correlate alla contrazione dei ricavi per opere collaterali e dell'area Periodici (3,3 milioni) principalmente per i minori costi legati ai diritti (2,5 milioni).

19. Costi del personale

Ammontano a 414 milioni e presentano un decremento di 2,8 milioni comprensivo di oneri non ricorrenti, per 79,3 milioni (oneri netti pari a 51 milioni lo scorso esercizio). Gli oneri non ricorrenti sono originati dal proseguimento dei processi di efficienza e ristrutturazione riconducibili a pressoché tutte le aree del Gruppo. Escludendo dalla voce gli oneri non ricorrenti per entrambi i periodi la flessione sarebbe pari a 31 milioni. Tale variazione comprendente l'effetto della variazione di perimetro dell'area Libri ed è sostanzialmente riconducibile all'area Quotidiani Spagna, all'area Quotidiani Italia, all'area Periodici e all'area Libri (0,9 milioni). La flessione del costo del lavoro è dovuta principalmente alla riduzione degli organici attuata nell'esercizio, ed alla firma degli accordi sindacali raggiunti nel mese di ottobre dell'area Quotidiani Spagna.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Salari e stipendi	251,8	278,5	(26,7)
Oneri sociali	74,0	79,0	(5,0)
Benefici ai dipendenti	13,6	14,9	(1,3)
Altri oneri e proventi	74,6	44,4	30,2
Totale	**414,0**	**416,8**	**(2,8)**

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria escludendo gli organici correlati alle attività destinate alla dismissione e dismesse è la seguente:

Categoria	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dirigenti/impiegati	2.510	2.710	(200)
Giornalisti	1.566	1.693	(127)
Operai	287	303	(16)
Totale	**4.363**	**4.706**	**(343)**

20. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Recupero costi	9,9	16,2	(6,3)
Proventi per contributi	0,5	4,2	(3,7)
Recupero e utilizzo ordinario fondo rischi (1)	12,2	9,5	2,7
Affitti attivi	1,2	4,8	(3,6)
Vendita rese scarti e materiale vario	3,5	4,0	(0,5)
Altri ricavi	4,7	4,8	(0,1)
Totale	**32,0**	**43,5**	**(11,5)**

(1) La voce comprende recuperi ordinari per eccedenze fondi per 9 milioni ed un utilizzo fondi a fronte di costi rilevati nell'esercizio 2013 pari a 3,2 milioni.

La voce risulta in decremento per 11,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia in particolare la flessione della voce "recupero costi" (6,3 milioni), attribuibile ad RCS Sport (2,1 milioni) per minori contributi connessi alle manifestazioni sportive organizzate e alle Funzioni Corporate (1,5 milioni) principalmente attribuibili ai minori servizi centralizzati effettuati principalmente verso M-dis e all'area Quotidiani Spagna e alle attività televisive per complessivi 1,3 milioni. La flessione evidenziata nella voce proventi per contributi è ascrivibile al provento relativo al contributo sull'acquisto e consumo carta di cui beneficiava l'esercizio

precedente. La flessione della voce affitti attivi è principalmente ascrivibile alla rescissione del contratto in essere con Rizzoli International Publication.

Gli "Altri ricavi" comprendono i proventi da coedizioni editoriali e risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

21. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Oneri tributari	15,2	16,2	(1,0)
Altri oneri di gestione	30,2	18,9	11,3
Montepremi concorsi	1,6	1,7	(0,1)
Perdite su crediti	0,0	0,0	0,0
Totale	**47,0**	**36,8**	**10,2**

La voce comprende oneri non ricorrenti per 15,7 milioni (0,6 milioni al 31 dicembre 2012). Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA a carico dell'editore art. 74 DPR n.633/1972 e da imposte comunali. La voce "Altri oneri di gestione" include i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri e dell'area Quotidiani Italia, nonché sanzioni, oneri per transazioni, penali, quote associative, contributi, spese di rappresentanza e liberalità. L'incremento, pari a 11,3 milioni è in particolare riferibile all'area Quotidiani Italia, all'area Periodici e all'area Libri principalmente come conseguenza dei maggiori oneri non ricorrenti rilevati nel corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente, tra cui 3 milioni inerenti la controllata Consorzio Milano Maraton.

22. Svalutazione crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 27,3 milioni ed evidenzia una variazione in aumento di 8,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Comprende svalutazioni su crediti commerciali per 19,7 milioni, svalutazioni di crediti diversi per 3,6 milioni, e di anticipi ad autori per 4 milioni. In tali importi sono ricompresi 12,2 milioni riferibili ad RCS Sport di cui 9,2 milioni considerati oneri non ricorrenti riferiti a svalutazioni di crediti per correzione di poste patrimoniali in conseguenza degli accertamenti tuttora in corso (si veda la nota nella parte "Altre Informazioni").

23. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 117,9 milioni, in decremento di 396,8 milioni rispetto ai 514,7 milioni registrati nello scorso esercizio. La voce comprende oneri non ricorrenti per 22,6 milioni. Si riferiscono per 17,5 milioni a svalutazione di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa di Quotidiani Italia, sostenuti per la razionalizzazione dell'assetto produttivo, e per 5,1 milioni all'area Periodici per la svalutazione di una testata effettuata a seguito del processo riorganizzativo in atto dell'area.

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	43,7	53,0	(9,3)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	24,8	30,6	(5,8)
Ammortamenti immobili investimenti immobiliari	1,4	0,6	0,8
Svalutazioni immobilizzazioni	48,0	430,5	(382,5)
Totale	**117,9**	**514,7**	**(396,8)**

Le svalutazioni di immobilizzazioni pari a 48 milioni, sono relative per 14,8 milioni alle svalutazioni apportate all'avviamento e si riferiscono per 12,8 milioni all'area Periodici, in seguito all'effettuazione del test di impairment e all'area Libri per la svalutazione attribuita di un marchio storico per 2 milioni.
Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono per 8,2 milioni a Digicast, per 5,1 milioni all'area Periodici (per la svalutazione di una testata) e per 0,2 milioni al ramo Collezionabili.
Le immobilizzazioni materiali sono state svalutate per 17,5 milioni interamente riconducibili all'area Quotidiani Italia come sopra commentato.
Le svalutazioni degli investimenti immobiliari riguardano le Funzioni Corporate in seguito alla parziale svalutazione dell'immobile di Torino in via Reiss Romolo (2,2 milioni).

Il decremento degli ammortamenti delle attività immateriali pari a 9,3 milioni, è riconducibile all'area Quotidiani Spagna (8,4 milioni), ed è legato ai minori ammortamenti di diritti televisivi non più rinnovati a seguito della sospensione delle attività del canale *Marca Tv* (4,1 milioni) cui si aggiunge il decremento degli ammortamenti di alcune testate svalutate nell'esercizio precedente (4,3 milioni). Contribuisce alla flessione Digicast per i minori ammortamenti dovuti all'esaurimento della vita utile di alcune produzioni esecutive, di licenze e doppiaggi per complessivi 1,8 milioni. In controtendenza si evidenziano maggiori ammortamenti dell'area Periodici e delle Funzioni Corporate per complessivi 1,1 milioni.
Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si decrementano di 5,8 milioni, ascrivibili prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (2,2 milioni) all'area Quotidiani Italia (1,9 milioni) e alle Funzioni Corporate (1,8 milioni).
Gli ammortamenti degli investimenti immobiliari si riferiscono agli immobili di proprietà di Unidad Editorial e all'immobile di Torino facente capo alle Funzioni Corporate.

24. Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,2	0,1	0,1
Interessi attivi su crediti a bt	0,1	0,3	(0,2)
Utili su cambi	0,5	0,7	(0,2)
Proventi su derivati	0,3	0,5	(0,2)
Interessi su crediti verso l'Erario	0,4	0,8	(0,4)
Proventi finanziari diversi	1,7	3,2	(1,5)
Totale proventi finanziari	**3,2**	**5,6**	**(2,4)**

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi su debiti finanziari per leasing	(0,5)	(1,2)	0,7
Perdite su cambi	(0,7)	(0,5)	(0,2)
Interessi passivi verso banche	(0,5)	(0,6)	0,1
Interessi passivi su finanziamenti	(13,3)	(11,1)	(2,2)
Oneri su derivati	(10,7)	(10,2)	(0,5)
Oneri finanziari diversi	(10,3)	(10,9)	0,6
Totale oneri finanziari	**(36,0)**	**(34,5)**	**(1,5)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(32,8)**	**(28,9)**	**(3,9)**

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 32,8 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 28,9 milioni dell'esercizio 2012. Il peggioramento di 3,9 milioni è riconducibile principalmente alle diverse condizioni contrattuali e ai costi sostenuti per il nuovo finanziamento, effetto parzialmente compensato dalla riduzione dell'esposizione passiva e da minori oneri da attualizzazione.

25. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	3,5	0,0	3,5
Minusvalenze cessione partecipazioni	(2,1)	0,0	(2,1)
Svalutazione partecipazioni	-	(0,7)	0,7
Dividendi	-	0,3	(0,3)
Altri	(0,6)	(4,3)	3,7
Totale	**0,8**	**(4,7)**	**5,5**

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni pari a 3,5 milioni si confrontano con zero milioni dell'esercizio precedente e riguardano la plusvalenza realizzata con la cessione del gruppo Skirà (3,5 milioni), mentre le minusvalenze (2,1 milioni), sono riferite esclusivamente a Unidad Editorial come conseguenza della cessione delle attività di distribuzione. La voce Svalutazione partecipazioni risulta pari a zero e si confronta con 0,7 milioni dell'esercizio precedente che scontava la svalutazione delle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia e in Mode et Finance. La voce "Altri" comprende prevalentemente oneri accessori alla cessione di RCS Livres controllante del gruppo Flammarion ed il provento da liquidazione realizzato con la cessione di Auto4you società facente capo all'area Quotidiani Italia.

26. Quote proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	2,2	2,6	(0,4)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(24,1)	(27,5)	3,4
Totale	**(21,9)**	**(24,9)**	**3,0**

Gli oneri netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 21,9 milioni (24,9 milioni nell'esercizio 2012). Si evidenziano svalutazioni della partecipata Gruppo Finelco pari a 11,4 milioni (0,9 milioni nell'esercizio 2012) effettuata per allinearne il valore al fair value desumibile da perizia di primario studio professionale, nonché della partecipata Mach2 Libri per 2,5 milioni (2,7 milioni nell'esercizio precedente) per allineamento all'*equity value* stimato con l'impairment. In tali oneri sono compresi i risultati negativi di Gruppo Finelco per 7 milioni (-7,5 milioni lo scorso esercizio) comprensivo dell'ammortamento delle relative frequenze radiofoniche cui è stato a suo tempo attribuito l'avviamento rilevato in sede di acquisizione, di Rizzoli Sfera International Advertising (1 milione), di IGPDecaux (0,9 milioni) nonchè di alcune società dell'area Quotidiani Italia (0,5 milioni). Si rilevano infine i costi sostenuti per lo start up di Rizzoli Sfera Exibition and Convention (0,2 milioni). Tale andamento è in parte compensato dal risultato positivo di alcune società di Unidad Editorial (1,7 milioni).

27. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti:	**(12,5)**	**1,1**	**(13,6)**
- Imposte sul reddito	(4,8)	11,0	(15,8)
- Irap	(7,7)	(9,9)	2,2
Imposte anticipate/differite:	**40,8**	**(5,5)**	**46,3**
- Anticipate	36,1	(31,9)	68,0
- Differite	4,7	26,4	(21,7)
Totale imposte	**28,3**	**(4,4)**	**32,7**

Le imposte dell'esercizio 2013 riferite alle attività destinate a continuare, presentano un saldo positivo di 28,3 milioni (negativo per 4,4 milioni al 31 dicembre 2012) riconducibile alle imposte anticipate e le imposte differite attive stanziate nell'anno per complessivi 40,8 milioni, sostanzialmente afferenti alla Capogruppo a

fronte degli accantonamenti non ricorrenti ai fondi rischi relativi al personale e del provento del consolidato fiscale pari a 18,4 milioni. Tali valori sono in parte compensati dall'Ires di società esterne al consolidato fiscale nazionale e da altre imposte estere, complessivamente negative per 2 milioni, nonché da Irap per 7,7 milioni.

Le imposte correnti relative all'esercizio 2013 si confrontano con imposte correnti dell'esercizio 2012, positive per 1,1 milioni evidenziando un incremento di 13,6 milioni sostanzialmente riconducibile al provento rilevato nell'esercizio 2012, spettante a seguito della deducibilità dell'Irap ai fini Ires secondo quanto previsto dal Dl 185/2008 e riferibile alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Attività per imposte correnti	10,8	10,9	(0,1)
Passività per imposte correnti	0,5	0,5	0,0
Totale	**10,3**	**10,4**	**(0,1)**

Le attività per imposte correnti al netto delle passività si presentano sostanzialmente in linea rispetto all' esercizio precedente.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2012	Iscritte a conto economico	Iscritte nel Risultato attività destinate alla vendita	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/2013
Attività per imposte anticipate							
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	69,5	18,2	(4,5)		(4,7)	0,6	79,1
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	15,4	(0,1)					15,3
-Fondi rischi ed oneri	15,9	11,9	1,7		(1,4)		28,1
-Costi a deducibilità differita	0,5	(0,1)					0,4
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,1	0,1					1,2
-Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale							
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	3,7	3,0			(0,6)		6,1
-Attualizzazione crediti	0,3				(0,3)		
-Leasing	4,5	3,1					7,6
-Storno risconti attivi per costi pubblicitari							
-Valutazione strumenti finanziari derivati	7,9			(3,2)			4,7
-Altri	3,5			4,3	(0,7)	(1,2)	5,9
Totale imposte anticipate	**122,3**	**36,1**	**(2,8)**	**1,1**	**(7,7)**	**(0,6)**	**148,4**
Passività per imposte differite							
-Leasing	(0,7)	0,3					(0,4)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(87,2)	3,7				(0,5)	(84,0)
-Crediti (svalutazione)							
-Attualizzazione debiti							
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,8)	0,7		(0,6)			(0,7)
-Valutazione strumenti finanziari derivati							
-Fondo rischi ed oneri	(4,5)						(4,5)
-Altri	(0,1)				0,1		
Totale imposte differite	**(93,3)**	**4,7**		**(0,6)**	**0,1**	**(0,5)**	**(89,6)**
Totale netto	**29,0**	**40,8**	**(2,8)**	**0,5**	**(7,6)**	**(1,1)**	**58,8**

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base di stime del management, dei redditi imponibili futuri.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, originato dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato prima delle imposte	**(254,7)**	**(582,0)**
Imposte sul reddito teoriche	(70,0)	(160,1)
Effetto netto differenze permanenti (1)	36,4	77,2
Effetto utilizzo perdite fiscali	0,0	66,9
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	35,5	17,8
Imposte relative ad esercizi precedenti (2)	2,9	(12,8)
Imposte correnti	**4,8**	**(11,0)**
IRES - imposte differite/anticipate	(40,2)	6,0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	**(35,4)**	**(5,0)**
IRAP - imposte correnti	7,7	9,9
IRAP - imposte differite/anticipate	(0,6)	(0,5)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(28,3)**	**4,4**

(1) Comprende anche la differenza tra l'aliquota teorica Italiana e le aliquote delle società estere
(2) Comprende nell'esercizio 2013 l'onere non ricorrente pari a 2,5 milioni, nell'esercizio 2012 il provento di 13,6 milioni spettante a seguito della deducibilità dell'Irap ai fini Ires secondo quanto previsto dal Dl 185/2008.

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5% nel 2013 e nel 2012) al Risultato prima delle imposte.

28. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

In data 7 agosto 2013 si è perfezionata la cessione del 54,6% della controllata DADA S.p.A. a Orascom TMT Investments S.a.r.l..
Di conseguenza i ricavi e costi del primo semestre 2013 del gruppo DADA e gli effetti della cessione rilevati nel terzo trimestre 2013 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse ed omogeneamente sono stati ritrattati i ricavi ed i costi dei dodici mesi dell'esercizio 2012.

In data 23 dicembre 2013 RCS ha venduto il comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino ad un Fondo di investimento immobiliare riservato a investitori qualificati, istituito e gestito da BNP Paribas REIM SGR p.A. e interamente sottoscritto da fondi gestiti da Blackstone per un valore complessivo di 120 milioni.
In particolare l'efficacia del contratto di vendita relativa a quella parte del complesso immobiliare riconducibile all'edificio storico di via Solferino, è sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle Autorità Competenti, con riferimento al vincolo apposto sull'edificio storico dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

Alla firma dei contratti di vendita dei 3 blocchi in cui era stato suddiviso il comparto, RCS ha incassato 90 milioni a fronte dei blocchi 2 su via San Marco e Moscova e 3 su via Balzan, mentre i restanti 30 milioni relativi al blocco 1 saranno incassati con le seguenti tempistiche: 18 milioni al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle autorità competenti con riferimento al vincolo apposto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e Attività Culturali e un importo garantito di 12 milioni entro il 31 ottobre 2014. Si sottolinea che a fronte della vendita, i cui proventi sono stati in parte destinati al contestuale rimborso parziale della linea A di 225 milioni del Contratto di Finanziamento di 600 milioni sottoscritto nel giugno 2013, le Banche finanziatrici hanno concesso la cancellazione dell'ipoteca gravante sull'intero complesso.

Il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2013 è positivo per 7,2 milioni e si confronta con un risultato positivo di 75,5 milioni relativo all'esercizio 2012. Tale risultato al 31 dicembre 2013 comprende il risultato del gruppo DADA maturato nei mesi antecedenti alla cessione, nonché la svalutazione effettuata per allinearne il valore al fair value emerso dal contratto preliminare di cessione dell'intera partecipazione sottoscritto in data 11 luglio 2013, tenuto conto dei relativi costi di dismissione, cui si è aggiunto nel terzo trimestre contestualmente alla cessione, il realizzo della riserva di conversione, nonché la plusvalenza realizzata con la cessione del comparto immobiliare di San Marco, pari a 27,7 milioni al netto degli

oneri accessori. Si rilevano inoltre per complessivi 8,8 milioni le relative imposte nonché un accantonamento stimato in via cautelativa a fronte del contenzioso sorto con il Comune di Milano, tenuto conto dei quali l'effetto complessivo sul risultato ammonterebbe a 18,9 milioni. I valori del quarto trimestre 2012 e del 31 dicembre 2012 accolgono i valori economici del gruppo Flammarion ceduto in data 5 settembre 2012.

In particolare si ricorda che in capo a RCS è rimasto il rischio di contenzioso aperto con il Comune di Milano circa l'esatto importo degli oneri urbanistici e di monetizzazione standard da calcolarsi a seguito della comunicazione del cambio di destinazione d'uso da produttivo per attività editoria a direzionale uso uffici di parte del comparto nell'agosto 2012 rappresentato dai blocchi 2 e 3. Il contenzioso si è aperto inizialmente presso il TAR Lombardia che nel settembre 2013 ha deliberato in favore del Comune per 6,6 milioni e in favore di RCS per 1,4 milioni.
RCS sulla base delle motivazioni della sentenza del TAR ha ottemperato su due specifici punti pagando al Comune 0,7 milioni e ha ricorso in appello al Consiglio di Stato su altri due specifici punti per un importo di 5,9 milioni. In data 4 febbraio il Consiglio di Stato ha concesso sospensiva circa gli effetti della sentenza del TAR a fronte di garanza fidejussoria rilasciata a favore del Comune di Milano e ha fissato udienza di merito per il prossimo 5 giugno. A fronte dell'eventuale passività RCS ha accantonato prudenzialmente e senza in questo modo ritenere di poter essere soccombente nel giudizio di appello .

Nelle tabelle seguenti sono esposti i valori economici oggetto di ritrattamento riguardanti il periodo 2013 e 2012, i valori patrimoniali delle attività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2013 relativi al comparto immobiliare di Via Solferino attribuiti alle Funzioni Corporate, cui si aggiungono i flussi di cassa originati dalle Attività destinate alla dismissione e dimesse.

	Conto economico al 31 dicembre 2013					Conto economico al 4^ trimestre 2013			
	DADA	FUNZIONI CORPORATE	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE	di cui Parti Correlate	DADA	FUNZIONI CORPORATE	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE
Ricavi netti	39,7			39,7					
Costi operativi	(35,6)			(35,6)	(0,7)				
EBITDA	**4,1**			**4,1**	**(0,7)**				
Ammortamenti e svalutazioni	(8,9)	(0,2)		(9,1)			0,2		0,2
Risultato operativo	**(4,8)**	**(0,2)**		**(5,0)**	**(0,7)**		**0,2**		**0,2**
Proventi (oneri) finanziari	(1,7)			(1,7)	(0,5)				
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie									
Quote proventi (oneri) da partecipazioni metodo del patrimoni netto									
Utile/(perdita) ante imposte delle attività operative destinate alla dismissione e dismesse	**(6,5)**	**(0,2)**		**(6,7)**	**(1,2)**		**0,2**		**0,2**
Imposte sul reddito	(0,6)	1,0		0,4			(3,0)		(3,0)
Risultato netto da attività destinate alla dismissione e dismesse	**(7,1)**	**0,8**		**(6,3)**	**(1,2)**		**(2,8)**		**(2,8)**
Plusvalenza (minusvalenza) da attività destinate alla dismissione e dismesse		18,9		**18,9**	(1,1)		18,9		18,9
Riserva di conversione (1)	(5,4)			(5,4)					
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata	**(12,5)**	**19,7**		**7,2**	**(2,3)**		**16,1**		**16,1**
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza di terzi									
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza del gruppo	**(12,5)**	**19,7**		**7,2**			**16,1**		**16,1**

(1)Si tratta sostanzialmente della riclassifica a conto economico della riserva di conversione per circa 4 milioni cui si aggiunge la riclassifica della quota iscritta al 30 giugno 2013 nel patrimonio netto di terzi per 1,3 milioni,

	Conto economico al 31 dicembre 2012					Conto economico al 4^ trimestre 2012			
	DADA	GRUPPO FLAMMARION	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE	di cui Parti Correlate	DADA	GRUPPO FLAMMARION	DIVERSI ED ELISIONI	TOTALE
Ricavi netti	84,8	98,3	(0,1)	183,0	2,8	20,0			20,0
Costi operativi	(73,2)	(91,7)		(164,9)	(18,8)	(17,5)			(17,5)
EBITDA	**11,6**	**6,6**	**(0,1)**	**18,1**	**(16,0)**	**2,5**			**2,5**
Ammortamenti e svalutazioni	(11,4)	(2,0)	(0,1)			(6,4)			
Risultato operativo	**0,2**	**4,6**	**(0,2)**	**4,6**	**(16,0)**	**(3,9)**			**(3,9)**
Proventi (oneri) finanziari	(3,0)	(1,5)		(4,5)	(1,3)	(0,9)			(0,9)
Altri proventi e oneti da attività e passività finanziarie									
Quote proventi (oneri) da partecipazioni metodo del patrimoni netto									
Utile/(perdita) ante imposte delle attività operative destinate alla dismissione e dismesse	**(2,8)**	**3,1**	**(0,2)**	**0,1**	**(17,3)**	**(4,8)**			**(4,8)**
Imposte sul reddito	(0,8)	(1,1)		(1,9)		(0,1)			(0,1)
Risultato netto da attività destinate alla dismissione e dismesse	**(3,6)**	**2,0**	**(0,2)**	**(1,8)**	**(17,3)**	**(4,9)**			**(4,9)**
Plusvalenza (minusvalenza) da attività destinate alla dismissione e dismesse		77,3		77,3			(1,5)		(1,5)
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata	**(3,6)**	**79,3**	**(0,2)**	**75,5**		**(4,9)**	**(1,5)**		**(6,4)**
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza di terzi					(17,3)				
Utile/(perdita) del periodo derivante da attività operativa cessata di competenza del gruppo	**(3,6)**	**79,3**	**(0,2)**	**75,5**		**(4,9)**	**(1,5)**		**(6,4)**

Situazione Patrimoniale Finanziaria al 31 dicembre 2013	FUNZIONI CORPORATE	TOTALE	di cui Parti Correlate
Attività del settore	19,1	19,1	0,2
Partecipazioni in società collegate e JV			
Attività non ripartite finanziarie			
Attività non ripartite fiscali	1,0	1,0	
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse	**20,1**	**20,1**	**0,2**
Passività del settore			
Passività non ripartite finanziarie			
Passività non ripartite fiscali			
Passività nette destinate alla dismissione e dismesse			

Rendiconto Finanziario delle Attività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2013	DADA	TOTALE	di cui verso parti correlate
A. Flusso di cassa della gestione operativa da attività destinate alla dismissione e dismesse	1,5	1,5	
B. Flusso di cassa della gestione di investimento da attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	
C. Flusso di cassa della gestione finanziaria da attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**1,5**	**1,5**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse		0,0	

Rendiconto Finanziario delle Attività destinate alla dismissione al 31 dicembre 2012	DADA	FLAMMARION	TOTALE	di cui verso parti correlate
A. Flusso di cassa della gestione operativa da attività destinate alla dismissione e dismesse	7,9	1,4	9,3	0,2
B. Flusso di cassa della gestione di investimento da attività destinate alla dismissione e dismesse	(6,9)		(6,9)	
C. Flusso di cassa della gestione finanziaria da attività destinate alla dismissione e dismesse	(6,7)		(6,7)	8,9
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**(5,7)**	**1,4**	**(4,3)**	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da attività destinate alla dismissione e dismesse	2,0	14,8	16,8	(8,2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da attività destinate alla dismissione e dismesse	(3,9)	14,8	10,9	(0,9)

In aggiunta a quanto evidenziato negli schemi sopra riportati vengono di seguito fornite le informazioni relative ai compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategica del gruppo DADA.

Risultato attività destinate alla dimissione e dismesse - emolumenti e compensi	Costi per servizi	Costi per il personale
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	(0,1)	(0,2)
Collegio Sindacale - emolumenti	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	(0,1)	(0,3)
Totale parti correlate	**(0,2)**	**(0,5)**

29. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Gruppo Dada		0,4
Unidad Editorial S.a.	(0,4)	(1,1)
Marsilio Editori Spa	0,1	0,3
RCS International Advertising BV	(0,5)	(2,0)
Adelphi Edizioni S.p.A.	0,1	0,1
Altre minori		(1,5)
Totale	**(0,7)**	**(3,8)**

30. Risultato per azione

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato dell'esercizio di Gruppo destinato a continuare	(225,7)	(582,6)
Dividendo minimo Garantito di spettanza delle azioni di risparmio Categoria A	1,3	1,3
Dividendo minimo Garantito di spettanza delle azioni di risparmio Categoria B	1,0	
Risultato per la determinazione dell'utile per azione di base	(228,0)	(583,9)
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse	7,2	75,5
Numero azioni ordinarie (media ponderata) (*)	241.155.906	109.900.416
Numero azioni proprie	(1.964.723)	(1.964.723)
Numero azioni ordinarie in circolazione	239.191.183	107.935.692
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	(0,95)	(5,41)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	(0,95)	(5,41)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,030	0,699
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,030	0,699

(*) Il numero medio delle azioni ordinarie è stato rettificato inseguito alla decisione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 maggio 2013 che ha deliberato, fra l'altro, di raggruppare le sole azioni ordinarie nel rapporto di n. 3 nuove azioni ogni n. 20 azioni ordinarie. Il numero medio di azioni viene adeguato a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario con effetto retroattivo per ogni periodo oggetto di presentazione (IAS 33, § 64).

31. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2013, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di Bilancio	Incidenza
Consumi materie prime e servizi	(2,4)		(2,4)	(925,5)	0%
Costi per il personale	(79,3)		(79,3)	(414,0)	19%
Altri ricavi e proventi operativi		0,5	0,5	32,0	2%
Oneri diversi di gestione	(15,7)		(15,7)	(47,0)	33%
Accantonamenti	(4,5)		(4,5)	(11,9)	38%
Svalutazione crediti	(9,2)		(9,2)	(27,3)	34%
Svalutazione immobilizzazioni	(22,6)		(22,6)	(48,0)	47%
Imposte sul reddito	(2,5)		(2,5)	28,3	-9%
Totale (oneri) / proventi	**(136,1)**	**0,5**	**(135,6)**		

Gli oneri non ricorrenti rilevati all'interno del costo del personale sono pari a 79,3 milioni. Si riferiscono principalmente all'area Quotidiani Italia (30,8 milioni), anche a seguito del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, all'area Periodici (20,3 milioni) principalmente per l'attività di riorganizzazione, all'area Quotidiani Spagna (14,1 milioni) riconducibili al processo di ristrutturazione in atto varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015, alle Funzioni Corporate (8 milioni), all'area Pubblicità (4,5 milioni) e all'area Libri (1,6 milioni).

All'interno dei consumi materie prime e servizi sono iscritti tra gli oneri non ricorrenti costi per consulenze correlate ad altri eventi di natura non ricorrente per 0,9 milioni, costi dell'area Quotidiani Spagna (0,9 milioni) prevalentemente inerenti la revisione del modello di business delle attività televisive. Si aggiungono oneri sostenuti dalle Funzioni Corporate (0,2 milioni).
Nella voce oneri diversi di gestione sono compresi oneri non ricorrenti per 15,7 milioni, e proventi non ricorrenti per 0,5 milioni questi ultimi sono relativi al rilascio di fondi inerenti il processo di razionalizzazione delle attività di stampa e riferibili all'area Quotidiani Italia. Tra gli oneri si rilevano i costi legati alla cessione dell'attività collezionabili e delle testate periodiche per complessivi 7,9 milioni, cui si aggiungono oneri pari a 4,8 milioni legati al processo di ottimizzazione della attività produttive dell'area Quotidiani Italia.
Si rilevano inoltre oneri iscritti per effetto della correzione di poste patrimoniali del Consorzio Milano Marathon S.r.l., società dell'area Quotidiani Italia legata agli eventi sportivi come conseguenza degli accertamenti tuttora in corso (3 milioni), commentati nel paragrafo "altre informazioni".
Gli accantonamenti, pari a 4,5 milioni si riferiscono per 3,1 milioni all'area Quotidiani Spagna e sono legati ad operazioni di efficienze sulle strutture aziendali, per 0,6 milioni all'area Libri, e sono relativi ad accantonamenti legati alla cessione dell'attività collezionabili, si rilevano infine accantonamenti per complessivi 0,9 milioni effettuati dall'area Quotidiani Italia e dall'area Pubblicità, questi ultimi a seguito del processo di riorganizzazione della rete vendita in corso.
La voce svalutazione crediti pari a 9,2 milioni si riferisce alla correzione di poste patrimoniali di RCS Sport S.p.A., per accertamenti tuttora in corso, per i quali si rinvia al commento del paragrafo "Altre Informazioni".
Gli oneri non ricorrenti rilevati nella voce svalutazioni di immobilizzazioni 22,6 milioni si riferiscono per 17,5 milioni all'area Quotidiani Italia per effetto del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo e riguardano la svalutazione di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa di Pessano, Padova e Bologna, cui si aggiunge la svalutazione di natura non ricorrente di una testata di Periodici (5,1 milioni), effettuata a seguito del processo riorganizzativo in atto dell'area.

Al 31 dicembre 2012 si rilevavano oneri non ricorrenti pari a 54,5 milioni.

32. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni	Beni immobili	Beni immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	38,8	98,3	33,6	96,0	169,0	8,6	148,3	2,3	594,9
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(5,8)	(1,5)	(19,2)	(15,6)	(0,8)	(1,7)		(44,6)
COSTO STORICO AL 31/12/2012	***38,8***	***92,5***	***32,1***	***76,8***	***153,4***	***7,8***	***146,6***	***2,3***	***550,3***
Incrementi			0,1	1,1		0,4	2,4	1,4	5,4
Rivalutazioni									
Svalutazioni				(1,8)	(15,7)				(17,5)
Alienazioni	(23,9)	(51,1)		(18,1)	(0,9)	(0,1)	(0,8)	(0,2)	(95,1)
Differenze di cambio		(0,2)		0,1					(0,1)
Variazione area di consolidamento							(24,3)	(0,7)	(25,0)
Altri movimenti	(7,5)	(24,1)		0,3	(0,9)		(0,2)	(1,3)	(33,7)
COSTO STORICO AL 31/12/2013	**7,4**	**17,1**	**32,2**	**58,4**	**135,9**	**8,1**	**123,7**	**1,5**	**384,3**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012		**(26,8)**	**(12,3)**	**(61,4)**	**(66,6)**	**(6,5)**	**(113,5)**		**(287,1)**
Ammortamenti		(0,6)	(3,1)	(4,1)	(8,4)	(0,5)	(8,1)		(24,8)
Alienazioni		14,9		17,7	0,7	0,1	0,7		34,1
Differenze di cambio		0,2							0,2
Variazione area di consolidamento							17,8		17,8
Altri movimenti		5,6		0,2	0,5		1,3		7,6
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2013		**(6,7)**	**(15,4)**	**(47,6)**	**(73,8)**	**(6,9)**	**(101,8)**		**(252,2)**
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**38,8**	**65,7**	**19,8**	**15,4**	**86,8**	**1,3**	**33,1**	**2,3**	**263,2**
Incrementi			0,1	1,1		0,4	2,4	1,4	5,4
Rivalutazioni									
Svalutazioni				(1,8)	(15,7)				(17,5)
Alienazioni	(23,9)	(36,2)		(0,4)	(0,2)		(0,1)	(0,2)	(61,0)
Ammortamenti		(0,6)	(3,1)	(4,1)	(8,4)	(0,5)	(8,1)		(24,8)
Differenze di cambio				0,1					0,1
Variazione area di consolidamento							(6,5)	(0,7)	(7,2)
Altri movimenti	(7,5)	(18,5)		0,5	(0,4)		1,1	(1,3)	(26,1)
SALDI NETTI AL 31/12/2013	**7,4**	**10,4**	**16,8**	**10,8**	**62,1**	**1,2**	**21,9**	**1,5**	**132,1**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti a perizia in presenza di indicatori di impairment.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 20%
Impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 12% a 25%
Altri beni	da 12% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (10,4 milioni), i beni immobili in leasing (16,8 milioni) e i relativi terreni (7,4 milioni) si riferiscono principalmente ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti all'area Quotidiani Spagna. La voce comprende inoltre la proprietà immobiliare di via Cefalù per la quale si segnala che in data 27 dicembre 2013 è stato sottoscritto un Contratto Preliminare di Vendita condizionato all'approvazione da parte del Comune di Milano di un Piano Attuativo sull'area entro il 30 giugno 2016, per un importo di 10,1 milion

La flessione dei beni immobili, dei beni immobili in leasing e dei terreni, pari a 89,7 milioni è prevalentemente attribuibile alla cessione relativa al comparto immobiliare di via San Marco e Via Balzan (60,1 milioni) e alla riclassifica ad attività destinate alla dismissione e dismesse dell'immobile di via Solferino (19,1 milioni). Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 3,7 milioni. Gli altri movimenti comprendono la riclassifica pari a 7 milioni ad investimenti immobiliari dell'edificio sito in Via Reiss Romoli a Torino.

Impianti

Ammontano a 72,9 milioni, di cui 62,1 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing e comprendono rotative ed altri impianti produttivi utilizzati prevalentemente dall'area Quotidiani Italia. I decrementi si riferiscono per 12,5 milioni all'ammortamento dell'esercizio e per 17,5 milioni a svalutazioni di macchine attribuibili all'area Quotidiani Italia e classificati all'interno degli oneri non ricorrenti, riguardanti la razionalizzazione dell'assetto produttivo di impianti e macchinari relativi ai poli di stampa. Gli incrementi, pari a 1,1 milioni sono principalmente attribuibili all'area Quotidiani Spagna e riguardano investimenti per la stampa dei quotidiani.

Altri beni

Il saldo è pari a 21,9 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni, pari a 2,4 milioni, sono prevalentemente attribuibili alle Funzioni Corporate (1 milione) e all'area Quotidiani Spagna (1,2 milioni) e sono relative ad apparecchiature informatiche a sostegno di progetti multimediali e digitali in corso. La variazione dell'area di consolidamento riguarda la cessione del gruppo Dada (6,2 milioni) e del gruppo Skirà (0,3 milioni).

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 1,5 milioni e si riferiscono a pressoché tutte le voci di Altri Beni, Immobili e Impianti. Gli altri movimenti riguardano prevalentemente la riclassifica alla voce altri beni degli investimenti effettuati precedentemente dalle Funzioni Corporate e riferibili ad infrastrutture informatiche a supporto dei progetti digitali. Gli investimenti del periodo (pari a 1,4 milioni) si riferiscono prevalentemente ad infrastrutture hardware effettuati dalle Funzioni Corporate e dall'area Quotidiani Italia.

33. Investimenti immobiliari

Saldi netti al 31/12/2012	**27,5**
Incrementi	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	(2,2)
Alienazioni	(0,6)
Ammortamenti	(1,4)
Differenze di cambio	
Variazione area di consolidamento	
Altri movimenti	7,0
Saldi netti al 31/12/2013	**30,3**

La voce, pari a 30,3 milioni, è principalmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna. L'immobile di proprietà di Unidad Editorial è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 12 milioni, attualmente pari a 4,5 milioni. L'incremento si riferisce per 7 milioni alla riclassifica dalla voce Terreni e Beni Immobili di un edificio sito in Torino in via Reiss Romoli, in parte svalutato (2,2 milioni). Le alienazioni sono interamente attribuibili ad edifici di proprietà dell'area Quotidiani Spagna.

34. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA					VITA UTILE INDEFINITA			
	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	Avviamenti di consolidato	TOTALE
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**26,1**	**62,6**	**681,1**	**4,0**	**15,9**	**144,2**	**64,7**	**130,1**	**1.128,7**
Incrementi da acquisizioni		6,9	26,1	0,3	1,5	0,3		0,5	35,6
Incrementi prodotti internamente									
Decrementi		(2,3)	(7,5)						(9,8)
Svalutazioni/Rivalutazioni		(4,3)	(9,2)				(14,8)		(28,3)
Differenze di cambio			(0,1)						(0,1)
Variazione area di consolidamento	(26,1)	(0,2)	(1,5)		(8,8)		(0,1)	(86,2)	(122,9)
Altri movimenti		1,5	1,5	(4,0)					(1,0)
COSTO STORICO AL 31/12/2013	**0,0**	**64,2**	**690,5**	**0,3**	**8,6**	**144,5**	**49,8**	**44,4**	**1.002,2**
'FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**(19,6)**	**(56,5)**	**(338,1)**		**(15,0)**	**(21,2)**	**(8,5)**	**(20,4)**	**(479,3)**
Ammortamenti		(7,6)	(36,1)						(43,7)
Decrementi		2,2	7,4						9,6
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento	19,6	0,1	1,3		7,9			(1,5)	27,4
Altri movimenti		0,1	0,8						0,9
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2013	**(0,0)**	**(61,7)**	**(364,7)**		**(7,1)**	**(21,2)**	**(8,5)**	**(21,9)**	**(485,1)**
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**6,5**	**6,0**	**342,9**	**4,0**	**0,9**	**123,0**	**56,2**	**109,7**	**649,2**
Incrementi		6,9	26,1	0,3	1,5	0,3		0,5	35,6
Incrementi prodotti internamente									
Decrementi		(0,1)	(0,1)						(0,2)
Ammortamenti		(7,6)	(36,1)						(43,7)
Svalutazioni/Rivalutazioni		(4,3)	(9,2)				(14,8)		(28,3)
Differenze di cambio			(0,1)						(0,1)
Variazione area di consolidamento	(6,5)	(0,1)	(0,2)		(0,9)		(0,1)	(87,7)	(95,5)
Altri movimenti		1,6	2,3	(4,0)					(0,1)
SALDI NETTI AL 31/12/2013		**2,4**	**325,6**	**0,3**	**1,5**	**123,3**	**41,3**	**22,5**	**516,9**

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	da 2 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	da 3 a 30 anni
Altre attività immateriali	da 5 a 10 anni

Costi di sviluppo

In seguito alla cessione del gruppo DADA avvenuta nell'agosto 2013, a cui erano interamente imputabili i costi di sviluppo, la voce presenta un saldo pari a zero.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 2,4 milioni (6 milioni al 31 dicembre 2012) ed evidenziano un decremento pari a 3,6 milioni determinato da ammortamenti per 7,6 milioni , da svalutazioni per 4,3 milioni, dalla variazione dell'area di consolidamento e decrementi minori per complessivi 0,2 milioni in parte compensati da investimenti per 6,9 milioni e da riclassifiche positive per 1,6 milioni. Gli investimenti sono attribuibili principalmente a Digicast (4,2 milioni) e al gruppo Unidad Editorial (2 milioni) inerenti l'acquisto di diritti televisivi e diritti relativi a produzioni di opere audiovisive e cinematografiche. Le svalutazioni si riferiscono pressoché interamente a Digicast a seguito del risultato dell'effettuazione del test di impairment.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

Vita utile definita

La voce ammonta a 325,6 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2012 un decremento di 17,3 milioni originato da ammortamenti per 36,1 milioni, da svalutazioni per 9,2 milioni, da decrementi per la variazione dell'area di consolidamento e differenze cambio per complessivi 0,4 milioni, parzialmente compensato dagli investimenti effettuati per 26,1 milioni e da riclassifiche positive per 2,3 milioni. Le svalutazioni sono riconducibili principalmente ad una testata dell'area Periodici, a Digicast a seguito dell'effettuazione del test di impairment che ha generato l'azzeramento del valore dei diritti televisivi cui si aggiunge la svalutazione di una testata dell'area di Quotidiani Italia. Gli investimenti sono attribuibili in maggior misura all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi, progetti web e sviluppo siti internet acquisiti nell'ambito dei servizi di gruppo (17,5 milioni), a Quotidiani Spagna (3 milioni), all'area Libri (1,6 milioni) all'area Periodici (1,2 milioni) nonché ad investimenti in licenze di telediffusione effettuati da Digicast per 2,8 milioni.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 123,3 milioni ed è composta dalla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unidad Editorial (110,3 milioni), nonché dalla licenza televisiva per il digitale terrestre (11,3 milioni) e dalla frequenza radiofonica di Saragozza (1,4 milioni) di Unidad Editorial. La variazione rispetto allo scorso esercizio è attribuito all'acquisto di una società facente capo ad Unidad Editorial su cui è stato allocato il relativo marchio Casino Juego on-line (0,3 milioni) .

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata di quotidiani spagnola in termini di numero di copie vendute, caratterizzata dalla sempre più crescente rilevanza del mezzo internet in termini di lettori a testimonianza della progressiva integrazione tra le attività editoriali tradizionali e le attività multimediali. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, e allo sviluppo dei mezzi multimediali, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita. Tale attività è stata sottoposta al test di impairment sviluppato a livello complessivo per tutte le attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, successivamente commentato.

Nel settembre 2010 Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Actividades Radiofonicas de Aragon S.L. Il differenziale tra il corrispettivo trasferito e le attività nette acquisite è stato allocato al valore della frequenza radio allineandola al *fair value* (1,6 milioni), svalutato nel corso del 2012 di 0,2 milioni.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività danno origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita, il rilascio è anche contestuale alle quote di ammortamento degli stessi. Le aliquote applicate sono sempre aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

Ammontano a 0,3 milioni e presentano un decremento complessivo pari a 3,7 milioni, originato da riclassifiche (4 milioni) e da incrementi per 0,3 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente ad acquisti di nuove licenze software e sviluppo nuovi applicativi effettuati dall'area Libri. Le riclassifiche si riferiscono ad investimenti effettuati precedentemente dalle Funzioni Corporate e dall'area Quotidiani Italia riguardanti acquisti di Licenze e diritti.

Altre attività immateriali

La voce pari a 1,5 milioni in incremento di 0,6 milioni riflette da un lato l'avviamento attribuito in fase di acquisizione della società Hotelyo cui si contrappone la flessione pari a 0,9 dovuta alla cessione del gruppo DADA avvenuta nell'agosto 2013.

Avviamenti

La voce, pari a 41,3 milioni, in flessione di 14,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare dell'area Libri, relativi all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna e all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole, inoltre accoglie gli avviamenti dell'area Periodici emersi in seguito al processo di fusione e precedentemente iscritti tra gli avviamenti di consolidato. Le svalutazioni, pari a 14,8 milioni si riferiscono all'area Periodici ed in particolare al sistema infanzia rilevate a fronte dell'effettuazione dei test di impairment, cui si aggiunge la svalutazione di un marchio storico dell'area Libri.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta al 31 dicembre 2013 a 22,5 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento o identificati in via residuale, dopo l'allocazione ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare all'area Quotidiani Spagna e sono relativi principalmente all'acquisizione del gruppo Recoletos (9,4 milioni), a RCS Advertising BV controllante diretta di IGPDecaux (12,3 milioni), e a Marsilio (0,3 milioni).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla cessione del gruppo Dada avvenuta nell'agosto 2013 (87,3 milioni) e alla variazione di metodo di LOG 607 (0,4 milioni), nonché all'iscrizione dell'avviamento emerso in sede di acquisizione della società Hotelyo (0,5 milioni).

Impairment test

Gli avviamenti non vengono ammortizzati, ma vengono sottoposti al test di impairment ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di impairment e comunque almeno annualmente.

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita:

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	**CGU**	**31/12/2013**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	9,4	9,4			123,3	123,0
Libri	Education			8,9	10,9		
	Marsilio (1)	0,3	0,7				
Periodici	Sfera			23,4	36,3		
	Hotelyo	0,5					
Funzioni Corporate	Direct			9,0	9,0		
Dada	Dada		77,1				
	Gruppo Dada in RCS		10,2				
Pubblicità	IGPDecaux	12,3	12,3				
Totale		**22,5**	**109,7**	**41,3**	**56,2**	**123,3**	**123,0**

(1) Il valore al 31/12/12 comprende anche Log607 che nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della perdita del controllo da parte di RCS è stata valutata a patrimonio netto e classificata nella voce partecipazione valutate a patrimonio netto

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2013 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36 (si è anche tenuto conto dei suggerimenti indicati nel Documento DP 01/2012 dell'OIV Organismo Italiano di Valutazione e nel documento n.4 del tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap del 3 marzo 2010). Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Di seguito si riportano le principali assunzioni di base utilizzate nell'effettuazione dell'impairment test suddivise per cash generating unit:

		anni di previsione		Metodologia di calcolo		tasso di crescita	Tasso medio di attualizzazione
Settori	**CGU**	**esplicita**		**del valore terminale**		**previsto**	**al netto delle imposte**
				rendita adottata		*"g"*	**WACC**
		31/12/2013	**31/12/2012**	**31/12/2013**	**31/12/2012**	***2013/2012***	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,79%	9,66%
Libri	Education	3 anni	3 anni	perpetua	perpetua	0	7,82%	8,19%
	Marsilio	3 anni	3 anni	perpetua	perpetua	0	7,82%	8,19%
Periodici	Sfera	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	7,82%	8,19%
Funzioni Corporate	Direct	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	7,82%	8,19%
Pubblicità	IGPDecaux	4 anni	4 anni	perpetua	perpetua	0	7,82%	8,19%

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse non hanno subito modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2012.

Le *cash generating unit* sopra indicate rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione. In particolare l'avviamento di Unidad Editorial è stato attribuito al Settore Operativo Quotidiani Spagna in quanto tale settore rappresenta il livello minimo monitorato per finalità gestionali interne quali le analisi di perfomance e l'allocazione delle risorse del Gruppo RCS. Inoltre in Unidad Editorial la gestione delle attività è effettuata a livello centrale della Capogruppo spagnola, con un approccio totalmente integrato tale da rendere decisamente arbitrarie eventuali attribuzioni di costi comuni alle singole attività del gruppo spagnolo.

Per le *cash generating unit* sono state confermate, in continuità con lo scorso esercizio, le durate dei periodi di previsione esplicita e dell'orizzonte temporale, nonché il tasso di crescita *g*.

La variazione del tasso di attualizzazione di Unidad Editorial è commentata nei successivi paragrafi; per le restanti *cash generating unit* si evidenzia una riduzione del WACC rispetto al tasso utilizzato lo scorso esercizio essenzialmente riconducibile al decremento del *risk free rate*, e ad una diminuzione del costo del debito (dovuta: alla riduzione della componente dei tassi IRS con scadenza decennale, allo spread, nonché ad una struttura di debt equity più favorevole). Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dall'incremento del premio di rischio aggiuntivo che passa dall'1% al 2% per meglio riflettere tra le altre il rischio delle mutate dimensione di RCS (fonte Ibbotson).

A partire dal secondo semestre 2011, in relazione al manifestarsi della crisi dei Debiti Sovrani e alle conseguenti dinamiche dei relativi rendimenti (non esenti da fenomeni speculativi) ed al contestuale apprezzamento del rischio Paese, per evitare i rischi di un *doppio conteggio* del rischio Paese è stato adottato il cosiddetto metodo *Practitioners*, per tutte le *cash generating unit*. In tal modo la definizione del tasso di attualizzazione ha adottato il *risk free rate* (includendo quindi in tale parametro il rischio Paese) desumibile dai rendimento dei Bond a 10 anni emessi dallo Stato del Paese di riferimento, calcolati con la media ad un anno (al fine di ridurre gli effetti a breve delle speculazioni presenti nel mercato dei titoli di Stato) ed il *market risk premium* di un paese virtuoso – pertanto depurato dal rischio Paese incluso nel *risk free rate*. Nella determinazione del WACC si è inoltre tenuto conto delle più recenti stime del tasso di attualizzazione effettuate dagli analisti finanziari per la valutazione del titolo RCS.

I flussi di cassa attesi espliciti sono stimati sulla base del Piano Triennale di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo lo scorso esercizio, opportunamente rivisto per tener conto delle previsioni di budget per l'esercizio 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 febbraio, nonché dei nuovi scenari macroeconomici.

In particolare, le previsioni economiche alla base del test di impairment, sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo, sia alle tendenze attese dei mercati in cui le cash generating unit operano, integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti.

***

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso, secondo i dettami del metodo Practitioners più il *Firm Specific Risk Premium;*
- e il costo del debito finanziario.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato assunto pari al rendimento di un titolo di stato del paese della CGU di riferimento, con durata coerente con l'orizzonte di valutazione (Fonte Bloomberg). Il Beta è stato calcolato con riferimento al valore medio di un campione di società comparabili (Fonte Bloomberg). Il premio per il rischio è pari al premio per il rendimento storico aggiuntivo richiesto per l'equity rispetto ai titoli di Stato di un Paese virtuoso, metodo utilizzato dai *Practitioners* per evitare un doppio conteggio dei rischi propri del Paese (Fonte *Consensus di mercato*), mentre il *Firm Specific Risk Premium* è il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di execution degli obiettivi insiti nelle previsioni, anche con riferimento alle previsioni del Gruppo. Il costo del debito finanziario dell'entità è determinato dal tasso swap con durata pari a 10 anni, cui si aggiunge lo *spread* per il debito. In particolare per RCS lo spread è stato desunto analizzando i dati disponibili sul mercato relativi ad un paniere di società comparabili con rating coerente con quanto indicato da Organismo Italiano di Valutazione (Fonte:IBOXX Corporate).

La struttura finanziaria utilizzata è stata definita in relazione a quanto desunto dall'analisi delle società comparabili, utilizzando la struttura finanziaria media del campione di riferimento (Fonte S&P Capital IQ e Bloomberg).

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati, opportunamente riconsiderati, i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita futura degli stessi.

***

Particolare rilievo assume l'impairment test relativo alle attività immateriali della *cash generating unit* Unidad Editorial, complessivamente pari a 423,2 milioni (435,1 milioni lo scorso esercizio). Esse rappresentano circa il 81,9% del totale delle attività immateriali (avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali) del Gruppo (67% lo scorso esercizio). Sono suddivise in attività immateriali a vita indefinita per 132,7 milioni, pari al 25,7% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (20,4% lo scorso esercizio) e attività immateriali a vita definita, che comprendono per 282 milioni la parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos allocato al valore delle relative testate, ammortizzate perlopiù in trent'anni.

In particolare, le previsioni economiche alla base del test di impairment sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonte: FMI, IHS Global Insight, OECD), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing, TV, Internet (Fonte: I2P elaborato da Media Hot Line, Arcemedia, AIMC, OJD Interactiva, PWC, EUROSTAT) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti di Unidad Editorial.

Le previsioni di crescita di Unidad Editorial sono state in seguito comparate con quelle dei suoi principali concorrenti, desunte dai report resi disponibili dai principali database di mercato. Tale raffronto è stato effettuato limitatamente al campione di società comparabili ed all'orizzonte temporale disponibile. La comparazione si è altresì estesa alle variabili macroeconomiche, le cui dinamiche prospettiche considerate dal management sono state confrontate con quelle fornite da fonti esterne.

Considerata la significatività degli importi ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione dell'impairment test è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza, la quale nell'effettuare la valutazione ha utilizzato i flussi di cassa individuati dal Piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 6 marzo 2014, opportunamente aggiornati dal management per tenere conto dei dati di budget 2014 approvati in data 5 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial, nonché del mutato contesto macroeconomico e di mercato. Tali flussi riflettono, oltre al piano di risparmi già in essere un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi di Unidad Editorial nell'orizzonte temporale di previsione esplicita pari al 2,6% (1,4% nell'impairment test al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012).

In particolare il Piano prevede ricavi digitali in crescita sia per l'andamento positivo del mercato, sia per lo sviluppo di nuovi progetti incentrati sull'evoluzione delle edizioni digitali anche attraverso una adeguata politica di commercializzazione e marketing, nonché sull'introduzione di nuovi prodotti a pagamento. L'incidenza dei ricavi digitali sul totale dei ricavi di Unidad Editorial è prevista crescere dall'11,8% del 2013 al 24,3% del 2018.

Le diffusioni su carta proiettano un trend negativo. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria (escludendo il mezzo TV in quanto non significativo per Unidad Editorial) il Piano Industriale prevede un graduale aumento dei ricavi pubblicitari a partire dal 2014, in linea con le attese di ancorché lieve ripresa economica del Paese, con un CAGR complessivo per gli anni di previsione esplicita pari a circa il 7%.

Per quel che concerne le attività televisive il 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per l'esecuzione (di seguito Accordo di Esecuzione) della sentenza del tribunale amministrativo del 27 novembre 2012. L'Accordo di Esecuzione è fonte di incertezza per la futura configurazione del mercato televisivo spagnolo poiché non è ancora stata definito la quantità dei canali oggetto di ri-attribuzione e le modalità sottostanti tale processo. Il management ha quindi proceduto alla stima dei ricavi televisivi sulla base di uno scenario cautelativo che prevede la cessazione di due dei quattro canali che sono assegnati attualmente a Veo Television e la decorrenza dell'efficacia dell'Accordo di Esecuzione a partire dal marzo 2014.

La marginalità è attesa in crescita a partire dal primo anno del Piano. Internet in particolare mostra la crescita più elevata. Nonostante si preveda un miglioramento della marginalità di tutte le altre aree negli anni successivi, per l'editoria non si attende il recupero dei livelli elevati presentati in passato a causa dei recenti mutamenti del settore della carta stampata. Si attende un'incidenza costante dei costi corporate sul fatturato lungo l'intero orizzonte del Piano Industriale.

Nel 2013 è proseguita l'attività di revisione dei processi e della struttura dei costi. In particolare con le azioni avviate nel 2013 risulta già raggiunto il target di efficienze di fine piano 2015.

Il WACC applicato è pari all'8,79% post tax, decrementato di 87 punti base rispetto al WACC applicato nell'impairment test al 31 dicembre 2012. La variazione essenzialmente è dovuta al decremento del risk free rate. Il market risk premium è stato valutato con il metodo *Practitioners* (Guatri-Bini) con l'obiettivo di evitare una "duplicazione" del rischio Paese (già riflesso nel Risk Free Rate spagnolo – Bonos - per la stima del quale sono stati presi a riferimento i rendimenti medi dei titoli di stato spagnoli decennali per un orizzonte temporale di riferimento di un anno tale da stemperare gli effetti di volatilità rilevati negli ultimi periodi). Il tasso di crescita (g) adottato per gli anni successivi alla previsione esplicita è, come già riferito, assunto pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione) ed il valore terminale nell'impairment test sull'avviamento, è calcolato con un orizzonte temporale infinito, come per lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione così determinato è stato raffrontato con la stima del WACC per i principali comparables spagnoli di Unidad Editorial (Fonte: *Equity researches*), effettuata dagli analisti di mercato. Il tasso combinato in termini di WACC e *g*, calcolato come media dei valori pubblicati dagli analisti di mercato risulta in linea con il valore adottato ai fini dell'impairment test di Unidad Editorial.

L'impairment test condotto a dicembre 2013 non ha evidenziato la necessità di svalutare l'avviamento.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, che è parte integrante della valutazione di Unidad Editorial esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del *g* rate.

		Tasso di crescita				
		-1,00%	-0,50%	-	+0,50%	+1,00%
WACC	8,29%	55,8	76,1	98,8	124,5	153,7
	8,54%	43,0	62,0	83,3	107,2	134,3
	8,79%	30,8	48,7	68,7	91,0	116,2
	9,04%	19,3	36,2	54,9	75,8	99,3
	9,29%	8,4	24,3	41,8	61,4	83,4

Il value in use è inoltre sensibile alle assunzioni alla base dello sviluppo del piano per il periodo di previsione esplicita ed in particolare all'ipotesi di crescita dei ricavi relativi al business digitale nell'arco di piano.

In particolare la crescita dei ricavi pubblicitari per il business publishing, essendo legata ad una attività sensibile agli andamenti congiunturali del mercato e riferendosi al business di Unidad Editorial più significativo in termini di valore, è stata sottoposta ad una analisi di sensitività, svolta tenendo ferme tutte le altre assunzioni dell'impairment test, e riducendo di un punto percentuale la crescita prevista per il periodo di previsione esplicita con conseguente effetto sulla stima del Terminal Value. Tale simulazione ha comportato una riduzione teorica di circa 16 milioni del valore d'uso della CGU Unidad Editorial. Tale variazione trasferirebbe i rischi connessi a tale aspetto della valutazione dal WACC al piano previsionale sottostante e comporterebbe pertanto la definizione di un WACC più favorevole. Sono necessari meno di 25 basis point per riallineare la valutazione al caso base.

Così come suggerito dall' ESMA che ha pubblicato, in data 11 novembre 2013, il Public Statement "European common enforcement priorities for 2013 financial statements" è stata effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del test di impairment a variazioni dell'EBITDA per l'orizzonte temporale infinito, essendo tale variabile una Key assumptions.

		Variazione % EBITDA				
		-15,00%	-10,00%	-	+10,00%	+15,00%
WACC	8,29%	15,4	43,2	98,8	154,5	182,3
	8,54%	2,5	29,4	83,3	137,2	164,1
	8,79%	(9,7)	16,4	68,7	120,9	147,0
	9,04%	(21,1)	4,2	54,9	105,5	130,9
	9,29%	(31,9)	(7,4)	41,8	91,0	115,6

Anche in presenza di una variazione del 10% dell'EBITDA, l'analisi di sensitivity non ha evidenziato impairment.

La valutazione delle testate è stata condotta mediante l'applicazione del metodo Relief From Royalty.

Tale metodo prevede che il valore di un asset intangibile sia pari al valore attuale dell'ammontare che un'azienda, nel caso non fosse in possesso del bene in oggetto, sarebbe pronta a pagare per avere un identico bene in concessione o licenza. Il suddetto metodo prevede l'utilizzo di parametri valutativi desunti dall'osservazione del mercato quali le informazioni sui tassi di royalty, di norma desunte dall'analisi di transazioni di mercato aventi ad oggetto beni comparabili. Le testate sono state valorizzate proiettando le royalties desunte, per l'intera vita economica utile residua. Per la testata *El Mundo* la valutazione è stata quindi effettuata in perpetuity, in coerenza con la classificazione della stessa tra le attività immateriali a vita utile indefinita.

L'applicazione del suddetto metodo ha condotto ad un valore complessivo stimato per le testate sostanzialmente in linea con il valore netto contabile iscritto.

***

Le restanti *cash generating unit* sottoposte ad impairment test, rappresentano l'11,2% del valore complessivo delle immobilizzazioni immateriali di RCS e sono pari a 57,7 milioni, di cui 53,9 milioni per avviamenti e immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.

In particolare le *cash generating unit*, che hanno superato l'impairment test avendo valori contabili inferiori ai valori di recupero emersi dagli impairment test effettuati, evidenziano immobilizzazioni immateriali complessivamente pari a 34 milioni (6,6% del valore complessivo di Gruppo), di cui 30,5 milioni per avviamenti e immobilizzazioni immateriali a vita indefinita.
Di seguito si elencano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite di flussi di cassa attesi :

- IGPDecaux (12,3 milioni di avviamento): presenta nel periodo di previsione esplicita (4 anni) un andamento dei ricavi in leggera ripresa (CAGR in crescita del 2,5% annuo). L'incidenza dei costi prevista recepisce gli effetti benefici derivanti dalle continue e incisive azioni di contenimento costi intraprese, aventi natura strutturale, in particolare legate alle rinegoziazioni dei canoni di concessione, attuate progressivamente a partire dall'inizio della crisi.
- Education (8,9 milioni di avviamento): le proiezioni del periodo di previsione esplicita sono state elaborate sulla base dell'ipotesi che Education mantenga costanti i ricavi provenienti dalla vendita dei materiali scolastici, facendo leva sul successo della campagna adozionale operata nel 2014. A tali ricavi si aggiungono i ricavi previsti in crescita provenienti di servizi e prodotti addizionali. (CAGR dei ricavi annuo medio per il periodo esplicito +0,8%).
- Direct (9 milioni di avviamento): la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sullo sviluppo di nuove soluzioni digitali e di offerte integrate ai grandi clienti pubblicitari anche per effetto di una sempre più intensa collaborazione con l'area Pubblicità. Il CAGR medio annuo previsto è pari al 3,9% per l'orizzonte esplicito. La *cash generating unit* si pone come centro di competenza dei servizi di marketing con lo scopo di affiancare le aziende e sulla base dei loro obiettivi di business, metterle in connessione con i consumatori, attraverso l'offerta di soluzioni di marketing e formazione innovative.
- Marsilio (0,3 milioni di avviamento): le ipotesi di crescita dei ricavi (CAGR in crescita del 3,1% annuo) sono determinate sia dalla crescita dei ricavi a marchio Marsilio basata sulla pubblicazione delle novità dei più affermati autori e sul lancio di nuovi giallisti italiani con l'obiettivo di dar vita ad una nuova collana Gialloitalia, sia dallo sviluppo dei ricavi per vendite di libri a marchio Sonzogno.

Di seguito si riepiloga per ciascun *impairment test*, l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile e il WACC e il *"g"* in presenza dei quali il valore recuperabile delle *cash generating unit* risulterebbe sostanzialmente uguale ai rispettivi valori contabili.

		Eccedenza	**g**	**Wacc (2)**
Libri	Education	59,9	0,0%	20,1%
	Marsilio (1)	2,0	0,0%	10,8%
Funzioni Corporate	Direct	2,0	0,0%	9,4%
Pubblicità	IGPDecaux	6,4	0,0%	9,7%

		Eccedenza	**Wacc**	***"g" rate* (2)**
Libri	Education	59,9	7,82%	n.s.
	Marsilio (1)	2,0	7,82%	-3,6%
Funzioni Corporate	Direct	2,0	7,82%	-2,2%
Pubblicità	IGPDecaux	6,4	7,82%	-2,5%

(1) Si è tenuto conto del diritto posseduto dai soci di minoranza di Marsilio relativo all'esercizio dell'opzione put afferente la cessione di una quota di capitale pari al 43,71%.

(2) n.s. evidenzia che anche in presenza di WACC e "g" estremamente prudenziali le cash generating unit presentano eccedenze positive

Così come suggerito dall' ESMA che ha pubblicato, in data 11 novembre 2013, il Public Statement "European common enforcement priorities for 2013 financial statements" è stata effettuata per le *cash generating unit* elencate nella tabella sopra riportata che hanno superato il test di impairment l'analisi sulla sensitività del

risultato del test a variazioni dell'EBITDA, essendo tale variabile una Key assumptions. In presenza di una riduzione del 10% dell'EBITDA per il periodo esplicito e per l'orizzonte temporale infinito, l'analisi di sensitivity non ha evidenziato impairment.

La *cash generating unit* Sfera, per un valore complessivo di 23,7 milioni pari al 4,6% del totale delle immobilizzazioni di Gruppo (di cui 23,4 milioni di avviamenti residuali, 36,2 milioni ante svalutazione), non ha superato l'impairment test, originando complessivamente svalutazioni per 12,8 milioni effettuate sull'avviamento. Il CAGR dei ricavi complessivi dell'area è pari al 9,8% medio annuo, quale sintesi tra l'andamento delle attività estere, tra cui la componente cinese, e le attività italiane. Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 si è registrato un forte calo dei ricavi pubblicitari del settore infanzia sia in Italia sia in Spagna a causa della crisi economica in atto che si è riflessa anche nella costante diminuzione delle nascite. A fronte di queste rilevazioni, si prevede per l'Italia e per la Spagna per il periodo 2014-2018 ancora un decremento della raccolta sulla stampa e un'inversione di tendenza dei ricavi sui newmedia ottenuta grazie alle nuove offerte e alla continua attività di innovazione dei prodotti digitali in tutti i Paesi. In Cina si prevede invece un'ottima crescita grazie anche all'avvio della nuova attività di organizzazione di fiere del settore e alla costante crescita delle attività tradizionali.

Sono inoltre state assoggettate ad impairment test le attività immateriali a vita utile definita relative alla *cash generating unit* Digicast, essendo in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. In particolare tali attività si riferiscono a diritti televisivi acquisiti e produzioni esecutive. Lo scenario attuale riguarda i canali attivi sulla piattaforma del satellitare e investimenti decrescenti nell'arco della previsione esplicita.
Inoltre, per lo sviluppo dell'impairment test si è tenuto in considerazione l'andamento nel 2013 dei principali indicatori di business: l'audience e il numero degli abbonati, nonché il trend storico ad essi riferibili negli ultimi esercizi.
Questo contesto ha portato a prevedere per gli anni 2015-2018 un andamento negativo dei ricavi (CAGR -3,1%), che nonostante importanti ipotesi di interventi di riduzione dei costi, ha comportato la svalutazione per complessivi 8,2 milioni.

35. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Note	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2012		**139,1**
Rivalutazioni	**26**	2,2
Acquisizioni/ Incrementi		7,0
Altri movimenti		(3,4)
Svalutazioni	**26**	(24,1)
Distribuzione dividendi		(5,8)
Saldi al 31/12/2013		**115,0**

L'importo netto delle rivalutazioni e delle svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, comporta un effetto negativo di complessivi 21,9 milioni, per il cui commento si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 26. Gli Altri Movimenti evidenziano un decremento netto di 3,3 milioni riconducibile per 4,5 milioni agli effetti delle cessione di partecipate minori del gruppo Unidad Editorial, nonché per 5,8 milioni alla distribuzione di dividendi attribuibile a diverse società dell'area Quotidiani Spagna (5,2 milioni), ed a m-dis e le sue partecipate (0,6 milioni). Gli incrementi si riferiscono in particolare all'incremento dal 38,89% al 44,45% della quota di possesso di Gruppo Finelco per 5 milioni. Comprendono inoltre interventi sui mezzi propri delle partecipate dell'area Quotidiani Italia (0,8 milioni) e dell'area Libri (0,6 milioni).

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2013 relativi alle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività Correnti	Totale Attività Immobilizzate	Totale Passività Correnti	Totale Passività Non Correnti	Totale Patrimonio Netto	Totale Ricavi	Totale Costi Operativi	Risultato d'esercizio
Joint Venture:								
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	135,2	8,0	131,4	4,1	7,7	408,3	(407,8)	0,1
IGP Decaux S.p.A.	66,6	64,8	54,6	10,7	66,1	104,2	(97,1)	(1,4)
Editoriale del mezzogiorno S.r.L.	3,5	0,2	2,9	0,6	0,2	7,3	(8,2)	(0,9)
Edigita S.r.l.	2,1	0,1	1,5	0,1	0,6	4,4	(4,4)	0,0
RL Libri S.r.l.	0,5	0,0	0,3	0,0	0,2	0,4	(0,5)	(0,1)
Societa Collegate:								
Gruppo Finelco S.p.A.	39,4	83,5	53,1	24,6	45,2	78,8	(75,6)	(6,2)
Mach2 S.p.A. (*)	85,7	0,9	70,3	6,2	10,1	118,9	(118,9)	0,0
Civita Tre Venezie S.r.l. (*)	1,3	0,2	0,5	0,0	1,0	2,1	(2,0)	0,0
Log 607 S.r.l. (*)	0,6	0,3	0,8	0,0	0,1	0,7	(0,9)	(0,2)
Digital Accademia S.r.l. (*)	0,3	0,1	0,4	0,0	0,0	0,6	(0,8)	(0,2)
Escuela de cocina Telva SL	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	(0,2)	0,0
Corporacion Bermont SL	37,6	119,7	15,9	15,9	125,5	60,8	(42,4)	2,8
Suscribe SL (*)	0,4	0,0	0,1	0,0	0,3	1,3	(1,3)	0,0
Madrid Deportes y Espectaculos SA (*)	6,3	0,1	5,1	0,0	1,3	7,8	7,8	0,0
Skira Rizzoli Publications Inc	1,3	0,0	1,1	0,0	0,2	2,3	(2,1)	0,1
Rizzoli Sfera International Advertising (Bejing) Co. Ltd	1,1	1,3	3,6	0,0	(1,2)	4,4	(5,5)	(1,1)
Rizzoli Sfera International Convention & Exibition Co. Ltd	0,4	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	(0,2)	(0,2)
Beijing Gehua-Rizzoli Design Communication Co. Ltd.	1,5	0,0	0,8	0,0	0,7	5,0	(4,9)	0,1
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	10,0	0,1	8,3	0,5	1,3	13,1	(13,2)	(0,1)
Liguria Press S.r.l. (già Ge-Dis)	3,2	2,2	4,3	0,5	0,6	9,0	(9,4)	(0,5)
To-Dis S.r.l.	7,7	3,3	6,9	0,6	3,5	17,8	(16,9)	0,6
Pieroni Distribuzione S.r.l.	5,4	0,3	4,1	0,4	1,2	3,5	(3,1)	(0,3)

* i dati si riferiscono all'esercizio 2012

36. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	valore contabile		fair value		variazione	variazione
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	valore contabile	valore equo
Istituto Europeo di Oncologia	3,6	3,6	3,6	3,6	0,0	0,0
Presse Universitaire de France	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mode et Finance	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Eurogravure	1,5	1,5	1,5	1,5	0,0	0,0
Altre minori	0,5	1,4	0,5	1,4	(0,9)	(0,9)
Totale	**5,9**	**6,8**	**5,9**	**6,8**	**(0,9)**	**(0,9)**

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2013 risultano pari a 5,9 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (*fair value*).

Le partecipate per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Il decremento rispetto ai valori del 31 dicembre 2012, pari a 0,9 milioni, è principalmente dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito della cessione delle attività di distribuzione di Unidad Editorial (1,2 milioni), solo in parte compensato dagli incrementi per le acquisizioni delle società Mperience S.r.l. e Digital Magics S.p.A. per complessivi 0,3 milioni.

37. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

		31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Note	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa					
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa			(15,6)		(26,4)
Non correnti		**-**	**(15,6)**	**-**	**(26,4)**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa			(1,5)		(2,3)
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione					
Correnti		**-**	**(1,5)**	**-**	**(2,3)**
Totale	**14**	**-**	**(17,1)**	**-**	**(28,7)**

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro		Tasso	>0<6M	>6M<1Y	>1<2Y	>2<5Y	>5Y
CAP	132,9	Euribor	3M-1Y	4%-5%	(6,8)	(108,3)	(12,8)	(5,0)	
IRS	335,0	Euribor	3M	2,245%-3,15%	(50,0)	(50,0)	(100,0)	(135,0)	
Totale	**467,9**				**(56,8)**	**(158,3)**	**(112,8)**	**(140,0)**	

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2013 è pari a 467,9 milioni (al 31 dicembre 2012 era pari a 645,9 milioni).

Nel corso del 2013, oltre alla riduzione legata al naturale decrescere dei derivati amortizing, si sono estinte coperture per importo nozionale complessivo pari a 150 milioni, di cui 100 milioni di Interest Rate Cap e 50 milioni di IRS.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap ed i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 2,245% ed il 5% al 31 dicembre 2013 (cosi come al 31 dicembre 2012); il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre mesi e ad 1 anno.

In particolare, i contratti stipulati da RCS MediaGroup sono pari a 463,4 milioni di cui Interest Rate Swap 335 milioni e Interest Rate Cap 128,4 milioni, principalmente a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito in larga parte rappresentato dalle nuove linee di finanziamento (pari a 600 milioni di euro e utilizzate al 31 dicembre 2013 per 393,6 milioni di euro).

Di questi, i contratti derivati di Interest Rate Cap (ex RCS Quotidiani S.p.A.) sono pari a 28,4 milioni, destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto full color.

Ulteriori 4,5 milioni sono relativi a derivati stipulati da Unidad Editorial SA a copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a medio lungo termine.

Non sono in essere al 31 dicembre 2013 operazioni a copertura del rischio di cambio (al 31 dicembre 2012 erano pari a 5,3 milioni).

Gli strumenti sopraesposti, relativi alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse,sono stati negoziati con finalità di copertura. Gli strumenti derivati di copertura del rischio tasso d'interesse in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti ai cosiddetti test di efficacia (prospettici e retrospettivi) per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati di RCS MediaGroup S.p.A. il test di efficacia ex ante è stato svolto considerando l'esposizione debitoria del nuovo finanziamento a medio lungo termine.

(Importi in milioni di Euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto (1)
			31-12-2013	31-12-2012	*Variazione*	
Copertura Leasing	CAP	Rischio tasso interesse	0,0	0,0	0,0	0,0
Copertura finanziamento	CAP	Rischio tasso interesse		0,0	(0,0)	(0,0)
Copertura finanziamento	IRS	Rischio tasso interesse		(0,2)	0,2	0,2
Copertura PFN	CAP	Rischio tasso interesse		0,0	(0,0)	(0,0)
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse	(17,1)	(28,5)	11,4	11,4
Totale			**(17,1)**	**(28,7)**	**11,6**	**11,6**

(1) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta a fine esercizio:

	31/12/2013	31/12/2012
Euro	(480,3)	(852,3)
Dollaro Americano	3,9	1,5
Sterlina Inglese	0,7	4,9
Dollaro Canadese	0,0	0,0
Franco Svizzero	0,0	0,2
Altre valute	(0,3)	(0,1)
Totale	**(476,0)**	**(845,8)**

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow Hedge negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

(in milioni di euro)

Saldo al 31 dicembre 2011 (1)	**(22,1)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,0
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(16,0)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	9,5
Saldo al 31 dicembre 2012 (1)	**(28,7)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,9
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(0,0)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	0,0
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	10,5
Liberazione riserva	0,2
Saldo al 31 dicembre 2013 (1)	**(17,1)**

(1)La riserva di Cash flow hedge dettagliata nella tabella rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato , non considera gli effetti fiscali.

La Riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica.

Gli esborsi attesi rappresentano gli interessi della massa debitoria coperta, calcolati utilizzando l'ipotetica curva dei tassi coerente con la valutazione del *mark to market* degli strumenti di copertura. I finanziamenti sottostanti si evolvono secondo la loro naturale scadenza per quanto riguarda i contratti di leasing, mentre nel caso del nuovo finanziamento di 600 milioni secondo le scadenze contrattuali delle tre linnee a medio lungo termine che lo compongono; in quest'ultimo caso si è tenuto conto dei volumi e delle scadenze analoghe ai derivati negoziati a copertura.

31 Dicembre 2013
(Importi in milioni di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(47,3)	(18,5)	(11,7)	(17,1)	0,0
Totale	(47,3)	(18,5)	(11,7)	(17,1)	0,0

31 Dicembre 2012
(Importi in milioni di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (euro)	(75,1)	(19,2)	(20,2)	(35,7)	0,0
Totale	(75,1)	(19,2)	(20,2)	(35,7)	0,0

38. Crediti finanziari non correnti

La voce, pari a 7,6 milioni, presenta una flessione di 2,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione, recepisce l'anticipo versato nel 2012 sull'aumento del capitale sociale della controllata Gruppo Finelco pari a 5 milioni. Tale operazione perfezionatasi nel 2013 ha portato la partecipazione del Gruppo Finelco dal 38,89% al 44,45%. Tale andamento è parzialmente compensato dall'incremento dei crediti finanziari dell'area Quotidiani Spagna.

Il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine verso terzi è stimato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Di seguito si riporta il confronto del valore contabile con il *fair value.*

	Valore contabile		Fair Value		Variazione	Variazione
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	valore contabile	Fair Value
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	7,6	5,0	7,7	5,3	2,6	2,4
Finanz.a collegate per aum.di capitale	0,0	5,0	5,0	5,0	(5,0)	0,0
Totale	**7,6**	**10,0**	**12,7**	**10,3**	**(2,4)**	**2,4**

39. Altre attività non correnti

Altre attività non correnti, pari a 19,2 milioni al 31 dicembre 2013, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Il lieve incremento pari a 0,5 milioni è attribuibile alle Funzioni Corporate ed è originato dall'aumento dei crediti verso l'erario.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi cauzionali attivi	2,5	2,5	-
Depositi bancari vincolati	1,6	1,5	0,1
Risconti attivi - l.t.	0,1	0,2	(0,1)
Crediti v/erario l.t.	15,0	14,5	0,5
Totale	**19,2**	**18,7**	**0,5**

Le seguenti voci sono esposte nella nota 14 (come richiesto dall'IFRS7). Non vengono considerati in ambito IAS 39 i risconti i crediti verso erario a lungo termine. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi cauzionali attivi	2,5	2,5	-
Depositi bancari vincolati	1,6	1,5	0,1
Totale	**4,1**	**4,0**	**0,1**

40. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2013	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2013	Saldi lordi al 31/12/2012	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27,7	1,0	26,7	26,5	1,3	25,1	1,6
Prodotti in corso di lavorazione	6,7	0,0	6,7	7,0	0,0	7	(0,3)
Prodotti finiti e merci (1)	54,9	0,8	54,1	64,1	0,8	63,4	(9,3)
Totale	**89,3**	**1,8**	**87,5**	**97,6**	**2,1**	**95,5**	**(8,0)**

(1) Si precisa che i prodotti finiti della RCS Libri S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono esposti al netto di 12,4 milioni (12,1 milioni al 31 dicembre 2012) di rettifica attuata in applicazione della nota della Direzione Generale delle imposte dirette numero 9/995 dell'11 agosto 1977.

La voce presenta un decremento di 8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione, prevalentemente riconducibile alla flessione delle rimanenze di prodotti finiti (9,3 milioni) e di prodotti in corso di lavorazione (0,3 milioni), solo in parte compensati dall'incremento delle rimanenze carta (1,6 milioni). La flessione delle rimanenze dei prodotti finiti è imputabile all'area Libri (9,6 milioni) ed in particolare alla cessione del Gruppo Skirà (6,6 milioni), avvenuta nel mese di dicembre, e di Collezionabili (0,9 milioni) cui si aggiunge la flessione del settore Education per le minori novità adottate nell'anno.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione riscontrano un decremento attribuibile sostanzialmente all'area Periodici per effetto dei minori approvvigionamenti rilevati nel corso dell'esercizio anche a seguito sia della chiusura sia della cessione di alcune testate, in parte compensato dall'incremento delle rimanenze del settore Education relativo ad un maggior numero delle novità che si prevede usciranno nell'esercizio successivo.

L'incremento delle rimanenze di materie prime è imputabile all'area Quotidiani Italia (2,1 milioni) per una diversa politica di approvvigionamento ed è in parte compensato dalla flessione riferibile alle aree Quotidiani Spagna, Periodici e Libri (0,7 milioni).

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2013
Quotidiani Italia	13,5	0,4	-	13,9
Quotidiani Spagna	5,9	0,2	1,3	7,4
Libri	3,8	5,5	51,8	61,1
Periodici	3,5	0,6	0,7	4,8
Funzioni Corporate	-	-	0,3	0,3
Totale	**26,7**	**6,7**	**54,1**	**87,5**

Di seguito si riporta il dettaglio della voce di conto economico "variazione delle rimanenze":

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	0,1	-	0,1
Libri (1)	0,1	(3,0)	(2,9)
Periodici	(1,2)	-	(1,2)
Totale	**(1,0)**	**(3,0)**	**(4,0)**

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dai decrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, per effetto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

41. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	416,3	451,6	(35,3)
Fondo svalutazione	(59,4)	(55,3)	(4,1)
Crediti verso clienti netti	356,9	396,3	(39,4)
Crediti verso altre società del Gruppo	36,1	55,8	(19,7)
Totale	**393,0**	**452,1**	**(59,1)**

I "Crediti verso clienti" ed i "Crediti verso altre società del Gruppo" sono esposti al netto delle rese attese (di libri nonché di quotidiani e periodici) rispettivamente pari a 34,7 milioni e 46,6 milioni (38,1milioni e 60,6 milioni nell'esercizio 2012). Il fondo svalutazione crediti a copertura del rischio di inesigibilità, pari a 59,4 milioni, ha subito nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	31/12/2013	31/12/2012
Saldo iniziale	**55,3**	**53,5**
Accantonamenti	19,7	13,5
Utilizzi	(10,5)	(10,0)
Altre variazioni	(5,1)	(1,7)
Totale	**59,4**	**55,3**

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti riflette la valutazione dei crediti commerciali e presenta un incremento pari a 4,1 milioni rispetto al 2012.

Per un più ampio commento sul rischio di credito si rinvia alla nota n. 13.

Il valore contabile dei crediti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni (180 giorni per i crediti correlati ai ricavi editoriali), riflette il *fair value*. Sono stati attualizzati i crediti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso euribor.

I crediti commerciali si decrementano di 59,1 milioni. Tale flessione, al netto della variazione di perimetro, risulterebbe pari a 38,7 milioni e riguarda pressoché tutte le aree del gruppo (ad esclusione dell'area Libri), anche per effetto della flessione dei ricavi dell'ultima parte dell'anno rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Il decremento più significativo riguarda l'area Pubblicità (-32,5 milioni), l'area Quotidiani Spagna (9,9 milioni), l'area Quotidiani Italia (5 milioni) ed in particolare ad RCS Sport nonchè l'area Periodici (3,5 milioni).

I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con le collegate e *joint-venture* Mach 2 Libri e M-dis S.p.A..

Le seguenti voci sono esposte nella nota 14 (come richiesto dall'IFRS7). I crediti commerciali vengono esposti non considerando le rese attese pari a 81,3 milioni (98,7 milioni nell'esercizio precedente). Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2012**	
Crediti verso clienti	451,0	489,7	(38,7)
Crediti v/clienti quota a lungo termine	-	-	-
Crediti v/impr. collegate	82,7	113,8	(31,1)
Crediti v/impr. Consociate	0,1	2,5	(2,4)
Fondo svalutazione crediti	(59,4)	(55,3)	(4,1)
Totale	**474,4**	**550,7**	**(76,3)**

42. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Anticipi ad autori	76,0	72,2	3,8
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(37,9)	(35,6)	(2,3)
Anticipi ad autori netti	**38,1**	**36,6**	**1,5**
Anticipi ad agenti	31,9	32,5	(0,6)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	-	-	-
Anticipi ad agenti netti	**31,9**	**32,5**	**(0,6)**
Crediti diversi	25,0	22,9	2,1
Fondo svalutazione crediti diversi	(16,7)	(13,1)	(3,6)
Crediti diversi netti	**8,3**	**9,8**	**(1,5)**
Crediti per contributi stato	1,7	2,5	(0,8)
Crediti verso Erario	4,9	7,2	(2,3)
Risconti attivi	10,8	11,9	(1,1)
Anticipi a fornitori	6,7	5,3	1,4
Crediti verso dipendenti	1,9	2,1	(0,2)
Crediti verso Enti Previdenziali	1,4	1,0	0,4
Anticipi a collaboratori	0,6	0,5	0,1
Totale	**106,3**	**109,4**	**(3,1)**

I crediti diversi e le altre attività correnti evidenziano un decremento pari a 3,1 milioni, escludendo l'effetto della cessione di Dada, di Skirà e del ramo Collezionabili si rileverebbe un incremento pari a 2,9 milioni.

Tra le variazioni evidenziate a perimetro omogeneo si segnalano gli incrementi degli anticipi ad autori (1,5 milioni) e degli anticipi a fornitori (1,4 milioni) in parte compensati dalla flessione dei crediti verso l'erario (0,8 milioni) e degli anticipi ad agenti (0,7 milioni).

L'incremento degli anticipi ad autori al netto del fondo svalutazione si riferisce all'area Libri (1,5 milioni). I maggiori anticipi a fornitori sono riferibili all'area Quotidiani Italia e alle Funzioni Corporate per complessivi 1,4 milioni.

Le seguenti voci sono esposte nella nota 14 (come richiesto dall'IFRS7). Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente 6,4 milioni), gli anticipi ad autori (38,1 milioni), i crediti per contributi statali (1,7 milioni) ed i risconti (10,8 milioni) nonché 0,5 milioni relativi a crediti diversi non compresi nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

	valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2013**	**31/12/2012**	
Crediti verso dipendenti	1,9	2,1	(0,2)
Crediti diversi	24,5	21,0	3,5
Fondo svalutazione crediti diversi	(16,7)	(13,1)	(3,6)
Anticipi a fornitori	6,7	5,3	1,4
Anticipi a collaboratori	0,6	0,5	0,1
Anticipi ad agenti	31,9	32,5	(0,6)
Totale	**48,9**	**48,3**	**0,6**

43. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – fair value

		Valore contabile		Fair Value	
	Note	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie					
Disponibilità liquide		10,7	25,1	10,7	25,1
Altre attività finanziarie		11,5	12,4	11,5	12,4
Crediti finanziari		3,4	5,5	3,4	5,5
Fondi d'investimento		0,0	0,0	0,0	0,0
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati		0,0	0,0	0,0	0,0
Titoli Held for Trading		0,2	0,2	0,2	0,2
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE		**25,8**	**43,2**	**25,8**	**43,2**
Passività finanziarie					
Debiti verso banche - finanziamenti bt		(32,2)	(709,4)	(32,2)	(700,0)
Altre passività finanziarie		(4,5)	(2,5)	(4,5)	(2,5)
Finanziamenti:					
Finanziamenti a tasso fisso					-
Finanziamenti a tasso variabile lt		(390,1)	(73,2)	(389,8)	(70,6)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati		(17,1)	(28,7)	(17,1)	(28,7)
Indebitamento per leasing a tasso variabile		(57,9)	(75,2)	(53,6)	(70,5)
Indebitamento per leasing a tasso fisso					-
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE		**(501,8)**	**(889,0)**	**(497,1)**	**(872,4)**
Totale posizione finanziaria netta (1)		**(476,0)**	**(845,8)**	**(471,3)**	**(829,2)**

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 476 milioni (845,8 milioni nell'esercizio precedente).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è negativa per 476 milioni e presenta sia una flessione rispetto al 31 dicembre 2012 di circa 369,8 milioni, sia un equilibrio radicalmente mutato tra la componente a breve termine e la componente a lungo termine.

La variazione è generata essenzialmente dall'effetto finanziario dell'operazione di aumento di capitale per circa 396 milioni (al netto degli oneri sostenuti) dalla cessione del gruppo DADA per circa 58 milioni, dalla vendita dell'immobile di Via San Marco (90 milioni), nonché dall'incasso di dividendi da società collegate per 5,7 milioni cui si aggiunge la dismissione delle attività di distribuzione di Unidad Editorial (2,4 milioni); per contro si evidenzia l'assorbimento di cassa originato dagli oneri non ricorrenti, dai nuovi investimenti tecnici e dalla gestione operativa, anche per effetto della gestione finanziaria e fiscale.

Si rinvia alla gestione dei rischi finanziari (nota n. 13) per un commento sulle operazioni di rifinanziamento.
Stante la necessità di far fronte alla scadenza delle vecchie linee Committed utilizzate per 750 milioni e in scadenza per 700 milioni nel secondo semestre 2013 (in particolare negli ultimi 2 mesi dell'anno) e per 50 milioni alla fine del primo trimestre 2014 il Gruppo ha sottoscritto in data 15 giugno 2013 un Contratto di finanziamento di 600 milioni condizionato all'esecuzione di un aumento di capitale per un minimo di circa 380 milioni, aumento di capitale eseguito nel mese di luglio per un importo di circa 410 milioni

Il Contratto di finanziamento è stato quindi erogato alla fine del mese di luglio ed è composto da da tre linee di credito: una linea di credito "bullet" di 225 milioni (Linea di Credito A) con scadenza a tre anni, al cui rimborso sarà destinata parte degli importi provenienti dalle cessioni di attivi così detti non core; una linea di credito "amortizing" di 275 milioni (Linea di Credito B) con scadenza finale a cinque anni e con periodo di preammortamento di tre anni, nonché una linea di credito "revolving" di 100 milioni (Linea di Credito C) con scadenza a cinque anni, per la copertura del fabbisogno finanziario generale del Gruppo.

I proventi netti dell'aumento di capitale unitamente all'utilizzo del nuovo Finanziamento, hanno consentito il rimborso delle vecchie linee Committed e di pressoché tutto l'indebitamento a breve termine esistente al perfezionamento delle due operazioni e la copertura sia della gestione tipica, che risente una stagionalità negativa soprattutto nel terzo trimestre, sia degli investimenti e degli oneri non ricorrenti sostenuti nel periodo

Con riferimento alla Linea A di originari 225 milioni, si segnala che la stessa, a seguito di rimborsi anticipati per un importo totale di 111,4, si è ridotta al valore di 113,6 milioni a fine 2013. Il rimborso anticipato è stato possibile per effetto dell'utilizzo di larga parte degli incassi rivenienti dalle cessioni della partecipata DADA nel mese di agosto e di due blocchi dell'immobile S.Marco nel mese di dicembre.

Il contratto di finanziamento prevede determinati covenant finanziari per i quali si rinvia al commento riportato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.lgs. 58/1998, del 27 maggio 2013" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2013, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse.

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi								
Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti finanziari	0,7	2,3	2,3	2,3	0,7	0,7	1,4	10,6
Titoli Held for trading	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2
Totale attivo	**0,9**	**2,3**	**2,3**	**2,3**	**0,7**	**0,7**	**1,4**	**10,8**
TOTALE fisso	**0,9**	**2,3**	**2,3**	**2,3**	**0,7**	**0,7**	**1,4**	**10,8**

TASSO VARIABILE	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(3,5)	(89,3)	0,1	(73,2)	(139,0)	(89,8)	-	(394,7)
Altre posizioni debitorie	(4,4)	(0,1)	-	(0,4)	-	-	-	(4,9)
Scoperti di CC bancario	(27,2)	-	-	-	-	-	-	(27,2)
Leasing	(8,6)	(8,7)	(17,6)	(8,1)	(5,2)	(5,2)	(4,3)	(57,9)
Totale passivo	**(43,8)**	**(98,1)**	**(17,6)**	**(81,7)**	**(144,2)**	**(95,0)**	**(4,3)**	**(484,7)**
Disponibilita' liquide	10,7	-	-	-	-	-	-	10,7
Altre posizioni creditorie	11,8	-	-	-	-	-	-	11,8
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi d'investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	**22,5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**22,5**
TOTALE variabile	**(21,3)**	**(98,1)**	**(17,6)**	**(81,7)**	**(144,2)**	**(95,0)**	**(4,3)**	**(462,1)**

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il *fair value* degli strumenti derivati (negativo per 17,1 milioni) ed includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (7,6 milioni).

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2013.

Il costo della provvista recepisce l'effetto dell'impatto economico dei derivati di copertura.

	31/12/2013	**31/12/2012**
Rendimento impieghi	1,99%	0,78%
Costo della provvista	5,59%	2,16%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani Italia per la stampa a colori. Il valore attuale dei pagamenti minimi per leasing risulta essere inferiore rispetto al precedente esercizio per l'estinzione del debito relativo ai canoni maturati.

I contratti di leasing sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata di 10 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono calcolati principalmente secondo il metodo "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente, a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minimi per leasing
			31/12/2013			31/12/2012
Debiti per leasing finanziari:						
Esigibili entro un anno	18,3	0,9	17,4	18,4	1,3	17,1
Esigibili entro cinque anni	37,1	1,0	36,1	50,5	1,9	48,6
Esigibili oltre cinque anni	4,3	0,0	4,4	9,6	0,1	9,5
	59,7	**1,9**	**57,9**	**78,5**	**3,3**	**75,2**

Il fair value dei debiti per leasing finanziari contratti dal Gruppo è pari a 53,6 milioni.

44. Capitale sociale e riserve

Nell'esercizio 2013 RCS MediaGroup ha evidenziato la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile e si è quindi trovata nella condizione di dover riequilibrare la struttura patrimoniale e finanziaria. In seguito a questo l'Assemblea del 30 maggio 2013 ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio e di procedere alla copertura integrale delle perdite dell'esercizio 2012 pari a euro 494.735.467,38 e dei disavanzi netti da fusione pari a euro 334.577.574,10 risultanti dalla situazione patrimoniale della società al 31 marzo 2013 mediante utilizzo di riserve per euro 284.141.272,95 e mediante riduzione del Capitale Sociale da euro 762.019.050 a euro 139.250.009, con conseguente raggruppamento delle sole azioni ordinarie nel rapporto di 3 nuove azioni ordinarie ogni n. 20 azioni ordinarie.

Nella medesima assemblea si è deciso di aumentare a pagamento il capitale sociale, operazione che si è conclusa in data 23 luglio 2013 come meglio descritto nei fatti di rilievo dell'esercizio.

A seguito di questa operazione il nuovo capitale sociale è suddiviso in n. 424.913.592. azioni ordinarie in 29.349.593 azioni di risparmio di categoria A (ora denominate di categoria A), e 77.878.422 azioni di risparmio di categoria B.

Al 31 dicembre 2013 risultano in portafoglio n. 1.964.723 azioni ordinarie pari a un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di 12,4 euro per azione ordinaria, corrispondente all'0,37% dell'intero Capitale Sociale nonché n. 3.390.119 azioni di risparmio di categoria A pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione di risparmio, corrispondente all'0,64% dell'intero Capitale Sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni di risparmio in circolazione A	Azioni di risparmio in circolazione cat B	Azioni proprie		Totale
				ordinarie	risparmio	
Al 31/12/2012	719.571.284	25.959.474		13.098.173	3.390.119	762.019.050
Al 31/12/2013	422.948.869	25.959.474	77.878.422	1.964.723	3.390.119	532.141.607

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;

- Le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista. I portatori di azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione, né di intervenire, né di esprimere il voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. In seguito al già citato aumento di capitale, tali azioni risultano suddivise in due categorie: azioni di risparmio di categoria A e azioni di risparmio di categoria B. Le Azioni di Risparmio attribuiscono ai possessori i diritti disciplinati dagli articoli 5, 6, 24 e 25 del vigente Statuto Sociale (consultabile sul sito internet della Società nella sezione Corporate Governance).

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dal Gruppo; al 31 dicembre 2013 la riserva, pari a zero, riflette la cessazione del piano di stock option a seguito del mancato esercizio delle opzioni che sono decadute con decorrenza 30 giugno. Per quanto attiene il piano di stock option di DADA a seguito della cessione della stessa non sono stati considerati i relativi piani in essere.
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e gli oneri correlati all'operazione di aumento di capitale sociale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 19,1 milioni, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta il maggior valore pagato per l'acquisizione di quote di minoranza rispetto al valore contabile delle corrispondenti quote di patrimonio netto acquisite ed è classificato a detrazione del patrimonio netto del Gruppo, per complessivi 147,8 milioni (171,7 milioni al 31 dicembre 2012). La variazione, pari a 23,9 milioni, è determinata principalmente dalla cessione del gruppo Dada (25,4 milioni) comprensivo anche della riserva di equity transaction relativa alle quote di minoranza di partecipazioni iscritte nel bilancio stesso del gruppo Dada.
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso, nonché l'effetto fiscale pari a 4,7 milioni (7,9 milioni al 31 dicembre 2012);
- Riserva da valutazione: comprende principalmente la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere, nonché minori effetti rilevati direttamente a patrimonio netto a seguito della valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari, con esclusione dei derivati Cash Flow Hedge nonché della rilevazione di utili e perdite attuariali nell'ambito del processo di attuarizzazione del trattamento di fine rapporto.
- La riserva "perdite in formazione "della Capogruppo rappresenta la quota di riduzione del capitale sociale della capogruppo approvata in sede di delibera assembleare del 30 maggio 2013 relativamente alla copertura delle perdite. Tale quota pari a circa 78 milioni rappresenta la perdita del primo trimestre 2013 della Capogruppo.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012 non sono stati distribuiti dividendi.

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

Altre componenti di conto economico complessivo:	4° trimestre 2013 Valore lordo	4° trimestre 2013 (Onere)/ Beneficio fiscale	4° trimestre 2013 Valore netto	4° trimestre 2012 Valore lordo	4° trimestre 2012 (Onere)/ Beneficio fiscale	4° trimestre 2012 Valore netto	Progressivo al 31 dicembre 2013 Valore lordo	Progressivo al 31 dicembre 2013 (Onere)/ Beneficio fiscale	Progressivo al 31 dicembre 2013 Valore netto	Progressivo al 31 dicembre 2012 Valore lordo	Progressivo al 31 dicembre 2012 (Onere)/ Beneficio fiscale	Progressivo al 31 dicembre 2012 Valore netto
Riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio :												
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	(0,5)	0,0	(0,5)	(1,2)	0,0	(1,2)	5,2	0,0	5,2	0,7	0,0	0,7
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	1,7	(0,5)	1,2	0,4	(0,1)	0,3	11,6	(3,2)	8,4	(6,6)	1,0	(5,6)
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utile (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	4,4	(1,1)	3,3	(2,9)	0,7	(2,2)	2,2	(0,6)	1,6	(2,9)	0,8	(2,1)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	**5,6**	**(1,6)**	**4,0**	**(3,8)**	**0,6**	**(3,2)**	**19,0**	**(3,8)**	**15,2**	**(8,9)**	**1,8**	**(7,1)**

45. Benefici relativi al personale

La voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione Area di consolidamento	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/2013
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	61,2	1,8	(9,6)	(1,7)	0,8	52,5
Totale	**61,2**	**1,8**	**(9,6)**	**(1,7)**	**0,8**	**52,5**

Il trattamento di fine rapporto (50,6 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza (1,9 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti del settore Quotidiani Italia, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione dei fondi è stata effettuata con l'assistenza di attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2013			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali a Patrimonio netto	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	2,4	2,3	(2,2)	2,5
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,0	0,1		0,1
Totale	**2,4**	**2,4**	**(2,2)**	**2,6**

	Esercizio 2012 (1) (2)			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali a Patrimonio netto	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	0,5	4,5	3,0	5,0
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	0,4		0,6
Totale	**0,7**	**4,9**	**3,0**	**5,6**

(1) In data 7 agosto 2013 è stata perfezionata la cessione del gruppo DADA. Il confronto dei dati è omogeneo: il costo del lavoro dei primi sei mesi dell'esercizio 2013 del gruppo DADA è stato classificato nella linea *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse* ed omogeneamente è stato ritrattato il costo del lavoro dell'esercizio 2012.

(2) L'esercizio 2012 è stato ritrattato anche a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul costo del lavoro pari a 1,4 milioni, minori oneri finanziari per 1,6 milioni.

Di seguito si elencano le ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo dalle principali società del Gruppo:

Descrizione	2013	2012
Tasso di sconto	3,2%	3,2%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

Il tasso di sconto è stato determinato utilizzando il tasso iboxx corporate AA durata 10+.

46. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Accantona-menti	Altri Accantona-menti costi personale (1)	Altri Accantona-menti	Utilizzi	Attualizza-zione	Altri movimenti (variazione area di consolidamento)	Rilasci	Riclassifich e	Saldi al 31/12/2013
A lungo termine:										
Fondo vertenze legali	12,2	4,7			(1,2)	0,5		(2,3)	(3,0)	10,9
Altri fondi per rischi ed oneri	5,4	1,2	29,1		(1,1)		(0,7)		(0,9)	33,0
Totale a lungo termine	**17,6**	**5,9**	**29,1**	**-**	**(2,3)**	**0,5**	**(0,7)**	**(2,3)**	**(3,9)**	**43,9**
A breve termine:										
Fondo vertenze legali	16,5	1,2			(1,1)			(3,8)	3,0	15,8
Altri fondi per rischi ed oneri	40,1	4,8	37,3	8,9	(25,1)		(0,6)	(2,9)	(1,2)	61,3
Totale a breve termine	**56,6**	**6,0**	**37,3**	**8,9**	**(26,2)**	**-**	**(0,6)**	**(6,7)**	**1,8**	**77,1**
Totale Fondi Rischi	**74,2**	**11,9**	**66,4**	**8,9**	**(28,5)**	**0,5**	**(1,3)**	**(9,0)**	**(2,1)**	**121,0**

(1) Comprende gli accantonamenti classificati nel costo del personale.

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", ammonta complessivamente a 94,3 milioni. Le principali componenti di questa voce sono :

- Fondi relativi al personale per la maggior parte riconducibili agli oneri per l'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato per 66,9 milioni;
- Fondi rischi attribuibili prevalentemente all'area Quotidiani Italia, all'area Libri ed alle Funzioni Corporate e Periodici per complessivi 16,4 milioni;
- Fondi relativi a Quotidiani Spagna pari a 5,3 milioni concernenti sostanzialmente controversie con collaboratori esterni;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 5,7 milioni;

Gli accantonamenti di "altri fondi per rischi ed oneri" pari a complessivi 81,3 milioni si riferiscono per 66,8 milioni a fondi relativi al personale, per 3,1 milioni ad interventi di efficienza sulle strutture aziendali applicata dall'area Quotidiani Spagna (onere non ricorrente). Comprendono inoltre oneri legati allo stanziamento prudenziale a fronte di un contenzioso aperto con il comune di Milano e riguardante l'immobile d Via Solferino, cui si aggiungono accantonamenti per 2,5 milioni relativi a stanziamenti cautelativi legati ad operazioni di natura non ricorrente. Concorrono agli accantonamenti 0,9 milioni legati ad oneri correlati alla cessione della controllata RCS Livres, 0,6 milioni derivanti dalla cessione del ramo collezionabili, 1,2 milioni inerenti le indennità da corrispondere alla clientela e 0,5 milioni per la riorganizzazione della rete vendita attuata da RCS Pubblicità (classificati come onere non ricorrente).

In particolare si evidenzia che gli accantonamenti relativi al personale sono classificati per 66,4 milioni nel costo del personale (di cui 64,6 milioni evidenziati come oneri non ricorrenti) e per 0,2 milioni nella voce Accantonamenti.

Gli utilizzi complessivi di "altri fondi per rischi ed oneri" (26,2 milioni) si riferiscono principalmente all'area Periodici, a Quotidiani Italia, all'area Pubblicità, all'area Libri e alle Funzioni Corporate e riguardano principalmente oneri relativi all'uscita del personale.

I rilasci sono pari a 2,9 milioni e si riferiscono a recuperi ordinari del fondo rischi principalmente effettuati dall'area Quotidiani Spagna.

Il fondo vertenze legali al 31 dicembre 2013 ammonta a 26,7 milioni e ha recepito accantonamenti per 5,9 milioni attribuibili in particolare all'area Quotidiani Italia (3,8 milioni), all'area Periodici (1 milione), all'area

Pubblicità (0,5 milioni), all'area Libri (0,4 milioni) e all'area Quotidiani Spagna (0,2 milioni) e sono principalmente relativi a controversie in essere con terzi. Gli utilizzi, pari a complessivi 2,3 milioni, sono attribuibili principalmente all'area Quotidiani Italia (1,1 milioni), all'area Libri (0,3 milioni), all'area Periodici (0,3 milioni). I rilasci, relativi a vertenze legali terminate con esito positivo, sono pari a 6,1 milioni e si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Italia (3,9 milioni), all'area Periodici (0,6 milioni), all'area Quotidiani Spagna (0,7 milioni) e all'area Libri (0,5 milioni).

Il fondo per vertenze legali è relativo a probabili oneri derivanti da controversie in essere con terzi e agli oneri legali relativi. In particolare al 31 dicembre 2013 più della metà delle cause riguardano cause civili e circa il 14% querele riconducibili all'attività delle redazioni.

Con riferimento alla causa instaurata in data 25 settembre 2009 dal Dott. Angelo Rizzoli nei confronti di RCS MediaGroup S.p.A. (quale asserito avente causa per scissione di Gemina S.p.A.), Intesa San Paolo S.p.A (quale successore di Banco Ambrosiano e de La Centrale Finanziaria S.p.A.), Mittel S.p.A., Giovanni Arvedi e Edison S.p.A. (quale successore di Iniziative Me.Ta. S.p.A.) si segnala quanto segue:

- l'attore aveva chiesto la condanna dei convenuti a restituzioni, a risarcimenti o a indennizzi, che aveva quantificato in una somma compresa fra 650.000.000,00 o 724.015.000,00 euro, oltre al risarcimento dell'ulteriore danno; in particolare il dott. Rizzoli aveva invocato la pretesa nullità dei contratti con i quali la cordata costituita da Gemina S.p.A., Iniziativa Me. Ta. S.p.A., il cav. Giovanni Arvedi e la Mittel S.p.A. avevano acquistato i diritti di opzione prima e le azioni poi, della Rizzoli Editore S.p.A. in parte dallo stesso Angelo Rizzoli e dalla Finriz (riconducibile sempre a Rizzoli) e in parte da La Centrale Finanziaria S.p.A., negli anni 1984, 1985 e 1986.
- tutti i convenuti, oltre alla società Gemina chiamata in causa da RCS MediaGroup S.p.A., si erano costituiti in giudizio e, nel giugno 2011, la causa era stata trattenuta in decisione.

Con sentenza del 12 gennaio 2012 il Tribunale di Milano ha (i) rigettato tutte le domande promosse da Angelo Rizzoli nei confronti dei convenuti; (ii) condannato l'attore a rifondere le spese processuali a ciascun convenuto, quantificando quelle in favore di RCS in euro 10.384,00 per diritti ed euro 1.290.000 per onorari; (iii) condannato Angelo Rizzoli a pagare a ciascuno dei convenuti euro 1.300.000,00 per lite temeraria.
In data 17 febbraio 2012 è stato notificato l'atto di appello di Angelo Rizzoli nei confronti di tutte le parti convenute in primo grado.
In particolare con tale atto l'appellante, previa sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza appellata, ha riproposto le domande già formulate in primo grado e, in via subordinata, ha chiesto di annullare la condanna del tribunale di primo grado per lite temeraria e di compensare le spese di lite.
All'esito della prima udienza, tenutasi il 14 giugno 2012, il Collegio ha (i) sospeso la sentenza di primo grado limitatamente alle statuizioni relative al pagamento di € 1.300.000,00 per lite temeraria; (ii) respinto l'istanza, proposta da Angelo Rizzoli, di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza con riferimento alle spese processuali; (iii) rinviato la causa all'udienza del 21 ottobre 2014 per la precisazione delle conclusioni.
In data 25 novembre 2013 sono iniziate le operazioni peritali, tutt'ora in corso, sui beni oggetto di pignoramento. Si segnala che in data 12 dicembre 2013 il Sig. Rizzoli è deceduto. Alla data odierna tale avvenimento non ha avuto alcuna conseguenza processuale, posto che la causa proseguirà regolarmente fino all'eventuale dichiarazione del decesso da parte degli eredi.

Il 22 marzo 2013, il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per dare esecuzione della sentenza della "Sezione contenzioso" della Corte di Cassazione del 27 novembre 2012 con cui è stata dichiarata la nullità della decisione del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2010, con cui veniva assegnato un multiplo di canali digitali a copertura nazionale ad ogni società concessionaria del servizio televisivo digitale terrestre di ambito nazionale, tra le quali Veo Televisión. In data 18 Dicembre 2013 la Corte di Cassazione ha ribadito l'imposizione dell'esecuzione della sentenza.
L'esecuzione di tale sentenza potrebbe comportare la cessazione delle emissioni di due dei quattro canali che sono gestiti attualmente in licenza da Veo Televisión, che ne è proprietaria.
Tuttavia, in conformità con l'accordo del 22 marzo, è consentita, temporaneamente, l'emissione dei canali interessati dalla sentenza della Corte di Cassazione in attesa del termine del processo di assegnazione delle frequenze digitali, previsto inizialmente per il 1 gennaio 2014, ma che sembra essere destinata a slittare in data da definirsi. In questo momento non si conosce la data effettiva della fine delle emissioni dei canali, non si

esclude che avvenga prima del 1 gennaio 2015 nella misura in cui la sentenza della Corte di Cassazione é divenuta definitiva.
Veo TV S.A.U. sta valutando tutti i rimedi previsti dalla legge per tutelare i propri interessi.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa lo 0,7% per il fondo rischi specifici e a circa l'1,2% per il fondo vertenze legali.

47. Altre passività non correnti

La voce pari a 3 milioni risulta sostanzialmente allineata rispetto all'esercizio precedente.

La componente delle altre passività non correnti avente natura finanziaria è pari a 1,4 milioni, come riportato nella nota n. 14. In applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7 non sono considerati i debiti per opzioni put pari a 1,6 milioni.

48. Debiti commerciali

Descrizione	Note	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso fornitori		254,2	329,0	(74,8)
Debiti verso autori		19,2	25,4	(6,2)
Debiti verso agenti		44,1	47,4	(3,3)
Debiti verso collaboratori		13,5	17,7	(4,2)
Debiti verso società collegate		20,4	28,6	(8,2)
Debiti verso società consociate		2,9	4,5	(1,6)
Anticipi da abbonati		13,1	15,5	(2,4)
Anticipi da clienti		1,8	2,6	(0,8)
Effetti passivi		-	-	-
Totale	**14**	**369,2**	**470,7**	**(101,5)**

I debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2013 si decrementano di 101,5 milioni. Tale flessione, al netto della variazione di perimetro dovuta alla cessione di Dada avvenuta nel mese di agosto, pari a 13 milioni, risulterebbe pari a 88,5 milioni ed è riconducibile a tutte le aree del gruppo. Tale andamento è in linea con la flessione dei costi operativi, determinata anche dalle politiche di contenimento e della complessiva flessione delle attività. Il decremento più significativo riguarda l'area Libri (31,7 milioni), anche per effetto della cessione del ramo Collezionabili (12,2 milioni) avvenuta nel mese di agosto e del gruppo Skirà (13,8 milioni) a far data dal mese di dicembre, l'area Quotidiani Italia (25,1 milioni), l'area Periodici (19,5 milioni), l'area Quotidiani Spagna (6,1 milioni) nonché Digicast e l'area Pubblicità per complessivi 5,9 milioni.

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Fabripress S.a.u., ed Editoriale del Mezzogiorno S.r.L.. La flessione rispetto al 31 dicembre 2012 è generato prevalentemente dai minori debiti relativi alla partecipata M-dis S.p.A..

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il *fair value*. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso euribor a breve.

Ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7 si evidenzia che il valore contabile dei debiti iscritti in bilancio è uguale al valore equo al 31 dicembre 2013.

49. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	62,3	79,1	(16,8)
Debiti verso l'erario	16,4	25,3	(8,9)
Debiti verso enti previdenziali	15,8	17,4	(1,6)
Risconti passivi	15,6	25,4	(9,8)
Debiti diversi	19,9	29,4	(9,5)
Cauzioni passive	0,5	0,3	0,2
Totale	**130,5**	**176,9**	**(46,4)**

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente ammonta a 46,4 milioni; a perimetro omogeneo, si rileverebbe una flessione pari a 27,7 milioni dovuta per 16,6 milioni al decremento dei debiti verso dipendenti per effetto delle operazioni di contenimento dei costi e delle incentivazioni all'esodo e al decremento dei debiti per ferie maturate e non godute principalmente ascrivibile all'area Quotidiani Italia.

Si decrementa inoltre il debito verso l'erario (6,4 milioni a perimetro omogeneo), principalmente per effetto del minor debito per IVA riconducibile dall'area Quotidiani Spagna e dalle Funzioni Corporate.

In flessione anche i debiti diversi principalmente per il mancato esercizio dell'opzione put concessa ai soci di minoranza sul capitale sociale di Skirà, pari al 52% dello stesso a seguito del contratto di cessione firmato nel mese di dicembre.

Si segnala inoltre l'incremento dei risconti passivi (2,1 milioni a perimetro omogeneo) dovuta all'area all'area Quotidiani Italia (3,1 milioni).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,2%.

Le seguenti voci sono esposte nella nota 14 (come richiesto dall'IFRS7). Il valore contabile di tali passività riflette il *fair value*.

	Valore contabile		
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	40,5	49,4	(8,9)
Debiti diversi	10,7	13,2	(2,5)
Cauzioni passive	0,5	0,3	0,2
Totale	**51,7**	**62,9**	**(11,2)**

Non vengono considerati i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (32,8 milioni). Il valore dei debiti verso dipendenti differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 21,9 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato, così come i risconti (15,6 milioni). I debiti diversi ai fini dell'IFRS 7 non comprendono i debiti per opzioni put concesse ai soci di minoranza di Marsilio Editori.

50. Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie espresse nel rendiconto finanziario

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	31/12/2013	31/12/2012
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	**26**	21,9	24,9
Altri (proventi) e oneri da attività finanziarie		(0,7)	(4,7)
Altri proventi ed oneri non monetari		(9,0)	(4,9)
(Plusvalenza) minusvalenza cessione immobilizzazioni materiali		(0,1)	0,3
Totale		**12,1**	**15,6**

Per il dettaglio del risultato delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota n. 26. Gli altri oneri e proventi non monetari si riferiscono ai recuperi dei fondi rischi ed oneri.

51. Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

L'incremento complessivo della voce, rappresentato nel rendiconto finanziario, non include l'effetto dell'attualizzazione depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria, in quanto posta non monetaria. La voce non considera inoltre gli effetti derivanti dalla cessione di DADA e di Edition d'Art Albert Skirà e dalla riclassifica relativa al riconoscimento del debito verso dipendenti e i recuperi ordinari (si veda la nota n. 46) classificati di seguito nella voce variazione area e riclassifiche.

	Note	31/12/2012	31/12/2013	Recuperi	Attualizzazioni	Variazione area e riclassifiche	Variazione
Benefici relativi al personale	**45**	61,2	52,5		(0,8)	1,7	(7,8)
Fondi rischi ed oneri	**46**	74,2	121,0	9,0	(0,5)	2,7	58,0
Totale		**135,4**	**173,5**	**9,0**	**(1,3)**	**4,4**	**50,2**

52. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Variazione capitale circolante	**(77,7)**	**(0,6)**
Rettifica opzioni di acquisto	(0,7)	10,1
Variazione area di consolidamento	15,7	(32,5)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(2,7)
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	(5,7)	5,8
Riclassifica fondi	(2,1)	
Pagamento opzioni di acquisto		2,4
Altre variazioni	4,1	(4,9)
Totale	**(66,4)**	**(22,4)**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nell'esercizio. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressi separatamente nel rendiconto finanziario. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce prevalentemente all'uscita di DADA e di Edition d'Art Albert Skirà.

53. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

La voce presenta un saldo positivo per effetto dei dividendi percepiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (5,8 milioni). Tali incassi risultano parzialmente compensati dagli esborsi sostenuti pari a 2,5 milioni. Gli esborsi si riferiscono per 0,6 milioni all'acquisto del 51% del capitale sociale della società Hotelyo (1,5 milioni il corrispettivo trasferito e 0,9 milioni la disponibilità liquida acquisita), per 0,2 milioni all'acquisto della società Casinos Ocio Online, per 0,8 milioni all'acquisizione di una ulteriore quota del capitale sociale nella società Editoriale del Mezzogiorno e per 0,9 milioni a versamenti di capitale in società del gruppo ed ad acquisizioni di quote di minoranza in società di nuova costituzione.

54. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (41 milioni) escludendo gli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, nonché gli avviamenti da consolidamento già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013:

	Note	31/12/2013	31/12/2012
Investimenti in immobilizzazioni materiali	**32**	(5,4)	(15,8)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**34**	(35,6)	(28,6)
Totale		**(41,0)**	**(44,4)**
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		(17,4)	(14,0)
Avviamento da consolidamento		2,3	
Totale		**(56,1)**	**(58,4)**

55. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 33,6 milioni si riferisce per 32,6 milioni alla cessione di DADA (29,5 milioni è il prezzo di vendita, 0,8 milioni sono gli oneri accessori, a questi si aggiungono i debiti verso banche in conto corrente dismessi come parte di tale operazione per 3,9 milioni), per 2,5 milioni alla cessione di partecipate dell'area Quotidiani Spagna, per 1,7 milioni all'incasso di una quota del prezzo di cessione di GE Fabbri Ltd avvenuta nel 2011, per 0,2 milioni alla cessione di Auto4you S.r.l. Tali incassi sono in parte ridotti per effetto della cessione di Editorial d'Art Albert Skirà, che ha comportato il deconsolidamento delle disponibilità liquide pari a 3,4 milioni mentre l'incasso del prezzo di vendita è posticipato.

56. Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce pari a 89,6 milioni è prevalentemente attribuibile alla cessione del comparto immobiliare di San Marco al netto degli oneri accessori.

57. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della posizione finanziaria netta:

	Note	31/12/2013	31/12/2012
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**43**	**(369,8)**	**(92,4)**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(19,6)	(7,3)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		11,4	(6,7)
Rettifiche investimenti per quote capitale leasing		17,4	16,7
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		7,8	1,0
Variazione area di consolidamento		22,3	65,6
Altre variazioni non monetarie		(0,9)	(1,2)
Totale		**(331,4)**	**(24,3)**

58. Interessi finanziari netti incassati e pagati evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 38,7 milioni, è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria nel corso dell'esercizio, relativi in particolare ad attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali e a variazioni del fair value degli strumenti derivati rilevati a conto economico.
Tale voce comprende inoltre gli oneri, sostenuti per il nuovo finanziamento, di competenza degli esercizi futuri per effetto della valutazione dei finanziamenti secondo il criterio del costo ammortizzato.

59. Variazioni nelle riserve di patrimonio netto evidenziate nel rendiconto finanziario

La variazione delle riserve di patrimonio netto espressa nel rendiconto finanziario è stata rettificata prevalentemente per escludere i movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie; tra questi in particolare la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati.

60. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate ammontano a 39,6 milioni. Si tratta di fidejussioni prestate per locazioni e finanziamenti nonché fidejussioni prestate a favore del ministero delle Attività Produttive e ad altri enti pubblici per concorsi, gare d'appalto e contenziosi. La flessione a perimetro omogeneo risulterebbe pari a 2,6 milioni ed è attribuibile all'estinzione delle garanzie a favore dell'amministrazione fiscale francese in relazione all'operazione di cessione di RCS Livres, controllante del gruppo Flammarion, in parte compensato dall'incremento delle fidejussioni a favore dell'Agenzia delle entrate per la liquidazione IVA.
- Gli avalli sono pari a 21,3 milioni. Sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio si riferiscono all'area Quotidiani Spagna per avalli rilasciati a terzi, principalmente per investimenti in nuovi media, a favore di enti e uffici governativi e relativi a contrati di leasing operativi. Per 10,6 milioni sono sottoscritti con parti correlate.
- Le altre garanzie sono pari a 51,3 milioni evidenziano un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a 22,9 milioni si riferiscono principalmente alla Capogruppo a seguito dell'estinzione delle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA dell'anno 2009, e della sottoscrizione delle garanzie dell'anno 2012 effettuate direttamente dalle stesse controllate, precedentemente effettuate dalla Capogruppo. Per 11,9 milioni sono sottoscritti con parti correlate.
- Gli impegni ammontano a 16 milioni, e riguardano impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale, tra i quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo e il direttore di *El Mundo* Pedro J. Ramirez. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlati per 13,4 milioni. Gli impegni contrattuali potenziali relativi al personale si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2013 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS.

I soci terzi di Gruppo Finelco possiedono un'opzione put per la cessione di tutte (e solo tutte) le azioni di loro pertinenza. Tale diritto è esercitabile nel periodo compreso tra il primo ottobre 2014 e il 31 dicembre 2014. Il prezzo di esercizio sarà determinato da una banca d'affari.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	37,4	29,7
- esigibili entro cinque anni	143,6	95,8
- esigibili oltre cinque anni	229,0	230,2
Totale	**410,0**	**355,7**

Si prevedono incassi futuri derivanti dai contratti di subleasing di immobili per complessivi 3,6 milioni prevalentemente ascrivibili alla Capogruppo.

61. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	0,5
	KPMG S.p.A.	Società controllate Italia	0,5
	KPMG (*)	Società controllate Estero	0,7
	Altre Società	Società controllate Italia	-
	Altre Società	Società controllate Estero	-
Servizi di attestazione	KPMG (1)		0,5
Altri servizi	KPMG (2)		0,4
Totale			**2,6**

(*) Altre società appartenenti al medesimo network di KPMG S.p.A.

(1) I servizi di attestazione si riferiscono a consulenze correlate all'operazione di aumento di capitale (comfort letter sul prospetto informativo e opinion per l'esame dei dati previsionali).

(2) Gli altri servizi per 0,4 milioni si riferiscono per 0,1 milioni a consulenze correlate all'operazione di aumento di capitale (tra cui si evidenzia la tax opinion), per 0,1 milioni a consulenze per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing ai sensi dell'art. 154 bis del TUF e per la restante parte a consulenze per assistenza in materia di diritto di lavoro e a consulenze per assistenza in operazioni straordinarie.

62. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti o informativa addizionale rispetto a quanto già riportato nella Relazione Finanziaria.

Milano, 10 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

- I sottoscritti, Pietro Scott Iovane in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di RCS MediaGroup S.p.A.:
     a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

  2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Pietro Scott Iovane

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

BILANCIO D’ESERCIZIO

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Prospetto di Conto Economico (^)

(Valori in Euro)		Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
I	**Ricavi delle vendite**	**13**	**629.689.464**	**743.172.412**
	Ricavi diffusionali	13	301.248.205	346.350.037
	- di cui verso parti correlate	14	252.517.970	297.754.828
	Ricavi pubblicitari	13	292.494.892	360.367.439
	- di cui verso parti correlate	14	9.184.336	13.810.136
	Ricavi editoriali diversi	13	35.946.367	36.454.936
	- di cui verso parti correlate	14	14.391.350	16.613.983
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	15	(1.059.116)	(614.286)
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	16	(422.177.254)	(507.048.743)
	Acquisti e consumi materie prime e merci	16	(114.460.298)	(140.633.885)
	- di cui verso parti correlate	14	(26.626.091)	(31.157.018)
	Costi per servizi	16	(268.673.220)	(319.823.651)
	- di cui verso parti correlate	14	(40.392.465)	(48.322.393)
	- di cui non ricorrenti	27	(635.623)	(270.610)
	Costi per godimento beni di terzi	16	(39.043.736)	(46.591.207)
	- di cui verso parti correlate	14	(2.431.722)	(2.847.582)
	- di cui non ricorrenti	27	(200.000)	(566.185)
III	Costi per il personale	17	(258.107.693)	(227.965.009)
	- di cui verso parti correlate	14	(4.980.174)	(10.611.337)
	- di cui non ricorrenti	27	(59.833.373)	(18.442.989)
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	27.002.254	34.971.690
	- di cui verso parti correlate	14	12.617.875	15.636.428
	- di cui non ricorrenti	27	500.000	-
II	Oneri diversi di gestione	19	(27.847.709)	(20.063.036)
	- di cui verso parti correlate	14	(660.670)	(825.204)
	- di cui non ricorrenti	27	(9.800.000)	(35.492)
IV	Accantonamenti	20	(6.351.591)	(9.919.416)
	- di cui non ricorrenti	27	(870.446)	(2.000.000)
V	Svalutazione crediti	21	(5.080.300)	(6.433.987)
VI	Ammortamenti attività immateriali	22	(16.274.418)	(15.237.611)
VII	Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(263.806)	(263.806)
VIII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(19.509.397)	(23.514.899)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	22	(37.671.717)	(13.318.236)
	- di cui non ricorrenti	27	(22.588.322)	(9.175.281)
	Risultato operativo		**(137.651.283)**	**(46.234.927)**
X	Proventi finanziari	23	7.526.687	10.177.708
	- di cui verso parti correlate	14	5.729.188	8.313.559
	- di cui non ricorrenti	27	-	760.183
X	(Oneri) finanziari	23	(33.428.064)	(29.808.381)
	- di cui verso parti correlate	14	(18.381.975)	(16.020.614)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	(9.299.514)	(441.669.234)
	- di cui verso parti correlate	14	(9.299.087)	(440.897.764)
	Risultato ante imposte		**(172.852.174)**	**(507.534.834)**
XII	Imposte sul reddito	25	34.375.625	15.237.758
	- di cui non ricorrenti	27	-	12.231.631
	Risultato attività destinate a continuare		**(138.476.549)**	**(492.297.076)**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	26	(9.960.221)	-
	- di cui verso parti correlate	14	(1.097.912)	-
	Risultato dell'esercizio		**(148.436.770)**	**(492.297.076)**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,4 milioni e un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 2,4 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

importi in euro	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**39**	**(148.436.770)**	**(492.297.076)**
Altre componenti di conto economico complessivo:			
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		910.835	(15.988.237)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		10.443.222	9.149.458
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		(3.122.366)	1.036.192
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value attività finanziarie disponibili per la vendita		32.110	(87.870)
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		1.970.144,0	(3.363.297,0)
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		(541.790,0)	924.906,0
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**9.692.155**	**(8.328.848)**
Totale conto economico complessivo		**(138.744.615)**	**(500.625.924)**

(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,4 milioni e un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 2,4 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria (^)

(Valori in Euro)		Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)
	ATTIVITA'			
XIV	Immobili, impianti e macchinari	28	117.007.825	260.287.323
XVI	Investimenti immobiliari	29	4.500.000	7.000.000
XV	Attività immateriali	30	63.541.360	78.525.136
XVII	Partecipazioni valutate al costo	31	1.283.570.398	1.131.294.333
	- di cui verso parti correlate	14	1.283.570.398	1.131.294.333
XVII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	32	5.526.688	5.510.594
XXVI	Attività finanziarie per strumenti derivati	37	2.303	904
	- di cui verso parti correlate	14	2.290	-
XXVI	Crediti finanziari non correnti	37	4.230.215	9.930.216
XVII	Altre attività non correnti	33	15.644.223	15.171.570
XVII	Attività per imposte anticipate	25	65.659.680	35.542.024
	Totale attività non correnti		**1.559.682.692**	**1.543.262.100**
XVIII	Rimanenze	34	18.406.792	17.493.578
XIX	Crediti commerciali	35	221.673.162	250.940.162
	- di cui verso parti correlate	14	41.629.898	54.270.673
XXI	Crediti diversi e altre attività correnti	36	39.248.881	36.119.958
	- di cui verso parti correlate	14	796.108	1.067.815
XXI	Attività per imposte correnti	25	9.073.105	11.738.580
	- di cui verso parti correlate	14	209.753	2.604.589
XXVI	Crediti finanziari correnti	37	42.607.101	138.575.948
	- di cui verso parti correlate	14	41.692.614	138.361.461
XXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37	956.526	1.690.076
	Totale attività correnti		**331.965.567**	**456.558.302**
	Attività non correnti destinate alla dismissione	**38**	**24.740.717**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**1.916.388.976**	**1.999.820.402**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXV	Capitale sociale	39	475.134.602	762.019.050
XXV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	39	-	5.214.731
	- di cui verso parti correlate	14	-	1.395.096
XXV	Riserve	39	73.174.786	203.055.491
XXV	Azioni proprie	39	(27.150.528)	(27.150.528)
XXV	Avanzi (disavanzi) da fusione	39	-	(334.577.574)
XXV	Utili (perdite) portati a nuovo	39	26.720.646	99.247.551
XXV	Utile (perdita) dell'esercizio	39	(148.436.770)	(492.297.076)
XXV	Fondo perdita in fomazione	39	78.012.417	-
	Totale patrimonio netto		**477.455.153**	**215.511.645**
XXVI	Debiti finanziari non correnti	37	767.245.186	108.092.585
	- di cui verso parti correlate	14	519.259.258	21.303.878
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	15.627.131	26.363.629
	- di cui verso parti correlate	14	15.266.853	24.730.328
XXII	Benefici relativi al personale	40	44.606.774	50.912.206
XXIII	Fondi per rischi e oneri	41	37.426.474	10.015.378
XXIV	Passività per imposte differite	25	3.845.170	12.102.986
XXI	Debiti diversi e altre passività non correnti	42	1.893.655	1.453.705
	- di cui verso parti correlate	14	1.880.656	1.453.705
	Totale passività non correnti		**870.644.390**	**208.940.489**
XXVI	Debiti verso banche	37	24.311.100	13.739.400
	- di cui verso parti correlate	14	8.762.504	6.187.631
XXVI	Debiti finanziari correnti	37	201.535.554	1.142.362.336
	- di cui verso parti correlate	14	193.058.171	754.399.168
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	37	1.510.706	2.128.265
XXIV	Passività per imposte correnti	25	9.385.503	7.061.334
	- di cui verso parti correlate	14	9.339.427	7.015.258
XX	Debiti commerciali	43	186.500.055	233.084.129
	- di cui verso parti correlate	14	23.281.138	29.506.137
XXIII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	41	59.159.551	39.193.077
XXI	Debiti diversi e altre passività correnti	44	85.886.964	137.799.727
	- di cui verso parti correlate	14	9.585.473	43.584.290
	Totale passività correnti		**568.289.433**	**1.575.368.268**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.916.388.976**	**1.999.820.402**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato pari a 2,4 milioni e un effetto negativo sugli utili esercizi precedenti pari a 2,4 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto Finanziario (^)

	(Valori in milioni di Euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**			
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		(172,9)	(507,5)
	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		(10,3)	-
	Ammortamenti e svalutazioni	22	74,4	52,3
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		9,1	-
	Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	24	19,5	559,1
	- di cui verso parti correlate	*14*	*19,5*	*558,4*
	Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	23-24	15,7	(97,9)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*2,5*	*(123,4)*
	Incremento (decremento) dei fondi	45	40,6	3,5
	Variazioni del capitale circolante	46	(33,3)	(20,4)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*9,3*	*(93,0)*
	Imposte sul reddito (pagate) incassate	25	3,0	(14,7)
	Totale		**(54,2)**	**(25,6)**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	47	(258,8)	(377,2)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(258,8)*	*(377,2)*
	Investimenti in immobilizzazioni	48	(27,9)	(30,8)
	Corrispettivi della vendita di partecipazioni	31	52,2	-
	Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	28	90,1	-
	Altre variazioni		0,4	-
	Totale		**(144,0)**	**(408,0)**
	Free cash flow (A+B)		*(198,2)*	*(433,6)*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	49	(178,5)	471,5
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(313,8)*	*405,4*
	Interessi finanziari incassati/pagati	50	(31,4)	(15,2)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(12,7)*	*5,9*
	Aumento di capitale		396,7	-
	Totale		**186,8**	**456,3**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(11,4)**	**22,7**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		(12,0)	(34,7)
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(23,4)	(12,0)
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**(11,4)**	**22,7**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in milioni di Euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**(12,0)**	**(34,7)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,7	2,4
Debiti correnti verso banche	(13,7)	(37,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(23,4)**	**(12,0)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	1,7
Debiti correnti verso banche	(24,3)	(13,7)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(11,4)**	**22,7**

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato ante imposte pari a 3,4 milioni.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Valori in milioni di Euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Riserva attuarizzazione TFR	Avanzi (disavanzi) da fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili a nuovo a copertura azioni proprie	Fondo perdita in formazione	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto**
	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	Nota 39	
Saldi al 31/12/2011	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**		**-**	**192,7**	**27,1**	**-**	**(112,8)**	**1.051,4**
- impatto derivante dalla fusione al 1/01/2012										(24,4)			(310,2)	(334,6)
Saldi al 31/12/2011 - pro forma come precedentemente riportato	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**	**-**	**-**	**168,3**	**27,1**	**-**	**(423,0)**	**716,8**
- effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato								2,4					(2,4)	
Saldo rideterminato all'1/01/2012	**762,0**	**7,5**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(21,7)**	**2,4**	**-**	**168,3**	**27,1**	**-**	**(425,4)**	**716,8**
- copertura perdite 2011 di RCS MediaGroup S.p.A.										(115,2)			115,2	-
- giroconto impatti da fusione									(334,6)	24,4			310,2	-
- annullamento stock options		(2,3)								1,6				(0,7)
- altri movimenti [1]							7,8			(7,8)				-
Totale conto economico complessivo							(6,8)	(2,4)		0,9			(492,3)	(500,6)
Saldo rideterminato al 31/12/2012	**762,0**	**5,2**	**71,2**	**152,4**	**(27,1)**	**0,1**	**(20,7)**	**-**	**(334,6)**	**72,2**	**27,1**	**-**	**(492,3)**	**215,5**
- giroconto perdite 2012 di RCS MediaGroup S.p.A.										(492,3)			492,3	-
- annullamento stock options		(1,1)								0,8				(0,3)
- copertura perdite al 30/05/2013	(622,8)	(4,1)	(71,2)	(133,3)		(0,1)			334,6	418,9		78,0		-
-aumento capitale sociale	335,9		65,1											401,0
Totale conto economico complessivo							8,3	1,4					(148,4)	(138,7)
Saldi al 31/12/2013	**475,1**	**-**	**65,1**	**19,1**	**(27,1)**	**-**	**(12,4)**	**1,4**	**-**	**(0,4)**	**27,1**	**78,0**	**(148,4)**	**477,5**

(1) Gli altri movimenti si riferiscono alla riclassifica degli effetti fiscali calcolati sulla riserva *Cash Flow Hedge*.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la distribuibilità delle riserve che compongono il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto	**Importo**	**Disponibilità**	**Distribuibilità**	**Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi**	
(Valori in milioni di Euro)				**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	**475,1**	B		**622,8**	
Riserva da sovrapprezzo azioni	65,1	A,B		71,2	
Riserva legale	19,1	B		133,3	
Azioni proprie	(27,1)				
Riserva da cash flow hedge	(12,4)				
Riserva attuarizzazione TFR	1,4	B			
Utili (perdite) a nuovo	26,7	A,B,C		201,5	
Fondo perdita in formazione	78,0	B			
Utile (perdita) d'esercizio	(148,4)				
Totale	**477,5**		**-**	**1.028,8**	**-**

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2014 in unica convocazione.

RCS MediaGroup S.p.A., oltre all'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, all'offerta di servizi centralizzati e di gestione finanziaria, svolge la propria attività nell'ambito delle principali attività operative editoriali e pubblicitarie del Gruppo.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato di RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board, omologati e adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art.14, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art.165 del D.Lgs. 58/98.

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo.
Ove non differentemente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3. Prospetti contabili

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i proventi e gli oneri sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziate le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile o nella perdita d'esercizio ma che sono riflesse direttamente sul patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione e le operazioni effettuate con i soci.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati negli stessi i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Base per la preparazione – adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio

Sono state superate le rilevanti incertezze descritte dagli Amministratori nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel Bilancio al 31 dicembre 2012 e al 31 marzo 2013, che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della

continuità aziendale, per effetto dell'esito positivo dell'aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio 2013 con la sottoscrizione di complessivi 409,9 milioni, nonché per il perfezionamento in data 15 giugno del contratto di finanziamento delle linee di debito a lungo termine per complessivi 600 milioni e la successiva esecuzione.
Si ricorda che in data 30 maggio 2013 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato la copertura anche delle perdite maturate fino al 31 marzo 2013, pari a circa 78 milioni di Euro. Pertanto al 31 dicembre 2013, tenuto anche conto delle riserve, non si evidenzia la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

5. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi relativi alla vendita di giornali sono contabilizzati al momento della spedizione, al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari sono contabilizzati con riferimento alla data di pubblicazione delle testate;
- I ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione;
- I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 12 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.
L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.
Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito all'opzione triennale relativa all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidante.
Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Si segnala inoltre che la Società ha aderito all'opzione triennale congiuntamente con la società m-dis S.p.A., per la trasparenza fiscale ex art.115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società m-dis S.p.A..
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al costo iscritto in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.
Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati, come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i

proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".
Il ripristino di valore di un'attività immateriale, che negli esercizi precedenti abbia subito una perdita per riduzione di valore, viene effettuato solo se vi è un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività. In questo caso il valore contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Tale valore recuperabile non può essere superiore al valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli esercizi precedenti.
Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio Netto.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata.

L'*equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del *fair value*, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value*, che normalmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato, ad eccezione di quelli classificati come *fair value* con variazioni imputate a conto economico, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie, identificate e classificate nella nota n. 12, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico*" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico.
- La valutazione di "*Finanziamenti e Crediti*" (investimenti detenuti fino alla scadenza) è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad *impairment* individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo *(fair value)*, mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.
  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e in caso attualizzate. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, riscosse o dismesse, l'utile o la perdita cumulata rilevata precedentemente tra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere riclassificata dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al *fair value* comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore significativa o prolungata, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione è imputata a riserva.

  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (*Discounted Cash Flow*). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

  La Società ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effettuato lo scorso esercizio.

<u>Strumenti finanziari derivati</u>

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*) per il test di efficacia retrospettico; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura (*metodo della regressione*).

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo per poi essere riclassificate dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio come una rettifica da riclassificazione, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a essa relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow*, metodologia dei tassi di cambio *forward*, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 12, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie, identificate e classificate nella nota n. 12, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.
I "Debiti e altre passività" comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della Società verso i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Il nuovo emendamento allo IAS 19 prevede che gli utili e le perdite attuariali maturati alla fine del periodo siano rilevati nel conto economico complessivo e non più a conto economico ed è stato applicato retroattivamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 con effetti sull'esposizione del patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio 2012, con minori oneri finanziari per 1,9 milioni e minor costo del lavoro per 1,5 milioni e un minor provento per imposte pari a 0,9 milioni rispetto al bilancio al 31 dicembre 2012. In particolare il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono attualizzati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti con posizioni di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "*equity-settled*", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".
Alla fine di ciascun esercizio il *fair value* delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La

variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

- ***Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio d'esercizio.

- ***IAS 19 (2011) – Benefici per i dipendenti*** – La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento oltre ad eliminare l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiede il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività asservite al piano dei benefici dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica ha comportato gli effetti descritti nella precedente nota n. 5.

- ***Modifiche allo IAS 12 –*** Imposte sul reddito – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, ed applicabile dal 1° gennaio 2013 introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.

- ***Modifiche all'IFRS 7 –Strumenti finanziari: informazioni integrative*** – Lo IASB nel dicembre 2011, ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti rilevanti sull'informativa.

- ***IFRS 13 – Valutazione del fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*, la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse

nel presente Bilancio d'esercizio, ma ha richiesto una integrazione di informativa relativamente alla valutazione a *fair value* alla data di riferimento, alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

- ***Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle*** -: lo IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:
  - *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements* - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.
  - *IAS 1 Presentation of Financial Statements* - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
  - *IAS 16 Property, Plant & Equipment* - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
  - *IAS 32 Financial Instruments: Presentation* - imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
  - *IAS 34 Interim Financial Reporting* - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società

- ***IFRIC 20 - Costi di sbancamento nelle fasi di produzione di una miniera a cielo aperto*** - L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- ***IFRS 1 - Finanziamenti pubblici*** - La modifica all'IFRS 1 prevede che vadano classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- ***Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard –*** La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e omologati dall'Unione Europea

- ***IFRS 10*** – ***Bilancio Consolidato*** - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questo sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Alla data del presente bilancio nessun effetto significativo è atteso dall'applicazione di tale principio.

- **IFRS 11** – ***Accordi a controllo congiunto***, – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Alla data del presente bilancio nessun effetto significativo è atteso dall'applicazione di tale principio.

- **IFRS 12** – ***Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

- ***IAS*** **27 (2011)-** ***Bilancio separato*** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 (2011) -** ***Partecipazioni in società collegate e joint venture*** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

- **Modifiche allo IAS 32** – ***Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*** – L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12** – ***Guida alle disposizioni transitorie*** – II 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. II documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospetticamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

- **Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27** – ***Entità di investimento*** – L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alla determinazione delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

- ***IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*** –. Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

- **IAS 39** – ***Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting***" –. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dalla Società e non omologati dall'Unione Europea

- **IFRIC 21 -** Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

- ***Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti -*** L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti o ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle -** L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

- **Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle -**L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 1, IFRS 3, IFRS 13 e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

10.Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

A motivo dell'attuale contesto macroeconomico, ancora destabilizzato dagli effetti della crisi finanziaria iniziata a fine esercizio 2008, le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da rilevante grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2013, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la rilevanza, le partecipazioni e gli avviamenti.

Ulteriori dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, alla stima delle rese attese, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle partecipazioni, delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.
I valori di carico delle partecipazioni in portafoglio vengono valutate, come per gli avviamenti, ogni qualvolta esiste un'indicazione che tali valori abbiano subito una riduzione di valore e comunque in ogni caso con cadenza annuale.

11. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

La Società gestisce il capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. A questo riguardo all'inizio del 2013 ha individuato con il supporto di un Advisor Finanziario la struttura patrimoniale coerente con le esigenze di finanziamento del Piano di sviluppo 2013-2015, da conseguirsi tramite un aumento di capitale e una rinegoziazione del debito rappresentato dalle linee committed, in scadenza nel 2013 e 2014. Nel mese di giugno 2013 RCS Mediagroup S.p.A. ha firmato un nuovo contratto di finanziamento di 600 milioni, suddiviso in 3 tranche: la linea A bullet di 225 milioni a 3 anni da rimborsarsi con parte dei proventi della vendita di asset non core, la linea B di 275 milioni a 5 anni con 3

anni di preammortamento e la linea C di 100 milioni revolving a 5 anni. Il finanziamento era condizionato ad un aumento di capitale in azioni ordinarie minimo di 380 milioni. Il nuovo finanziamento si è poi perfezionato nel mese di luglio a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale con un provento netto di circa 410 milioni di cui circa 389 milioni in azioni ordinarie e 21 milioni in azioni di risparmio. Tale finanziamento prevede determinati covenant finanziari per i quali si rinvia al commento riportato nel paragrafo "Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998, del 27 maggio 2013" del bilancio consolidato.

Gli obiettivi, le politiche e le procedure di copertura dei rischi non hanno subito variazioni se non adeguandosi in termini quantitativi all'attesa evoluzione della dimensione della nuova prevista struttura patrimoniale del Gruppo RCS per il periodo di Piano 2013-2015 e con particolare riferimento al rischio tasso di interesse e a quanto definito dal contratto di finanziamento circa la copertura minima del rischio tasso per un valore nozionale pari al 75% delle linee A bullet e B secondo i loro profili di rimborso.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La Società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli ambiti di applicazione a livello consolidato e gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati, questo anche in relazione agli impegni di copertura presi con le banche nel caso di accensione di nuovo debito a medio e lungo termine;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2013 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing e intercompany, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 46% (al 31 dicembre 2012 era pari al 50%). A livello di Gruppo è pari al 95% (al 31 dicembre 2012 era pari al 75%).

Con riferimento al 31 dicembre 2013 l'obiettivo di copertura è perseguito mediante contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni bancarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso (o viceversa) tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso definito contrattualmente, la controparte finanziaria liquida, a favore di RCS Mediagroup S.p.A., la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della Società al livello del tasso contrattuale.

Con riferimento alle condizioni del nuovo finanziamento relative alla copertura minima del rischio tasso di interesse si è provveduto nel primo trimestre del 2014 a rimodulare con le stesse banche controparti di entrambe le operazione i contratti swap di copertura esistenti al 31 dicembre 2013. L'operazione di rimodulazione è stata definita con partenza dal 31 marzo 2014 e in coerenza con la politica di Gruppo di copertura del rischio tasso di interesse.

Si ricorda che RCS MediaGroup S.p.A. si è inoltre adeguata a quanto richiesto dal Regolamento UE n 648/2012 sugli strumenti derivati OTC (Over The Counter), entrato in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (c.d. Regolamento EMIR) che ha introdotto l'obbligo di segnalazione di tutte le operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato che OTC ad un Trade Repository, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute da tutte le controparti alle negoziazioni affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Si rinvia alla nota n. 37 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.
Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa, considerando il limite inferiore dei tassi di mercato che non possono essere negativi o inferiori allo spread.

(Valori in in milioni di Euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile		Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
	2013	(974,5)	1%	(6,0)	7,5
	2012	(1.152,6)	1%	(5,1)	11,4
	2013	(974,5)	-1%	1,7	(5,9)
	2012	(1.152,6)	-1%	1,1	(6,0)

Circa il caso di diminuzione dei tassi dell'1% questo è puramente teorico in quanto tale differenziale avrebbe portato tassi base negativi. A questo riguardo si segnala che la diminuzione massima effettiva può avvenire fino al tasso pari a zero.

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value.*

Al 31 dicembre 2013 la Società detiene quasi esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile. Si segnala l'utilizzo di derivati su tassi di interesse che consentono la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- l'impatto speculare e contrario rispetto all'ipotetica variazione dei tassi in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura oltre l'esercizio di competenza) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio. Al 31 dicembre 2013 i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse hanno un nozionale pari a 463,4 milioni (627,4 milioni nel 2012): per 335 milioni si tratta di Interest Rate Swap (385 milioni nel 2012) e per 128,4 milioni si tratta di Interest Rate Cap (242,4 milioni nel 2012).

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2013, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, potenziali oneri a conto economico di 6 milioni (oneri per 5,1 milioni per l'esercizio 2012) ed un incremento del patrimonio netto per 7,5 milioni (11,4 milioni per l'esercizio 2012). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, potenziali proventi a conto economico di 1,7 milioni (proventi per 1,1 milioni per l'esercizio 2012) ed un decremento del patrimonio netto per 5,9 milioni (6 milioni per l'esercizio 2012). Il minor importo assoluto determinato dal caso di riduzione dei tassi rispetto al caso di aumento deriva come sopra evidenziato dall'impossibilità di ipotizzare tassi base negativi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività in valuta da variazioni dei tassi di cambio.
RCS MediaGroup S.p.A. evidenzia minime esposizioni al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali sono principalmente denominati in euro e pertanto al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.
L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.
Dato l'importo contenuto delle poste in valuta, l'analisi di sensitività condotta sulle stesse non ha evidenziato risultati significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta delle risorse necessarie e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management* attivati con le principali controllate) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

La struttura Patrimoniale è stata analizzata e valutata all'inizio del 2013 con il supporto di un Advisor Finanziario al fine di proporre una struttura coerente con i fabbisogni finanziari del piano triennale di sviluppo attraverso un aumento di capitale eseguito nel luglio 2013 per circa 410 milioni e un nuovo finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 di 600 milioni già sopra menzionato.
Queste due importanti operazioni sono state ritenute ottimali sia per il sostegno dello stesso piano triennale dello sviluppo garantendone la Posizione Finanziaria Netta attesa che per il rifinanziamento delle linee committed in scadenza.

L'obiettivo della Società è comunque sempre quello di mantenere un equilibrio tra la continuità della sua struttura finanziaria e la flessibilità della gestione tramite:
- l'investimento delle eventuali disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali impieghi in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, a breve e medio/lungo termine.

Attualmente il nuovo finanziamento di 600 milioni prevede clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default) e a una serie di accadimenti specifici quali l'inadempienza nei pagamenti oltre una certa soglia, il sorgere di procedure concorsuali e il cambio di controllo verso soggetti non graditi ai finanziatori.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali della Società al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.
Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.
Per il nuovo Finanziamento a medio lungo termine, costituito da 3 tranches (la linea A bullet a 3 anni da rimborsarsi con i proventi di asset non core il cui importo originario di 225 milioni si è ridotto a 113,6 milioni al 31 dicembre 2013 a seguito di vendite di asset non core, la linea B di 275 milioni a 5 anni con 3 anni di preammortamento e la linea C di 100 milioni revolving a 5 anni e utilizzata per 5 milioni sempre al 31 dicembre 2013) sono state evidenziate le scadenze contrattuali.
La Funzione Finanza ha iniziato fin dallo scorso anno a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze, anche alla luce di possibili volatilità così come sperimentate negli ultimi due anni.

Analisi delle scadenze anno 2013 [(1)]	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
(Valori in milioni di Euro)	*a vista*	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi [(2)]	37,9	146,2	1,9	-	-	-	186,0
Crediti comm.li verso società del gruppo	83,0	3,0	-	-	-	-	86,0
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	28,7	4,2	1,0	0,9	2,5	1,5	38,8
Crediti finanziari c/c infragruppo	37,8	-	-	-	-	-	37,8
Disponibilità Liquide	0,9	-	-	-	-	-	0,9
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale attività finanziarie	**188,5**	**153,4**	**2,9**	**0,9**	**2,5**	**1,5**	**349,7**
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(126,9)	(35,3)	-	-	-	-	(162,2)
Debiti finanziari (con leasing)	(24,8)	(16,8)	(16,6)	(35,6)	(442,9)	(4,4)	(541,1)
Debiti finanziari c/c infragruppo	(26,4)	-	-	-	-	-	(26,4)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(13,0)	(11,3)	-	-	-	-	(24,3)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(37,5)	-	-	-	-	-	(37,5)
Debiti finanziari intercompany	-	(157,5)	-	(353,9)	-	-	(511,4)
Derivati di copertura	-	(3,9)	(3,6)	(5,5)	(4,3)	-	(17,3)
Totale passività finanziarie	**(228,6)**	**(224,8)**	**(20,2)**	**(395,0)**	**(447,2)**	**(4,4)**	**(1.320,2)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2013 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Analisi delle scadenze anno 2012 [(1)]	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
(Valori in milioni di Euro)	*a vista*	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi [(2)]	46,6	157,2	2,2	-	-	-	206,0
Crediti comm.li verso società del gruppo	114,0	(7,8)	-	-	-	-	106,2
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	31,4	98,3	-	1,1	2,5	2,3	135,6
Crediti finanziari c/c infragruppo	40,8	-	-	-	-	-	40,8
Derivati di copertura							-
Derivati non di copertura							-
Disponibilità Liquide	1,7	-	-	-	-	-	1,7
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Totale attività finanziarie	**234,7**	**247,7**	**2,2**	**1,1**	**2,5**	**2,3**	**490,5**
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(162,2)	(37,3)	-	-	-	-	(199,5)
Debiti finanziari (con leasing)	(13,7)	(12,6)	(691,4)	(68,0)	(31,9)	(9,8)	(827,4)
Debiti finanziari c/c infragruppo	(96,6)	-	-	-	-	-	(96,6)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(14,1)	(19,4)	-	-	-	-	(33,5)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(43,4)	-	-	-	-	-	(43,4)
Debiti finanziari intercompany		(188,2)	(160,3)	-	-	-	(348,5)
Derivati di copertura	-	(4,0)	(4,3)	(7,6)	(10,4)	(0,2)	(26,5)
Totale passività finanziarie	**(330,0)**	**(261,5)**	**(856,0)**	**(75,6)**	**(42,3)**	**(10,0)**	**(1.575,4)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2012 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.
(2) I crediti commerciali sono esposti al lordo delle rese attese.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Per quanto attiene alla gestione di eventuale liquidità, la stessa è lasciata in deposito presso controparti bancarie di elevato standing. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza. Inoltre vi è un credito finanziario concesso a società terza, finalizzato ad investimenti industriali per la stampa full color del *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, che è assistito da garanzie.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, inclusi gli strumenti finanziari derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza a parte degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate da terzi, qualora ve ne siano.

Massima esposizione del rischio credito		**Valore Contabile al**	
(Valori in milioni di Euro)	**Note**	**31/12/2013**	**31/12/2012**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	37	0,2	0,2
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali (al lordo delle rese attese)	35	272,0	312,2
Crediti finanziari correnti	37	42,4	138,4
Disponibilità liquide	37	0,9	1,7
Crediti diversi e altre attività correnti	36	28,2	25,7
Crediti finanziari non correnti	37	4,2	9,9
Altre attività non correnti	33	0,7	0,7
Garanzie finanziarie rilasciate			
TOTALE		**348,6**	**488,8**

La decisa riduzione del saldo crediti, rispetto all'anno precedente, è stata determinata dagli effetti conseguenti alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial S.A. che ha conseguentemente rimborsato i debiti verso RCS MediaGroup S.p.A., oltre a una riduzione dei crediti commerciali, correlata alla contrazione dei ricavi.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle divisioni, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia. Il modello di elaborazione del rating applicato, è basato sul c.d. modello dell'"*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. Alla luce del deterioramento del tessuto economico nazionale, nel corso del 2013 sono state ulteriormente potenziate le griglie di accettazione e validazione del merito creditizio dei clienti, aggiornate in base ai dati storici relativi ad un campione significativo del portafoglio crediti del Gruppo RCS.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2013				
(Valori in milioni di Euro)	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali (1)	181,6	49,1	60,1	(18,8)	272,0
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	28,2	-	4,9	(4,9)	28,2
Crediti Finanziari Correnti	42,4	-	-	-	42,4
Quota corrente	**252,2**	**49,1**	**65,0**	**(23,7)**	**342,6**
Crediti Finanziari non Correnti	4,2	-	-	-	4,2
Altre Attività non Correnti	0,7	-	-	-	0,7
Quota non corrente	**4,9**	**-**	**-**	**-**	**4,9**
Totale	**257,1**	**49,1**	**65,0**	**(23,7)**	**347,5**

	Valore contabile al 31/12/2012				
(Valori in milioni di Euro)	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali (1)	240,1	33,0	58,4	(19,3)	312,2
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	25,7		4,9	(4,9)	25,7
Crediti Finanziari Correnti	138,4				138,4
Quota corrente	**404,2**	**33,0**	**63,3**	**(24,2)**	**476,3**
Crediti Finanziari non Correnti	9,9				9,9
Altre Attività non Correnti	0,7				0,7
Quota non corrente	**10,6**	**-**	**-**	**-**	**10,6**
Totale	**414,8**	**33,0**	**63,3**	**(24,2)**	**486,9**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

La contrazione dei ricavi ha prodotto un decremento dei crediti commerciali; in tale contesto la voce "Crediti scaduti e non svalutati" si incrementa sensibilmente, passando da 33 milioni al 31 dicembre 2012 a 49,1 milioni al 31 dicembre 2013 (pari al 18% del totale crediti commerciali). La crescita non comporta un aumento del rischio, in quanto ascrivibile, come evidenziato nelle tabelle che seguono, ad una concentrazione di crediti riferibili a clientela con elevato standing di credito e ad una insolvenza circoscritta alla fascia di scaduto inferiore a 30 giorni.

Le attività finanziarie in portafoglio, non scadute e non svalutate al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, sono riepilogate nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

(Valori in milioni di Euro)	Valore contabile al 31/12/2013			Valore contabile al 31/12/2012		
Rating	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**
Rating A (rischio basso)	50,6	-	50,6	70,2	-	70,2
Rating B (rischio medio)	59,4	-	59,4	59,6	-	59,6
Rating C (rischio alto)	4,5	-	4,5	7,5	-	7,5
Rating Z (not rated)	137,7	4,9	142,6	266,9	10,6	277,5
Totale	**252,2**	**4,9**	**257,1**	**404,2**	**10,6**	**414,8**

Nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico, durante l'esercizio 2013 si è mantenuta una significativa presenza di vendite verso la clientela con un profilo di rischio basso, la cui incidenza media sul totale crediti a fine dicembre è risultata pari al 20% circa, contro il 17% circa al 31 dicembre 2012, limitando l'attività verso la clientela più rischiosa.
Si precisa che nella fascia dei crediti "not rated" sono compresi crediti quasi esclusivamente verso Enti Pubblici e società partecipate (controllate e collegate), di cui 41,7 milioni relativi a poste di natura finanziaria con controparti controllate e collegate.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

(Valori in milioni di Euro)		Analisi Scadenza Crediti						
	Crediti non scaduti e non svalutati	**Crediti scaduti e non svalutati**						**Totale scaduti e non svalutati**
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2013	258,1	37,1	3,9	0,5	4,7	2,5	0,4	**49,1**
2012	414,8	12,6	6,2	3,1	9,8	1,0	0,3	**33,0**

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 49,1 milioni al 31 dicembre 2013 contro i 33 milioni al 31 dicembre 2012. L'incremento è principalmente riferibile alla fascia di scaduto fino a 30 giorni, pari al 75% del totale crediti scaduti e non svalutati contro il 38% del 2012; tale incremento conferma una migliore ventilazione dello scaduto rispetto al 2012, comportando la decisione di non effettuare accantonamenti sui crediti commerciali scaduti e non svalutati.Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che siano oggetto di *impairment* individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

L'accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating può determinare un *impairment* del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

Al 31 dicembre 2013 la seguente tabella evidenzia le percentuali di svalutazione applicate ai crediti sulla base della fascia di scaduto:

Scaduto							
1-30gg	**30-60gg**	**60-90gg**	**90-180gg**	**180-360gg**	**360-540gg**	**540-720gg**	**>720gg**
4%	4%	6%	8%	12%	18%	24%	30%
6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%
8%	8%	10%	12%	20%	30%	40%	50%
1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
6%	6%	8%	10%	16%	24%	32%	40%

I crediti in contenzioso legale sono svalutati mediamente almeno dell'80%.

Rischio di prezzo

RCS MediaGroup S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

12. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

		Valore Contabile	
	Note	**31/12/2013**	**31/12/2012**
(Valori in milioni di Euro)			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	37	0,2	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	32	5,5	5,5
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	35	272,0	312,2
Crediti finanziari correnti	37	42,4	138,4
Disponibilità liquide	37	0,9	1,7
Crediti diversi e altre attività correnti	36	28,2	25,7
Crediti finanziari non correnti	37	4,2	9,9
Crediti diversi e altre attività non correnti	33	0,7	0,7
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	37	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		**354,1**	**494,3**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	43	186,5	233,0
Debiti v/banche	37	24,3	13,7
Debiti finanziari correnti	37	201,5	1.142,4
Debiti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	37	1,5	2,1
Debiti diversi e altre passività correnti	44	37,5	43,4
Debiti finanziari non correnti	37	767,3	108,1
Debiti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	37	15,6	26,4
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		**1.234,2**	**1.569,1**

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzi i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività e passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2013 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

(Valori in milioni di Euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Titoli Held for Trading	37	-	-	0,2	0,2
Derivati non di copertura	37	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazioni	32	-	-	5,5	5,5
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		**-**	**-**	**5,7**	**5,7**
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives	37	-	-	17,1	17,1
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		**-**	**-**	**17,1**	**17,1**

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2012	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	Decrementi/ vendite	Utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	Trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2013
5,7	-	-	-	-	-	5,7

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico, nonché gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti IAS 39 per poter essere designati come strumenti di copertura;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati'.

La categoria "Crediti e Finanziamenti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla Società come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

(Valori in milioni di Euro)	Note	2013	2012
Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari		**10,2**	**100,2**
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		0,2	-
Derivati di copertura	23	(2,4)	(16,1)
- di cui utili/perdite imputati a PN		*8,2*	*(6,8)*
- di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico		*(10,6)*	*(9,3)*
Utili/(perdite) su attività finanziarie disponibili per la vendita	24	12,7	117,4
- di cui dividendi da partecipazioni		*12,7*	*117,5*
- di cui sopravvenienze passive oneri su partecipazioni		-	*(0,1)*
Utili/(perdite) su crediti/finanziamenti	23	(0,3)	(1,1)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss		**(12,4)**	**(11,6)**
Interessi attivi su	23	6,8	9,2
- crediti/finanziamenti		*6,8*	*9,2*
Interessi passivi su	23	(19,2)	(20,8)
- passività finanziarie		*(19,2)*	*(20,8)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		**(1,3)**	**(0,2)**
di competenza di attività finanziarie	23	(1,3)	(0,2)
- crediti/finanziamenti		*(1,3)*	*(0,2)*
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(5,1)**	**(7,1)**
- Crediti/finanziamenti	21	(5,1)	(6,4)
- Attività disponibili per la vendita	24	-	(0,7)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle relative note illustrative specifiche.

I valori riportati nelle tabelle e note successive sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

13. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi diffusionali	301,3	346,3	(45,0)
Ricavi pubblicitari	292,5	360,4	(67,9)
Ricavi editoriali diversi	35,9	36,5	(0,6)
Totale	**629,7**	**743,2**	**(113,5)**

I ricavi ammontano a 629,7 milioni e si decrementano rispetto all'esercizio 2012 di 113,5 milioni. Si riferiscono per 301,3 milioni a ricavi per vendita di prodotti editoriali, per 292,5 milioni a ricavi pubblicitari e per 35,9 milioni a ricavi editoriali diversi.
Il decremento è principalmente attribuibile alla flessione registrata nei ricavi pubblicitari per 67,9 milioni (di cui 40,2 milioni sulle testate quotidiane e 26 milioni sulle testate periodiche) e dei ricavi diffusionali per 45 milioni, di cui 29,1 milioni attribuibili alle testate quotidiane, dovuti principalmente al calo della vendita dei prodotti collaterali e all'attuazione di un diverso piano editoriale, e 18,1 milioni attribuibili alle testate periodiche, anche in conseguenza della cessione e della chiusura di alcune testate. Tale diminuzione è parzialmente compensata dalla crescita dei ricavi diffusionali nell'area digitale (2,1 milioni).

14. Rapporti con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2013 tra RCS MediaGroup S.p.A. e le altre società del Gruppo RCS, colleganti e loro controllanti.

Sono considerate parti correlate anche le società colleganti ovvero Fiat S.p.A. e Italmobiliare S.p.A., e le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto, nonché Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Pirelli S.p.A. con le loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto.

A partire dal 30 ottobre 2013 il Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup (di seguito il "Patto") è cessato per volontà dei suoi Partecipanti. Il Patto, a cui era vincolato il 60,274% del capitale ordinario di RCS MediaGroup S.p.A., vedeva quali Partecipanti: Fiat S.p.A., Mediobanca S.p.A., UnipolSai S.p.A. (precedentemente denominata Fondiaria Sai S.p.A.), Pirelli&C. S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Italmobiliare S.p.A., Mittel Partecipazioni Stabili S.r.L., Sinpar S.p.A., Edison S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A. (tramite la società controllata Generali Vie S.A.), Er.Fin. – Eridano Finanziaria S.p.A. e Merloni Invest S.p.A.. In particolare a partire dalla suddetta data ciascun Partecipante si è riservato in piena autonomia ogni decisione in ordine all'esercizio dei diritti inerenti alle proprie azioni. A seguito di tale evento alcuni dei Partecipanti che in particolare in virtu' del Patto dichiaravano una influenza significativa su RCS MediaGroup S.p.A., hanno cessato di dichiararsi come tali, e dunque è venuta meno la loro considerazione quali parti correlate per RCS MediaGroup S.p.A.. Tuttavia, sino alla suddetta data di scioglimento del Patto, tali società continuavano ad essere identificate come parti correlate, così come loro controllanti, controllate e società a controllo congiunto. Di conseguenza, per maggior chiarezza si è ritenuto di continuare ad identificare tali soggetti come parti correlate per tutto l'esercizio 2013. Inoltre in via volontaria e ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata da RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi del Regolamento CONSOB n 17221/2010 sono state considerate parti correlate i soggetti già Partecipanti al "Patto", che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3% (nonché soggetti controllanti e controllati da questi ultimi).

Sono inoltre compresi alcuni dirigenti con responsabilità strategiche, come sotto commentato.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti
Società controllate	1.245,6	13,7	0,1	0,2	30,2
Società collegate	38,0	25,4	0,7	-	11,5
Colleganti e loro controllanti	-	2,5	-	-	-
Totale parti correlate	1.283,6	41,6	0,8	0,2	41,7
Totale di bilancio	1.283,6	221,7	39,2	9,1	42,6
Incidenza	100,00%	18,76%	2,04%	2,20%	97,89%

	Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie per strumenti derivati	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllate	340,1	-	-	-	179,2	9,3	14,0	9,6
Società collegate	-	-	-	-	4,4	-	7,4	-
Colleganti e loro controllanti	179,2	15,3	1,9	8,8	9,4	-	1,9	-
Totale parti correlate	519,3	15,3	1,9	8,8	193,0	9,3	23,3	9,6
Totale di bilancio	767,2	15,6	1,9	24,3	201,5	9,4	186,5	85,9
Incidenza	67,69%	98,08%	100,00%	36,21%	95,78%	98,94%	12,49%	11,18%

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da att. e pass. Finanz.	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse
Società controllate	15,1	37,0	-	10,1	0,5	5,2	2,7	11,5	-
Società collegate	252,3	28,0	-	2,4	0,1	0,2	-	(20,8)	-
Colleganti e loro controllanti	8,7	3,3	-	0,1	0,1	0,3	15,7	-	(1,1)
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	0,1	1,2	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	276,1	68,4	1,2	12,6	0,7	5,7	18,4	(9,3)	(1,1)
Totale di bilancio	629,7	422,2	258,1	27,0	27,8	7,5	33,4	(9,3)	(9,9)
Incidenza	43,85%	16,20%	0,46%	46,67%	2,52%	76,00%	55,09%	100,00%	11,11%

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate, intervenuti nel corso dell'intero esercizio.

I rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale.

Le operazioni riguardano la gestione ordinaria e sono avvenute a condizioni di mercato, ciò anche tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

I rapporti relativi al gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ed al gruppo Intesa Sanpaolo, fanno riferimento principalmente a rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento, a rapporti di conto corrente, a contratti di leasing, nonché a contratti relativi a derivati di copertura sui tassi di interesse, oltre a incarichi per consulenze nell'ambito delle cessioni di asset non core.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato i servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative con le controllate RCS Libri S.p.A., RCS Produzioni S.p.A., RCS Sport S.p.A., RCS Investimenti S.p.A., RCS Factor S.p.A. in liquidazione, Trovolavoro S.r.l., Sfera Service S.r.l., Blei S.p.A. in liquidazione, City Italia S.p.A., Digicast S.p.A., RCD S.r.l. e con la collegata m-dis S.p.A..

RCS MediaGroup S.p.A. ha acquistato spazi pubblicitari dalle controllate RCS Sport S.p.A., RCS Libri S.p.A., Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Fiorentina S.r.l., Editoriale Corriere di Bologna S.r.l., Trovolavoro S.r.l., Edi.T.A.A. S.r.l., Digicast S.p.A., Unidad Editorial S.A. e dalle collegate Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e Auto4you S.r.l..

RCS MediaGroup S.p.A. si avvale dei servizi distributivi prestati da m-dis S.p.A., quest'ultima non sottoposta a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., relativamente alla distribuzione in Italia dei prodotti attraverso il canale edicola.

RCS MediaGroup S.p.A. si è avvalsa della società Logintegral 2000 S.a. (facente parte del gruppo Unidad Editorial) per la distribuzione dei quotidiani sul territorio spagnolo.

RCS MediaGroup S.p.A. ha fornito servizi di lavorazioni e stampa alle controllate Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Fiorentina S.r.l., Editoriale Bologna S.r.l., Edi.T.A.A. S.r.l., RCS Libri S.p.A. e alla collegata Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. ed ha ricevuto l'analogo servizio da RCS Produzioni S.p.A. e RCS Libri S.p.A..

Nel corso del 2013 sono intervenuti rapporti patrimoniali ed economici con i soggetti già Partecipanti al "Patto", che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%. I rapporti patrimoniali si riferiscono ad operazioni di finanziamento e contratti di leasing con società del gruppo IntesaSanPaolo e del gruppo Mediobanca e a transazioni di natura commerciale sostenute con società del gruppo Fiat.

In particolare per quel che concerne i rapporti finanziari, si precisa quanto segue.

- con riferimento all'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea del 30 maggio 2013, in data 29 e 30 aprile, RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto con i Garanti (Banca IMI S.p.A., BNP Paribas, Banca Akros S.p.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Commerzbank AG, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca soc.cop.p.a. e Credit Suisse Securties (Europe) Limited) l'Accordo di Pregaranzia, avente ad oggetto l'impegno (da parte dei Garanti) di sottoscrizione delle azioni ordinarie eventualmente rimaste non sottoscritte a seguito dell'offerta in Borsa per un ammontare complessivo pari a 182,5 milioni. Si precisa che poiché Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. sono parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A. fino al 30 ottobre 2013, tale operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate ai sensi della suddetta Procedura. Il 6 maggio 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico, e pubblicato sul proprio sito internet, il documento informativo prescritto. In data 13 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, ha approvato l'accordo di Garanzia tra RCS MediaGroup S.p.A. e i Garanti per un importo complessivo di 184,5 milioni. L'informazione relativa a tale operazione è stata resa nota al pubblico in data 14 giugno 2013. Al 30 settembre 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha sostenuto oneri quali corrispettivo per gli impegni di sottoscrizione per complessivi 11,1 milioni di cui 5,2 milioni imputabili alle suddette parti correlate;

- in data 15 giugno 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha sottoscritto il contratto di finanziamento con le Banche Finanziatrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.), avente ad oggetto la concessione del Finanziamento per complessivi 600 milioni. Essendo Intesa SanPaolo e Mediobanca configurabili come parti correlate, i termini dell'operazione di rifinanziamento sono stati approvati, così come previsto dalla suddetta Procedura sulle operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Consiliare Parti Correlate, da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 14 aprile 2013. In data 22 aprile 2013 la Società ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo appunto ad operazione di maggiore rilevanza con parti correlate. In data 29 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, ha approvato l'accordo modificativo del Mandato e del Term Sheet. La Società ha messo a disposizione del pubblico il supplemento di documento informativo in data 29 maggio 2013. Al 31 dicembre 2013 il valore complessivo dei finanziamenti sottoscritti con parti correlate nell'ambito del contratto sopra citato è di 167,3 milioni.

Si segnala l'esistenza di contratti derivati per un importo nozionale complessivo pari a circa 284 milioni sottoscritti per esigenze di ordinarie operatività ed a condizioni di mercato con Gruppo Intesa SanPaolo (235 milioni) e con Gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (49 milioni). Inoltre nell'ambito delle dismissioni di asset non core o di ristrutturazioni previste nel Piano per lo Sviluppo RCS MediaGroup S.p.A. ha dato mandato a (i) Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. per la cessione della partecipazione in Dada (che si è conclusa in data 7 agosto 2013) e a (ii) Banca IMI S.p.A. per la cessione del complesso immobiliare, sito in Milano Via San Marco e Via Solferino, conclusosi con la vendita dell'intero complesso immobiliare. Risulta terminato un mandato conferito a Mediobanca-Banca di credito Finanziario S.p.A. con esplorazione di eventuali alternative strategiche in Spagna, per il quale non si è concretizzata alcuna opportunità.

Inoltre sono stati individuati negli Amministratori, nei Sindaci, nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nei Dirigenti con

responsabilità strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. le figure per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	0,8	-
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-
Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente Preposto, altri compensi	-	3,8
Totale parti correlate	1,0	3,8
Totale di bilancio	268,7	258,1
Incidenza	0,37%	1,47%

I rapporti intercorsi con le società controllate, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto delle note illustrative specifiche in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.
I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di Gruppo, evidenziando un saldo a credito pari a 5,6 milioni al lordo del debito di dicembre pari a 4,9 milioni. La Società ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2013, un proprio saldo a debito pari a 9,3 milioni.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 11,5 milioni e verso parti correlate per complessivi 68,3 milioni indicati nella nota n. 51.

Si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la Società ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura, vigente nel corso dell'esercizio 2013, è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, oltre alle operazioni di "maggiore rilevanza" sopra indicate, anche talune operazioni di "minore rilevanza" sono state sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.
Tale Procedura è stata oggetto di talune revisioni con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014. Copia di tale nuova edizione della Procedura è anch'essa pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance".

15. Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione

La variazione delle rimanenze ammonta a 0,5 milioni ed è relativa a rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Var.riman. prodotti corso di lavorazione	(1,1)	(0,6)	(0,5)
Accant. fondo svalutaz.prodotti finiti	-	0,1	(0,1)
Variazione rimanenze semilavorati	-	(0,1)	0,1
Totale	**(1,1)**	**(0,6)**	**(0,5)**

16. Acquisti e consumi materie e servizi

Acquisti e consumi materie prime e merci

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Acquisto carta	65,1	83,5	(18,4)
Acquisto prodotti finiti	18,5	20,1	(1,6)
Acquisto spazi pubblicitari	18,2	13,8	4,4
Acquisto altro materiale	14,6	18,7	(4,1)
Acc.to f.do sval.rimanenze	(0,3)	(1,1)	0,8
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	(1,6)	5,6	(7,2)
Totale	**114,5**	**140,6**	**(26,1)**

Il decremento che si rileva rispetto all'esercizio precedente è pari a 26,1 milioni ed è principalmente imputabile ai minori approvvigionamenti della carta rispetto allo scorso esercizio (18,4 milioni), nonché a un decremento della voce "Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci" (7,2 milioni) e dei costi sostenuti per acquisto di altri materiali (4,1 milioni). Tali decrementi sono parzialmente compensati dall'incremento della voce "acquisto spazi pubblicitari" per 4,4 milioni riferibili ai contratti di concessione pubblicitaria stipulati con nuovi editori, al fine di consolidare la raccolta pubblicitaria e ampliare la copertura territoriale.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Lavorazioni c/o terzi	75,7	95,7	(20,0)
Spese promo pubblicitarie	34,1	41,0	(6,9)
Prestazioni professionali e consulenze	33,6	35,5	(1,9)
Collaboratori e corrispondenti	33,5	41,7	(8,2)
Spese di trasporto	19,0	23,0	(4,0)
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	18,1	21,3	(3,2)
Spese postali	11,6	15,2	(3,6)
Manutenzioni	6,7	7,3	(0,6)
Utenze	6,3	6,3	-
Agenzie di informazione	6,2	7,6	(1,4)
Viaggi e soggiorni	6,0	10,0	(4,0)
Spese servizi diversi	5,3	0,9	4,4
Servizi per indagini di mercato	4,7	5,3	(0,6)
Servizi per il personale	4,2	4,3	(0,1)
Assicurazioni	1,4	1,5	(0,1)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	1,0	1,6	(0,6)
Prestazioni di personale comandato	0,8	0,9	(0,1)
Spese e commissioni bancarie	0,5	0,6	(0,1)
Servizi informatici	-	0,1	(0,1)
Totale	**268,7**	**319,8**	**(51,1)**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento complessivo dei costi per servizi di 51,1 milioni, dovuto principalmente a minori lavorazioni presso terzi (20 milioni), a minori spese per collaboratori e corrispondenti (8,2 milioni), a minori spese promo-pubblicitarie (6,9 milioni), a minori spese di trasporto (4 milioni) e spese per viaggi e soggiorni (4 milioni), frutto delle azioni di recupero efficienza che hanno interessato tutte le società del Gruppo, nonché come conseguenza del calo dei volumi di tirature e collaterali.

I costi per servizi comprendono 0,6 milioni di oneri non ricorrenti e si riferisco per 0,4 milioni a prestazioni di servizi da parte di collaboratori in funzione della chiusura di alcune testate periodiche e a consulenze riguardanti il prosieguo del piano di riorganizzazione aziendale e per 0,2 milioni a consulenze legali e professionali derivanti dalle vicende emerse nel corso dell'esercizio in capo alla controllata RCS Sport S.p.A., di cui si rimanda ai fatti di rilievo dell'esercizio nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 0,5 milioni.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Affitti	16,7	17,1	(0,4)
Diritti	14,5	21,1	(6,6)
Locazioni	7,8	8,4	(0,6)
Totale	**39,0**	**46,6**	**(7,6)**

Ammontano a 39 milioni e comprendono i costi relativi a royalties riconosciute per la vendita di prodotti collaterali abbinati al *Corriere della Sera* e a *La Gazzetta dello Sport* e per l'acquisto di diritti per fotoservizi per la divisione Periodici, oltre ai canoni per le locazioni operative degli stabili siti in via Rizzoli a Milano.

Le variazioni più significative riguardano il decremento della voce "Diritti" per 6,6 milioni relativo principalmente alla diminuzione delle royalties passive correlata alla contrazione dei ricavi per la vendita di prodotti collaterali.

La voce comprende 0,2 milioni di oneri non ricorrenti riferiti al recesso anticipato dal contratto di affitto della sede di via Spalla a Roma, che si interromperà in data 31 agosto 2014.

17. Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	Variazione
Salari e stipendi	144,7	152,3	(7,6)
Oneri sociali	46,7	49,1	(2,4)
Benefici ai dipendenti	11,5	12,4	(0,9)
Trattamento di quiescenza	(0,2)	0,7	(0,9)
Altri costi	(4,4)	(5,0)	0,6
Oneri (proventi) non ricorrenti	59,8	18,4	41,4
Totale	**258,1**	**227,9**	**30,2**

(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sulla voce "Costi per il personale" pari a 1,5 milioni.

I costi del personale ammontano a 258,1 milioni e si incrementano complessivamente di 30,2 milioni rispetto all'esercizio 2012. La variazione è principalmente riconducibile agli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio, pari a 59,8 milioni, derivanti dall'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* per 28,5 milioni, dall'attività di riorganizzazione della divisione Periodici per complessivi 20 milioni, nonché dal processo di ristrutturazione in atto varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015 nella divisione Pubblicità e area Corporate per complessivi 11,3 milioni. Nell'esercizio precedente figuravano 18,4 milioni di oneri non ricorrenti. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti il costo del lavoro diminuirebbe di 11,2 milioni, in relazione alla diminuzione dell'organico medio.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dirigenti, quadri e impiegati	1.075	1.110	(35)
Direttori di testata e giornalisti	774	800	(26)
Operai	178	181	(3)
Totale	**2.027**	**2.091**	**(64)**

Il numero medio dei dipendenti risulta in diminuzione di 64 unità rispetto al 2012. Tale decremento si rileva principalmente nella categoria "Dirigenti, quadri e impiegati" ed è correlato al proseguimento dei piani di prepensionamento e riorganizzazione aziendale messi in atto dalla Società.

18. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Recupero costi	9,6	12,9	(3,3)
Recupero ordinario fondi rischi	5,1	5,9	(0,8)
Affitti attivi	3,9	4,1	(0,2)
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	2,5	2,5	-
Vendita rese scarti e materiale vario	2,4	3,0	(0,6)
Proventi da coedizioni	1,6	1,7	(0,1)
Altri ricavi	1,4	1,3	0,1
Proventi per contributi	0,5	3,6	(3,1)
Totale	**27,0**	**35,0**	**(8,0)**

Gli "Altri ricavi e proventi" registrano un decremento complessivo di 8 milioni, principalmente riconducibile al decremento del recupero costi per 3,3 milioni, a seguito della contrazione della diffusione delle opere collaterali, nonché alla diminuzione dei proventi per contributi (3,1 milioni), dovuto principalmente all'iscrizione nell'esercizio 2012 del contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato, pari a 3,3 milioni e di cui la Società detiene ancora un credito residuo di 1,7 milioni.

La voce comprende proventi non ricorrenti per 0,5 milioni, relativi al rilascio del fondo rischi accantonato in esercizi precedenti in relazione alla rescissione da un contratto di stampa.

19. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Oneri tributari	7,7	9,1	(1,4)
Oneri da coedizioni	2,3	1,0	1,3
Altri oneri di gestione	17,8	10,0	7,8
Totale	**27,8**	**20,1**	**7,7**

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 27,8 milioni e si incrementano di 7,7 milioni rispetto all'esercizio 2012. La variazione è principalmente riconducibile agli oneri di ristrutturazione (5 milioni) relativi ad alcuni rami di azienda attivi nella pubblicazione di testate periodiche, ceduti a PRS S.r.l., e alla risoluzione anticipata di un contratto di stampa (4,8 milioni), entrambi aventi natura non ricorrente. Tale incremento è parzialmente compensato dai minori oneri tributari, pari a 1,4 milioni, per minore IVA a carico dell'Editore e per minori imposte di registro. Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti gli oneri diversi di gestione diminuirebbero di 2,1 milioni.

20. Accantonamenti

Ammontano a 6,3 milioni e si riferiscono per 5 milioni ad accantonamenti per rischi connessi a vertenze legali per cause civili, querele e cause di lavoro in corso alla fine dell'esercizio, oltre ad accantonamenti per rischi contrattuali, pari a 1,3 milioni, di cui 0,9 milioni aventi natura non ricorrente relativi, principalmente, ad oneri correlati al processo di razionalizzazione della rete commerciale di vendita. Nell'esercizio 2012 figuravano accantonamenti per 9,9 milioni, di cui 2 milioni non ricorrenti.

21. Svalutazione crediti

Ammonta a 5,1 milioni e riflette accantonamenti stanziati a fronte di rischi di insolvenza su crediti commerciali al fine di rendere congruo il relativo fondo rispetto alla rischiosità dei crediti, come precedentemente evidenziato nella nota n. 11. Nello scorso esercizio la svalutazione crediti era pari a 6,4 milioni.

22. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	16,3	15,2	1,1
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,3	0,3	-
Ammortamenti immobili,impianti e macchinari	19,5	23,5	(4,0)
Svalutazioni immobilizzazioni	37,7	13,3	24,4
Totale	**73,8**	**52,3**	**21,5**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, oltre agli investimenti immobiliari, ammontano a 36,1 milioni (39 milioni nell'esercizio 2012). Il decremento che si rileva rispetto all'esercizio 2012 è correlato principalmente alla sospensione dell'attività di alcuni impianti di produzione delle sedi di Pessano con Bornago, Padova e Bologna (2 milioni).

Le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano a 37,7 milioni (13,3 milioni nell'esercizio 2012) e si riferiscono alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione per complessivi 17,5 milioni, a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo, alla svalutazione, pari a 12,9 milioni, dell'avviamento Sfera, emerso in sede di fusione per incorporazione della società Sfera Editore S.p.A. avvenuta all'inizio del 2012, al fine di allineare il valore di carico al relativo pro-quota dell'*equity value* derivante dall'applicazione del *test d'impairment*, alla completa svalutazione, pari a 5,1 milioni, del valore attribuito ad una testata periodica tenuto conto dell'assenza di previsioni di recuperabilità del valore iscritto della testata stessa, oltre alla svalutazione dell'immobile di Torino per 2,2 milioni, effettuata per allineare il valore di carico del fabbricato al valore di perizia, redatta da un perito indipendente, aggiornato alla fine dell'esercizio.

La voce comprende oneri non ricorrenti pari a 22,6 milioni riferibili alle svalutazioni di alcuni impianti di produzione e di una testata periodica.

23. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	Variazione
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo	5,4	8,8	(3,4)
Proventi da attualizzazione	0,9	0,1	0,8
Interessi su crediti a lungo termine verso terzi	0,2	0,1	0,1
Inter. attivi su altri crediti a bt	-	0,2	(0,2)
Interessi attivi su depositi bancari e postali	0,2	-	0,2
Utili su cambi	0,2	0,1	0,1
Proventi su derivati	0,2	-	0,2
Contributi in conto interessi	0,1	0,1	-
Proventi finanziari diversi a bt	0,1	-	0,1
Interessi su crediti verso Erario	0,2	0,8	(0,6)
Totale proventi finanziari	*7,5*	*10,2*	*(2,7)*
Oneri su derivati	(10,6)	(9,3)	(1,3)
Interessi passivi su finanziamenti a lt	(9,5)	(8,9)	(0,6)
Oneri da attualizzazione	(2,5)	(3,5)	1,0
Interessi passivi verso società del Gruppo	(2,6)	(2,9)	0,3
Interessi passivi su finanziamenti a bt	(3,7)	(2,0)	(1,7)
Oneri finanziari diversi	(3,4)	(1,3)	(2,1)
Interessi su debiti finanziari leasing	(0,5)	(1,2)	0,7
Interessi passivi verso banche	(0,3)	(0,5)	0,2
Perdite su cambi	(0,2)	(0,2)	-
Interessi passivi verso altri creditori	(0,1)	-	(0,1)
Totale oneri finanziari	*(33,4)*	*(29,8)*	*(3,6)*
Totale proventi (oneri) finanziari	**(25,9)**	**(19,6)**	**(6,3)**

(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sulla voce "Proventi e oneri finanziari" pari a 1,9 milioni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 25,9 milioni (oneri finanziari netti pari a 19,6 milioni nell'esercizio 2012). L'incremento di 6,3 milioni è riconducibile principalmente alle diverse condizioni contrattuali del nuovo finanziamento sia in termini di spread che di commissioni omnicomprensive di organizzazione, nonché alla riduzione dei depositi infragruppo.

24. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Dividendi	12,7	117,5	(104,8)
Rivalutazioni	17,4	-	17,4
Svalutazioni	(39,4)	(559,1)	519,7
Plusvalenze (minusvalenze) alienazioni partecipazioni	-	(0,1)	0,1
Totale	**(9,3)**	**(441,7)**	**432,4**

La voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo RCS, pari a 10,2 milioni, corrisposti da RCS International Magazine BV (7,6 milioni), RCS Libri S.p.A. (1,4 milioni) e altre per complessivi 1,2 milioni, oltre al provento corrisposto dalla società RCS International Magazine BV a fronte della liquidazione della società che si è conclusa in data 5 dicembre 2013, pari a 2,5 milioni, quale quota eccedente del patrimonio netto di liquidazione rispetto al valore di carico della stessa.

Le rivalutazioni di partecipazioni, per complessivi 17,4 milioni, sono relative alle società RCS Investimenti S.p.A. (11,4 milioni), RCS International Newspaper BV (4,6 milioni), RCS Produzioni S.p.A. (0,8 milioni), Editoriale Corriere di Bologna (0,4 milioni), oltre alle partecipate Editoriale Fiorentina S.r.l., Seasons S.r.l. in liquidazione, Canali Digitali S.r.l. in liquidazione e Sailing Channel S.r.l. in liquidazione (per complessivi 0,2 milioni), al fine di allineare i valori di carico alle corrispondenti quote di patrimonio netto. Si segnala che le rivalutazioni relative alle società RCS Investimenti S.p.A. e RCS International Newspapers BV si riferiscono ai relativi pro-quota dei risultati positivi autonomi dell'esercizio delle partecipate. Il *test d'impairment* effettuato sulla *cash generating unit* Unidad Editorial non ha evidenziato alcun segnale di

impairment, mostrando per contro un possibile recupero di valore di importo poco significativo; per tale ragione e anche in relazione all'esito dell'analisi sensitivity (parte integrante delle valutazioni per i test d'impariment) sull'*enterprise value* della *cash generating unit* spagnola, non è stato ritenuto opportuno rivalutare le partecipazioni di questa componente.

Le svalutazioni di partecipazioni, per complessivi 39,4 milioni, sono relative alle società Gruppo Finelco S.p.A. (18,2 milioni), Digicast S.p.A. (per complessivi 10,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 5,2 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 5,1 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività"), Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd (per complessivi 3,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 1,4 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 1,9 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività"), m-dis S.p.A. (2,3 milioni), City Italia S.p.A. (1,8 milioni), Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. (0,9 milioni), Blei S.p.A. in liquidazione (0,7 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (0,6 milioni), Trovolavoro S.r.l. (0,5 milioni), RCS Digital Ventures S.r.l. (0,4 milioni), Redazioni Contenuti Digitali S.r.l. (0,4 milioni), oltre alle partecipate Virgin Radio Italy S.p.A. e Consorzio Premium Publisher Network.

In merito ai motivi che hanno determinato le suddette rivalutazioni e svalutazioni si rimanda alla successiva nota n.31.

25. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (27,5% IRES e 3,9% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	**(0,1)**	**11,7**	**(11,8)**
- IRES	-	11,9	(11,9)
- IRAP	(0,1)	(0,2)	0,1
Imposte correnti:	**10,4**	**2,4**	8,0
- IRES	15,7	8,9	6,8
- IRAP	(5,3)	(6,5)	1,2
Imposte anticipate/differite:	**24,5**	**1,1**	**23,4**
- Anticipate	15,7	0,7	15,0
- Differite	8,8	0,4	8,4
Totale imposte	**34,8**	**15,2**	**19,6**
- Di cui imposte sul reddito da risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	**0,4**	**-**	**0,4**
- Di cui imposte sul reddito da risultato attività destinate a continuare	**34,4**	**15,2**	**19,2**

(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto negativo sulla voce "Imposte sul reddito" pari a 1 milione.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Attività per imposte correnti	9,1	11,7	(2,6)
Passività per imposte correnti	(9,4)	(7,1)	(2,3)
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	**(0,3)**	**4,6**	**(4,9)**

Le attività per imposte correnti al netto delle passività presentano un decremento pari a 4,9 milioni rispetto alla fine del precedente esercizio, riferibile prevalentemente ai maggiori risultati fiscali negativi trasferiti al consolidato fiscale nel corso dell'esercizio.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2012	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre variazioni	31/12/2013
Attività per imposte anticipate					
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	0,5	-	-	14,5	15,0
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	4,4	0,9	-	-	5,3
-Fondi rischi ed oneri	11,3	13,3	-	-	24,6
-Costi a deducibilità differita	0,3	(0,1)	-	-	0,2
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	1,2	0,1	-	-	1,3
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	0,1	-	-	-	0,1
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	2,4	0,7	-	-	3,1
-Leasing	4,4	3,1	-	-	7,5
-Valutazione strumenti finanziari derivati	7,8	-	(3,1)	-	4,7
-Derecognition Fabbricato Solferino	3,1	(2,3)	-	-	0,8
-Oneri per aumento di capitale	-	-	4,3	(1,3)	3,0
Totale imposte anticipate	**35,5**	**15,7**	**1,2**	**13,2**	**65,6**
Passività per imposte differite					
-Leasing	(0,7)	0,3	-	-	(0,4)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(0,3)	0,2	-	-	(0,1)
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	(0,1)	-	-	-	(0,1)
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,6)	0,6	(0,5)	-	(0,5)
-Derecognition Fabbricato Solferino	(8,0)	6,1	-	-	(1,9)
-Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,7)	(0,1)	-	-	(0,8)
-Allocazione goodwill di consolidato relativo alla ex società Editrice Abitare Segesta S.p.A.	(1,7)	1,7	-	-	-
Totale imposte differite	**(12,1)**	**8,8**	**(0,5)**	**-**	**(3,8)**
Totale netto	**23,4**	**24,5**	**0,7**	**13,2**	**61,8**

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

Non vi sono altre imposte anticipate non stanziate sulle differenze temporanee.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Risultato prima delle imposte	(172,9)	(507,5)
Risultato prima delle imposte per attività destinate alla dismissione e dismesse	(10,3)	-
Risultato prima delle imposte	**(183,2)**	**(507,5)**
Imposte sul reddito teoriche	(50,4)	(139,6)
Effetto netto differenze permanenti	16,8	126,8
Effetto differenze temporanee tassabili	25,3	11,2
Effetto differenze temporanee deducibili	(7,4)	(6,4)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRES	-	(11,9)
IRES - Imposte correnti	**(15,7)**	**(19,9)**
IRES - imposte differite	(23,3)	(2,2)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**(39,0)**	**(22,1)**
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	0,1	0,2
IRAP - imposte correnti	5,3	6,5
IRAP - imposte differite	(1,2)	0,2
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(34,8)**	**(15,2)**

(*) L'esercizio 2012 è stato ritrattato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto negativo sulla voce "Imposte sul reddito" pari a 1 milione.

L'effetto sulle imposte delle differenze permanenti, pari a 16,8 milioni, si riferisce principalmente alle svalutazioni delle partecipazioni e alla svalutazione dell'avviamento Sfera, emerso in sede di fusione per incorporazione della società Sfera Editore S.p.A. avvenuta all'inizio del 2012.

Le differenze di carattere temporaneo sono per la maggior parte riferibili agli accantonamenti ed utilizzi dei fondi rischi e oneri.

26.Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è negativo per 9,9 milioni e si riferisce alla minusvalenza generata dalla cessione della partecipazione detenuta in Dada S.p.A. per 9 milioni, comprensiva degli oneri correlati alla vendita della stessa, per 0,8 milioni, e per 0,9 milioni alla vendita del comparto immobiliare relativo ai blocchi 2 e 3 di via San Marco, via Moscova e via Balzan. In merito alla vendita dell'immobile, è stata registrata una plusvalenza al netto degli oneri accessori di diretta imputazione pari a 4,2 milioni. Si rilevano inoltre le corrispondenti imposte nonché gli accantonamenti, stimati in via cautelativa a fronte del contenzioso sorto con il Comune di Milano, per un importo complessivamente pari a 5,1 milioni. In merito al contenzioso si rimanda alla successiva nota n. 28.

27. Proventi (oneri) non ricorrenti

	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Accantonamenti	Ammortamenti e svalutazioni	Totale
Oneri non ricorrenti	(0,6)	(0,2)	(59,8)	-	(9,8)	(0,9)	(22,6)	(93,9)
Proventi non ricorrenti	-	-	-	0,5	-	-	-	0,5
Non ricorrenti netti	(0,6)	(0,2)	(59,8)	0,5	(9,8)	(0,9)	(22,6)	(93,4)
Totale di bilancio	(268,7)	(39,0)	(258,1)	27,0	(27,8)	(6,4)	(73,8)	(646,8)
Incidenza	0,2%	0,5%	23,2%	1,9%	35,3%	14,1%	30,6%	14,4%

Gli oneri e proventi di natura non ricorrente ammontano complessivamente a 93,4 milioni di oneri netti e si riferiscono a:

- Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi per complessivi 0,8 milioni, tra cui principalmente oneri correlati alla chiusura di alcune testate periodiche e al recesso anticipato dal contratto di affitto per la sede di via Spalla, a Roma, in funzione del processo di riorganizzazione aziendale.

- Costi per il personale per complessivi 59,8 milioni, relativi all'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* per 28,5 milioni, all'attività di riorganizzazione della divisione Periodici per complessivi 20 milioni, nonché al processo di ristrutturazione in atto varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015 nella divisione Pubblicità e area Corporate per complessivi 11,3 milioni.

- Altri ricavi e proventi operativi per 0,5 milioni, correlati al rilascio del fondo rischi precedentemente accantonato in relazione alla rescissione da un contratto di stampa.

- Oneri diversi di gestione per 9,8 milioni, riferiti alla cessione di alcune testate periodiche (5 milioni) e all'onere relativo alla risoluzione anticipata di un contratto di stampa (4,8 milioni).

- Accantonamenti, per 0,9 milioni, relativi alla rete commerciale di vendita e ad per oneri correlati all'incentivo all'esodo.

- Ammortamenti e svalutazioni: per 22,6 milioni, relativi alla svalutazione di alcuni impianti di produzione a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo della Società, oltre che alla totale svalutazione del valore di carico di una testata periodica.

28. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni Immobili	Beni Immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**44,8**	**92,6**	**30,4**	**59,2**	**153,5**	**2,7**	**78,0**	**1,5**	**462,7**
Incrementi	-	0,5	-	0,2	-	-	1,1	1,3	3,1
Decrementi	(31,4)	(59,6)	-	(19,6)	(1,5)	(0,1)	(0,3)	(0,2)	(112,7)
Svalutazioni	-	-	-	(1,8)	(15,7)	-	-	-	(17,5)
Recupero fondo svalutazione	-	-	-	2,0	0,7	-	-	-	2,7
Riclassifica ad attività destinate alla dismissione	(9,8)	(17,4)	-	-	-	-	-	-	(27,2)
Altri movimenti	-	-	-	0,5	(0,3)	-	1,0	(1,2)	-
COSTO STORICO AL 31/12/2013	**3,6**	**16,1**	**30,4**	**40,5**	**136,7**	**2,6**	**79,8**	**1,4**	**311,1**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**-**	**(12,1)**	**(10,9)**	**(45,0)**	**(66,8)**	**(2,0)**	**(65,6)**	**-**	**(202,4)**
Ammortamenti	-	(1,0)	(3,0)	(2,9)	(8,4)	(0,2)	(4,6)	-	(20,1)
Decrementi	-	8,1	-	16,7	0,7	0,1	0,3	-	25,9
Riclassifica ad attività destinate alla dismissione	-	2,5	-	-	-	-	-	-	2,5
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2013	**-**	**(2,5)**	**(13,9)**	**(31,2)**	**(74,5)**	**(2,1)**	**(69,9)**	**-**	**(194,1)**
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**44,8**	**80,5**	**19,5**	**14,2**	**86,7**	**0,7**	**12,4**	**1,5**	**260,3**
Incrementi	-	0,5	-	0,2	-	-	1,1	1,3	3,1
Decrementi	(31,4)	(51,5)	-	(2,9)	(0,8)	-	-	(0,2)	(86,8)
Svalutazioni	-	-	-	(1,8)	(15,7)	-	-	-	(17,5)
Recupero fondo svalutazione	-	-	-	2,0	0,7	-	-	-	2,7
Ammortamenti	-	(1,0)	(3,0)	(2,9)	(8,4)	(0,2)	(4,6)	-	(20,1)
Riclassifica ad attività destinate alla dismissione	(9,8)	(14,9)	-	-	-	-	-	-	(24,7)
Altri movimenti	-	-	-	0,5	(0,3)	-	1,0	(1,2)	-
SALDI NETTI AL 31/12/2013	**3,6**	**13,6**	**16,5**	**9,3**	**62,2**	**0,5**	**9,9**	**1,4**	**117,0**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 5%
Beni immobili in leasing	da 5% a 6%
Impianti	da 10% a 30%
Impianti in leasing	da 5% a 20%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli "Immobili, impianti e macchinari", pari a 117 milioni, presentano un decremento di 143,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente attribuibile alla cessione del comparto immobiliare relativo ai blocchi 2 e 3 (via S. Marco, via Moscova e via Balzan) per un valore di carico netto complessivo di 82,9 milioni (comprensivo del valore del terreno), alla riclassifica del comparto immobiliare relativo al blocco 1 (via Solferino) alla voce "Attività destinate alla dismissione" per complessivi 24,7 milioni (comprensivo del valore del terreno), alla quota di ammortamento dell'esercizio (20,1 milioni), oltre che alle svalutazioni effettuate su alcuni impianti di stampa, pari a 17,5 milioni a seguito del processo di razionalizzazione dell'assetto produttivo. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a 3,1 milioni.

In data 23 dicembre 2013 RCS MediaGroup S.p.A. ha venduto il comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino ad un Fondo di investimento immobiliare riservato a investitori qualificati, istituito e gestito da BNP Paribas REIM SGR p.A. e interamente sottoscritto da fondi gestiti da Blackstone per un valore complessivo di 120 milioni.
Alla firma dei contratti di vendita dei 3 blocchi in cui era stato suddiviso il comparto, RCS ha incassato 90 milioni a fronte dei blocchi 2 su via San Marco e Moscova e 3 su via Balzan, mentre i restanti 30 milioni relativi al blocco 1 saranno incassati con le seguenti tempistiche: 18 milioni al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle autorità competenti con riferimento al vincolo apposto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e Attività Culturali e un importo garantito di 12 milioni entro il 31 ottobre 2014. Si sottolinea che a fronte della vendita, i cui proventi sono stati in parte destinati al contestuale rimborso parziale della linea A di 225 milioni del Contratto di Finanziamento di 600 milioni sottoscritto nel giugno 2013, le Banche finanziatrici hanno concesso la cancellazione dell'ipoteca gravante sull'intero complesso.

Si ricorda che in capo a RCS è rimasto il rischio contenzioso aperto con il Comune di Milano circa l'esatto importo degli oneri urbanistici e di monetizzazione standard da calcolarsi a seguito della comunicazione del cambio di destinazione d'uso da produttivo per attività editoria a direzionale uso uffici di parte del comparto nell'agosto 2012 rappresentato dai blocchi 2 e 3. Il contenzioso si è aperto inizialmente presso il TAR Lombardia che nel settembre 2013 ha deliberato in favore del Comune per 6,6 milioni e in favore di RCS per 1,4 milioni.

RCS MediaGroup S.p.A. sulla base delle motivazioni della sentenza del TAR ha ottemperato su due specifici punti pagando al Comune 0,7 milioni e ha ricorso in appello al Consiglio di Stato su altri due specifici punti per un importo di 5,9 milioni. In data 4 febbraio 2014 il Consiglio di Stato ha concesso sospensiva circa gli effetti della sentenza del TAR a fronte di garanzia fidejussoria rilasciata a favore del Comune di Milano e ha fissato udienza di merito per il prossimo 5 giugno. A fronte dell'eventuale passività RCS MediaGroup S.p.A. ha accantonato prudenzialmente e senza in questo modo ritenere di poter essere soccombente nel giudizio di appello. La voce "Altri movimenti" si riferisce esclusivamente a riclassifiche tra le varie categorie di cespiti.

Terreni

La voce comprende il terreno relativo al complesso industriale sito in Pessano con Bornago (3,4 milioni) e del campo sportivo in via Cefalù a Milano (0,2 milioni). Le movimentazioni dell'esercizio relative ai decrementi e alla riclassifica ad attività destinate alla dismissione fanno riferimento alla già citata operazione di vendita del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino.

Beni immobili

La voce comprende i fabbricati civili di Milano siti in via Rizzoli e via Cefalù (per complessivi 1,1 milioni) ed il complesso industriale di Pessano con Bornago (12,5 milioni). Le movimentazioni dell'esercizio relative ai decrementi e alla riclassifica ad attività destinate alla dismissione fanno riferimento alla già citata operazione di vendita del comparto immobiliare di via San Marco e via Solferino. Con riferimento alla proprietà immobiliare di via Cefalù si segnala che in data 27 dicembre 2013 è stato sottoscritto un Contratto Preliminare di Vendita condizionato all'approvazione da parte del Comune di Milano di un Piano Attuativo sull'area entro il 30 giugno 2016, per un importo di 10,1 milioni.

Beni immobili in leasing

La voce si riferisce alla capitalizzazione di migliorie sugli stabilimenti dei poli di stampa di Padova e Roma, sugli edifici di via Rizzoli a Milano e di piazza Venezia a Roma. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 3 milioni, è imputabile alla quota di ammortamento.

Le voci "Impianti", "Impianti in leasing" e "Attrezzature" sono relative principalmente agli impianti di produzione delle società operative fuse per incorporazione nel 2012. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 29,6 milioni, è principalmente riferibile alla svalutazione di alcuni poli produttivi di stampa, per complessivi 17,5 milioni, alla quota di ammortamento dell'esercizio (11,5 milioni), oltre a dismissioni di impianti non più utilizzati.

Altri beni

La voce comprende principalmente mobili e arredi per 5 milioni e macchine elettroniche per 4,9 milioni.

29. Investimenti immobiliari

	Investimenti immobiliari		
Descrizione	**Terreno**	**Immobile**	**Totale**
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**3,8**	**4,5**	**8,3**
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Svalutazioni	-	(2,2)	(2,2)
Altri movimenti	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2013	**3,8**	**2,3**	**6,1**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**-**	**(1,3)**	**(1,3)**
Ammortamenti	-	(0,3)	(0,3)
Decrementi	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2013	**-**	**(1,6)**	**(1,6)**
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**3,8**	**3,2**	**7,0**
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Svalutazioni	-	(2,2)	(2,2)
Ammortamenti	-	(0,3)	(0,3)
Altri movimenti	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2013	**3,8**	**0,7**	**4,5**

Gli “Investimenti immobiliari” al 31 dicembre 2013 si riferiscono al valore del fabbricato e del relativo terreno di pertinenza, sito in via Reiss Romoli a Torino. Il valore dell’immobile è stato svalutato per 2,2 milioni al fine di allinearlo al valore di perizia aggiornato alla fine dell’esercizio. Il fabbricato è assoggettato ad ammortamento del 3% annuo. Il terreno è iscritto separatamente dall’immobile.

30. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2012	**201,9**	**3,7**	**49,6**	**260,0**
Incrementi	19,4	-	-	19,4
Decrementi	(7,2)	-		(7,2)
Svalutazioni	(5,1)	-	(12,9)	(18,0)
Altri movimenti	3,7	(3,7)	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2013	**212,7**	**-**	**36,7**	**254,2**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	**(172,6)**	**-**	**(4,2)**	**(181,6)**
Ammortamenti	(16,3)	-		(16,3)
Decrementi	7,2	-	-	7,2
Altri movimenti	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2013	**(181,7)**	**-**	**(4,2)**	**(190,7)**
SALDI NETTI AL 31/12/2012	**29,4**	**3,7**	**45,4**	**78,5**
Incrementi	19,4	-	-	19,4
Decrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	(5,1)	-	(12,9)	(18,0)
Ammortamenti	(16,3)	-	-	(16,3)
Altri movimenti	3,7	(3,7)	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2013	**31,1**	**-**	**32,5**	**63,6**

Le attività immateriali a vita definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 anni a 5 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce comprende principalmente le licenze d'uso dei software applicativi e delle relative consulenze evolutive (valore netto di 31,1 milioni). Si evidenziano 16,3 milioni per ammortamenti dell'esercizio e 5,1 milioni relativi alla totale svalutazione di una testata periodica a seguito della prevista chiusura della stessa.

Gli incrementi sono relativi principalmente ad acquisti di licenze e sviluppo di piattaforme web per progetti e sviluppi digitali.

Altre attività immateriali

La voce accoglie esclusivamente gli avviamenti emersi in sede di fusione per incorporazione delle società Sfera Editore S.p.A. (27,1 milioni alla data di fusione per incorporazione, attualmente pari a 14,2 milioni a seguito della svalutazione effettuata a fine esercizio), Pubblibaby S.r.l. (9,3 milioni) e RCS Direct S.r.l. (9 milioni), al 1° gennaio 2012.

Alla fine dell'esercizio si è proceduto a svalutare l'avviamento Sfera per complessivi 12,9 milioni al fine di allineare il valore di carico al relativo pro-quota dell'*equity value* derivante dall'applicazione del *test d'impairment*.

La Società rivede ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque almeno annualmente, il valore contabile delle suddette attività immateriali per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi *impairment* test.

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Per quel che concerne gli avviamenti la valutazione viene effettuata con cadenza annuale anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso, secondo i dettami del metodo *Practitioners* più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato assunto pari al rendimento di un titolo di stato del paese della CGU di riferimento, con durata coerente con l'orizzonte di valutazione (Fonte Bloomberg). Il Beta è stato calcolato con riferimento al valore medio di un campione di società comparabili (Fonte Bloomberg). Il premio per il rischio è pari al premio per il rendimento storico aggiuntivo richiesto per l'equity rispetto ai titoli di Stato di un Paese virtuoso, metodo utilizzato dai *Practitioners* per evitare un doppio conteggio dei rischi propri del Paese (Fonte *Consensus di mercato*), mentre il *Firm Specific Risk Premium* è il premio aggiuntivo, finalizzato a ricondurre nella valutazione il rischio di execution degli obiettivi insiti nelle previsioni, anche con riferimento alle previsioni del Gruppo. Il costo del debito finanziario dell'entità è determinato dal tasso swap con durata pari a 10 anni, cui si aggiunge lo *spread* per il debito. In particolare per RCS lo spread è stato desunto analizzando i dati disponibili sul mercato relativi ad un paniere di società comparabili con rating coerente con quanto indicato da Organismo Italiano di Valutazione (Fonte: IBOXX Corporate).

La struttura finanziaria utilizzata è stata definita in relazione a quanto desunto dall'analisi delle società comparabili, utilizzando la struttura finanziaria media del campione di riferimento (Fonte S&P Capital IQ e Bloomberg).

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati, opportunamente riconsiderati, i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita futura degli stessi.

Di seguito si evidenziano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite dei flussi di cassa attesi e gli esiti dei *test di impairment*:

- in merito all'avviamento di Sfera (pari a 14,2 milioni dopo la svalutazione dell'esercizio, che comprende sia Sfera Editore che Pubblibaby, essendo entrambe parte di un'unica *cash generating unit*), si segnala il mancato superamento dell'*impairment test* originando svalutazioni per 12,9 milioni; i parametri utilizzati per la valutazione del *test d'impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%; resta confermato, in continuità con quanto riflesso nei bilanci delle società fuse, il periodo di previsione esplicita nei primi 5 anni, un orizzonte temporale infinito per la previsione implicita, in linea con le *cash generating unit* più rilevanti del Gruppo RCS. In merito alle principali assunzioni si segnala: il CAGR dei ricavi complessivi dell'area è pari al 9,8% medio annuo, quale sintesi tra l'andamento delle attività estere, tra cui particolarmente rilevante la componente cinese, e le attività

italiane. Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 si è registrato un forte calo dei ricavi pubblicitari del settore infanzia sia in Italia sia in Spagna a causa della crisi economica in atto che si è riflessa anche nella costante diminuzione delle nascite. A fronte di queste rilevazioni, si prevede per l'Italia e per la Spagna per il periodo 2014-2018 ancora un decremento della raccolta sulla stampa e un'inversione di tendenza dei ricavi sui new media ottenuta per effetto delle nuove offerte e alla continua attività di innovazione dei prodotti digitali in tutti i Paesi. In Cina si prevede invece una forte crescita in relazione anche all'avvio della nuova attività di organizzazione di fiere del settore e alla costante crescita delle attività tradizionali. Nel corso del 2013 sono state realizzate efficienze in termini di organici, rete agenti e promotori, completate con l'esternalizzazione della produzione dei cofanetti e del contact center. La situazione del mercato pubblicitario ha imposto un ripensamento del portafoglio prodotti. L'ottimizzazione dell'offerta riguarderà i prodotti a marginalità negativa e nuovi modelli redazionali e determina per il 2014 una stabilizzazione del fatturato e una riduzione dei costi operativi con effetto positivo sui margini dell'esercizio e di quelli successivi.

- in merito all'avviamento di Direct (9 milioni), i parametri utilizzati per la valutazione del *test* d'*impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%; resta confermato, in continuità con quanto riflesso nei bilanci delle società fuse il periodo di previsione esplicita 5 anni e un orizzonte temporale infinito per la previsione implicita. Il CAGR medio annuo previsto è pari al 3,9% per l'orizzonte esplicito. La *cash generating unit* si pone come centro d'eccellenza per la raccolta e l'elaborazione di dati profilati e la loro trasformazione in informazione e servizi utili per il Direct Marketing. L'obiettivo è quello di fornire soluzioni innovative di marketing diretto finalizzate a costruire un contatto ed un'interazione con i clienti potenziali o reali di un'azienda. Connecto è il brand di RCS MediaGroup S.p.A. che si pone come centro di competenza dei servizi *marketing below the line* con lo scopo di affiancare le aziende e, sulla base dei loro obiettivi di business, metterli in connessione con i consumatori, attraverso l'offerta di soluzioni di marketing e formazione innovative. Le previsioni dell'andamento per gli anni 2014-2018 tengono anche conto del continuo sviluppo delle attività di Connecto anche per effetto di una sempre più intensa collaborazione con la divisione Pubblicità nello sviluppo di offerte integrate ai grandi clienti pubblicitari e della riorganizzazione della struttura di gestione del servizio abbonamenti anche a fronte della ristrutturazione della divisione Periodici, che porterà ulteriori importanti benefici nel 2014 in termini di costi. Analoga stabilità è prevista per la gestione delle vendite per corrispondenza. Il *test di impairment* è stato superato.

31. Partecipazioni in società controllate e collegate

L'elenco delle partecipazioni, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Totale
Saldi al 31/12/2012	**1.075,9**	**55,4**	**1.131,3**
Incrementi	263,2	5,8	269,0
Cessioni	(37,8)	-	(37,8)
Svalutazioni	(11,0)	(21,4)	(32,4)
Rivalutazioni	17,4	-	17,4
Altri movimenti	(63,9)	-	(63,9)
Saldi al 31/12/2013	**1.243,8**	**39,8**	**1.283,6**

Gli incrementi si riferiscono a:

- La sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Gruppo Finelco S.p.A., divenuto efficace in data 24 gennaio 2013, a seguito dell'iscrizione dell'operazione nel Registro delle Imprese, che ha comportato l'acquisto di n. 670.763 azioni, pari a un controvalore di 5 milioni. Tale importo è stato corrisposto finanziariamente come anticipo alla fine dell'esercizio 2012.

- Il versamento in conto capitale di 0,4 milioni a favore della controllata Rizzoli (Beijing) Advertising Co, Ltd, avvenuto in data 8 aprile 2013.

- L'acquisto di un'ulteriore quota del 9,57% (4,785% in data 12 aprile 2013 e 4,785% in data 30 luglio 2013) per complessivi 0,3 milioni, della società Editoriale del Mezzogiorno S.r.l., a seguito del quale RCS MediaGroup S.p.A. detiene il 60,05% del capitale sociale. Nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della società, deliberato in data 24 aprile 2013, RCS MediaGroup S.p.A., nel periodo luglio-ottobre 2013 ha effettuato tre versamenti, per complessivi 0,5 milioni.

- Il versamento per ricapitalizzazione della controllata RCS International Newspapers B.V, deliberato in data 10 settembre 2013 per 244,4 milioni, finalizzato a sua volta alla ricapitalizzazione della controllata Unidad Editorial S.A..

- L'acquisto di un'ulteriore quota del 10% (pari ad un controvalore di 0,1 milioni) della società Rizzoli (Beijing) Advertising Co, Ltd, avvenuto in data 10 settembre 2013, a seguito del quale RCS MediaGroup S.p.A. detiene il 95% del capitale sociale.

- L'acquisto di una quota del 51% (pari ad un controvalore di 0,5 milioni) della società Hotelyo S.A. e il versamento alla stessa di un contributo alle riserve per 1 milione, entrambi avvenuti in data 19 dicembre 2013.

- Il versamento, ai fini della costituzione, dell'intero capitale sociale, pari a 0,1 milioni, della società RCS Produzioni Milano S.p.A., avvenuto in data 11 dicembre 2013.

- I versamenti per copertura perdite a favore di RCS Sport S.p.A. (pari a 11 milioni) avvenuto in data 8 novembre 2013, di Blei S.p.A. (pari a 2,5 milioni) avvenuto in data 10 giugno 2013, di Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (per complessivi 1,4 milioni) avvenuti in data 12 febbraio 2013 (0,9 milioni) e 19 dicembre 2013 (0,5 milioni), di City Italia S.p.A. (1 milione) avvenuto in data 20 dicembre 2013 e di RCS Digital Ventures S.p.A. (per complessivi 0,8 milioni) avvenuti in data 15 febbraio 2013 (0,2 milioni) e 19 dicembre 2013 (0,6 milioni). Si segnala che la copertura perdite a favore della controllata RCS Sport S.p.A. è conseguente alle verifiche svolte, di cui si rimanda ai fatti di rilievo della Relazione sulla gestione degli Amministratori, che hanno determinato un significativo decremento del patrimonio netto della stessa.

Le cessioni si riferiscono alla partecipazione detenuta in Dada S.p.A., avvenuta in data 7 agosto 2013, per un controvalore pari a 29,5 milioni. L'operazione ha generato una minusvalenza pari a circa 9 milioni comprensiva degli oneri correlati alla cessione, riclassificata nel risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

Le svalutazioni, per complessivi 32,4 milioni, si riferiscono alle società controllate RCS Rizzoli Beijing Advertising Co. Ltd (per complessivi 3,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a 1,4 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 1,9 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività"), effettuata per allineare il valore di carico al relativo pro-quota del patrimonio netto di liquidazione; City Italia S.p.A. (1,8 milioni), Blei S.p.A. (0,7 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. (0,6 milioni), Trovolavoro S.r.l. (0,5 milioni), RCS Digital Ventures S.r.l. (0,4 milioni) e Redazioni Contenuti Digitali S.r.l. (0,4 milioni), oltre alle società Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. e Virgin Radio Italy S.r.l. (per complessivi 0,9 milioni), effettuate per allineare il valore di carico ai rispettivi pro-quota dei Patrimoni Netti al 31 dicembre 2013; alla controllata Digicast S.p.A. (per complessivi 10,3 milioni, che ha comportato l'azzeramento del valore di carico della partecipazione, pari a

5,2 milioni, e l'accantonamento della restante parte, pari a 5,1 milioni, nei fondi per rischi su partecipazioni, classificati tra le "altre passività") effettuata per allineare il valore di carico al rispettivo pro-quota del patrimonio netto al 31 dicembre 2013, negativo a seguito dei risultati dell'*impairment test* svolto sulle attività immateriali della controllata; alla collegata m-dis S.p.A. (2,3 milioni) effettuata per allineare il rispettivo valore di carico al relativo pro-quota dell'*equity value* derivante dall'applicazione del *test d'impairment* e alla collegata Gruppo Finelco S.p.A. (18,2 milioni) per allineare il valore di carico al *fair value* risultante al 31 dicembre 2013. Tale *fair value* è stato quantificato avvalendosi dell'assistenza di un primario studio professionale tenendo conto del valore delle frequenze.

Le rivalutazioni, per complessivi 17,4 milioni, si riferiscono alle società controllate RCS Investimenti S.p.A. (11,4 milioni), RCS International Newspaper BV (4,6 milioni), RCS Produzioni S.p.A. (0,8 milioni), Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. (0,4 milioni), Editoriale Fiorentina S.r.l. (0,1 milioni), oltre alle partecipate Season S.r.l. in liquidazione S.r.l., Canali Digitali S.r.l. in liquidazione e Sailing Channel S.r.l. in liquidazione (per complessivi 0,1 milioni) effettuate per allineare il valore di carico ai rispettivi pro-quota dei Patrimoni Netti al 31 dicembre 2013.

Le rivalutazioni relative alle società RCS Investimenti S.p.A. e RCS International Newspapers BV si riferiscono ai relativi pro-quota dei risultati positivi autonomi dell'esercizio delle partecipate. Si segnala che il *test d'impairment* sulla *cash generating unit* Unidad Editorial non ha evidenziato alcun segnale di *impairment*, mostrando per contro un possibile recupero di valore di importo poco significativo; per tale ragione e anche in relazione all'esito dell'analisi sensitivity (parte integrante delle valutazioni per i *test d'impairment*) sull'*enterprise value* della *cash generating unit* spagnola, non è stato ritenuto opportuno rivalutare le partecipazioni di questa componente.

Il valore di carico delle partecipazioni in portafoglio viene valutato, come per gli avviamenti, ogni qualvolta esiste un'indicazione che tali valori abbiano subito una riduzione di valore e comunque in ogni caso con cadenza annuale. Per quel che concerne le partecipazioni in RCS International Newspapers BV e in RCS Investimenti S.p.A. (le quali detengono complessivamente il 99,98% di Unidad Editorial S.A.) la valutazione dei rispettivi valori di carico in relazione agli *equity value* degli stessi viene effettuata tenendo conto degli esiti del *test d'impairment* sulla *cash generating unit* Unidad Editorial, aggiornato almeno semestralmente, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

In particolare, le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sulla CGU spagnola sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo della Spagna (Fonte: FMI, IHS Global Insight, OECD), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing, TV, Internet (Fonte: I2P elaborato da Media Hot Line, Arcemedia, AIMC, OJD Interactiva, PWC, EUROSTAT) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, anche in relazione al posizionamento ed alla specificità dei prodotti di Unidad Editorial.

Le previsioni di crescita di Unidad Editorial sono state in seguito comparate con quelle dei suoi principali concorrenti, desunte dai report resi disponibili dai principali database di mercato. Tale raffronto è stato effettuato limitatamente al campione di società comparabili ed all'orizzonte temporale disponibile. La comparazione si è altresì estesa alle variabili macroeconomiche, le cui dinamiche prospettiche considerate dal management sono state confrontate con quelle fornite da fonti esterne.

Considerata la significatività degli importi ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione dell'*impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza, la quale nell'effettuare la valutazione ha utilizzato i flussi di cassa individuati dal Piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 6 marzo 2014, opportunamente aggiornati dal management per tenere conto dei dati di budget 2014 approvati in data 5 febbraio 2014 dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial, nonché del mutato contesto macroeconomico e di mercato. Tali flussi riflettono, oltre al piano di risparmi già in essere un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi di Unidad Editorial nell'orizzonte temporale di previsione esplicita pari al 2,6% (1,4% nell'*impairment test* al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012).

In particolare il Piano prevede ricavi digitali in crescita sia per l'andamento positivo del mercato, sia per lo sviluppo di nuovi progetti incentrati sull'evoluzione delle edizioni digitali anche attraverso una adeguata politica di commercializzazione e marketing, nonché sull'introduzione di nuovi prodotti a pagamento. L'incidenza dei ricavi digitali sul totale dei ricavi di Unidad Editorial è prevista crescere dall'11,8% del 2013 al 24,3% del 2018.

Le diffusioni su carta proiettano un trend negativo. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria (escludendo il mezzo TV in quanto non significativo per Unidad Editorial) il Piano Industriale prevede un graduale aumento dei ricavi pubblicitari a partire dal 2014, in linea con le attese di ancorché lieve ripresa economica del Paese, con un CAGR complessivo per gli anni di previsione esplicita pari a circa il 7%.

Per quel che concerne le attività televisive il 22 marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un accordo per l'esecuzione (di seguito Accordo di Esecuzione) della sentenza del tribunale amministrativo del 27 novembre 2012. L'Accordo di Esecuzione è fonte di incertezza per la futura configurazione del mercato televisivo spagnolo poiché non è ancora stata definita la quantità dei canali oggetto di ri-attribuzione e le modalità sottostanti tale processo. Il management ha quindi proceduto alla stima dei ricavi televisivi sulla base di uno scenario cautelativo che prevede la cessazione di due dei quattro canali che sono assegnati attualmente a Veo Television e la decorrenza dell'efficacia dell'Accordo di Esecuzione a partire dal marzo 2014.

La marginalità è attesa in crescita a partire dal primo anno del Piano. Internet in particolare mostra la crescita più elevata. Nonostante si preveda un miglioramento della marginalità di tutte le altre aree negli anni successivi, per l'editoria non si attende il recupero dei livelli elevati presentati in passato a causa dei recenti mutamenti del settore della carta stampata. Si attende un'incidenza costante dei costi corporate sul fatturato lungo l'intero orizzonte del Piano Industriale.

Nel 2013 è proseguita l'attività di revisione dei processi e della struttura dei costi. In particolare con le azioni avviate nel 2013 risulta già raggiunto il target di efficienze di fine piano 2015.

Il WACC applicato è pari all'8,79% post tax, decrementato di 87 punti base rispetto al WACC applicato nell'*impairment test* al 31 dicembre 2012. La variazione essenzialmente è dovuta al decremento del risk free rate e del re-levered Beta. Il market risk premium è stato valutato con il metodo *Practitioners* (Guatri-Bini) con l'obiettivo di evitare una "duplicazione" del rischio Paese (già riflesso nel Risk Free Rate spagnolo – Bonos - per la stima del quale sono stati presi a riferimento i rendimenti medi dei titoli di stato spagnoli decennali per un orizzonte temporale di riferimento di un anno tale da stemperare gli effetti di volatilità rilevati negli ultimi periodi). Il tasso di crescita (g) adottato per gli anni successivi alla previsione esplicita è, come già riferito, assunto pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione) ed il valore terminale nell'*impairment test* sull'avviamento, è calcolato con un orizzonte temporale infinito, come per lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione così determinato è stato raffrontato con la stima del WACC per i principali comparables spagnoli di Unidad Editorial (Fonte: *Equity researches*), effettuata dagli analisti di mercato. Il tasso combinato in termini di WACC e *g*, calcolato come media dei valori pubblicati dagli analisti di mercato risulta in linea con il valore adottato ai fini dell'*impairment test* di Unidad Editorial.

In merito alla partecipazione RCS Libri S.p.A. (detenuta al 99,99%), si è proceduto ad effettuare il *test d'impairment* sulle *cash generating unit* identificate all'interno della società, quali il settore Education e il settore della Varia, oltre alle *cash generating unit* identificate in alcune società controllate e collegate dalla stessa RCS Libri S.p.A., quali Marsilio Editori S.p.A., Rizzoli International Publication Inc. e Mach 2 Libri S.p.A. La somma degli *equity value* risultanti dai singoli *test d'impairment* (approvati dal Consiglio di Amministrazione di RCS Libri S.p.A. in data 5 marzo 2014) hanno evidenziato a fine esercizio un valore complessivamente superiore al valore di carico della partecipazione in RCS Libri S.p.A. iscritto in bilancio. I parametri utilizzati per la valutazione dei relativi *test d'impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%, in diminuzione di 37 basis point rispetto al 31 dicembre 2012 (ad eccezione di quello utilizzato per Rizzoli International Publication Inc., pari al 6,65%, per effetto principalmente del minor *risk free rate* mercato statunitense), periodo di previsione esplicita pari a 3 anni (utilizzando i dati previsionali del Piano triennale

2013-2015 approvato da RCS Libri S.p.A.) con *terminal value* valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). Relativamente al settore Education, sono state elaborate le proiezioni per il periodo di previsione 2014-2016 sulla base delle ipotesi che si mantengano costanti i ricavi provenienti dalla vendita dei materiali scolastici, facendo leva sul successo della campagna adozionale operata nel 2014, in considerazione anche del mutato scenario competitivo di riferimento conseguente allo sblocco adozionale a seguito del decreto n. 209 del 26 marzo 2013 emanato dal ministro Profumo che prevede tra le principali novità, la disposizione per i Collegi dei docenti di adottare, dall'anno scolastico 2014/2015, solo libri nella versione digitale o mista. A tali ricavi si aggiungono i ricavi provenienti dai servizi/prodotti addizionali, quali la messa a disposizione su piattaforme diverse di microambienti virtuali di apprendimento collaborativo, la messa a disposizione di applicazioni di testing & assessment per la valutazione e la validazione dei processi di apprendimento, l'erogazione di formazione on-site e on-line agli insegnanti, la messa a disposizione di repository di contenuti didattici e informativi corredato da un motore semantico di ricerca e da un sistema autore per la preparazione di lezioni personalizzate, l'erogazione di formazione professionale ad aziende e neo laureati/diplomati, eccetera. Tali nuovi servizi/prodotti determinano la crescita prevista a Piano. Il *test di impairment* è stato superato rilevando un surplus di oltre 2 milioni.
In considerazione della limitata dimensione del surplus, si segnala che l'analisi di sensitività a variazioni anche minime negative dell'EBITDA (a parità degli altri parametri di riferimento utilizzati nell'*impairment*) potrebbe evidenziare un *value in use* inferiore al valore della partecipazione.
Si segnala per contro che, ai fini dell'applicazione dello IAS 36, non sono stati considerati gli effetti positivi derivanti dai risparmi correlati ai processi di ristrutturazione in atto per i quali non sia stato effettuato il corrispondente accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 2013. In assenza di tale rettifica il surplus complessivo ammonterebbe a circa 6 milioni.

In merito alla partecipazione RCS International Advertising BV (detenuta al 51%, la quale detiene solamente la partecipazione in IGP Decaux per una quota pari al 67,65%) il *test d'impairment* è stato svolto sulla *cash generating unit* IGPDecaux. I parametri utilizzati per la valutazione del *test d'impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%, periodo di previsione esplicita 4 anni con *terminal value* valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). In merito alle principali assunzioni si segnala: un andamento dei ricavi rivisto nei suoi tassi di crescita, ridotti mediamente dell'1% annuo. Questo atteggiamento prudente sul fronte dei ricavi è dettato dall'andamento recessivo del mercato pubblicitario dal 2008 ad oggi che bilancia le stime di crescita che prevedono un 2014 a +4,2%.In particolare per il primo anno si prevede un andamento dei ricavi a crescita zero in quanto non si ravvisano a breve significativi segnali di ripresa, mentre sul periodo 2015-2017 si prevede una progressione a tassi crescenti anche in considerazione di alcune circostanze specifiche (Expo 2015 a Milano, nuovo contratto con l'aeroporto di Torino). Il *test di impairment* è stato superato.

Sono inoltre state assoggettate ad *impairment test* le attività immateriali a vita utile definita relative alla *cash generating unit* Digicast, essendo in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. In particolare tali attività si riferiscono a diritti televisivi acquisiti e produzioni esecutive.
La proiezione a 5 anni (2014-2018), elaborata ai fini dell'*impairment test*, si basa sull'attuale scenario di riferimento e sull'attuale configurazione di canali, tutti veicolati su piattaforma satellitare. A questo proposito si evidenzia che, negli ultimi anni il satellitare ha sofferto la concorrenza del Digitale terrestre e ha reagito concentrandosi sui canali di proprietà rispetto ai canali di terzi. Per le incertezze relative agli sviluppi alternativi, la valutazione dell'*impairment* è stata elaborata sulla base di uno scenario inerziale, in cui la contrazione dei ricavi prevista viene controbilanciata da interventi di riduzione dei costi. Per lo sviluppo dell'*impairment test* si è tenuto in considerazione l'andamento nel 2013 dei principali indicatori di business: l'audience medio delle televisioni satellitari a pagamento in calo rispetto all'anno precedente e il numero degli abbonati penalizzati dall'andamento negativo della piattaforma. L'esito del *test d'impairment* ha comportato la svalutazione della partecipazione per 10,3 milioni.

In merito alla partecipazione Gruppo Finelco S.p.A., la determinazione del valore recuperabile ha identificato un *fair value* maggiore del *value in use*. Tale *fair value* è stato quantificato avvalendosi

dell'assistenza di un primario studio professionale tenendo conto del valore delle frequenze. La stima del valore recuperabile della partecipazione ha comportato una svalutazione in bilancio pari a 18,2 milioni.

In merito alla partecipazione RCS Sport S.p.A. è stata effettuata una valutazione di *impairment* a sostegno del valore di carico della partecipazione stessa. I parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* sono i seguenti: WACC pari al 7,82%, periodo di previsione esplicita riferito al Budget 2014 approvato il 6 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione di RCS Sport S.p.A.; il *terminal value* valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi al periodo esplicito pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). L'elaborazione del Budget 2014 prevede livelli reddituali positivi, in considerazione del forte appeal del marchio Giro d'Italia, che si svolgerà nel 2014 per la 97° volta e che sarà caratterizzato dalla partenza in Irlanda che porterà ricavi aggiuntivi rispetto a quanto ottenuto nel 2013; dell'organizzazione di un numero maggiore di eventi, dell'evoluzione dei contratti di advisorship con l'ingresso di un nuovo accordo e con l'organizzazione, tramite la controllata RCS Sports and Events Jlt, del Dubai Tour di ciclismo per la durata di cinque anni. Dall'esito del test non sono emersi segnali di *impairment*.

In merito alla partecipazione m-dis S.p.A. è stata effettuata una valutazione di *impairment* a sostegno del valore di carico della partecipazione stessa. I parametri utilizzati per la valutazione del *test d'impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%, periodo di previsione esplicita 3 anni con *terminal value* valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). La società svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriale e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento anche numerosi editori terzi. Tenuto conto della contrazione del mercato i ricavi sono previsti in calo per il 2014; sono state effettuate importanti efficienze sia per quanto riguarda la rete di distribuzione sia per la gestione delle rese. L'esito del *test d'impairment* ha comportato la svalutazione della partecipazione per 2,3 milioni.

In merito alla partecipazione Rizzoli Sfera International Advertising è stata effettuata una valutazione di *impairment* a sostegno del valore di carico della partecipazione stessa. I parametri utilizzati per la valutazione del *test d'impairment* sono stati: WACC pari al 7,82%, periodo di previsione esplicita 5 anni con *terminal value* valutato secondo la metodologia della rendita perpetua, tasso di crescita (g) previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunta pari a zero in termini nominali (negativi in termini reali in presenza di inflazione). In Cina si prevede una forte crescita in relazione all'avvio della nuova attività di organizzazione di fiere del settore, in partnership con l'associazione locale che si occupa delle problematiche femminili in collaborazione con il governo cinese; si prevede inoltre una costante crescita, in linea con il business plan iniziale, delle attività tradizionali legate a una testata e alla produzione di libri su commissione. Il *test d'impairment* è stato superato.

Gli "Altri movimenti", pari a 63,9 milioni, si riferiscono a:

- La riduzione del fondo rischi su partecipazioni, per complessivi 43,5 milioni, stanziato al 31 dicembre 2012, classificato tra le "altre passività" e relativo alle controllate RCS International Newspaper BV (pari a 43,4 milioni), Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. e RCS Digital Ventures S.r.l. (complessivamente pari a 0,1 milioni).
- La conclusione dell'operazione di liquidazione della società RCS International Magazines BV (iscritta ad un valore di carico di 20,1 milioni), avvenuta in data 5 dicembre 2013; dal processo di liquidazione sono emersi oltre ai dividendi distribuiti, pari a 7,6 milioni, un provento, pari a 2,5 milioni, in relazione alla quota eccedente il valore di carico, iscritto tra i proventi da partecipazioni.
- L'annullamento delle stock options assegnate ad ex dipendenti di società del Gruppo RCS, in contropartita alla voce di Patrimonio Netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio", così come disciplinato dal principio IFRS 2 (0,3 milioni).

32. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	3,6	3,6	-
Eurogravure S.p.A.	1,4	1,4	-
Ansa S.r.l.	0,2	0,2	-
Mode et Finance	0,1	0,1	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	0,1	0,1	-
Emittenti Titoli S.p.A.	0,1	0,1	-
Totale	**5,5**	**5,5**	**-**

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading, vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*) e al 31 dicembre 2013 risultano pari a 5,5 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (*fair value*).

Le partecipate per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

33. Altre attività non correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Depositi cauzionali attivi	0,7	0,7	-
Risconti attivi a lungo termine	-	0,1	(0,1)
Crediti verso Erario a lungo termine	14,9	14,4	0,5
Totale	**15,6**	**15,2**	**0,4**

Le altre attività non correnti ammontano a 15,6 milioni (15,2 milioni al 31 dicembre 2012). La variazione, pari a 0,4 milioni, si riferisce all'adeguamento del provento iscritto nel 2012 a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sulla base imponibile IRES e agli interessi maturati sui crediti verso Erario a lungo termine.

34. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo svalutazione rilevato per allineare il costo al valore di mercato:

	Materie prime, sussidiari e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti e merci	Totale
Saldi lordi al 31-12-2012	15,5	2,1	1,1	**18,7**
Fondo svalutazione	(0,9)		(0,3)	(1,2)
Saldi netti al 31-12-2012	14,6	2,1	0,8	**17,5**
Saldi lordi al 31-12-2013	17,0	1,0	1,2	**19,2**
Fondo svalutazione	(0,6)	-	(0,2)	(0,8)
Saldi netti al 31-12-2013	16,4	1,0	1,0	**18,4**
Variazione	**1,8**	**(1,1)**	**0,2**	**0,9**

L'incremento delle rimanenze che si registra rispetto alla fine dell'esercizio precedente è attribuibile sia alla tendenza dei prezzi sul mercato della carta sia alle esigenze commerciali espresse per l'inizio anno; ciò ha comportato una variazione delle politiche di approvvigionamento e l'aumento dei giorni di giacenza in magazzino.

35. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	*204,8*	*225,3*	*(20,5)*
Rese attese	*(3,6)*	*(4,0)*	*0,4*
Fondo svalutazione crediti	*(18,8)*	*(19,3)*	*0,5*
Crediti verso clienti - netti	182,4	202,0	(19,6)
Crediti verso controllate	13,7	18,2	(4,5)
Crediti verso collegate	*72,1*	*87,8*	(15,7)
Rese attese	(46,7)	(57,3)	10,6
Crediti verso collegate - netti	25,4	30,5	(5,1)
Crediti verso altre società del Gruppo	*0,2*	*0,2*	-
Crediti verso altre società del Gruppo - netti	0,2	0,2	-
Totale	**221,7**	**250,9**	**(29,2)**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari a 221,7 milioni e si decrementano di 29,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012; la diminuzione è principalmente imputabile al decremento dei crediti verso clienti, conseguenza dei minori ricavi realizzati. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 5,6 milioni a copertura delle perdite realizzate nel corso dell'esercizio ed è stato incrementato di 5,1 milioni al fine di adeguarlo all'effettiva rischiosità dei crediti stessi alla fine dell'esercizio.

I crediti commerciali sono normalmente regolati a 120 giorni.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value* e l'unica voce che differisce rispetto ai valori di bilancio è riferita alle rese attese, che ai fini dell'IFRS 7 non viene considerata.

36. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso Erario	2,6	1,8	0,8
Crediti verso Enti Previdenziali	1,0	0,8	0,2
Crediti per contributi da Enti Pubblici	1,7	2,5	(0,8)
Crediti verso dipendenti	1,4	1,6	(0,2)
Crediti diversi	*6,7*	*5,7*	*1,0*
Fondo svalutazione crediti diversi	*(4,9)*	*(4,9)*	-
Crediti diversi netti	1,8	0,8	1,0
Crediti diversi verso controllate	0,1	0,4	(0,3)
Crediti diversi verso collegate	0,7	0,6	0,1
Crediti diversi verso altre società del Gruppo	0,1	0,1	-
Totale crediti diversi	*9,4*	*8,6*	*0,8*
Anticipi a fornitori	3,6	2,4	1,2
Anticipi a collaboratori	0,5	0,3	0,2
Anticipi ad agenti	*20,6*	*20,0*	*0,6*
Fondo svalutazione anticipi agenti	-	-	-
Anticipi ad agenti netti	20,6	20,0	0,6
Risconti attivi	5,2	4,8	0,4
Totale altre attività correnti	*29,9*	*27,5*	*2,4*
Totale	**39,3**	**36,1**	**3,2**

I crediti diversi e le altre attività correnti si incrementano complessivamente di 3,2 milioni principalmente per l'incremento degli anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti, per complessivi 2 milioni, dei crediti verso l'Erario riferiti al saldo IVA (0,8 milioni), dei crediti diversi (1 milione), compensato in parte dal decremento dei crediti per contributi da Enti Pubblici, pari a 0,8 milioni, riferito al parziale utilizzo del credito sull'acquisto e consumo carta agevolato (ai sensi dell'art. 1 comma 40 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dell'art. 4, commi da 181 a 183 della Legge 24 dicembre 2003 n. 350 e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318).

Non vengono considerati in ambito IFRS 7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali, i risconti attivi, gli anticipi ad autori ed importi residuali relativi a macchine affrancatrici, pertanto il valore dei crediti diversi e altre attività correnti al 31 dicembre 2013 ammonterebbe complessivamente a 28,2 milioni (25,7 milioni al 31 dicembre 2012). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

37. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie.

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	ATTIVITA'	**PASSIVITA'**	**ATTIVITA'**	**PASSIVITA'**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	15,6	-	26,4
NON CORRENTI	**-**	**15,6**	**-**	**26,4**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	1,5	-	2,1
CORRENTI	**-**	**1,5**	**-**	**2,1**
TOTALE	**-**	**17,1**	**-**	**28,5**

Gli strumenti relativi al rischio di tasso di interesse sono stati negoziati con finalità di copertura e sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.
Per quanto riguarda gli strumenti derivati di RCS MediaGroup S.p.A. il test di efficacia ex ante è stato svolto considerando l'esposizione debitoria del nuovo finanziamento a medio lungo termine.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il *fair value*.

Confronto valore contabile - *fair value*

	Valore Contabile		Fair Value	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	1,7	0,9	1,7
Altre attività finanziarie	38,5	40,8	38,5	40,8
Crediti finanziari correnti	3,9	97,6	3,9	97,6
Titoli Held for Trading	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE	**43,5**	**140,3**	**43,5**	**140,3**
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti a breve termine	(24,8)	(694,8)	(24,8)	(685,4)
Debiti finanziari correnti	(183,6)	(444,2)	(183,6)	(444,2)
Debiti finanziari IAS 17 - leasing	(57,9)	(75,2)	(53,6)	(70,5)
Debiti finanziari non correnti	(726,8)	(50,0)	(726,8)	(47,4)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(17,1)	(28,5)	(17,1)	(28,5)
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE	**(1.010,2)**	**(1.292,7)**	**(1.005,9)**	**(1.276,0)**
Totale posizione finanziaria netta (1)	**(966,7)**	**(1.152,4)**	**(962,4)**	**(1.135,7)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	(354,5)	(668,3)	-	-
Incidenza	-37%	-58%		

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2013 non ve ne sono, pertanto il valore è pari a 966,7 milioni (1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012).

L'indebitamento finanziario netto della Società diminuisce di 185,7 milioni, passando da 1.152,4 milioni al 31 dicembre 2012 a 966,7 milioni al 31 dicembre 2013.
Hanno contribuito positivamente l'effetto finanziario netto, pari a 396,7 milioni, dell'operazione di aumento di capitale sociale conclusosi in data 22 luglio, l'incasso derivante dalla vendita del comparto immobiliare di San Marco per circa 90 milioni, l'incasso per la cessione del Gruppo Dada pari a 29,5 milioni e la liquidazione della società olandese RCS International Magazines per 22,7 milioni. Di segno contrario segnaliamo l'esborso per 244,4 milioni a fronte dell'operazione di aumento di capitale deliberato dalla controllata RCS International Newspapers in data 10 settembre, la quale a sua volta ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale in Unidad Editorial, ed il versamento in conto coperture perdite a favore di RCS Sport S.p.A. per 11 milioni.
Concorrono esborsi per investimenti tecnici e i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso in parte compensati dall'incasso di dividendi.
Negativo nel complesso il contributo della gestione caratteristica anche per effetto della gestione finanziaria.

In particolare, i valori contenuti nelle Attività Finanziarie (43,5 milioni) sono costituiti da:

- Depositi e conti correnti bancari per un importo di 0,9 milioni (valore al 31 dicembre 2012: 1,7 milioni);

- Finanziamenti a società del Gruppo RCS per un importo di 41,7 milioni, di cui 37,8 milioni conti correnti infragruppo e 3,9 milioni crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo RCS (valore al 31 dicembre 2012: 138,4 milioni di cui conti correnti infragruppo 40,8 milioni e crediti finanziari a breve termine verso società del Gruppo RCS 97,6 milioni);

- Finanziamenti a breve termine verso terzi per un importo di 0,7 milioni rappresentato dalla quota a breve di un finanziamento a medio lungo termine;

- Altre disponibilità: titoli HFT per 0,2 milioni (valore al 31 dicembre 2012: 0,2 milioni)

I valori contenuti nelle Passività Finanziarie (1.010,2 milioni) sono costituiti da:

- Debiti verso banche a breve termine per un importo di 24,8 milioni (valore al 31 dicembre 2012: 694,8 milioni), di cui 24,3 milioni di scoperti di conto corrente e 0,5 milioni di finanziamento bancario;

- Debiti verso banche a medio/lungo termine per un importo di 386,7 milioni di contratti di finanziamento di linee committed in scadenza fra il 2016 e il 2018 (valore al 31 dicembre 2012: 50 milioni);

- Finanziamenti a medio/lungo termine da società del Gruppo RCS per un importo di 340,1 milioni, interamente verso imprese controllate e collegate;

- Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo RCS per un importo di 183,6 milioni, di cui 157,2 milioni di finanziamenti verso imprese controllate e collegate e 26,4 milioni di conti correnti infragruppo (valore al 31 dicembre 2012: 444,2 milioni, di cui 347,6 milioni come finanziamenti verso imprese controllate e collegate e 96,6 milioni di conti correnti);

- Debiti verso società di leasing per un importo di 57,9 milioni (valore al 31 dicembre 2012: 75,2 milioni) riferito a contratti di leasing relativi ad impianti e rotative del settore Quotidiani ed in riduzione in relazione al rimborso delle quote capitale come da piano di ammortamento;

- Passività finanziarie per strumenti derivati per un importo di 17,1 milioni (valore al 31 dicembre 2012: 28,5 milioni).

I metodi di valutazione del *fair value* sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- Strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;

- Posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il *fair value* delle passività sia a breve che a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del credit spread.

Si ricorda ancora che il nuovo finanziamento di 600 milioni prevede clausole specifiche di rimborso immediato legate al superamento di covenant (covenant di default) e a una serie di accadimenti specifici quali l'inadempienza di pagamenti oltre una certa soglia, il sorgere di procedure concorsuali e il cambio di controllo verso soggetti non graditi ai finanziatori. Circa quest'ultimo punto lo scioglimento del Patto di Sindacato di settembre 2013 non costituisce fattispecie di caso di Cambiamento di Controllo ai sensi del Contratto di Finanziamento.

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

Valuta	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Euro	(966,6)	(1.152,5)
Dollari americani	(0,1)	0,1
Totale posizione finanziaria netta	**(966,7)**	**(1.152,4)**

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2013, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO FISSO	**>0m<6m**	**>6m<1**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**>5**	**Totale**
Crediti finanziari	-	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	1,4	4,9
Titoli Held for Trading	0,2	-	-	-	-	-	-	0,2
Totale attivo	**0,2**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**1,4**	**5,1**
TOTALE fisso	**0,2**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**0,7**	**1,4**	**5,1**

TASSO VARIABILE	**< 6 mesi**	**6> x <1 anno**	**>1<2**	**>2<3**	**>3<4**	**>4<5**	**>5**	**Totale**
Finanziamenti passivi (1)	(0,5)	(87,8)	1,6	(71,7)	(139,0)	(89,8)	-	(387,2)
Finanziamenti intercompany	(183,6)	-	(340,1)	-	-	-	-	(523,7)
Leasing	(8,7)	(8,7)	(17,7)	(8,1)	(5,2)	(5,2)	(4,3)	(57,9)
Scoperti di CC bancario	(24,3)	-	-	-	-	-	-	(24,3)
Totale passivo	**(217,1)**	**(96,5)**	**(356,2)**	**(79,8)**	**(144,2)**	**(95,0)**	**(4,3)**	**(993,1)**
Disponibilita' liquide	0,9	-	-	-	-	-	-	0,9
Depositi intercompany	41,7	-	-	-	-	-	-	41,7
Totale attivo	**42,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42,6**
TOTALE variabile	**(174,5)**	**(96,5)**	**(356,2)**	**(79,8)**	**(144,2)**	**(95,0)**	**(4,3)**	**(950,5)**

(1) A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse per un importo complessivo pari a 463,4 milioni di euro (al 31 dicembre 2012 erano pari a 627,4 milioni di euro), di cui Interest Rate Cap non in funzione per importo pari a 128,4 milioni.

I valori sopra esposti, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il *fair value* degli strumenti derivati (17,1 milioni).

Si segnala che la Società ha posizioni creditorie a tasso fisso, di importo limitato. L'utilizzo di derivati su tassi di interesse consente la trasformazione delle posizioni debitorie a tasso variabile in tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2013:

Descrizione	**Valore nozionale**	**Range Parametro**	**Range%**	**< 6 mesi**	**6 mesi < x < 1 anno**	**1-2 anni**	**2-5 anni**	**> 5 anni**
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	128,4	Euribor 3m	4%-5%	6,8	106,8	11,3	3,5	-
CAP	**128,4**			**6,8**	**106,8**	**11,3**	**3,5**	**-**
Copertura flussi di cassa da variabile a fisso	335,0	Euribor 3m	2,245%-3,15%	50,0	50,0	100,0	135,0	-
IRS	**335,0**			**50,0**	**50,0**	**100,0**	**135,0**	**-**
TOTALE	**463,4**			**56,8**	**156,8**	**111,3**	**138,5**	**-**

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il "*cash flow hedge*":

Cash Flow Hedge

(importi in milioni di euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value		Importo a PN
			31/12/13	*31/12/12*	
Copertura finanziamenti	IRS	Rischio tasso interesse	(17,1)	(28,5)	11,4
Totale			**(17,1)**	**(28,5)**	**11,4**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione dell'esercizio della Riserva di *Cash Flow Hedge*, classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.

importi in milioni di euro

	Totale
Saldo iniziale	**(28,5)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,9
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	-
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo a C/E	10,5
Saldo finale	**(17,1)**

Si segnala che i valori rappresentati nelle tabelle precedenti, relativamente alla Riserva di *Cash Flow Hedge*, sono espressi al lordo dei relativi effetti fiscali, che al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a 4,7 milioni.

La riserva di *Cash Flow Hedge* è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidenti con la relativa manifestazione economica.

I finanziamenti sottostanti si evolvono secondo la loro naturale scadenza per quanto riguarda i contratti di leasing, mentre nel caso del nuovo finanziamento di 600 milioni secondo le scadenze contrattuali delle tre linee a medio lungo termine che lo compongono e in relazione al loro utilizzo al 31 dicembre 2013. In quest'ultimo caso si è tenuto conto dei volumi e delle scadenze analoghe ai derivati negoziati a copertura.

31 Dicembre 2013

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(47,2)	(18,4)	(11,6)	(17,1)	-

31 Dicembre 2012

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile	(74,7)	(18,9)	(20,1)	(35,7)	-

Si segnala che la Società ha in essere contratti di leasing finanziario che riguardano principalmente impianti e macchinari destinati alla produzione del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

La componente principale del valore capitale degli impianti è rappresentata dalle rotative, per 46,4 milioni, mentre gli impianti relativi alla spedizione e ausiliari sono pari a 11,4 milioni.

Di seguito si riportano i principali dati:

	31/12/2013			31/12/2012		
	Pagamenti minimi per leasing	**Interessi**	**Valore dei pagamenti minini per leasing**	**Pagamenti minimi per leasing**	**Interessi**	**Valore dei pagamenti minini per leasing**
Debiti per leasing finanziari:						
- esigibili entro un anno	18,3	0,9	17,4	18,4	1,3	17,1
- esigibili entro cinque anni	37,1	1,0	36,1	50,4	1,9	48,5
- esigibili oltre cinque anni	4,3	-	4,3	9,7	0,1	9,6
Totale	**59,7**	**1,9**	**57,8**	**78,5**	**3,3**	**75,2**

Si segnala che nei debiti finanziari correnti e non correnti sono inclusi i rapporti con il gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. ed il gruppo Intesa Sanpaolo, relativi a contratti di leasing finanziari.

Il fair value dei debiti per leasing finanziari contratti dalla Società è pari a 53,6 milioni.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2013.

	31 dicembre 2013	**31 dicembre 2012**
Rendimento impieghi	4,9%	1,7%
Costo della provvista	3,9%	1,5%

L'incremento del tasso della provvista rispetto allo scorso esercizio è riferibile alle mutate condizioni di finanziamento in relazione all'operazione di rifinanziamento del debito avvenuta nel corso del 2013.

38. Attività non correnti destinate alla dismissione

Le attività non correnti destinate alla dismissione, pari a 24,7 milioni, si riferiscono esclusivamente alla riclassifica del valore del comparto immobiliare relativo al blocco 1, via Solferino (di cui 14,9 milioni riferiti agli immobili e 9,8 milioni riferiti ai terreni). In particolare l'efficacia del contratto di vendita relativa al suddetto blocco 1 è sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte delle Autorità Competenti, con riferimento al vincolo apposto sull'edificio storico dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano.

39. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, pari a 475,1 milioni, è suddiviso in n. azioni 532.541.607 prive dell'indicazione del valore nominale di cui: n. 424.913.592 azioni ordinarie, n. 29.349.593 azioni di risparmio di categoria A e n. 77.878.422 azioni di risparmio di categoria B, tutte interamente liberate.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012, il cui capitale risultava pari a 762 milioni, deriva, da un lato, dalla copertura perdite, per 622,8 milioni, come da delibera assembleare del 30 maggio 2013, che ha ridotto parzialmente il capitale sociale portandolo a 139,2 milioni e, dall'altro, dall'operazione dell'aumento di capitale sociale, conclusasi nel mese di luglio 2013, che ha aumentato il capitale sociale di 335,9 milioni attestandosi quindi a 475,1 milioni.

In particolare sono state sottoscritte n. 315.013.176 nuove azioni ordinarie, pari al 97,28% del totale azioni ordinarie di nuova emissione e n. 77.878.422 azioni di risparmio categoria B, pari al 100% del totale azioni di risparmio categoria B di nuova emissione.

Inoltre tale operazione ha comportato un versamento complessivo a riserva sovrapprezzo azioni pari a 65,1 milioni (che include oltre al sovrapprezzo azioni, determinato da euro 0,235 per ogni sottoscrizione di nuove azioni ordinarie e all'incasso derivante dalla vendita dei diritti inoptati, gli oneri correlati all'operazione di aumento di capitale, pari a 9,4 milioni al netto dei relativi effetti fiscali).

Al 31 dicembre 2013 risultano in portafoglio n. 1.964.723 azioni ordinarie pari a un controvalore di 24,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 12,446 per azione, corrispondente allo 0,46% del capitale ordinario e allo 0,37% dell'intero Capitale Sociale, e n. 3.390.119 azioni di risparmio di categoria A pari a un controvalore di 2,7 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 0,796 per azione, corrispondente all'11,55% del totale delle azioni di risparmio di categoria A e allo 0,64% dell'intero Capitale Sociale.

Di seguito si evidenzia tabella riassuntiva del numero delle Azioni e delle relative movimentazioni.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolaz.	Azioni di risparmio in circolaz. Categoria A	Azioni di risparmio in circolaz. Categoria B	Azioni proprie ordinarie in portafoglio	Azioni proprie di risparmio Categoria A in portafoglio	Totale
Al 31/12/2012	719.571.284	25.959.474	-	13.098.173	3.390.119	762.019.050
Abbattimento capitale sociale	(622.769.041)	-	-	-	-	(622.769.041)
Annullamento azioni proprie ordinarie	-	-	-	(17)	-	(17)
Raggruppamento azioni proprie ordinarie (Rapporto 3/20)	-	-	-	(11.133.433)	-	(11.133.433)
Aumento capitale sociale	326.146.626	-	77.878.422	-	-	404.025.048
Al 31/12/2013	422.948.869	25.959.474	77.878.422	1.964.723	3.390.119	532.141.607

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al Patrimonio Netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;

- Le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista. I portatori di azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione, né di intervenire, né di esprimere il voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. In seguito al già citato aumento di capitale, tali azioni risultano suddivise in due categorie: azioni di risparmio di categoria A e azioni di risparmio di categoria B. Le Azioni di Risparmio attribuiscono ai possessori i diritti disciplinati dagli articoli 5, 6, 24 e 25 del vigente Statuto Sociale (consultabile sul sito internet della Società nella sezione Governance).

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio Netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dalla Società; al 31 dicembre 2013 la riserva, pari a zero, riflette la cessazione del piano di stock option a seguito del mancato esercizio delle opzioni che sono decadute con decorrenza 30 giugno;

- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e accoglie l'effetto degli oneri correlati all'operazione di aumento di capitale;

- Riserva Legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale. La riserva legale inoltre per un importo di 2,1 milioni, pari alla somma degli ammortamenti ed altri componenti negativi dedotti extra contabilmente ai fini fiscali, al netto delle imposte differite, risulta vincolata ai sensi dell'ex art. 109 TUIR.

- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del Patrimonio Netto della Società;

- Riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita;

- Riserva di *Cash Flow Hedge*: comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio. La Riserva *Cash Flow Hedge* è esposta al netto dei relativi effetti fiscali;

- Riserva "Perdite in formazione della Società" rappresenta la quota di riduzione del Capitale Sociale della Società approvata in sede di delibera assembleare del 30 maggio 2013 relativamente alla copertura delle perdite. Tale quota, pari a 78 milioni, rappresenta la perdita netta del primo trimestre 2013 della Società.

- Riserva da attuarizzazione TFR è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IAS 19, di cui si rimanda al precedente paragrafo n. 6;

- Utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio e la riserva di passaggio agli IAS/IFRS.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

40. Benefici relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Saldi al 31/12/2013
Trattamento di fine rapporto	48,8	0,9	(7,2)	0,3	42,8
Fondo quiescenza e similari	2,1	-	(0,3)	-	1,8
Totale	**50,9**	**0,9**	**(7,5)**	**0,3**	**44,6**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti. Il trattamento di fine rapporto, pari a 42,8 milioni, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (1,8 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto, considerato un piano a contribuzione definita, è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2013				
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) oneri finanziari	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Utili) perdite attuariali a Patrimonio Netto	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	11,4	2,0	0,3	(2,0)	11,7
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,1	0,1	(0,1)	-	0,1
Totale	**11,5**	**2,1**	**0,2**	**(2,0)**	**11,8**

	Esercizio 2012			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	12,2	5,8	(0,2)	17,8
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	0,4	0,1	0,7
Totale	**12,4**	**6,2**	**(0,1)**	**18,5**

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2013	2012
Tassi di sconto	3,2%	3,2%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

Il tasso di sconto fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione.

Si segnala che in merito all'accantonamento per trattamento di fine rapporto, nella tabella sopra evidenziata, relativamente all'esercizio 2013, sono compresi 9,6 milioni riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza e 0,9 milioni riferiti a contributi e ritenute di Legge.

41. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Accantona-menti	Utilizzi / Rilasci	Attualizza-zione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2013
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	8,7	4,6	(2,6)	0,2	(2,7)	8,2
Altri fondi per rischi ed oneri	1,3	28,9	(0,1)	(0,4)	(0,5)	29,2
Totale a lungo termine	**10,0**	**33,5**	**(2,7)**	**(0,2)**	**(3,2)**	**37,4**
A breve termine:						
Fondo vertenze legali	11,8	0,6	(3,3)	-	2,7	11,8
Altri fondi per rischi ed oneri	27,4	30,0	(8,3)	-	(1,7)	47,4
Totale a breve termine	**39,2**	**30,6**	**(11,6)**	**-**	**1,0**	**59,2**
TOTALE FONDI RISCHI	**49,2**	**64,1**	**(14,3)**	**(0,2)**	**(2,2)**	**96,6**

Il "fondo vertenze legali" è relativo a controversie in essere con terzi, prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale della Società e comprende cause civili, querele, cause lavoro e vertenze di natura fiscale. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente a cause civili e cause lavoro, di cui 0,4 milioni avente natura non ricorrente. Gli utilizzi sono principalmente riferibili alla chiusura di cause civili.

Gli "altri fondi per rischi ed oneri" comprendono passività potenziali afferenti l'attività operativa oltre ad accantonamenti per oneri non ricorrenti (0,5 milioni).

Tra le passività potenziali afferenti l'attività operativa si segnalano: fondi relativi a vertenze verso Enti Previdenziali, fondi per indennità di clientela da corrispondere al termine del rapporto di collaborazione e per

la parte rimanente a fondi per rischi di natura diversa. Tali fondi si incrementano per 3,2 milioni, di cui 1,8 milioni per rischi di adeguamento di rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, 0,9 milioni per adeguamento dell'indennità relativa agli agenti principalmente nell'area pubblicità e 0,3 milioni per adeguamento del rischio vertenze verso Enti Previdenziali.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono principalmente ai rischi di natura non ricorrente, pari a 59,8 milioni, riferibili principalmente all'avvio del nuovo piano di prepensionamento dei giornalisti del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* per 28,5 milioni, all'attività di riorganizzazione della divisione Periodici per complessivi 20 milioni, nonché al processo di ristrutturazione in atto varato dal piano per lo sviluppo 2013-2015 nella divisione Pubblicità e area Corporate per complessivi 11,3 milioni. Si segnalano inoltre accantonamenti per 5,5 milioni a seguito del contenzioso aperto presso il TAR Lombardia, già citato e 0,5 milioni come adeguamento del fondo rischi relativo alla rete commerciale di vendita.

Inoltre figurano riclassifiche per 2,2 milioni alla voce "debiti verso dipendenti" per transazioni con dipendenti da liquidare.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione del fondo vertenze legali è pari a circa l'1,2%, mentre quello utilizzato per l'attualizzazione del fondo rischi specifici è pari a circa lo 0,7%.

42. Debiti diversi e altre passività non correnti

In relazione all'iscrizione nell'esercizio 2012 del provento determinato a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP dalla base imponibile IRES, RCS MediaGroup S.p.A., in qualità di società consolidante, evidenzia nei crediti verso l'Erario il credito complessivo e in riferimento ad alcune società facenti parte del consolidato fiscale nazionale il relativo debito. Tale debito è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2013 e al 31 dicembre risulta essere pari a 1,9 milioni (1,5 milioni nel 2012).

43. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/fornitori	119,3	150,3	(31,0)
Debiti v/agenti	28,8	29,8	(1,0)
Debiti commerciali v/controllate	14,1	16,1	(2,0)
Debiti v/collaboratori	8,6	12,5	(3,9)
Debiti commerciali v/collegate	7,4	13,0	(5,6)
Anticipi da abbonati	5,5	6,9	(1,4)
Debiti commerciali v/altre società del Gruppo	2,8	4,5	(1,7)
Totale	**186,5**	**233,1**	**(46,6)**

I debiti commerciali si decrementano per 46,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto del decremento dei debiti verso fornitori e collaboratori per complessivi 34,9 milioni, conseguenza sia del proseguo delle azioni di efficienza, sia dei minori prodotti venduti che hanno comportato una significativa riduzione dei costi ad essi correlati. Si segnala inoltre il decremento dei debiti verso società collegate, pari a 5,6 milioni, relativo principalmente alla collegata m-dis S.p.A.. Il decremento degli anticipi da abbonati, pari a 1,4 milioni, è correlato alla cessione di alcune testate periodiche avvenute nel corso dell'esercizio.

I debiti commerciali sono generalmente regolati a 120 giorni. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando il tasso di interesse Euribor a breve termine.
Il valore contabile dei debiti commerciali riflette il loro *fair value*.

44. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2013	Saldi al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/Erario	7,8	12,4	(4,6)
Debiti v/Enti Previdenziali	11,8	12,1	(0,3)
Debiti v/dipendenti	43,5	53,4	(9,9)
Debiti diversi	5,0	5,7	(0,7)
Cauzioni passive	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società controllate	2,6	0,1	2,5
Fondi rischi su partecipazioni	7,0	43,5	(36,5)
Risconti passivi	8,1	10,5	(2,4)
Totale	**85,9**	**137,8**	**(51,9)**

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

I debiti diversi e altre passività correnti ammontano al 31 dicembre 2013 a 85,9 milioni e si decrementano di 51,9 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio. La variazione più significativa è relativa alla riclassifica dei fondi rischi su partecipazioni stanziati alla fine dello scorso esercizio, per un totale di 43,5 milioni (43,4 milioni relativi alla controllata RCS International Newspaper BV e 0,1 milioni relativi complessivamente alle controllate RCS Digital Ventures S.r.l. e Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l.). Si segnala l'iscrizione per complessivi 7 milioni nel medesimo fondo rischi su partecipazioni in seguito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Digicast S.p.A. (5,1 milioni) quale quota eccedente il valore di carico rispetto al relativo pro-quota dell'*equity value* derivante dall'applicazione del *test d'impairment* e alla svalutazione della partecipazione detenuta in Rizzoli (Beijing) Advertising Co Ltd, quale quota eccedente il valore di carico rispetto al relativo patrimonio netto di liquidazione. Il decremento dei debiti verso dipendenti, pari a 9,9 milioni, è principalmente riferibile al decremento dei debiti per ferie maturate e non godute.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari a circa il 3,2%.

Non vengono considerati in ambito IFRS 7 i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali, i risconti passivi, oltre al valore del debito per ferie (pari a 20,7 milioni al 31 dicembre 2013) all'interno dei debiti verso dipendenti. Pertanto il valore dei debiti diversi e altre passività correnti al 31 dicembre 2013 ammonterebbe complessivamente a 37,5 milioni (43,4 milioni al 31 dicembre 2012). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

45. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione del 2013 (0,5 milioni), depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria, in quanto posta non monetaria.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Attualizzazioni	Attualizzazioni a Patrimonio Netto	Variazione
Benefici relativi al personale	(44,6)	(50,9)	2,0	(2,0)	(6,3)
Fondi rischi ed oneri	(37,4)	(10,0)	0,5	-	26,9
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	(59,2)	(39,2)	-	-	20,0
Totale	**(141,2)**	**(100,1)**	**2,5**	**(2,0)**	**40,6**

46. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Variazione capitale circolante	(33,6)	(54,8)	(21,2)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	5,4	7,7	2,3
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	(5,7)	28,3	34,0
Altre variazioni	0,6	(1,6)	(2,2)
Totale	**(33,3)**	**(20,4)**	**12,9**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non attribuibili alla gestione operativa derivanti in particolare dalla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nel periodo in esame. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressi separatamente nel rendiconto finanziario.

47. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni ammontano complessivamente a 269 milioni, per i cui commenti si rimanda alla nota n. 31, che al netto dei dividendi percepiti, per complessivi 10,2 milioni, si riducono a 258,8 milioni, quale flusso di cassa netto registrato nell'esercizio.

48. Investimenti in immobilizzazioni

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (27,9 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa ed incrementati dagli investimenti, che pur effettuati nello scorso esercizio, sono stati pagati nell'esercizio in esame.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

Descrizione	Note		
		31/12/2013	31/12/2012
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	28	(3,1)	(8,7)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	30	(19,4)	(14,4)
Totale		**(22,5)**	**(23,1)**
Pagamenti di investimenti effettuati nell'esercizio precedente		(5,4)	(7,7)
Totale		**(27,9)**	**(30,8)**

49. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie

La voce si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Note	31/12/2013	31/12/2012
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**37**	**(185,7)**	**455,6**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(0,7)	(0,6)
Variazione dei debiti verso banche		(10,6)	23,3
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		-	(0,2)
Variazione degli strumenti derivati a Patrimonio Netto		11,3	(6,8)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		7,2	0,2
Totale		**(178,5)**	**471,5**

50. Interessi finanziari incassati/pagati

Sono pari a 31,4 milioni e rappresentano il saldo degli oneri finanziari netti pari a 25,9 milioni, degli oneri finanziari di competenza di esercizi futuri, pari a 6,9 milioni, liquidati per cassa al netto di oneri per attualizzazioni debiti e fondi rischi per 1,6 milioni e di proventi finanziari netti diversi per 0,2 milioni.

51. Impegni e rischi

Di seguito si elencano i principali impegni e rischi:

- Le fidejussioni prestate sono pari a 24,9 milioni e sono rappresentate principalmente da garanzie per locazioni e per manifestazioni di concorsi a premi e per un contenzioso.

- Le altre garanzie prestate ammontano a 68,2 milioni e si riferiscono principalmente per 39,3 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2010 e 2011; per 12,4 milioni alle garanzie fideiussorie prestate a favore delle controllate Rizzoli International Publications (10 milioni), Rizzoli Bejing Advertising co. Ltd (1,9 milioni) ed RCS Sport S.p.A. (0,5 milioni); per 16,5 milioni alle garanzie prestate a favore della controllata Unidad Editorial S.A. (12 milioni) e RCS Sport S.p.A. (4,5 milioni) per crediti di firma.

- Gli impegni ammontano a 16 milioni e si riferiscono ad impegni contrattuali relativi al personale, di cui 13,4 milioni verso parti correlate.

- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate, la società ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti da RCS MediaGroup S.p.A. a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	28,5	20,0
- esigibili entro cinque anni	105,9	63,1
- esigibili oltre cinque anni	206,9	191,0
Totale	**341,3**	**274,1**

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente imputabile alla sottoscrizione dei nuovi contratti di affitto per il comparto immobiliare di via Solferino e via San Marco.

Relativamente agli immobili siti in Milano, Roma e Padova la previsione degli incassi futuri derivanti da contratti di sub-locazione, con durata di sei anni rinnovabili, a società del Gruppo RCS ammonta a complessivi 12,7 milioni.

52. Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete (si segnala che, nell'ambito della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, sono presenti informazioni relative a servizi resi anche alle società controllate).

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	526
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. (1)	521
Altri servizi	KPMG S.p.A. (2)	275
Totale		**1.322**

(1) I servizi di attestazione, pari a 521 migliaia, si riferiscono all'operazione di aumento di capitale (comfort letter sul prospetto informativo e opinion per l'esame dei dati previsionali).
(2) Gli altri servizi, pari a 275 migliaia, si riferiscono per 116 migliaia all'operazione di aumento di capitale (di cui per 83 migliaia la tax opinion), per 135 migliaia a consulenze per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing ai sensi dell'art. 154 bis del TUF e per 24 migliaia a consulenze per assistenza in materia fiscale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i commenti degli eventi successiti alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Milano, 10 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Angelo Provasoli

L'Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Pietro Scott Iovane in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrativo e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di RCS MediaGroup S.p.A.:
     a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

  2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 10 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Pietro Scott Iovane

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Roberto Bonalumi

ALLEGATI

PARTECIPAZIONI

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % consolidato gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	Produzione	Euro	120.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Libri S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	RCS MediaGroup S.p.A.	(1) 99,99
RCS Investimenti S.p.A.	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,56	RCS MediaGroup S.p.A.	99,56
RCS Factor S.r.l. in liquidazione	Milano	Factoring	Euro	100.000,00	90,00	RCS MediaGroup S.p.A.	90,00
GFT NET S.r.l. in liquidazione	Milano	Abbigliamento	Euro	100.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Redazione Contenuti Digitali S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Digicast S.p.A.	Milano	Produzione Televisiva	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
Adelphi Edizioni S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000,00	57,99	RCS MediaGroup S.p.A.	10,00
						RCS Libri S.p.A.	48,00
Società settore PERIODICI							
Sfera Direct S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.L.	100,00
Feria Bebe S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.L.	60,00
Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	Bejing	Editoriale	Euro	600.000	95,00	RCS Mediagroup S.p.A.	95,00
Rizzoli (Shangai) Advertising Co. Ltd	Shangai	Editoriale	RMB	500.000	95,00	Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale	MXN	8.804.600,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Sfera France SAS	Parigi	Editoriale	Euro	240.000,00	66,70	Sfera Editores Espana S.L.	66,70
Trend Service S.A.	Colonia Anzures	Servizi	MXN	250.000,00	100,00	Sfera Editores Mexico S.A.	99,00
						RCS Mediagroup S.p.A.	1,00
Hotelyo S.A.	Chiasso	Servizi	CHF	100.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	RCS Mediagroup S.p.A.	99,20
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Digicast S.p.A.	100,00
Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Seasons S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società del gruppo LIBRI							
Editions Fabbri S.a.r.l. (in liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	576.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Commercio	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Marsilio Editori S.p.A.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000,00	50,99	RCS Libri S.p.A.	51,00
RCS International Books B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.A.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000,00	99,99	RCS International Books B.V.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	3.498.900,00	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
Società settore PUBBLICITA'							
Blei S.p.A. in liquidazione	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS International Advertising B.V.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00

Note
(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

Segue società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % consolidato gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società area QUOTIDIANI							
Actividades Radiofónicas de Aragón S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	6.010,12	99,87	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Baobad - Comunicações e Publicações S.A.	Lisboa	Radiofonico	Euro	60.200,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	99,90
						Unidad Editorial Radio S.A.	0,025
						Unedisa Comunicaciones S.L.U.	0,025
						Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	0,025
						Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	0,025
Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante S.L. (in Liquidazione)	Valencia	Televisivo	Euro	6.000,00	99,87	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,86	Unidad Editorial S.A.	99,99
City Italia S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
City Milano S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	City Italia S.p.A.	100,00
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,87	Unidad Editorial Radio S.A.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,28	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,87	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	65,41	Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	65,49
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,09	RCS Mediagroup S.p.A.	50,09
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Mediagroup S.p.A.	51,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	84,86	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	84,97
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	74,91	La Esfera de los Libros S.L.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,91	Unidad Editorial S.A.	75,00
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	99,87	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	100,00
Last Lap Organiçao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	99,87	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	60,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	60,00
RCS Digital Ventures s.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS International Newspapers B.V.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sport USA Inc.	New York	Servizi	USD	150.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
RCS Sports and Events JLT	Dubai	Servizi	AED	100.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Rey Sol S.A.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	66,59	Unidad Editorial S.A.	66,67
Trovolavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,10	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	99,87	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.898,00	99,87	RCS International Newspapers B.V.	73,75
						RCS Investimenti S.p.A.	26,24
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,93	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	Pubblicitá	Euro	3.000,00	49,94	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.423.043,89	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	Televisivo	Euro	1.693.000,00	99,87	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	100.000,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Casinos Ocio Online S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	100.000,00	99,87	Unidad Editorial Juegos S.A.	100,00
Unidad Editorial Radio S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	349.928,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Regional S.A. (già Editora de Medios de Castilla y Leon)	Valladolid	Editoriale	Euro	4.109.508,00	98,03	Unidad Editorial S.A.	94,03
						Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	4,12
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial América LLC	Miami	Editoriale	Euro	21.918,86	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00
Veo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	99,87	Unidad Editorial S.A.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	7.378.393,00	RCS MediaGroup S.p.A.	44,45
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00
Società partecipate dell'area QUOTIDIANI						
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Distrib. Publicaciones SXXI Guadalajara S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	3.010,00	Unidad Editorial S.A.	20,00
Premium Publlisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	19.425,77	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51
					Gruppo Finelco S.p.A	5,13
Ediciones Globaliza, S.L.	Madrid	Internet	Euro	69.184,00	Unidad Editorial Informacion General S.L.U.	21,57
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	168.213,00	RCS Mediagroup S.p.A.	60,05
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Fabripress S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L.	60,00
					Bermont Impresion S.L.	40,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	30,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	3.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unidad Editorial Radio S.A.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresiòn S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.A.	22,50
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	3.005,06	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L.	75,00
					Bermont Impresion S.L.	25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A.	45,00
					Libertad Digital S.A.	55,00

Segue società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Civita Tre Venezie S.r.l.	Venezia	Museale	Euro	1.014.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	24,50
Digital Accademia S.r.l.	Roncade (TV)	Multimediale/Servizi	Euro	50.000,00	Digital Accademia Holding S.r.l.	100,00
Digital Accademia Holding S.r.l.	Roncade (TV)	Multimediale/Servizi	Euro	56.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	39,21
Edigita S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	600.000,00	RCS Libri S.p.A.	33,33
Log 607 S.r.l.	Venezia	Multimediale/Servizi	Euro	50.000,00	Digital Accademia Holding S.r.l.	100,00
Mach 2 Libri S.p.A.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS Libri S.p.A.	29,10
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000,00	RCS Libri S.p.A.	50,00
Skira Rizzoli Publications Inc	New York	Editoriale	USD	1.000,00	Rizzoli International Publications Inc.	49,00
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	25,00
Società partecipate dal settore PERIODICI						
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	Euro	2.000.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	95,00
Rizzoli Sfera International Convetion & Exhibition (Beijing) Co. Ltd.	Pechino	Editoriale	RMB	5.000.000,00	Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd.	90,00
Beijing Gehua-Rizzoli Design Communication Co.,Ltd	Pechino	Servizi	RMB	5.000.000,00	Rizzoli (Beijing) Advertising CO	30,00
Società partecipate dal settore PUBBLICITA'						
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	(2) 74,50
IGP-Decaux S.p.A.	Assago	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.V.	67,65
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000,00	IGP-Decaux S.p.A.	49,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
Liguria press S.r.l. (ex GE-dis S.r.l.)	Genova	Distribuzione	Euro	240.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	30,40
Mach2 Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	200.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00
Società partecipate dal gruppo FINELCO						
Consorzio Editori Radio	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	Radio Studio 105 S.r.l.	25,00
	Milano	Servizi	Euro	14.000,00	RMC Italia S.r.l.	25,00
Edizioni Donegani S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
NCP Ricerche S.r.l.	Milano	Ricerche	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Publiarea S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Publisa S.r.l.	Roma	Pubblicità	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100,00	Radio Studio 105 S.r.l.	100,00
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.400,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	780.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	1.100.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	99,99
Sing Sing S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99
			Euro		RCS MediaGroup S.p.A.	1,00

NOTE: (2) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%

Società Available for Sale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup S.p.A	1,46
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A	7,49
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup S.p.A	5,08
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540,00	RCS MediaGroup S.p.A	9,49
Eurogravure S.p.A.	Bergamo	Editoriale	Euro	9.609.403,44	RCS MediaGroup S.p.A	7,62
Ansa S.r.l	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l	Milano	Ricerca	Euro	100.350,00	RCS Mediagroup S.p.A.	5,80
Consuledit S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Onering S.r.l.	Montegrotto Terme (PD)	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,66
Società partecipate dell'area QUOTIDIANI						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Cronodis Logística Integral S.L.	Guadalajara	Distribuzione	Euro	500.000,00	Logintegral 2000 S.A.	5,00
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Digital Magics S.p.A.	Milano	Multimediale	Euro	3.409.247,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	0,86
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.582.440,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	500.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.A.	10,09
Mperience S.r.l.	Roma	Digitale	Euro	26.718,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.A.	8,53
Yoodeal Ltd	Crowborough	Digitale	Euro	3.500.000,00	RCS Digital Ventures s.r.l.	2,00
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Venezia Musei società per i servizi Museali S.c.a.r.l. (in liquid	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	17,00
SCP S.c.a.r.l.	Mestre	Servizi	Euro	111.975,00	Marsilio Editori S.p.A.	8,93
Società partecipate settore PUBBLICITA'						
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756,00	IGPDecaux S.p.A.	5,62
I - Mago S.p.A.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000,00	IGPDecaux S.p.A.	14,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
Giorgio Giorgi Srl	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	99.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
Società partecipate da Gruppo Finelco						
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	Gruppo Finelco S.p.A	7,50
RMC 2 S.r.l.	Milano	Radiofonia	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A	19,00

TASSI DI CAMBIO

		Cambio puntuale 31.12.2013	Cambio medio Anno 2013	Cambio puntuale 31.12.2012	Cambio medio Anno 2012
Dollaro Canadese	CAD	1,46710	1,36837	1,31370	1,28421
Dollaro U.S.A.	USD	1,37910	1,32812	1,31940	1,28479
Franco Svizzero	CHF	1,22760	1,23106	1,20720	1,20528
Sterlina Inglese	GBP	0,83370	0,84926	0,81610	0,81087
Peso Messicano	MXN	18,0731	16,96406	17,1845	16,90293
Real Brasiliano	BRL	3,25760	2,86866	2,70360	2,50844
Dollaro Australiano	AUD	1,54230	1,37770	1,27120	1,24071
Renminbi Cinese	CNY	8,34910	8,16463	8,22070	8,10523
Dirham Emirati Arabi	AED	5,06539	4,87817	4,84617	4,71899

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

(in milioni di Euro)	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre		4°trimestre		Esercizio	
	2013 (1)	2012 (1)	2013	2012 (1)	2013 (1)	2012 (1)	2013 (1)	2012 (1)	2013	2012 (1)
Ricavi netti	**285,3**	**343,2**	**362,6**	**413,1**	**317,5**	**363,0**	**349,4**	**393,6**	**1.314,8**	**1.513,0**
Ricavi diffusionali	155,7	176,7	174,6	193,4	208,3	231,4	181,7	207,4	720,3	808,9
Ricavi pubblicitari	108,1	142,1	143,3	177,9	86,6	108,1	138,1	158,0	476,0	586,1
Ricavi editoriali diversi	21,5	24,4	44,7	41,8	22,6	23,5	29,6	28,2	118,5	118,0
Costi operativi	(229,0)	(248,9)	(257,7)	(297,1)	(237,1)	(272,2)	(220,9)	(251,6)	(944,5)	(1.069,9)
Costo del lavoro	(165,2)	(96,4)	(85,9)	(130,2)	(85,6)	(87,8)	(77,2)	(102,4)	(414,0)	(416,8)
Svalutazione crediti	(4,3)	(2,8)	(5,0)	(6,8)	(5,3)	(3,5)	(12,7)	(5,3)	(27,3)	(18,4)
Accantonamenti per rischi	(1,8)	(2,1)	(3,9)	(0,9)	(6,2)	(1,0)	0,0	(12,7)	(11,9)	(16,7)
EBITDA	**(115,0)**	**(7,0)**	**10,1**	**(21,9)**	**(16,7)**	**(1,5)**	**38,6**	**21,6**	**(82,9)**	**(8,8)**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10,8)	(13,4)	(11,5)	(13,9)	(10,8)	(12,2)	(10,6)	(13,4)	(43,7)	(53,0)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(6,5)	(7,2)	(6,3)	(8,9)	(6,1)	(7,0)	(5,9)	(7,5)	(24,8)	(30,6)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,2)	(0,4)	(0,1)	(0,5)	(0,2)	(1,4)	(0,6)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(1,8)	(0,1)	(0,9)	(307,2)	(1,3)	0,0	(44,1)	(123,2)	(48,0)	(430,5)
Risultato operativo	**(134,2)**	**(27,8)**	**(8,8)**	**(352,1)**	**(35,3)**	**(20,8)**	**(22,5)**	**(122,7)**	**(200,8)**	**(523,5)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(6,0)	(6,4)	(5,9)	(7,4)	(8,1)	(8,0)	(12,9)	(7,0)	(32,8)	(28,9)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	0,2	0,2	0,1	(0,2)	(0,2)	0,1	1,9	(4,9)	0,8	(4,7)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(3,6)	(5,7)	(0,2)	(8,4)	(4,5)	(5,6)	(14,8)	(5,2)	(21,9)	(24,9)
Risultato prima delle imposte	**(143,6)**	**(39,7)**	**(14,8)**	**(368,1)**	**(48,1)**	**(34,3)**	**(48,3)**	**(139,8)**	**(254,7)**	**(582,0)**
Imposte sul reddito	33,9	8,1	3,8	(31,8)	0,9	(0,8)	(10,3)	20,1	28,3	(4,4)
Risultato attività destinate a continuare	**(109,7)**	**(31,6)**	**(11,0)**	**(399,9)**	**(47,2)**	**(35,1)**	**(58,6)**	**(119,7)**	**(226,4)**	**(586,4)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	1,7	2,5	(5,9)	0,1	(3,5)	79,7	16,1	(6,4)	7,2	75,5
Risultato netto prima degli interessi di terzi	**(108,0)**	**(29,1)**	**(16,9)**	**(399,8)**	**(50,7)**	**44,6**	**(42,5)**	**(126,1)**	**(219,2)**	**(510,9)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,9	1,8	(1,3)	0,1	0,7	2,0	(0,7)	(0,6)	0,7	3,8
Risultato netto di periodo	**(107,1)**	**(27,3)**	**(18,2)**	**(399,7)**	**(50,0)**	**46,6**	**(43,2)**	**(126,7)**	**(218,5)**	**(507,1)**

(1) I trimestri del 2013 ed il 31 dicembre 2012 sono stati ritrattati per includere il risultato del gruppo DADA nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.*

(2) Il primo trimestre 2012 è stato ritrattato per includere il risultato del gruppo Flammarion e di RCS Livres nel *Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse*.

(3) L'esercizio 2012 è stato ritrattato oltre che per quanto indicato in nota n. 1 anche a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che ha comportato un effetto positivo sul risultato di 2,1 milioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Società a controllo congiunto Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	25,2	9,0	-	4,8
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	-	-	0,5	2,2
IGP-Decaux S.p.a.	-	-	-	0,3
Edigita S.r.l.	-	-	-	0,1
TOTALE	**25,2**	**9,0**	**0,5**	**7,4**

Società collegate Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre att.correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti Commerciali
Mach 2 Libri S.p.a.	8,6	-	-	-	0,1
Fabripress S.a.u.	0,3	-	-	-	6,9
To-dis S.r.l.	0,1	-	-	3,9	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	2,4	-	0,6
Calprint S.l.	-	-	-	-	1,7
Recoprint Impresiòn S.L.U.	1,6	-	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	-	-	-	1,2
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	-	-	-	1,1
Inimm Due S.à.r.l.	-	0,7	-	-	-
TF Print S.a.	-	-	-	-	0,4
Omniprint S.A.	-	-	-	-	0,3
Recoprint Rábade S.L.U.	-	-	-	-	0,3
Bermont Catalonia S.a.	-	-	-	-	0,1
Gruppo Finelco S.p.A.	0,1	-	-	-	0,1
Radio Salud SA	-	-	-	-	0,1
Virgin Radio Italy Spa	-	-	-	-	0,1
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	0,1	-	-	-	-
TOTALE	**10,8**	**0,7**	**2,4**	**3,9**	**13,0**

Altre Consociate (1) Rapporti patrimoniali - Attivo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre Att. Correnti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività destinate alla vendita
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	2,4		0,6	0,2
Società del gruppo Mediobanca	0,1			
Società del gruppo FIAT	2,5	3,6		
Società del gruppo Pirelli				
Società del gruppo Italmobiliare				
Società del gruppo Generali				
Società del gruppo UnipolSai S.p.A..(ex Fondiaria Sai S.p.A.)	0,1			
TOTALE	**5,1**	**3,6**	**0,6**	**0,2**

Altre Consociate (1) Rapporti patrimoniali - Passivo	Debiti e passività non correnti finanziarie	Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Impegni
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	157,3	11,6	11,2	5,9	0,8	10,6
Società del gruppo Mediobanca	21,9	3,7		4,5	0,8	
Società del gruppo FIAT					0,2	
Società del gruppo Pirelli						
Società del gruppo Italmobiliare						
Società del gruppo Generali					0,2	
Società del gruppo UnipolSai S.p.A..(ex Fondiaria Sai S.p.A.)						
TOTALE	**179,2**	**15,3**	**11,2**	**10,4**	**2,0**	**10,6**

Società a controllo congiunto Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Altri costi e oneri operativi	Altri proventi finanziari
M-dis Distribuzione Media S.p.a.	257,9	(20,3)	1,5	(0,1)	0,2
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	0,1	(7,6)	0,8	-	-
IGP - Decaux S.p.a.	-	(0,4)	-	-	-
Edigita S.r.l.	-	(0,3)	-	-	-
R.L. Libri S.r.l.	0,2	-	0,1	-	-
TOTALE	**258,2**	**(28,6)**	**2,4**	**(0,1)**	**0,2**

Società collegate Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Altri proventi finanziari
Gelesa Gestion Logistica S.L.	22,7	(8,5)	-	-
Fabripress S.a.u.	1,5	(18,4)	-	-
Val Disme SL	13,7	(0,9)	-	-
Mach 2 Libri S.p.a.	11,7	(0,1)	-	-
Berálán S.L.	9,9	(0,8)	-	-
Distrimedios SL	9,8	(1,1)	-	-
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	5,4	(0,5)	-	-
Calprint S.l.	-	(5,2)	-	-
Distribuciones Papiro SL	4,6	(0,4)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U.	-	(4,9)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U.	-	(4,4)	0,1	-
Cirpress SL	3,3	(0,1)	-	-
Distrigalicia SL	2,6	(0,2)	-	-
Bermont Catalonia S.a.	-	(2,3)	-	-
Gelesa	2,0	(0,2)	-	-
TF Print S.a.	-	(2,1)	-	-
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones SL	1,9	(0,1)	-	-
Distribuciones Ricardo Rodriguez S.L.	1,5	(0,3)	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	(1,5)	-	-
Recoprint Rábade S.L.U.	-	(1,5)	-	-
Recoprint Impresiòn S.L.U.	1,4	(0,1)	-	-
Distritoledo SL	1,3	(0,1)	-	-
Radio Salud SA	0,2	(1,1)	-	-
Gruppo Finelco S.p.A.	0,5	(0,6)	0,1	-
Omniprint S.A.	-	(1,2)	-	-
Distribuidora Almeriense de Publicaciones SL	1,1	(0,1)	-	-
Logistica Ciudad Real SL	1,1	(0,1)	-	-
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	1,1	-	-	-
Aldipren S.L.	0,8	(0,1)	-	-
Districuen S.L.	0,4	-	-	-
Sector MD S.L.	-	(0,2)	-	-
To-dis S.r.l.	-	(0,1)	0,1	-
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	0,1	-	-	-
Prensa Serviodiel SL	0,1	-	-	-
LOG607 S.r.l.	-	(0,1)	-	-
Altre società collegate		(0,1)	0,1	0,1
TOTALE	**98,7**	**(57,4)**	**0,4**	**0,1**

Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale
RCS Mediagroup S.p.A.	0,1	1,2
RCS Libri S.p.A.	-	0,2
TOTALE	**0,1**	**1,4**

Altre Consociate (1) Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Sval. Crediti Com. e diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Risultato Attività Destinate alla vendita
Società del gruppo Banca Intesa Sanpaolo	3,1	(0,3)		0,7	(12,5)	(0,6)
Società del gruppo Mediobanca	0,8	(0,9)			(3,9)	(0,5)
Società del gruppo FIAT	6,6	(1,0)	(0,6)			
Società del gruppo Pirelli						
Società del gruppo Italmobiliare						
Società del gruppo Generali	0,1	(3,7)				
Società del gruppo UnipolSai S.p.A..(ex Fondiaria Sai S.p.A.)	0,3					
TOTALE	**10,9**	**(5,9)**	**(0,6)**	**0,7**	**(16,4)**	**(1,1)**

Impegni e garanzie verso parti correlate (valori in milioni di euro)	
Società collegate	11,9
Altre consociate (1)	10,6
Altre Parti Correlate	13,4
Totale	**35,9**

(1)Comprendono i soggetti già partecipanti al "Patto" che detenevano alla data della nomina del Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup (2 maggio 2012) una partecipazione superiore al 3%.

TAVOLE ALLEGATE AL BILANCIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2013

(Valori in Euro)

Denominazione società	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acq.materie prime	Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed (oneri) da attività e passività finanziarie	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse
Società controllate													
Trovolavoro S.r.l.	282.234,90	426.996,98	253.500,00	26.095,44	(5.000,00)	200.000,00	-	138.987,00	-	393,31	24.395,48	(501.000,00)	-
RCS Factor S.p.A. in liquidaz.	-	-	3.000,00	-	-	-	-	27.025,01	-	-	46.498,69	-	-
RCS Libri S.p.A.	44.926,27	1.200.815,84	6.908.132,04	1.466.934,78	626.034,73	346.506,09	-	3.379.615,43	499.451,22	71.210,95	371.394,00	1.399.221,96	-
Adelphi S.p.A.	-	20.615,00	8,35	-	-	-	-	6.000,00	-	1.162,82	11,74	-	-
RCS Sport S.p.A.	234,02	24.126,40	754.657,95	10.592,40	853.034,48	110.677,67	-	917.051,11	41.376,28	482.656,41	0,30	600.000,00	-
Unidad Editorial S.a.	-	-	20.000,00	190.251,03	133.223,11	-	-	1.220.099,33	-	804.930,77	101.134,19	-	-
Rizzoli Intern.Publications In	-	-	600,00	39.244,58	645.389,46	237.084,11	-	199,09	-	(2.373,74)	33.747,26	-	-
RCS International Magazines BV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.185.620,98	-
IGP Impresa Generale Pubbl.	-	1.590,00	-	-	204.120,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Marsilio Editore S.p.A.	-	19.667,50	1,67	-	-	-	-	56.661,73	-	-	967,46	-	-
RCS International Books BV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.146,88	-	-	-
City Milano S.r.l.	-	-	3.000,00	-	62.464,79	-	-	100,00	-	-	27.958,88	-	-
Sfera Service S.r.l.	556.886,90	-	138.000,00	31.500,00	970.116,90	-	-	235.564,15	-	10.291,93	21,23	-	-
Sfera Editores Espana S.l.	-	-	351.948,22	-	127.000,00	-	-	-	-	-	927,57	-	-
Sfera Editores Mexico S.a.	-	-	176.825,06	-	83.488,38	-	-	189.996,00	-	6.025,19	-	-	-
Blei S.p.A. in liquidaz.	60,00	-	138.000,00	-	24.074,55	-	-	462.740,38	-	1.755,01	37.973,06	(733.000,00)	-
City Italia S.p.A.	-	-	9.000,00	-	647.918,92	-	-	50.850,70	-	74.794,06	-	(1.811.000,00)	-
Logintegral 2000 S.a.	1.041.048,10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Librerie Rizzoli S.r.l.	50,00	85,00	1,67	1.788.063,40	-	-	-	4.789,10	-	34.430,16	73,14	-	-
RCS Intern. Advertising B.v.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.803,13	-	-	-
RCS Intern. Newspapers B.v.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.144.914,01	-	4.613.000,00	-
Consorzio Milano Marathon	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82,82	-	-
Editoriale Veneto SrL	9.448,11	-	775.789,00	6.898.315,22	28.381,00	-	-	863.501,14	-	-	1.834,04	-	-
Edi.T.A.A. S.r.l.	11.066,70	-	204.127,00	1.251.245,80	13.054,00	-	-	158.484,60	-	33,41	321,97	(613.000,00)	-
RCS Digital Ventures S.r.l.	-	29.764,00	171.000,00	-	-	-	-	-	-	12.453,28	11,77	(425.000,00)	-
Editoriale Fiorentina S.r.l	-	-	153.133,00	3.820.837,32	37.220,00	85.282,45	-	624.486,09	427,00	138,19	32.812,47	112.000,00	-
Digicast S.p.A.	1.626,75	95.065,06	627.000,00	85.047,00	119.057,13	-	-	440.639,13	-	497.072,46	-	(10.234.000,00)	-
Digital Factory S.r.l.	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	556,75	-	-
RCD S.r.l.	-	-	87.000,00	-	2.069.678,40	-	-	192.666,82	-	8.616,43	343,79	(410.000,00)	-
Canali Digitali S.r.l. in liq.	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	12.337,32	12.000,00	-
Sailing Channel S.r.l. in liq.	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	11.521,70	8.000,00	-
Seasons Srl in liquidazione	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	29.972,61	22.000,00	-
RCS Investimenti SpA	-	-	101.000,00	-	-	-	-	63.202,00	-	-	1.840.600,40	11.398.000,00	-
GFT NET S.r.l. (in liquid.)	-	-	3.000,00	-	-	-	-	-	-	-	21.095,64	-	-
RCS Produzioni Spa	-	-	128.000,00	2.360,28	10.233.722,83	-	-	721.813,10	-	7.814,75	12.488,81	816.000,00	-
Edit. Corriere Bologna S.r.l.	-	62,50	236.153,67	2.976.040,89	16.102,00	-	-	329.363,86	-	6,30	34.046,82	409.000,00	-
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	49.820,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RIZZOLI (Beijing) Adv Co Ltd	-	-	-	17.178,00	576.641,00	-	-	-	-	-	-	(3.328.987,33)	-
Totale società controllate	**1.947.581,75**	**1.818.788,28**	**11.304.697,63**	**18.603.706,14**	**17.465.721,68**	**979.550,32**	**-**	**10.083.835,77**	**541.254,50**	**5.171.275,71**	**2.643.129,91**	**11.518.855,61**	**-**
Società collegate													
M-Dis Distribuzione Media S.p.	250.415.251,59	-	1.268.334,00	15.605,00	19.232.068,69	-	-	1.557.105,76	70.000,88	207.437,88	6.324,85	(1.756.942,38)	-
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	-	486.013,52	-	-	-	166,36	-	32.274,20	85,50	-	-
EDIGITA Edit.Digit.Ita.S.r.l.	-	-	-	-	38.208,82	-	-	-	-	-	-	-	-
Editoriale del Mezzogiorno Srl	-	-	61.078,00	7.328.001,35	17.591,56	81.361,71	-	807.927,70	-	20.828,90	21,56	(837.000,00)	-
To-Dis S.r.l.	-	-	-	143.900,19	-	-	-	48.599,73	-	8.755,70	1.874,86	-	-
Gruppo Finelco Spa	-	345.280,00	170.000,00	-	594.258,77	-	-	50.004,00	-	-	-	(18.207.000,00)	-
Civita Tre Venezie S.r.l.	-	12.000,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.a.	-	-	-	-	34.515,00	-	-	-	-	-	-	(17.000,00)	-
Totale società collegate	**250.415.251,59**	**357.280,30**	**1.499.412,00**	**7.973.520,06**	**19.916.642,84**	**81.361,71**	**-**	**2.463.803,55**	**70.000,88**	**269.296,68**	**8.306,77**	**(20.817.942,38)**	**-**
Colleganti e loro controllanti													
FIAT	38.315,35	4.757.367,41	1.554.340,27	48.865,00	804.435,58	-	-	32.801,84	48.414,38	-	-	-	-
INTESA SANPAOLO	111.821,19	764.597,87	9.000,00	-	211.981,29	-	-	37.434,06	-	288.614,90	11.811.452,10	-	(647.912,00)
MEDIOBANCA	-	657.251,02	680,00	-	889.396,90	-	-	-	1.000,00	1,04	3.919.086,03	-	(450.000,00)
PIRELLI & C. S.p.A.	-	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALMOBILIARE S.p.A.	-	3.536,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSICURAZIONI GENERALI	5.000,00	44.087,42	23.220,00	-	-	1.370.809,70	-	-	-	-	-	-	-
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.	-	234.439,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Colleganti e loro controllanti	**155.136,54**	**6.481.279,29**	**1.587.240,27**	**48.865,00**	**1.905.813,77**	**1.370.809,70**	**-**	**70.235,90**	**49.414,38**	**288.615,94**	**15.730.538,13**	**-**	**(1.097.912,00)**
Garavoglia (Gruppo Campari)		526.988,54											
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	54.636,42	-	1.168.441,57	-	-	-	-	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	847.900,67	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	198.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore delegato, Direttore generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente preposto, altri	-	-	-	-	3.750,00	-	3.811.732,00	-	-	-	-	-	-
Totali in bilancio	**252.517.969,88**	**9.184.336,41**	**14.391.349,90**	**26.626.091,20**	**40.392.465,38**	**2.431.721,73**	**4.980.173,57**	**12.617.875,22**	**660.669,76**	**5.729.188,33**	**18.381.974,81**	**(9.299.086,77)**	**(1.097.912,00)**

(Valori in Euro)

Denominazione società	Partecipazioni valutate al costo	Attività finanziarie per strumenti derivati	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari non correnti	Passività finanziarie per strumenti derivati	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti verso banche	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
Società controllate														
Trovolavoro S.r.l.	2.315.914,63	-	172.258,52	280,33	-	-	-		-	-	1.461.842,19	178.761,00	687.694,51	-
RCS Factor S.p.A. in liquidaz.	1.859.244,84	-	7.655,13	-	-	-	-		18.914,00	-	3.209.783,53	-	-	-
RCS Libri S.p.A.	215.744.416,72	-	3.750.968,74	6.908,01	-	-	-		780.796,00	-	35.811.202,16	3.790.937,50	1.467.458,97	1.782.520,19
Adelphi S.p.A.	251.798,32	-	16.917,99	-	6.566,50	-	-		166.083,00	-	3.058,24	-	-	-
RCS Sport S.p.A.	12.588.445,83	-	1.262.494,17	16.155,51	-	10.078.442,53	-		122.940,00	-	-	1.156.182,40	509.105,77	520.360,55
Unidad Editorial S.a.	-	-	1.242.139,58	64.426,16	-	1.880.032,69	-		-	-	-	-	973.996,14	61.126,45
Rizzoli Intern.Publications In	-	-	145.982,04	-	-	-	-		-	-	-	-	227.583,75	-
IGP Impresa Generale Pubbl.	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	175.310,20	-
Marsilio Editore S.p.A.	-	-	64.740,23	172,20	-	-	-		48.833,00	-	304.131,82	84.956,70	2.998,32	71.010,88
RCS International Books BV	-	-	-	-	-	3.150.000,00	-		-	-	-	-	-	-
City Milano S.r.l.	-	-	100.824,17	5,00	-	-	-		-	-	2.175.979,08	3.946,00	13.544,56	368,53
Sfera Service S.r.l.	51.645,69	-	678.161,80	9.879,70	-	437.399,96	-		-	-	-	50.862,35	1.048.327,62	1.856,48
Sfera Editores Espana S.l.	177.299,96	-	639.528,92	-	-	-	-		-	-	1.123.455,77	-	-	-
Sfera Editores Mexico S.a.	293.537,64	-	947.437,80	-	-	-	-		-	-	-	-	77.463,19	-
Blei S.p.A. in liquidaz.	4.894.490,37	-	110.679,38	-	-	-	-		158.321,00	-	2.686.789,17	504.077,53	-	15.968,97
City Italia S.p.A.	1.432.370,00	-	38.520,10	409,00	-	926.384,00	-		64.435,00	-	-	557.860,42	656.992,67	4.781,52
Logintegral 2000 S.a.	-	-	935.704,60	-	-	-	-		-	-	-	-	103.462,00	-
Librerie Rizzoli S.r.l.	-	-	4.860,06	20,21	-	249.906,50	-		-	-	-	56.620,00	458.832,09	10.346,35
RCS Intern. Advertising B.v.	30.215.666,15	-	-	-	-	750.000,00	-		-	-	-	-	-	-
RCS Intern. Newspapers B.v.	205.571.259,15	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Consorzio Milano Marathon	-	-	-	-	-	-	-		-	-	2.718.728,29	-	-	-
Editoriale Veneto SrL	938.503,00	-	524.665,06	-	42.860,78	-	-		131.814,00	-	2.270.628,09	-	1.892.896,94	-
A.D.R. Advertising S.p.A	-	-	2.000,00	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
La Esfera De Los Libros S.l.U	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	3.359,02
Edi.T.A.A. S.r.l.	733.305,76	-	105.689,84	-	-	-	-		-	-	544.578,86	218.958,52	246.622,50	-
RCS Digital Ventures S.r.l.	323.499,66	-	183.219,00	-	-	146.658,25	-		-	-	-	167.940,91	-	1.253,52
Editoriale Fiorentina S.r.l	602.309,22	-	1.368.900,75	-	93.050,54	-	-		50.892,00	-	2.732.975,91	-	855.016,75	-
Digicast S.p.A.	-	-	211.692,38	409,43	-	11.746.003,93	-		-	-	-	935.473,00	162.350,13	5.175.189,06
Digital Factory S.r.l.	-	-	915,00	-	-	-	-		-	-	588.583,75	13.942,25	-	358,35
RCD S.r.l.	239.713,39	-	107.528,91	-	-	859.551,14	-		64.220,00	-	-	166.746,35	1.924.398,00	25.206,00
Canali Digitali S.r.l. in liq.	955.672,52	-	915,00	-	-	-	-		-	-	965.904,36	59,00	-	227,72
Sailing Channel S.r.l. in liq.	966.798,40	-	915,00	-	-	-	-		-	-	911.098,09	61,00	-	402,95
Seasons Srl in liquidazione	2.131.150,93	-	915,00	-	6.585,15	-	-		-	-	2.131.499,65	-	-	332,84
RCS Investimenti SpA	755.467.496,11	-	50.305,39	-	-	-	340.100.000,00		-	-	114.228.621,34	1.365.997,24	-	-
RCS Produzioni Milano Spa	120.000,00	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
GFT NET S.r.l. (in liquid.)	-	-	915,00	5.451,77	38.991,00	-	-		-	-	1.588.234,05	-	-	1.176,44
RCS Produzioni Spa	2.605.779,92	-	40.472,00	-	-	-	-		223.224,00	-	1.133.526,20	86.045,19	1.887.981,34	-
Edit. Corriere Bologna S.r.l.	1.748.725,00	-	804.920,29	-	21.699,15	-	-		50.184,00	-	2.637.734,68	-	688.028,40	-
Unidad Editorial Internet Sa	-	-	50.495,00	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	14.970,00	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
RIZZOLI (Beijing) Adv Co Ltd	-	-	150.000,00	-	-	-	-		-	-	-	-	2.863,00	1.900.000,00
Rizzoli Sfera Int Adv Beijing	1.900.000,00	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Hotelyo S.A.	1.500.000,00	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Totale società controllate	**1.245.629.043,21**	**-**	**13.738.306,85**	**104.117,32**	**209.753,12**	**30.224.379,00**	**340.100.000,00**		**1.880.656,00**	**-**	**179.228.355,23**	**9.339.427,36**	**14.062.926,85**	**9.575.845,82**
Società collegate														
M-Dis Distribuzione Media S.p.	5.741.673,43	-	25.174.199,43	4.893,83	-	9.048.594,28	-		-	-	-	-	4.809.719,00	-
Mach 2 Libri S.P.A.	-	-	122.849,31	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media	-	-	187,36	-	-	2.419.641,20	-		-	-	-	-	237.212,87	-
EDIGITA Edit.Digit.Ita.S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	10.990,81	-
R.L. Libri SRL	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	2.516,33	-
Editoriale del Mezzogiorno Srl	122.622,92	-	(34.566,63)	14.296,43	-	-	-		-	-	515.440,60	-	2.164.436,21	-
Liguria Press S.r.l.	-	-	-	1.071,00	-	-	-		-	-	-	-	-	-
To-Dis S.r.l.	-	-	59.093,53	-	-	-	-		-	-	3.894.649,76	-	30.811,69	-
Gruppo Finelco Spa	31.793.001,55	-	61.052,92	-	-	-	-		-	-	-	-	79.260,72	-
Inimm Due S.a.r.l.	172.057,40	-	-	667.382,60	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Civita Tre Venezie S.r.l.	-	-	25.147,75	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Virgin Radio Italy S.p.a.	112.000,00	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	34.515,00	-
Totale società collegate	**37.941.355,30**	**-**	**25.407.963,67**	**687.643,86**	**-**	**11.468.235,48**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.410.090,36**	**-**	**7.369.462,63**	**-**
Colleganti e loro controllanti														
FIAT	-	-	2.369.694,86	-	-	-			-	-	-	-	164.495,23	-
INTESA SAN PAOLO	-	2.265,82	19.332,42	4.347,00	-	-	157.225.688,23	11.565.092,22	-	8.762.503,81	4.942.100,00	-	840.000,00	-
MEDIOBANCA	-	24,47	15.282,45	-	-	-	21.933.569,62	3.701.760,91	-	-	4.477.625,00	-	751.286,55	-
ASSICURAZIONI GENERALI	-	-	9.961,42	-	-	-	-		-	-	-	-	85.339,87	-
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	1.796,85	-
Totale Colleganti e loro controllanti	**-**	**2.290,29**	**2.414.271,15**	**4.347,00**	**-**	**-**	**179.159.257,85**	**15.266.853,13**	**-**	**8.762.503,81**	**9.419.725,00**	**-**	**1.842.918,50**	**-**
Garavoglia (Gruppo Campari)	-	-	69.356,61	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	9.627,42
Amministratore delegato, Direttore generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente preposto, altri	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	5.830,00	-
Totali in bilancio	**1.283.570.398,51**	**2.290,29**	**41.629.898,28**	**796.108,18**	**209.753,12**	**41.692.614,48**	**519.259.257,85**	**15.266.853,13**	**1.880.656,00**	**8.762.503,81**	**193.058.170,59**	**9.339.427,36**	**23.281.137,98**	**9.585.473,24**

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art.2427 n.5 c.c. con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese controllate						
RCS Factor S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	2,0	-	3,0	90,00	1.800.000	1,9
- Riduzione capitale sociale	(1,9)					
Al 31/12/13	**0,1**	**-**	**2,9**	**90,00** ***(a)***	**1.800.000**	**1,9**
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	42,4	3,8	101,0	99,99	706.703.994	216,0
- versamento conto capitale						
- stock option						(0,3)
Al 31/12/13	**42,4**	**(10,3)**	**153,9**	**99,99** ***(a)***	**706.703.994**	**215,7**
Adelphi Edizioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	1,0	0,2	3,5	10,00	104.000	0,2
Al 31/12/13	**1,0**	**0,1**	**3,6**	**10,00** ***(a)***	**104.000**	**0,2**
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/12	2,3	0,7	27,6	100,00	2.300	20,1
- Azzeramento valore di carico per liquidazione						(20,1)
Al 31/12/13	**2,3**	**1,7**	**29,2**	**-** ***(b)***	**-**	**-**
RCS Digital Ventures S.r.l. - Milano						
Al 31/12/12	0,1	(0,3)	(0,1)	100,00	1	-
- Versamento conto copertura perdite						0,8
- Riclassifica da fondo svalutazione partecipazione						(0,1)
- Svalutazione						(0,4)
Al 31/12/13	**0,1**	**(0,4)**	**0,3**	**100,00** ***(a)***	**1**	**0,3**
Digicast S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	0,2	(2,8)	4,3	100,00	41.000	5,2
- Svalutazioni						(5,2)
Al 31/12/13	**0,2**	**(9,4)**	**(5,1)**	**100,00** ***(a)***	**41.000**	**-**
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/12	2,8	1,0	50,4	54,63	8.855.101	37,7
- Cessione partecipazione						(37,7)
Al 31/12/13	**2,8**	**1,0**	**50,4**	**54,63** ***(b)***	**-**	**-**
RCD S.r.l. (ex AGR S.r.l.) - Milano						
Al 31/12/12	0,5	-	0,6	100,00	-	0,7
- Riduzione capitale sociale	(0,4)					(0,4)
Al 31/12/13	**0,1**	**(0,4)**	**0,2**	**100,00** ***(a)***	**-**	**0,3**
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	39,1	(113,5)	758,4	99,56	96.091.920	744,1
- Rivalutazioni						11,4
Al 31/12/13	**39,1**	**11,4**	**758,8**	**99,56** ***(a)***	**96.091.920**	**755,5**
GFT NET S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	0,9	-	1,7	100,0	900.000,0	-
- Riduzione capitale sociale	(0,8)					
Al 31/12/13	**0,1**	**0,3**	**2,1**	**100,00** ***(a)***	**900.000**	**-**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/13 - Divisione Corporate						**973,9**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Trovolavoro S.r.l. - Milano						
Al 31/12/12	0,7	(0,3)	2,8	100,00	-	2,8
- Svalutazioni						(0,5)
Al 31/12/13	**0,7**	**(0,5)**	**2,3**	**100,00** ***(a)***	**-**	**2,3**
RCS Sport S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	0,1	3,0	3,1	100,00	100.000	1,6
- Versamento in c/copertura perdite						11,0
Al 31/12/13	**0,1**	**(6,0)**	**(5,6)**	**100,00** ***(a)***	**100.000**	**12,6**
City Italia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	0,5	(2,0)	2,2	100,00	500.000	2,3
- Versamento in conto copertura perdite						1,0
- Svalutazioni						(1,8)
Al 31/12/13	**0,5**	**(1,8)**	**1,4**	**100,00** ***(a)***	**500.000**	**1,5**
RCS International Newspapers BV - Amsterdam						
Al 31/12/12	6,2	(333,2)	84,0	100,00	62.500	-
- Versamenti in conto capitale						244,4
- Riclassifica da fondo svalutazione partecipazione						(43,4)
- Rivalutazioni						4,6
Al 31/12/13	**6,2**	**(389,4)**	**(43,4)**	**100,00** ***(b)***	**62.500**	**205,6**
Editoriale Veneto S.r.l. - Padova						
Al 31/12/12	1,8	0,1	1,9	51,00	938.400	0,9
Al 31/12/13	**1,8**	**(0,3)**	**2,2**	**51,00** ***(a)***	**938.400**	**0,9**
Editoriale Trentino Alto Adige S.r.l. - Trento						
Al 31/12/12	0,6	(0,6)	(0,1)	100,00	-	-
- Versamento in conto copertura perdite						1,5
- Riclassifica da fondo svalutazione partecipazione						(0,1)
- Svalutazioni						(0,6)
Al 31/12/13	**0,6**	**(0,6)**	**0,7**	**100,00** ***(a)***	**-**	**0,8**
Editoriale Fiorentina S.r.l. - Firenze						
Al 31/12/12	1,0	(0,1)	1,0	50,09	1	0,5
- Rivalutazioni						0,1
Al 31/12/13	**1,0**	**(0,2)**	**1,2**	**50,09** ***(a)***	**1**	**0,6**
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	1,0	0,2	2,0	100,00	1.000.000	1,8
- Rivalutazioni						0,8
Al 31/12/13	**1,0**	**(0,6)**	**2,6**	**100,00** ***(a)***	**1.000.000**	**2,6**
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Milano						
-Versamento per costituzione società						0,1
Al 31/12/13	**0,1**	**n.d.**	**n.d.**	**100,00** ***(a)***	**120.000**	**0,1**
Editoriale Corriere Bologna S.r.l. - Bologna						
Al 31/12/12	1,0	0,2	1,5	100,00	1	1,3
- Rivalutazioni						0,4
Al 31/12/13	**1,0**	**0,2**	**1,7**	**100,00** ***(a)***	**1**	**1,7**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/13 - Divisione Quotidiani						**228,6**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Sfera Service S.r.l. - Milano						
Al 31/12/12	0,1	(0,2)	0,2	100,00	1	0,1
Al 31/12/13	**0,1**	**-**	**0,2**	**100,00** ***(a)***	**1**	**0,1**
Sfera Editores Espana S.l. - Barcellona						
Al 31/12/12	0,2	0,6	2,2	100,00	1	0,2
Al 31/12/13	**0,2**	**(0,2)**	**2,0**	**100,00** ***(a)***	**1**	**0,2**
Sfera Editores Mexico S.a. - Colonia Anzures						
Al 31/12/12	0,9	0,1	0,6	99,00	196.431	0,3
Al 31/12/13	**0,9**	**0,1**	**0,7**	**99,00** ***(a)***	**196.431**	**0,3**
Canali Digitali S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	-	-	0,9	99,20	1	0,9
Al 31/12/13	**-**	**-**	**1,0**	**99,20** ***(a)***	**1**	**0,9**
Sailing Channel S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	0,1	-	1,0	100,00	1	1,0
Al 31/12/13	**0,1**	**-**	**1,0**	**100,00** ***(a)***	**1**	**1,0**
Season S.r.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	-	-	2,1	100,00	1	2,1
Al 31/12/13	**-**	**-**	**2,1**	**100,00** ***(a)***	**1**	**2,1**
Rizzoli (Beijing) Advertising Co., Ltd - Bejing						
Al 31/12/12	-	(0,5)	(0,5)	55,00	1	0,9
- Aumento capitale sociale	0,5					-
- Versamento in conto capitale						0,4
- Acquisto quota pari al 9,57%						0,1
- Svalutazioni						(1,4)
Al 31/12/13	**0,5**	**(0,8)**	**(0,8)**	**95,00** ***(a)***	**1**	**-**
Hotelyo S.A. - Chiasso						
- acquisto quota pari al 9,57%						
Al 31/12/13	**0,1**	**0,2**	**1,2**	**51,00** ***(a)***	**1**	**1,5**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/13 - Divisione Periodici						**6,1**
Blei S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	1,5	-	3,1	100,00	300.000	3,1
- Versamento in c/copertura perdite						2,5
- Svalutazioni						(0,7)
Al 31/12/13	**1,5**	**(0,7)**	**4,9**	**100,00** ***(a)***	**300.000**	**4,9**
RCS International Advertising B.v. - Amsterdam						
Al 31/12/12	5,0	(3,5)	39,2	51,00	25.500	30,2
Al 31/12/13	**5,0**	**(4,1)**	**35,1**	**51,00** ***(b)***	**25.500**	**30,2**
Valore di carico "imprese controllate" al 31/12/13 - Divisione Pubblicità						**35,1**
Totale valore di carico "imprese controllate" al 31/12/13						**1.243,7**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese collegate e a controllo congiunto						
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffusione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/12	6,4	0,2	9,0	45,00	2.876.727	8,1
- Svalutazioni						(2,3)
Al 31/12/13	**6,4**	**0,1**	**7,7**	**45,00** ***(a)***	**2.876.727**	**5,8**
Gruppo Finelco - Milano						
Al 31/12/12	6,7	(8,9)	45,7	38,89	260.870	45,0
- Aumento capitale sociale	0,7				670.763	5,0
- Svalutazioni						(18,2)
Al 31/12/13	**7,4**	**(6,2)**	**45,2**	**45,00** ***(a)***	**931.633**	**31,8**
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/12	0,2	-	1,2	20,00	1.928	0,2
Al 31/12/13	**0,2**	**-**	**1,1**	**20,00** ***(a)***	**1.928**	**0,2**
Virgin Radio Italia S.p.A. - Milano						
Al 31/12/11	15,5	**(1,5)**	11,3	1,01	575.047	0,1
Al 31/12/12	**15,5**	**(1,0)**	**10,3**	**1,01** ***(a)***	**575.047**	**0,1**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/13 - Divisione Corporate						**37,9**
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l. - Napoli						
Al 31/12/12	0,9	(0,8)	0,3	48,92	6,85	0,1
- Acquisto quote						0,3
- Aumento capitale sociale	0,1					0,5
- Svalutazioni						(0,8)
Al 31/12/13	**1,0**	**(1,1)**	**0,1**	**60,05** ***(a)***	**6,85**	**0,1**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/13 - Divisione Quotidiani						**0,1**
Rizzoli Sfera International Advertising (Beijing) Co. Ltd - Pechino						
Al 31/12/12	1,8	**(2,1)**	(0,1)	95,00	1	1,9
Al 31/12/13	**1,8**	**(1,1)**	**(1,2)**	**95,00** ***(a)***	**1**	**1,9**
Valore di carico "imprese collegate" al 31/12/13 - Divisione Periodici						**1,9**
Totale valore di carico "imprese collegate" al 31/12/13						**39,9**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/12	0,8	-	5,8	7,49	1	0,1
Al 31/12/13	**0,8**	**-**	**5,8**	**7,49** ***(b)***	**1**	**0,1**
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/12	19,6	(4,7)	9,6	7,62	2.873.580	1,4
- Riduzione capitale sociale	(10,0)					
Al 31/12/13	**9,6**	**(4,7)**	**4,9**	**7,62** ***(a)***	**2.873.580**	**1,4**
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/12	3,4	(0,8)	1,7	9,49	60.980	0,1
Al 31/12/13	**3,4**	**(0,8)**	**1,7**	**9,49** ***(c)***	**60.980**	**0,1**
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/12	80,6	(6,3)	82,9	5,08	1	3,6
Al 31/12/13	**80,6**	**6,5**	**89,4**	**5,08** ***(a)***	**1**	**3,6**
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/12	4,3	1,1	6,9	1,46	120.000	0,1
Al 31/12/13	**4,3**	**1,2**	**7,1**	**1,46** ***(a)***	**120.000**	**0,1**
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/12	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/13	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**0,03**	**8.998**	**-**
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/12	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Al 31/12/13	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/13 - Divisione Corporate						**5,3**

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Ansa S.r.l. - Roma						
Al 31/12/12	11,9	(4,3)	22,6	3,13	5	0,2
Al 31/12/13	**11,9**	**(4,3)**	**22,6**	**3,13** ***(b)***	**5**	**0,2**
Premium Publisher Network (Consorzio) - Milano						
Al 31/12/12	-	-	-	20,51	1	-
Al 31/12/13	**-**	**-**	**-**	**20,51** ***(a)***	**1**	**-**
Consuledit S.c.ar.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/12	-	-	-	19,55	1	-
Al 31/12/13	**-**	**-**	**-**	**19,55** ***(b)***	**1**	**-**
Cefriel S.r.l. - Milano						
Al 31/12/12	0,1	-	2,6	5,80	-	-
Al 31/12/13	**0,1**	**-**	**2,6**	**5,80** ***(b)***	**-**	**-**
Consorzio Edicola Italiana - Milano						
Al 31/12/12	0,1	n.d.	n.d.	16,67	1	-
Al 31/12/13	**0,1**	**-**	**0,1**	**16,67** ***(a)***	**1**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/13 - Divisione Quotidiani						**0,2**
Onering S.r.l. - Montegrotto Terme (PD)						
Al 31/12/12	-	-	-	15,00	1	-
Al 31/12/13	-	-	-	**15,00** ***(c)***	**1**	**-**
Valore di carico "altre imprese" al 31/12/13 - Divisione Periodici						**-**
Valore di carico "attività finanziarie disponibili per la vendita" al 31/12/13						**5,5**
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/12						**1.289,1**

(a) Valori riferiti al bilancio 31/12/2013
(b) Valori riferiti al bilancio 31/12/2012
(c) Valori riferiti al bilancio 31/12/2011

Elenco unità locali al 31 dicembre 2013

Via San Marco n.21	20121 MILANO
Via Solferino n.22	20121 MILANO
Via Solferino n.28	20121 MILANO
Via A. Rizzoli n.9	20132 MILANO
Via Cefalù n.40	20151 MILANO
Via Valentino Mazzola n.66	00142 ROMA
Piazza Venezia n.5	00187 ROMA
C.so Galilei Ferraris n.124	10129 TORINO
Piazza Piccapietra n.73/8	16121 GENOVA
Via Rosa Luxemburg n.2	20060 PESSANO CON BORNAGO
Via Dell'Artigianato n.1	20090 VIMODRONE
Piazza della Libertà n.10	24121 BERGAMO
Via Francesco Crispi n.3	25121 BRESCIA
Piazza Gaetano Salvemini n.13	35131 PADOVA
Via Della Valverde n.45	37122 VERONA
Via Campagnoli n.11	40128 BOLOGNA
Via Codignola n.20	50018 SCANDICCI
Lungarno delle Grazie n.22	50122 FIRENZE
Viale dei Mille n.9	50131 FIRENZE
Via Villari n.50	70122 BARI
Via Benedetto Croce n.23	73100 LECCE
Vico II San Nicola alla Dogana	80123 NAPOLI

(risultanti dalle dichiarazioni verso l'Agenzia delle Entrate)